EDIZIONE DEL LUNEDÌ

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 99 Numero 126

# STAMPA SERA

Lunedì 29 - Martedì 30 Maggio 1967

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

### La crisi del Medio Oriente ad una svolta drammatica

# Nasser intransigente: «Ad Akaba il blocco resta, via i soldati dell'Onu»

**Il capo egiziano a duecento giornalisti stranieri convocati per l'attesa conferenza stampa ha ribadito le tesi più oltranziste della sua politica - «Noi non accettiamo alcun tipo di coesistenza con Israele, perché la nascita stessa di questo Stato costituisce un'aggressione contro gli arabi. Se gli Stati Uniti cercheranno insieme con altri di forzare il passaggio per lo stretto di Tiran, che rientra nelle nostre acque territoriali, siamo pronti ad affrontare anche gli Stati Uniti» - «Ma — ha aggiunto — non vogliamo un confronto fra l'America e l'Urss. Vorrebbe dire una guerra mondiale, ciò che noi non ci auguriamo» - Il blocco di Akaba riguarda, secondo il dittatore, le navi che trasportano «materiale strategico» - Caute affermazioni sull'appoggio russo**

## Johnson consiglia prudenza al Cairo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Il Cairo, lunedì mattina.

**Dichiarazioni molto aspre e intransigenti del presidente Nasser, fatte durante una conferenza stampa alla presenza di circa duecento giornalisti stranieri, dominano il quadro della giornata di ieri al Cairo e fanno passare in seconda linea altri elementi pure importanti, che indichiamo ora sommariamente:**

1. l'annuncio che Nasser ha ricevuto un messaggio del presidente Johnson di ieri in cui lo si invita a non intraprendere alcuna azione militare;
2. l'imposizione del governo egiziano alle truppe canadesi dell'Onu di lasciare il suo territorio entro 48 ore, con qualsiasi mezzo;
3. l'invio di nuove truppe e di mezzi corazzati nella zona di Gaza, dove già si trovano 80 mila soldati egiziani.

Nella sua conferenza stampa il presidente Nasser ha dichiarato in sostanza che l'Egitto, dopo l'occupazione di Gaza e il blocco del golfo di Akaba non prenderà per primo altre misure. Attenderà quello che farà Israele ed è pronto ad ogni azione, sia nel quadro della crisi di Akaba, sia in quello più ampio di una lotta degli arabi palestinesi per scacciare gli israeliani dalla loro terra. Nasser non recederà dal blocco di Akaba. «*combatterà contro chiunque appoggi Israele, fossero anche gli Stati Uniti*», incominciando col vietare agli alleati del nemico l'accesso del canale di Suez.

Alcune frasi testuali del discorso di Nasser, il cui senso generale è quello che abbiamo detto, danno un'idea più esatta dell'aggressività egiziana. «*Qualsiasi tentativo di interferenza nello Stretto di Tiran — egli ha detto — verrà considerato un'aggressione all'Egitto e agli arabi, e provocherà una reazione che supera l'immaginazione dell'aggressore, chiunque sia.*»

«*Noi* — ha detto ancora Nasser — *non accetteremo mai la coesistenza con Israele, perché la presenza stessa di questo Stato è un'aggressione. Un milione di persone sono senza tetto a causa dell'usurpazione israeliana e noi crediamo nel diritto dei palestinesi a riconquistare le loro case. Coloro che stanno con Israele sono nostri nemici, coloro che stanno con noi sono nostri amici*». A questo punto il presidente egiziano ha espresso la sua minaccia di vietare il transito per il Canale di Suez alle navi dei paesi amici di Israele.

Affermazioni molto dure il presidente Nasser ha fatto nei confronti degli Stati Uniti. Anche se egli ha voluto distinguere il popolo americano («*contro il quale noi abbiamo nulla*») dal suo governo, le parole che egli ha detto hanno addirittura una durezza provocatoria. «*Il problema fondamentale della crisi* — ha detto fra l'altro — *è costituito dall'aggressione contro uno Stato arabo, la Palestina, aggressione che ancora continua con l'appoggio dell'imperialismo. Israele ha oltrepassato tutti i limiti e noi non possiamo in alcun modo tollerarlo. Se Israele scatenerà la guerra, da parte nostra siamo pronti. Se gli Stati Uniti cercheranno insieme ad altri di forzare il passaggio per lo Stretto di Tiran, siamo pronti ad affrontare anche gli Stati Uniti*».

In un altro passaggio del suo discorso Nasser ha detto che «*gli Stati Uniti incoraggiano l'aggressione israeliana*» e che essi sono parzialmente responsabili della crisi perché «*essi hanno creato Israele*», ha parlato di relazioni «*pessime*» con gli Stati Uniti e ha insinuato che Johnson appoggia Israele allo scopo «*di assicurarsi i voti degli israeliti del suo paese*».

Riguardo alle iniziative egiziane della settimana scorsa Nasser ha sostenuto che «*la Rau ha soltanto ristabilito i diritti che aveva prima dell'aggressione anglo-franco-israeliana del 1956. Prima di allora — ha soggiunto — non era permesso alle navi israeliane di entrare nelle acque di Akaba. Adesso abbiamo ristabilito la situazione per spazzare via le ultime vestigia dell'aggressione tripartita imperialistica del 1956. Israele non ha diritto di servirsi delle acque territoriali egiziane. Se tenterà di far passare navi con materiale strategico a bordo noi le confischeremo.*»

«*Certi paesi* — ha continuato Nasser — *dicono che le acque di Akaba sono internazionali, ma non esistono accordi al riguardo. Il golfo di Akaba e le acque del suo ingresso sono acque territoriali egiziane. Chi sostiene diversamente non fa che incitare Israele*».

Nasser non accetterà in futuro nessuna forza dell'Onu in terra egiziana. «*Non tornerà mai più*», ha detto. E poi: «*Nulla mi farà mutare atteggiamento: niente passaggio di navi israeliane nel golfo di Akaba e niente ritorno della forza d'emergenza dell'Onu, nemmeno un soldato*». Egli accetta una sola «*soluzione pacifica*»: il ritorno alla commissione mista di armistizio com'era prima del 1956, «*a patto che Israele sgomberi la zona smilitarizzata di Al Auja*».

Il quadro internazionale in cui si svolge l'azione israeliana è così riassunto da Nasser: a parte il suo giudizio sugli Stati Uniti, che abbiamo detto, gli altri paesi dell'Europa occidentale hanno avuto parole di biasimo, in particolare la Gran Bretagna e la Germania occidentale, ad eccezione della Francia. «*De Gaulle* — ha detto Nasser — *dimostra equità perché non si è alleato né con Israele né con gli arabi*». Quanto al mondo comunista il capo egiziano ha detto una sola frase: «*I Paesi socialisti sono al nostro fianco, come nel 1956*». Si è avuta un'impressione di cautela, come se Nasser non ardisse impegnare troppo l'Unione Sovietica e i Paesi della sua sfera.

Il presidente egiziano, infine, ha escluso che l'eventuale conflitto fra i Paesi arabi e Israele possa trasformarsi in un confronto diretto fra l'America e l'Urss. A suo parere «*se una guerra scoppiasse tra Israele ed i Paesi arabi, essa sarebbe limitata e non si estenderebbe al mondo intero*». Ha aggiunto però che questa è una sua personale opinione e che non si sente di formulare profezie.

«*Se i "marines" sbarcheranno in Israele e se questo paese ci attaccherà* — ha continuato Nasser — *noi considereremo questo attacco come un atto di aggressione da parte degli Stati Uniti, ma non chiederemo a nessuno dei Paesi amici di intervenire, lasceremo ad essi stessi la cura di decidere. Noi non vogliamo e non auspichiamo un confronto tra gli Stati Uniti e l'Urss. Vorrebbe dire una guerra mondiale, ciò che noi non ci auguriamo*».

Fin qui le dichiarazioni di Nasser. Si sa che egli sta tentando di perfezionare la posizione internazionale dell'Egitto in questa crisi, con una serie di contatti diplomatici. Ieri egli ha inviato messaggi ai capi di Stato della Finlandia, della Jugoslavia, della Turchia, dell'Afghanistan, del Senegal, nella speranza di assicurarsene l'appoggio.

**Igor Man**

Nasser ha tenuto ieri una conferenza-stampa nella monumentale sala dell'antico Palazzo di Heliopolis, sede del governo

### La convocazione è stata chiesta dall'Egitto

## Oggi il Consiglio di sicurezza Accorato messaggio di Thant

**Il Segretario generale dell'Onu, rivolgendosi ai partecipanti alla conferenza di Ginevra sulla «Pacem in terris», ha detto fra l'altro: «Certi Paesi stanno portandoci sull'orlo della terza guerra mondiale»**

Nostro servizio particolare

**NEW YORK**, lunedì matt.

**Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si riunisce questa sera alle 19, ora italiana, su richiesta della Rau, per discutere sulla situazione in Medio Oriente. Il dibattito sarà senza dubbio molto acceso.**

**Danimarca e Canada hanno preparato un progetto di risoluzione in cui si afferma che il Consiglio di Sicurezza dovrebbe appoggiare l'ultimo appello del segretario generale Thant alle parti in causa perché usino moderazione e si astengano da ogni gesto che possa acuire ulteriormente la tensione. E' lo stesso consiglio che la Rau e Israele hanno ricevuto in questi giorni da più parti, compresi gli Stati Uniti e la Unione Sovietica.**

**Thant ha ribadito, nel suo rapporto presentato sabato, la sua opinione che sia opportuno ricostituire la commissione d'armistizio arabo-israeliana costituita dopo la guerra del 1948, allo scopo di ristabilire la presenza delle forze di controllo dell'Onu in quella regione. Il segretario generale ha ricordato che in base alla risoluzione dell'Onu che approvò l'accordo del '49 le parti sono impegnate all'armistizio «senza condizioni» e che quindi il Consiglio di Sicurezza ha tuttora il diritto di ordinare il ricorso alla forza contro i colpevoli di eventuali aggressioni.**

**Su questo rapporto di Thant si aprirà stasera il dibattito in seno al Consiglio di Sicurezza.**

**Il segretario delle Nazioni Unite ha ripetuto ieri, in un messaggio rivolto ai partecipanti alla conferenza sulla «Pacem in terris» di Giovanni XXIII, che si svolge a Ginevra, le sue gravi preoccupazioni per la situazione internazionale. Egli ha detto fra l'altro che «certi Paesi stanno portando il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale per perseguire interessi nazionali». Thant non ha specificato di quali Paesi si tratti, ma ha aggiunto che «le potenze implicate nei maggiori conflitti del momento non tengono nel giusto conto gli impegni sottoscritti nella carta dell'Onu e tentano di giustificare, con fumosi discorsi, la loro politica».**

**Egli ha lanciato un appello a tutti perché «compiano uno sforzo cosciente per tornare a livelli accettabili di moralità internazionale». «E' il pericoloso andazzo a non tener conto degli impegni internazionali presi solennemente e a stracciare i trattati come pezzi di carta, che condusse a due guerre mondiali. Oggi io vedo una tendenza analoga, da parte di molti governi, ad anteporre i loro interessi nazionali al rispetto degli impegni internazionali. Se non si cambierà in tempo, gli uomini cadranno in preda all'anarchia».**

**n. s.**



### Partono da Pisa gli aerei che evacueranno dall'Egitto le truppe canadesi dell'Onu

**NEW YORK**, lunedì matt.

E' stato reso noto al Palazzo di Vetro che il contingente canadese delle forze dell'Onu in Egitto, di 720 uomini, sarà evacuato dalla striscia di Gaza con aerei canadesi provenienti da Pisa, forse domani notte. L'Egitto ha chiesto il ritiro dei canadesi entro 48 ore.

Un centinaio dei 3400 soldati dell'Unef sono stati già evacuati dalla Rau.

(Associated Press)

### Siluranti d'Israele inseguite davanti ad Akaba da unità giordane

**IL CAIRO**, lunedì mattina.

Verso il tramonto di ieri due motosiluranti israeliane sono state viste partire a tutta velocità dal porto di Eilath, nel golfo di Akaba.

Un quarto d'ora dopo, dal porto di Akaba, sono partite al loro inseguimento due motosiluranti giordane.

(Associated Press)

**A PAGINA 13**

**Saragat apre a Roma il «vertice» per i 10 anni del Mec**

## Una nota sovietica al governo d'Israele con proposte di trattative

**Mosca avrebbe suggerito il ritiro delle truppe di entrambe le parti dal confine - Catturati su una jeep sette militari egiziani tra cui un colonnello - Il Cairo ne chiede il rilascio**

DAL NOSTRO INVIATO

**Tel Aviv**, lunedì mattina.

**Da una settimana pare che la guerra debba scoppiare da un momento all'altro. Fortunatamente non è ancora scoppiata. Ogni ora, ogni giorno di silenzio delle armi potrebbero favorire l'inizio di trattative diplomatiche o portare a una composizione negoziata della controversia. Per oggi, il solo episodio militare da segnalare è la cattura di un** *tenente colonnello, un maggiore, un capitano e quattro soldati egiziani sul confine di Gaza, circa due chilometri entro le linee israeliane. Le autorità di Tel Aviv non sanno se la pattuglia, che era a bordo di una camionetta, abbia sconfinato per errore o volontariamente, onde darsi prigioniera. A tarda sera si è appreso che il governo egiziano ha chiesto la immediata liberazione dei sette militari «per impedire spiacevoli conseguenze». Una nota in tal senso sarebbe stata inviata al generale Odd Bull, capo di Stato Maggiore dell'Onu per la supervisione della tregua in Palestina.*

*L'aspetto più singolare della situazione nel Medio Oriente è il contrasto fra gli atteggiamenti rigidi e intransigenti e la cautela con cui entrambi i contendenti si muovono. La realtà è che ormai il problema non riguarda soltanto Egitto e Israele, ma rientra in un quadro di interessi mondiali, e la parola decisiva spetta alle grandi potenze.*

*Per quanto le informazioni sull'Egitto non manchino agli israeliani, che dispongono di mezzi eccezionali per sapere quanto accade in campo avverso, non è possibile però prevedere quali sono le reali intenzioni del presidente Nasser e dei suoi amici sovietici. L'unica certezza è che l'Egitto non sparerà il primo colpo, almeno fin dopo la riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, convocata anche su richiesta di Nasser.*

*E' evidente che Nasser intende valorizzare fino in fondo l'incontestabile successo conseguito inizialmente, indicando all'opinione pubblica mondiale quella che egli qualifica «l'irrequietezza espansionistica» degli israeliani, ma è anche una mossa per guadagnare tempo e paralizzare ogni iniziativa di Israele in campo aperto. Certo, Israele parte in svantaggio, perché non può ignorare le iniziative delle Nazioni Unite, benché abbia espresso a più riprese la sua totale sfiducia nel consesso mondiale dopo la remissività dimostrata dal Segretario generale Thant nei confronti del presidente Nasser.*

*Ma nello stesso tempo non può ignorare le raccomandazioni che il presidente Johnson ha fatto al ministro degli Esteri israeliano*

(Continua in 5ª pagina)

ISRAELE
GIORD.
Eilath
Akaba
EGITTO
Nuweiba
SINAI
GOLFO DI AKABA
ARABIA SAUDITA
Magna
SHARM EL SHEIKH
STRETTO DI TIRAN
MAR ROSSO

## Nel Mediterraneo un'altra nave inglese

**La Gran Bretagna ha già nella zona una portaerei e tre unità - In allarme contingenti di terra a Malta**

Dal nostro corrispondente

**LONDRA**, lunedì matt.

**Le dichiarazioni di Nasser hanno suscitato allarme a Londra, e rafforzato il governo britannico nella sua convinzione che la crisi nel Medio Oriente va risolta in brevissimo tempo, se si vuole evitare un conflitto. Nessun commento ufficiale è venuto da Downing Street numero dieci o dal Foreign Office. Un portavoce ha tuttavia ribadito che l'Inghilterra ritiene indispensabile una mediazione immediata, o attraverso le Nazioni Unite, o con una conferenza al vertice delle quattro potenze.**

**Che la crisi del Medio Oriente sia aggravandosi è confermato dalla decisione di mandare nel Mediterraneo un'altra unità della marina militare, la fregata «Phoebe». Il governo britannico ha ora nella zona una portaerei e tre fregate, e alcuni contingenti di terra sono pronti a partire al primo allarme da Malta. Come noto, incrocia nelle stesse acque la sesta squadra della flotta militare americana. Non si escludono spostamenti di navi, qualora qualche mercantile anglo-americano tentasse di passare nello stretto di Tiran per entrare nel golfo di Akaba.**

**Tuttavia, il governo britannico spera ancora che la persuasione e la mediazione possano evitare ogni prova di forza. In particolare, nonostante il loro atteggiamento poco conciliante dei giorni scorsi, ritiene probabile un invito dei sovietici a Nasser perché non accresca la tensione.**

**Mosca, secondo Londra, potrebbe contribuire a «sbloccare» la situazione anche senza aderire ad una conferenza dei «quattro grandi». Il ministro degli Esteri Brown è tornato dai suoi colloqui con Kossighin e Gromyko fiducioso.**

**o. c.**

# CRONACA CITTADINA

*E' arrivato il caldo all'improvviso*

## Il termometro a 29 gradi e afa come in pieno agosto

**L'introduzione dell'ora estiva ha dato questo risultato: che alla sera le colonne di automobili hanno intasato le strade un'ora dopo**

*Il termometro ha toccato ieri la punta più alta dell'anno: in talune zone segnava 29 gradi. Un clima caldo e afoso che ha dato alla città l'aspetto di una domenica di piena estate: vie semideserte, folla nei giardini e nei «dehors» dei caffè, colonne di gitanti verso la collina e la montagna. L'umidità era intensa, l'aria pesante dava un senso di spossatezza. Molti, come in una giornata di agosto, hanno cercato refrigerio in riva ai fiumi o ai margini dei prati. Alla Pellerina c'erano oltre 1500 persone: il laghetto è ancora senz'acqua e la piscina chiusa, ma alcuni hanno accettato questo anticipo d'estate prendendo il sole in costume da bagno.*

*Ieri era il primo giorno di attuazione dell'ora estiva. Molti torinesi si sono svegliati tardi, ma i sessanta minuti perduti con lo spostamento degli orologi sono stati recuperati grazie alla prolungata luce del giorno. Lo si è visto soprattutto verso sera, all'ora del rientro in città. La punta massima del traffico di ritorno finora si era registrata fra le 19,30 e le 21; ieri ha assunto proporzioni considerevoli intorno alle 20,30.*

*Dopo le 22, colonne di auto entravano ancora in città dalla strada della Valle di Susa, dalle arterie che collegano Torino al mare, dalle autostrade. Molti automobilisti, in gita con la famiglia, avevano rinviato la partenza fino a quando non è cominciato a scendere la sera. Alle 21 c'era ancora luce, comitive di gitanti si attardavano in un picnic nel verde dei prati, tra fioriture di narcisi.*

*Per le Ferrovie l'introduzione dell'ora estiva è coincisa con l'entrata in vigore del nuovo orario. Ieri moltissimi convogli a lungo percorso che avevano viaggiato tutta la notte sono giunti a destinazione con 45-50 minuti di ritardo: in molti casi i macchinisti erano riusciti a guadagnare un po' del tempo perduto per lo spostamento delle lancette degli orologi. Parecchi servizi ferroviari sono ora più rapidi, ma le innumerevoli modifiche agli orari hanno fatto affollare gli uffici di informazioni: schiere di viaggiatori non trovavano più i loro treni abituali e cercavano di ristabilire il filo di coincidenze spostate.*

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 28,0 |
| MINIMA | + 17,3 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 22,7; press. 740,0; umidità 80%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, possibili temporali, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 28,5; minima 14,8; media 21.

### I pericoli che incombono sulla vita di Israele

**Una conferenza oggi alle 18,15 nell'aula magna dell'Università**

Oggi pomeriggio alle 18,15 nell'aula magna dell'Università di Torino (via Po 17) sarà tenuta una conferenza su «Israele». Parlerà il giornalista Carlo Casalegno. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Italia-Israele per ricordare i pericoli che incombono sulla pace nel Medio Oriente e sull'esistenza stessa dello Stato israeliano.

L'iniziativa, la prima presa in Torino dagli amici di Israele, vuol essere un gesto di solidarietà verso il piccolo paese che raccolse i superstiti di tante persecuzioni ed ora è minacciato da un nuovo genocidio. Con un chiaro gesto simbolico, il Rettore magnifico prof. Allara, presidente di Italia-Israele, ha offerto l'aula magna dell'Università per questa manifestazione che, rimanendo estranea alle polemiche di parte, si ispira ad alti valori umani e morali.

L'ingresso è libero a tutti. Agli organizzatori dell'iniziativa sono giunte numerose adesioni.

*Raccapricciante sciagura in un cortile alla Madonna di Campagna*

## Una bimba muore col capo schiacciato da un armadio che le si rovescia addosso

La piccola Antonietta Piacenza con il fratellino Gerardo

**Il pesante mobile era stato appoggiato al muro in attesa che un rigattiere venisse a ritirarlo - La piccola, di nove anni, giocando con due amiche, vi si arrampica e lo fa cadere - Un incidente all'auto che la porta in fin di vita all'ospedale**

La folla sosta atterrita nel cortile presso l'armadio che ha schiacciato la bimba

Un vecchio e pesante armadio, depositato in un cortile, si è rovesciato addosso a una bimba di nove anni e l'ha uccisa, schiacciandole il capo. Il fatto è avvenuto ieri mattina, alle 10,30, in via Fea 5 bis, a Madonna di Campagna. Qui abita l'operaio della Fiat Michele Piacenza, 37 anni, con la moglie Rosetta ed i bimbi Antonietta di 9 anni e Gerardo di sei. Il primogenito, Saverio, è morto a dieci anni per una malattia infantile, nel 1965.

Nello stesso stabile, abita la fruttivendola Franca Spinot in Mirante, 24 anni, che ha negozio in corso Grosseto 118. Ha acquistato nuovi mobili per la cucina e messo i vecchi in cortile, dove un rigattiere sarebbe dovuto venire a ritirarli: un tavolo e un grosso armadio a scomparti, alto due metri.

L'armadio esercita un fascino irresistibile sui bimbi del caseggiato: lo adoperano come nascondiglio, lo scalano da uno scaffale all'altro. Più volte i genitori sono intervenuti: «Smettetela, vi cadrà addosso». Esortazioni inutili. Ieri mattina, Antonietta gioca nel cortile con due amiche, Filomena Daniele di 11 anni e Veronica Perucci di otto, che abitano nello stesso isolato.

Antonietta e Veronica si arrampicano sul vecchio armadio ed il loro peso, quando arrivano in cima, lo sbilancia: «L'ho visto oscillare un paio di volte — racconta Filomena, che assisteva al gioco seduta sul tavolo — poi inclinarsi e cadere». Veronica è fortunata, ruzzola lontano, mentre con un tonfo sordo, sollevando una nuvola di polvere, l'armadio si abbatte su Antonietta.

Accorrono alcuni inquilini, lo rialzano. Antonietta giace immobile, pallidissima, una pozza di sangue si allarga sotto i capelli. Filomena corre ad avvertire i suoi genitori: il padre la raccoglie, un altro inquilino tira fuori l'auto dal garage e corre verso l'astanteria Martini.

Ma, all'incrocio di corso Grosseto con corso Vercelli, si scontrano con un'altra auto. Si perdono minuti forse preziosi, finché una macchina milanese si ferma, li raccoglie e raggiunge l'ospedale. E' stata una corsa inutile: Antonietta è già morta, tra le braccia del padre.

• Due bimbe, le sorelline Rosaria Cucci, di 7 anni, e Angela di 5, abitanti in via Cigna 180, si sono ferite cadendo dal balcone. Stavano giocando, la ringhiera vecchia e arrugginita ha ceduto e sono precipitate nel cortile. Per fortuna, il balcone era alto poco più di un metro: Rosaria ha riportato la sospetta frattura della clavicola, guaribile in 20 giorni; Angela contusioni costali guaribili in dieci giorni.

*Vedere a pagina 11:*
LA GIORNATA DELL'ANZIANO

*Angosciosa avventura notturna d'un impresario edile*

## Resta tre ore con l'acqua alla gola dentro l'auto rovesciata nel canale

**Presso Collegno - Per una crisi di sonnolenza sbaglia una curva - Allucinante lotta nella macchina sommersa per aprire le porte che si sono bloccate - Con uno sforzo supremo sfonda un finestrino e si salva**

L'impresario Bruno Albrile abbraccia la figlia Silvana

Un uomo ha vissuto ieri notte un'avventura allucinante: per tre ore è rimasto imprigionato, con l'acqua alla gola, nell'automobile rovesciata in un canale. Si chiama Bruno Albrile, ha 35 anni, abita in strada Ferrera di Alpignano con la moglie e una figlia di 3 anni, Silvana.

E' un impresario edile; sabato sera ha festeggiato con gli operai la fine dei lavori per la costruzione di un edificio giunto al tetto. Verso le due è risalito sulla sua Fulvia e si è diretto verso casa, imboccando la strada delle Bruere. La strada, un chilometro oltre Collegno verso Alpignano, svolta bruscamente a destra, affiancandosi a un canale di irrigazione con l'acqua profonda un metro e mezzo e la corrente turbinosa.

«*Sono stato colto da una crisi di sonnolenza* — racconta —. *Non ho visto la curva e sono piombato in acqua*». C'è una ripida scarpata di tre metri: l'auto si è capovolta ed è rimasta con il tetto sul fondo del canale. Soltanto le ruote emergevano dall'acqua. «*Per fortuna in alto si è formata una bolla d'aria, che mi consentiva di respirare con la bocca accanto ai tappetini del pavimento*».

In pochi minuti l'acqua gelida lo intirizzisce. Con le mani intorpidite tenta di aprire le porte. Deve aspirare una profonda boccata d'aria, immergersi e brancolare alla ricerca delle maniglie, nel buio più assoluto. Si accorge con terrore di non riuscire ad aprirle: probabilmente il tetto, deformandosi, ha bloccato le porte: «*Dopo quindici, venti tentativi, mi è sembrato di impazzire*».

Il gelo lo paralizza, lo sforzo per lavorare trattenendo il respiro è sfibrante. Preso da una cieca ribellione, tenta di sfondare a calci il parabrezza e i finestrini: «*Ma l'acqua attutiva la violenza del colpo, il vetro resisteva. Mi pareva di vivere un incubo*». Infine riacquista il sangue freddo; si rende conto che non riuscirà a vibrare un colpo abbastanza secco, deve esercitare una pressione graduale. Appoggia la schiena a una parete dell'auto, punta i piedi contro il finestrino e s'inarca in uno sforzo disperato: sente che il vetro si sfonda con un tonfo sordo, attutito dall'acqua.

«*Allora mi sono immerso, ho liberato la cornice dalle schegge allargando il varco. Poi, sono riuscito a infilarmi nel finestrino e, contorcendomi, a uscire*». Prostrato dal freddo e dalla fatica, si è inerpicato sulla proda e si è incamminato verso casa. «*Non passava una automobile, comunque nessuno si sarebbe fermato vedendomi stravolto e grondante d'acqua*». Ha camminato per chilometri, fino a casa.

«*Mia moglie dormiva, non ho voluto svegliarla: ho fatto un bagno caldo e appena a letto, sono caduto in un sonno di piombo*». Ieri mattina, un passante vede le ruote della sua auto che emergono dall'acqua del canale. Avverte i carabinieri, i vigili del fuoco riportano la macchina a riva. Si teme che il guidatore abbia perso la vita o la corrente lo abbia trascinato via attraverso il finestrino.

Dal libretto di circolazione, i carabinieri risalgono a un fratello dell'Albrile, che si precipita angosciato a casa della cognata: «*Dov'è Bruno?*». Si sente rispondere: «*A letto, dorme tranquillamente*». E il protagonista dell'avventura, durata tre ore, compare assonnato, a confermare di sentirsi benissimo.

### Nel complesso Pavone orchestrali arrestati

Due orchestrali del complesso di Carlo Pavone, fratello di Rita, la nota cantante, sono stati arrestati ieri sotto l'accusa di furto d'auto. Sono Filiberto Bardini, 20 anni, senza fissa dimora, e Renè Rossetti, 18 anni, via Lanzo 31. Viaggiavano su una «600» rubata, non si sono fermati all'intimazione di un vigile e, dopo un breve inseguimento, sono stati catturati in corso Umbria.

*Al concorso per manovratori nelle Ferrovie*

## Aspiranti 2500, posti 40

I candidati attendono di entrare: nessuno deve essere più alto di metri 1,72

Le Ferrovie hanno bandito un concorso in tutta Italia per 400 posti da manovratore. Sono giunte 40 mila domande di cui 2500 a Torino, dove necessitano 40 assunzioni. Si sono presentati ieri mattina oltre 2500 candidati, fra cui alcune donne. E' stato necessario adoperare tutte le aule dell'Istituto Sommeiller, del Galileo Ferraris e del complesso di edifici scolastici compresi fra corso Rosselli, via Pascoli e corso Mediterraneo.

I manovratori delle Ferrovie guadagnano, all'inizio dell'impiego, circa 80 mila lire senza le aggiunte per carichi di famiglia: devono agganciare e sganciare vagoni, in piedi sul predellino dell'ultimo carro, accompagnando convogli dalle stazioni ai depositi; negli scali merci devono infilare le «slitte» sotto le ruote per bloccarle dopo che una locomotiva ha spinto il vagone su questo o quel binario.

Particolare curioso: i candidati non devono essere più alti di m. 1,72: il loro genere di lavoro impone molto spesso di dover passare sotto i respingenti dei vagoni in movimento; l'altezza eccessiva può costituire un pericolo.

Ieri i candidati hanno dovuto svolgere un problema che implicava l'uso delle quattro operazioni, poi affrontare una prova di dettato.

## Provocano incidenti e picchiano le vittime

**I due teppisti sono fuggiti - Altro fatto: seguendo in auto una ragazza, urta una macchina e finisce dentro un bar pieno di gente**

La polizia cerca una «2100» targata Livorno 31474 su cui viaggiano due teppisti che provocano incidenti e picchiano le vittime. Non è ancora stato possibile accertare se la macchina è rubata. Il primo ad incappare nei provocatori è stato Duilio Pietrobon, 20 anni, via Mantova 28, che verso mezzanotte percorreva via Bernardino Galliari in «850» con l'amico Gaspare Bonsignore, 26 anni, via Tripoli 75.

«*Non avevamo fatto caso alla macchina che ci precedeva* — raccontano i due —. *All'improvviso il guidatore si è fermato sbarrando la via, ha compiuto retromarcia e ci ha urtato. Ha ripetuto la manovra due o tre volte prima che riuscissimo a toglierci di mezzo*». Appena i due malcapitati sono scesi, i teppisti sono balzati loro addosso e li hanno picchiati. Duilio Pietrobon ha dovuto farsi medicare all'ospedale.

In seguito l'auto dei teppisti affiancava in via Valperga Caluso la macchina del cameriere ventenne Ugo Soverchia, via Cavour 20, che accompagnava a casa la fidanzata Anna Maria Aversano. Hanno insultato la ragazza finché il Soverchia non si è fermato. L'hanno subito aggredito: uno gli ha immobilizzato le braccia, l'altro l'ha colpito con calci e pugni finché ha perso i sensi. Sono fuggiti mentre la ragazza chiedeva aiuto ai passanti.

Gianni Montiglio, 20 anni

• Alle 18,30 molta gente ha notato una «spider» bianca con due giovanotti girare in tondo per piazza Vittorio a velocità sostenuta. Gli automobilisti corteggiavano le ragazze che incontravano. Ne hanno presa di mira una particolarmente graziosa e l'hanno molestata senza più badare alla guida. All'angolo con via Vibò si sono schiantati contro la «500» guidata da Mauro Gasparini, 40 anni, via Sforzo 18. L'urto è molto violento e le due macchine finiscono contro un bar affollato.

Mentre alcuni passanti soccorrono il Gasparini (ricoverato all'Astanteria Martini con sospette fratture costali) i due della «spider» scappano. Uno di essi, Giovanni Montiglio, 20 anni, via Pinerolo 20, viene catturato dai vigili urbani di un'autoradio. E' ubriaco e senza patente; dice che guidava il suo amico di cui non ricorda il nome e che la macchina appartiene ad un loro conoscente. Sarà nuovamente interrogato stamane.

### Ritrovata a Roma la figlia del medico

Anna Pisani, la studentessa quindicenne figlia di un medico psicoanalista fuggita una decina di giorni fa dalla sua casa di corso Monte Cucco 61, è stata ritrovata a Roma, in casa di un'amica. Era rimasta sconvolta per la separazione avvenuta tra i genitori.

Dopo aver trascorso la prima notte di fuga a Villa Rey, aveva preso il treno. «Ho litigato con mia madre ed abbiamo deciso di restare separate per qualche tempo» aveva detto. Con il trascorrere dei giorni, la famiglia che la ospitava si è insospettita e ieri ha telefonato a Torino. «Sono pentita — ha confidato Anna Pisani alla mamma —. Torno a casa e non mi muovo più».

## Coltellata al soccorritore colpi di scarpa agli agenti

**Un ubriaco in via S. Agostino - Dopo aver tentato di uccidere l'amico, si rifugia in un cortile - Prima di essere catturato ferisce una guardia**

Un operaio padre di due figli si è ubriacato al punto da non riconoscere un amico che cercava di aiutarlo, anzi ha tentato di ucciderlo con una tremenda coltellata; poi ha ferito a colpi di scarpa uno degli agenti che cercavano di catturarlo e si è arreso solo dopo una furiosa lotta. Si chiama Carmelo Capogreco, ha 42 anni e abita in via Sant'Agostino 13. Ieri mattina, quando l'hanno condotto in carcere imputato di tentato omicidio, sembrava: erano spariti i fumi del vino e rifiutava di credere di essere stato protagonista di una scenata.

E' accaduto verso mezzanotte, in via Sant'Agostino. La zona è molto frequentata da donne di malaffare e da clienti che si trattengono in mezzo alla strada fino a tarda ora. Carmelo Capogreco, reggendosi a stento in piedi, ha cominciato a molestare tutti quelli che avvicinava: in breve è circondato da persone che lo minacciavano. E' intervenuto un amico, Nicodemo Condò, 20 anni, via Bellezia 23, che l'ha preso sottobraccio: «*Non fare così* — gli ha detto. — *Potrebbe finir male...*». L'ubriaco sembrava rabbonito ed ha camminato tranquillo per qualche metro, poi si è scatenato.

«*Tu sei quello che mi odia*» ha gridato. Ha tolto di tasca un grosso coltello a serramanico ed ha vibrato al Condò un terribile fendente al cuore. Con un balzo, questi si è salvato: la lama ha squarciato la giacca e la camicia e gli ha aperto una ferita lunga ma superficiale. I passanti gli si sono precipitati addosso e l'ubriaco è fuggito in un vicolo. Quando sono arrivati gli agenti della Volante e del commissariato Moncenisio era nascosto in un cortile.

Aveva buttato via il coltello ed era scalzo: le scarpe le teneva in mano e le roteava minacciosamente. C'è stata una lotta furibonda: l'agente Guido Caravelli è stato messo fuori combattimento con un colpo di tacco. A stento l'accoltellatore è stato ridotto all'impotenza. La guardia e Nicodemo Condò sono stati curati dalla Guardia Medica: il primo guarirà in pochi giorni, il secondo in un mese.

### La Sagra delle fragole aperta a San Mauro

A San Mauro si è aperta ieri mattina la «Sagra delle fragole». Cestelli traboccanti di frutti rossi allineati in un grande banco imbandierato mentre una banda suonava musica festosa.

L'improvvisa ondata di caldo, che ha fatto maturare in fretta fragole e fragoloni, è stata propizia agli organizzatori della sagra. All'inizio della settimana, temevano che il padiglione della mostra-mercato sarebbe rimasto vuoto per la quasi assoluta mancanza di prodotto da presentare. Ieri mattina, invece, gli agricoltori ne hanno fatto affluire ben 28 quintali.

Le fragole rosse, un po' meno abbondanti, sono andate a ruba a 1500 lire al chilo. I fragoloni sono stati venduti a 500 lire al chilo. Notevole l'affluenza del pubblico, tanto che alle 18 il prodotto era tutto esaurito.

### Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Milano 11, v. Stradella 190, c. Vittorio Emanuele 34, v. Nizza 15, v. Monginevro 241, v. Romani 2, v. Chiesa della Salute 45, v. Nicola Fabrizi 107, v. ai Ronchi 8 (Cavoretto), c. Racconigi 39, v. Oropa 66, c. Trapani 130, c. Vercelli 236, p. Paleocapa, c. San Maurizio 39, p. Respighi 3 ang. v. Cherubini, v. San Secondo 46, v. Tripoli 25, v. Maria Vittoria 3, v. San Remo 37, v. Livorno 7, c. Giambone 10, v. Passalacqua ang. v. Orfolia, c. Francia 313, v. Barletta 83, v. Po 1, v. Garibaldi 12, str. San Mauro 35, v. Cortemilia 1, v. Libraria 33 bis, v. Madama Cristina 79, v. Sesia 1, c. Duca degli Abruzzi 86.

Dalle 9: p. Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1, c. Francia 82, v. Mesca 1 ang. via Coppino, v. Roma 34, v. Lanza 56, p. Repubblica 24, p. Statuto 4, v. della Rocca ang. v. dei Mille, v.le Mughetti 7 (Valletta), c. Giulio Cesare 49, c. Belgio 41, v. Tunisi 51, c. Stati Uniti 6, c. Casale 130, c. Vittorio Emanuele 121, c. Giulio Cesare 168, v. Vigliani 180, v. Stradella 86, v. De Sanctis 62, v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo, v. Foligno 80, v. Madama Cristina 30, v. Braccini 101, p. Omero 10, c. Sommeiller 21, v. Cibrario 61, c. Sebastopoli 310, v. Po 14, v. Nizza 106, v. S. Donato 35.

# Musei e gallerie a Roma: una tristissima decadenza

Il 21 febbraio scorso la sezione romana di Italia Nostra, con una lettera firmata da una sessantina di studiosi di storia dell'arte e diretta al presidente del Consiglio ed ai ministri della P.I. e della Difesa, denunciava l'intollerabile condizione della Galleria nazionale d'arte antica e protestava per la mancanza di un piano organico e razionale che ponga fine all'indecorosa situazione di quasi tutti i musei di Roma. La lettera non ha avuto risposta. Male antico. Non vorrei mancare di rispetto ai nostri governanti, ma essi mi sembrano simboleggiati da quelle scimmiette cinesi una delle quali si chiude gli occhi, l'altra la bocca, l'altra le orecchie (del resto le tre scimmiette le vidi qualche anno fa sulla scrivania di un nostro altissimo funzionario).

Di questi giorni Italia Nostra è tornata sull'argomento, esaminando in un dibattito pubblico, relatori Giuliano Briganti, Federico Zeri e Andrea Carandini, lo stato dei musei di Roma: «*Situazione vergognosa e drammatica, che proietta una grave ombra sulla nostra cultura di nazione*» (relazione Briganti); ed umiliante nel confronto con i musei moderni delle metropoli straniere concepiti come servizio pubblico, accessibili a tutti, con collezioni organiche, con schedari e cataloghi aggiornati. A Roma, con le testimonianze di un passato di ventotto secoli, capitale di questa nostra Italia che ha alimentato i musei di tutto il mondo per vicende varie, invasioni, ruberie, contrabbando, non c'è nulla che possa paragonarsi di lontano ad una National Gallery di Londra o di Washington, ad un Louvre, ad un Prado e nel campo archeologico ad un British Museum.

Un ottimista potrebbe obiettare che l'Italia è unita solo da un secolo e la capitale ha avuto tanti problemi urgenti da risolvere in così poco tempo. Ma la condizione attuale dei musei di Roma non dipende dal fatto che si sia pensato tardi a creare quelle raccolte che ad una capitale si convengono, o dalla coesistenza di musei illustri creati dalle repubbliche e dalle dinastie dei secoli passati, gli Uffizi e Palazzo Pitti a Firenze, le Pinacoteche di Bologna di Parma e di Modena, il Museo nazionale di Napoli, la Galleria dell'Accademia di Venezia, la Galleria di Brera a Milano, etc. etc. Roma è sempre stata ricchissima di antichità e di opere d'arte, a prescindere dai Musei Vaticani; nell'Ottocento i viaggiatori e gli stranieri potevano accedere, oltre che ai Musei Capitolini, ad una dozzina di gallerie private, Barberini, Sciarra, Borghese, Colonna, Corsini, Doria Pamphili, etc. etc., ricca ciascuna di centinaia di opere: erano musei fidecommissari, istituiti cioè per uso pubblico e con l'obbligo della conservazione perpetua. Dopo il '70 lo Stato si dette premura che tanta dovizia non andasse dispersa, con leggi provvidenziali e intelligenti (le quali tuttavia non impedirono che alcune di quelle gallerie patrizie andassero disfatte, i tesori della Galleria Sciarra, della Barberini, della Rospigliosi hanno arricchito i principali musei del mondo).

Con le donazioni Corsini e Torlonia si istituì nel 1884 la Galleria d'arte antica alla quale affluirono per acquisto o per donazione le opere di altre gallerie. Nel 1889 fu creato il Museo nazionale o delle Terme di Diocleziano per l'archeologia; che raccolse, oltre al fondo di altri musei, materiale da ogni parte, da scavi, da acquisti, o recuperato da palazzi, da cortili, da ville suburbane, dagli angoli delle strade e delle piazze.

Ma il bell'impulso originario non ebbe seguito; mancò l'iniziativa, mancarono soprattutto la buona voglia e una intelligente previsione dei bisogni futuri. Non si provvide a cercare sedi adatte per tanta ricchezza; né a riunire in un grande parco protetto le antichità del Foro romano e del Palatino, il Colosseo, il Parco Oppio, il Colle del Celio, la Villa Celimontana, anzi si lasciò che fossero invase e soffocate dalla speculazione edilizia. Oggi il Colosseo è un badiale spartitraffico, fra le rovine imperiali del Celio vi è la caserma dei servizi speciali e la «Sezione musicale» dei vigili urbani, ai piedi della Villa Celimontana si allevano galline, anitre e conigli.

La Galleria d'arte antica è rimasta per quasi settant'anni a Palazzo Corsini, per duemila quadri in cifra tonda le stesse anguste sale che ospitavano i seicento della Galleria Corsini, un'opera addosso all'altra su più file; ed il resto stipato nei magazzini. Per alleggerire la situazione si fece la bella pensata di sbolognarne buona parte affidandoli in deposito a chi li volesse, alla Camera dei deputati, a ministeri ed uffici pubblici, alle rappresentanze diplomatiche all'estero. Una sessantina furono trasferiti a Bari per rimpolpettare quel museo; il meglio delle opere del secolo XIV e XV fu esiliato a Palazzo Venezia per arricchire un Museo d'arte applicata, ove si trovarono come i cavoli a merenda. Alcuni dipinti andarono a decorare due panfili della Casa Reale. Erano spediti via senza cautele, una volta usciti non se ne seguivano più le vicende. Quando, nel 1945, si cominciò a mettere un po' d'ordine nel patrimonio della galleria ci si accorse che più di duecento erano andati perduti senza traccia.

Nel 1949 lo Stato acquistò Palazzo Barberini in via delle Quattro Fontane per dare finalmente una degna sede alla Galleria d'arte antica; i saloni del piano nobile, con i sontuosi affreschi secenteschi, furono destinati ad una scelta organica delle opere della Galleria, dal secolo XIII al XVIII. Ma come ho già narrato, l'ordinamento non poté aver luogo se non in piccola parte; perché si trovò installato nell'ala destra del piano nobile il Circolo delle forze armate; che «per sostenere le proprie vacillanti finanze affitta sale e saloni per rinfreschi di nozze e balli e altre manifestazioni che non hanno certamente carattere culturale» (Federico Zeri). E il Circolo è ancora lì; sotto le volte affrescate c'è odor di casermaggio.

Mi manca lo spazio per esporre le lacrimevoli vicende di altri musei; come il Museo artistico-industriale che dall'anno della sua fondazione (1872) va errando da un ex convento all'altro, e le stoffe antiche, i vetri, gli avori, le maioliche, sono da decenni in casse («la effettiva consistenza del Museo è tuttora un mistero»). Certo è che dalla fine del secolo scorso le cose sono andate sempre di male in peggio. Le cause sono sempre quelle. Lungaggini burocratiche, scarsità di denaro e cattivo uso di quello concesso, confusione, disordine, rimaneggiamenti all'insegna della provvisorietà; e conflitti di competenza fra le varie soprintendenze e il Comune (il Tempio di Venere e Marte dipende per metà dal Comune di Roma e per metà dalla Soprintendenza di Roma IV).

Oggi la Galleria nazionale d'arte antica è smembrata in due tronconi: opere dal XIII al XVIII secolo al Palazzo Barberini (ove la direzione della Galleria non ha potuto trovar posto nell'appartamento che le sarebbe destinato perché vi si è fatto la nicchia un misterioso «Ente dei Premi Roma»); ed il resto a Palazzo Corsini, ove i quadri «*sono stipati fino all'inverosimile sebbene sia per lo meno inopportuno esporre a italiani e stranieri le raccolte in tali condizioni caotiche*». Ora si progetta di trasportare le opere più antiche della Galleria fino al secolo XV al Palazzetto Venezia (dove, come nell'attiguo Palazzo Venezia, c'è già un bel guazzetto di uffici, di società, di centri informazioni, c'è una associazione italo-svizzera, un istituto per studi ed economia, un monsignor vescovo, etc. etc.). E così i tronconi diverranno tre.

Catastrofica è addirittura la condizione delle cose al Museo delle Terme di Diocleziano per l'archeologia. Non esiste condizionamento d'aria, né riscaldamento, né provvidenze antifurto e antincendio. La maggior parte delle sale sono chiuse; perché ci piove, o le mura minacciano rovina. Sculture vi giacciono ammassate, o stanno in magazzini già traboccanti.

Molte altre cose si sono dette al dibattito, che prenderebbero pagine. Al Museo Etrusco a Valle Giulia la maggior parte delle antichità stanno nei magazzini per mancanza di spazio. L'«Antiquarium» comunale al Celio è chiuso perché va in rovina. Il Museo della Civiltà Romana che si trova in un edificio dell'Eur, a dieci chilometri circa dal centro storico, inaugurato quindici anni fa, sta rovinando ed è chiuso. E' manifesta la tendenza, contraria ai principi di una sana urbanistica, di relegare in periferia, e soprattutto all'Eur, musei e raccolte, così si trova all'Eur il Museo nazionale dell'Alto Medioevo e vi si è già trasferito in parte il Museo preistorico ed etnografico Pigorini. «*Si pagano per questi musei fuori mano affitti altissimi, e non ci va nessuno*». (Relazione Briganti). Nel frattempo la Direzione generale delle Belle Arti ha acquistato un palazzo a piazza Campitelli per riempirlo di uffici e di burocrati che hanno l'alloggio nei superattici. «*A Roma spira un vento che porta le scartoffie al centro ed il patrimonio culturale in periferia*». (Relazione Carandini).

E infine è deplorevole il pessimo uso che si fa di taluni di questi luoghi sacri alla civiltà e alla cultura di tutto il mondo; valga fra i molti quello spettacolo indecoroso «suoni e luci» che da otto anni per sei mesi dell'anno deturpa il Foro Romano e che ho già avuto occasione di definire una parodia sguaiata, chiassosa, volgare della storia antica. Il contratto con la compagnia europea di applicazioni elettroniche che è responsabile di questa roba dovrebbe scadere quest'anno; ma si dice che sarà rinnovato per altri otto. Forse fra otto anni, continuando l'andazzo con cui vanno queste cose in Italia, attorno al Foro Romano saranno sorti una ventina di grattacieli; penseranno gli inquilini di quegli appartamenti con maggiore autorità a far cessare lo sconcio.

**Paolo Monelli**

## In vista del porto, l'ultima manovra

Francis Chichester al timone compie le ultime manovre nel porto di Plymouth, donde era partito nell'agosto scorso

*Il navigatore sessantacinquenne ha concluso la sua spettacolosa impresa*

# Chichester è approdato a Plymouth accolto da una moltitudine in delirio

**Centinaia di migliaia di persone hanno applaudito ieri sera tra salve di cannoni Sir Francis, sfinito ma felice dopo otto mesi di crociera solitaria - «Ho dubitato di me stesso, ma mai di Dio» - La moglie e il figlio lo hanno raggiunto a bordo - Fra due settimane risalirà col suo vascello il Tamigi, fino a Greenwich, dove la Regina gli conferirà ufficialmente il titolo di baronetto**

La rotta di Chichester intorno al globo. La linea tratteggiata segna la prima parte del viaggio. In tutto sono 55 mila km.

**Dal nostro corrispondente**

Londra, lunedì mattina.

*Alle ventuno di ieri sera, Sir Francis Chichester è entrato nella rada di Plymouth, nell'Inghilterra sud-occidentale, accompagnato da centinaia di navi, yachts a vela, motoscafi e barconi a remi andatigli incontro nel pomeriggio. La sua traversata solitaria degli oceani, lunga ben 55 mila chilometri, era incominciata nove mesi e un giorno fa, ed è stata interrotta soltanto da una necessaria sosta di alcune settimane in Australia. All'altezza del faro, ai bordi del porto, Sir Francis ha voluto prendere a bordo della «Gipsy Moth IV» la moglie, Lady Sheila, e il figlio Giles. La rada offriva uno spettacolo impressionante. Battelli della Marina militare compivano evoluzioni in onore del navigatore, dagli spalti del forte tuonavano i cannoni, e una folla di centomila persone copriva i moli e le colline. Per tutta la giornata, immensi falò avevano segnato dalla costa il cammino di Chichester, com'era avvenuto quattrocento anni fa, quando l'eroe di Plymouth, Sir Francis Drake, corsaro e ammiraglio, aveva affrontato l'«Invincibile Armada» spagnola.*

*Sir Francis Chichester ha messo piede a terra alle ventidue. La «Gipsy Moth IV» era stata invasa per qualche minuto da giornalisti e fotografi di tutti i paesi, personalità cittadine, amici. Numerose bottiglie di champagne erano state stappate, e Sir Francis aveva brindato felice, abbracciando la consorte e il suo «ragazzo». E' sceso sul molo con passo sicuro, le braccia alzate in segno di vittoria, rifiutando ogni aiuto. Vestiva un maglione blu da [illegible], calzoni grigi, e il berretto del «Royal Nautical Club» di Plymouth. Il sindaco gli ha dato il benvenuto, assicurandogli che avrebbe potuto prendersi presto il meritato riposo. «E' la cosa che mi fa più piacere — ha esclamato Chichester ridendo — dopo tanti mesi in mare».*

*Il navigatore solitario è quindi salito in automobile e si è diretto al palazzo comunale. La folla gli è corsa dietro, travolgendo i cordoni della polizia. Si era temuto che dovesse rimandare il suo arrivo a domattina, a causa della bonaccia che lo aveva colto sabato. Ma a velocità assai ridotta, Sir Francis Chichester era andato avanti. «Ero deciso a trascorrere la notte in un letto, dopo un buon bagno e un buon pasto» ha dichiarato. «Non potevate negarmi il piacere della terraferma». Ha trovato persino il tempo per scambiare due parole con i giornalisti. «Sono stanco, sì» ha ammesso. «Ma sono in migliori condizioni di quando arrivai in Australia alla fine della prima parte del viaggio».*

*L'incredibile impresa non pareva avere scalfito né la tranquillità né l'ottimismo di Sir Francis. «Sono sempre stata sicura che ce l'avrebbe fatta» ha dichiarato Lady Chichester. «Sono stata in ansia solo per Capo Horn, e in queste ultime ore, per la presenza di tutte le imbarcazioni intorno a Gipsy Moth».*

La «Gipsy Moth» di Chichester in navigazione (Tel.)

*Si è così conclusa una sfibrante prova di coraggio e di forza di volontà — uno dei più bei capitoli della storia marinara di tutti i tempi. Sir Francis Chichester non è stato il primo a compiere la circumnavigazione solitaria del globo; ma nessuno, prima di lui, aveva portato a termine l'impresa in due sole tappe, Inghilterra-Australia e ritorno, superando prima il Capo di Buona Speranza poi il tempestoso Capo Horn, a metà circa dei due viaggi. La regina Elisabetta gli ha espresso l'ammirazione di tutti gli inglesi nominandolo cavaliere alla vigilia della sua partenza da Sydney per Plymouth. E il tredici giugno la regina presiederà con il principe Filippo alla fastosa cerimonia dell'investitura all'Accademia navale di Greenwich a Londra. Quel giorno, Sir Francis risalirà il Tamigi sul Gipsy Moth IV, con la consorte, in trionfo, come avvenne quattro secoli orsono per Drake.*

*Sir Francis Chichester era salpato da Plymouth il 27 agosto, deciso a seguire la rotta dei grandi velieri del Settecento e dell'Ottocento, e a tenere una velocità corrispondente alla media delle loro. Doveva arrivare in Australia, secondo i suoi calcoli, dopo cento giorni. A causa di un guasto al pilota automatico ne impiegava centosette. L'ultima settimana, condotta una vela a terra, era stata paurosa, estenuante. Il guasto rendeva difficile ogni manovra, il mare era in tempesta; e in vista della costa, circondato da decine di imbarcazioni giunte a dargli il benvenuto, veniva investito a poppa, subendo gravi danni. I medici trovarono Chichester smarrito, di una magrezza preoccupante, insofferente ai contatti umani. Gli sconsigliarono il ritorno in Inghilterra prima di tre o quattro mesi.*

*Si temeva soprattutto che egli non potesse superare Capo Horn. Soltanto quattro uomini, fino all'anno scorso, avevano sfidato la leggendaria punta: il primo, il norvegese Hansen, rimase vittima della furia delle onde nel '34; gli altri tre superarono la prova dopo spaventose peripezie: l'argentino Vito Dumas nel '43, il francese Marcel Bardiaux nel '51, e l'australiano William Nance nel '64. Un'associazione velica chiese persino al principe Filippo di dissuadere il sessantacinquenne editore londinese dal partire. Ricordò che a Capo Horn si scontrano gli alisei del Pacifico e quelli dell'Atlantico, e che l'irregolarità dei rilievi sottomarini provoca marosi alti fino a trenta metri. Ma Sir Francis Chichester fu irremovibile. Apportate alcune modifiche alla Gipsy Moth IV, riprendeva il mare il 29 gennaio, dopo solo un mese e mezzo di riposo.*

*Dai dispacci che due volte alla settimana Chichester ha inviato al Times e a La Stampa, è emerso un diario di bordo commovente e divertente al tempo stesso. Quest'uomo ha dubitato talvolta di sé ma mai di Dio». «Mi sono chiesto spesso: perché questi sforzi incessanti, che cosa cerco veramente? Ma non ho mai pensato che la Provvidenza mi potesse abbandonare». Dopo Capo Horn, ha confessato: «Nulla potrà mai riportarmi in quegli oceani sinistri. I loro assalti sono incubi, non mi ero mai sentito così impotente e solo nel pericolo. La solitudine, ha detto infine, ha minacciato più d'una volta di rendergli insostenibili i contatti umani. «In questa traversata — ha scritto — l'equilibrio mentale è portato al limite. L'esperienza lascia un segno indelebile, ch'io ritengo positivo».*

**Ennio Caretto**

## Figlio ostinato di un pastore

Francis Chichester ha compiuto 65 anni lo scorso settembre mentre navigava verso l'Australia. E' figlio di un pastore protestante del Devon che egli, nella sua autobiografia, ha descritto come «un puritano troppo severo e perennemente insoddisfatto dei propri ragazzi». Qualunque cosa Francis facesse, per il padre non andava bene, era maldestra o imperfetta. Perciò, per provare a se stesso che era pur capace di compiere qualcosa di buono, il giovane se ne andò prestissimo di casa imbarcandosi come mozzo per la Nuova Zelanda. Laggiù intraprese ogni sorta di mestieri: fu pompiere, poi cercatore d'oro, poi titolare di un'agenzia immobiliare e mise anche insieme una grossa fortuna.

Arenatosi nelle secche di un matrimonio sbagliato, cercò l'evasione, dopo il divorzio, divenendo pilota e compiendo le prime sensazionali trasvolate su un apparecchio che si chiamava «Gipsy Moth», come la sua ultima imbarcazione. Nel '36 si sposò di nuovo, ebbe un figlio e si riconciliò con l'Inghilterra. Durante la guerra lavorò per la Raf. Poi, in ormai età matura, si dedicò alla vela. Nel 1959, mentre era in Giappone, i medici gli riscontrarono un cancro ad un polmone e lo diedero per spacciato. Chichester ne guarì, rifiutando l'operazione e mettendosi ostinatamente per mare.

Da allora ha attraversato da solo tutti gli oceani e in particolare l'Atlantico per sei volte. Ma pare che nessuna crociera lo abbia mai soddisfatto appieno, nemmeno quest'ultima. «Ogni volta — dice — mi sembra di sentire mio padre che mi rimprovera perché si poteva fare meglio». Cosicché neanche ora i suoi amici sono certi che ritornerà definitivamente al suo lavoro di editore a Londra. «Il piccolo sir Francis — spiegano — non ha ancora finito di sfidare se stesso».

*E' accaduto in Iran*

# Drogate e derubate 50 persone sul vagone ristorante

TEHERAN, lunedì mattina.

(b. r.) Una «gang» di fantasiosi malviventi, con un piano del tutto inedito negli annali del delitto, ha alleggerito di ogni loro valore i cinquanta passeggeri di un treno addormentandoli con una bevanda. Il treno era diretto nella capitale iraniana. Tuttavia, grazie a un cameriere astemio, che non aveva accettato di partecipare alla bevuta collettiva, i rapinatori sono stati arrestati alla prima stazione.

Il «piano» è stato posto in atto all'ora di colazione quando una cinquantina di persone, tra viaggiatori e personale di servizio, si trovavano nel vagone ristorante. Mentre il pasto si avviava al termine e nella carrozza cresceva il brusio, da un tavolo si levavano quattro avventori i quali annunciavano, tra i battimani entusiastici dei presenti, di voler celebrare un avvenimento particolarmente felice con una bevuta. A tutti furono offerte bibite gratis.

Di lì a poco, i camerieri del vagone ristorante, tranne uno, servivano ai passeggeri e a se stessi bibite drogate ed entro qualche minuto, tutti i presenti, meno i quattro e il cameriere astemio, venivano presi da un sonno di piombo.

Una volta sicuri del fatto loro, i ladri hanno alleggerito i passeggeri di tutto quanto avevano indosso.

Alla prima stazione, mentre i quattro, fregandosi le mani si accingevano a scendere per allontanarsi insalutati ospiti con il pingue bottino raccolto grazie all'originale trovata, il cameriere che non aveva bevuto si svegliava di colpo e lanciatosi al finestrino dava l'allarme ai poliziotti di servizio. In pochi minuti, il quartetto veniva assicurato alla giustizia.

## L'ex governatore Brown difenderà Andreas Papandreu

ATENE, lunedì mattina.

L'ex governatore della California, Edmund Brown, che assieme a un suo collega, James Schwarz, difenderà Andreas Papandreu dall'accusa di tradimento, è atteso ad Atene per una serie di colloqui con la signora Margaret Papandreu, la quale ha chiesto il loro patrocinio per la difesa del marito.

Il ministro degli Interni greco gen. Stylianos Patakos ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che se gli uomini politici ricominciassero a svolgere un'attività politica come nel passato sarebbero immediatamente arrestati.

*L'estate è scoppiata quasi all'improvviso*

# Caldo al mare e ai monti afa sulla pianura padana

**In parecchie zone il termometro ha toccato i trenta gradi - Esodo di massa dalle città in cerca di frescura - Affollati tutti i centri di villeggiatura - Centomila turisti sulle spiagge della Riviera**

**Su tutta l'Italia il caldo è scoppiato all'improvviso. Al Nord, in parecchie zone della pianura, il termometro ha raggiunto i 30 gradi. Al caldo si è aggiunta l'afa, perchè ieri non soffiava un alito di vento. Dalle città si è registrato un esodo di massa verso i laghi, i fiumi, il mare e la montagna. Centomila turisti si sono riversati in Riviera, dove ormai è cominciata la stagione estiva.**

**Aosta**, lunedì matt.

Ieri in Valle d'Aosta c'è stato un discreto afflusso di turisti, in prevalenza svizzeri e francesi. Il tempo si è mantenuto al bello per tutto il giorno e soltanto in serata il cielo è andato rannuvolandosi. La temperatura estiva ha favorito le escursioni in montagna. Particolarmente numerosi gli alpinisti nel gruppo del Gran Paradiso. Un migliaio di sciatori hanno affollato le piste di sci del Breuil. La minima ad Aosta è stata di 15°, la massima di 28°; a Courmayeur il termometro ha segnato 22°, a Cervinia 12°, a Plateau Rosa e al Rifugio Torino + 5°.

**Bardonecchia**, lunedì matt.

A Bardonecchia, dopo la splendida giornata di sabato, le condizioni meteorologiche sono mutate. Ieri il cielo si è mantenuto coperto e nel pomeriggio è caduta la pioggia. I turisti, tuttavia, sono stati numerosi. Molti si sono recati nei prati, malgrado la pioggia, a raccogliere i narcisi che in questo periodo sono in piena fioritura. In continuo aumento le richieste che giungono all'azienda autonoma per l'affitto di alloggi e la prenotazione di camere d'albergo in vista dell'imminente stagione estiva.

**Cuneo**, lunedì matt.

Caldo afoso ieri in tutto il Cuneese; nel capoluogo il termometro ha sfiorato i 29°. La calura ha svuotato fin dal primo mattino la città. Almeno ventimila i turisti, molti dei quali torinesi, genovesi e francesi, si sono recati nelle vallate e sulle colline delle Langhe. In Val Varaita, ai villeggianti sono stati offerti centinaia di mazzi di narcisi.

**Asti**, lunedì matt.

Sull'Astigiano si è avuta ieri una giornata di sole. A mezzogiorno il termometro ha toccato i 28°. Verso sera il cielo è divenuto parzialmente nuvoloso.

**Vigevano**, lunedì matt.

In Lomellina la giornata festiva è stata dominata dall'afa. A Vigevano, nel primo pomeriggio, il termometro ha raggiunto i 30°. Molti si sono recati lungo le sponde del Ticino, del Sesia e dell'Agogna, in cerca di refrigerio.

**Ovada**, lunedì mattina.

Ondata di caldo ieri su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Il termometro ha segnato la punta massima di 27°. Intenso il traffico sulla statale Ovada-Voltri. Numerosi i pescatori sulle rive dei torrenti Orba e Stura.

**Genova**, lunedì mattina.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria, sole caldo, mare calmo e temperature massime sui 26-27 gradi. Non meno di centomila turisti hanno trascorso ieri l'ultimo week-end di maggio nelle due Riviere, approfittando dell'ora legale per trattenersi fino a tardo pomeriggio in riva al mare. Le spiagge hanno assunto il tipico aspetto balneare e sono pochi coloro che hanno resistito alla tentazione del primo bagno della stagione.

**Sanremo**, lunedì matt.

Un forte vento di levante ha disturbato il week-end, anche se il sole, molto caldo, ha indotto migliaia di turisti ad affollare le spiagge, specialmente verso mezzogiorno. Traffico molto intenso sull'Aurelia per la concomitanza del «Trofeo Sanremo» di motociclismo svoltosi sul circuito di Ospedaletti. Temperatura fra i 23 e i 28 gradi.

## L'ex sindaco di Ciriè non ha commesso irregolarità

**Ciriè**, lunedì mattina.

(c.) Viva soddisfazione ha suscitato la notizia, apparsa su «La Stampa» di ieri del proscioglimento con formula piena dell'ex sindaco di Ciriè in una istruttoria su presunte irregolarità edilizie. Essa — è bene precisare — non è stata condotta a carico dell'attuale sindaco, dott. Gian Paolo Brizio, bensì a carico del suo predecessore, dott. Giovanni Mussa, dimissionario per ragioni di salute, e dell'assessore ai Lavori pubblici tuttora in carica, geom. Mario Sasso, difeso dal prof. Gallo.

La vicenda prese inizio da un esposto che sei consiglieri comunali comunisti e tre cittadini presentarono al prefetto, dott. Caso, il quale ritenne di dover trasmettere l'esposto alla Magistratura. La istruttoria, condotta dal giudice Barbaro, si è ora conclusa con il proscioglimento del geom. Sasso perchè il fatto non sussiste e del dott. Mussa perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato.

L'attuale Amministrazione comunale di centro-sinistra, presieduta dal dott. Brizio, aveva solidarizzato completamente con il dott. Mussa e con il geom. Sasso, persone entrambe stimatissime in città, respingendo anche le ripetute richieste di dimissioni avanzate dai comunisti nei confronti dell'assessore ai Lavori pubblici.

Una lunga colonna di automobilisti al rientro in città dopo la gita festiva (f. Moisio)

*La disgrazia a Traves, in Val di Lanzo*

# Giovane annega nella Stura per rincorrere il pallone

**La vittima è un operaio di 32 anni, abitante a Torino - La palla era sfuggita a suo figlio - Ad Acqui due ragazzi sono colti da malore mentre fanno il bagno nel torrente Erro: uno affoga**

**Lanzo**, lunedì matt.

(a. r.) *Un operaio di 32 anni è annegato nella Stura a Traves, in Valle di Lanzo, per recuperare il pallone. Si chiamava Angelo Giannotti, era nativo di Melfi (Potenza) e abitava a Torino in via Buscalioni 2, con la moglie Concetta Lombardo, ventiquattrenne e il figlio Antonio di 2 anni. La famiglia si era trasferita in Piemonte da sei mesi, da qualche settimana il Giannotti era stato assunto alla Fiat Mirafiori.*

*Ieri alle 11 sono partiti con alcune famiglie di amici: Simonetti, Camponini, Nicosia, in tutto quindici persone di cui otto bambini, su tre auto per una gita in montagna. Il gruppo è giunto a Traves un'ora dopo. Racconta la signora Antonietta Camponini di 23 anni, dimorante in via Mantova 24: «Abbiamo consumato il pranzo su uno spiazzo erboso nei pressi della Stura. Poi mentre ascoltavamo una radiolina a transistor, i piccoli si sono messi a giocare. Il Giannotti verso le 15 è stato chiamato dal figlio, la palla con cui giocava era caduta in acqua».*

*La scena si è svolta senza che i presenti potessero intervenire. Mario Simonetti di 22 anni, corso Verona 23, ha detto: «Lo abbiamo visto saltare da una roccia all'altra per raggiungere il punto del fiume dove galleggiava il pallone. Si è allontanato di qualche decina di metri. Ha preso la palla, l'ha alzata in alto per fargliela vedere, poi ha iniziato il ritorno. E' scomparso come ingoiato da una voragine. Senza un grido. La signora Concetta è svenuta».*

*I tentativi di raggiungere il Giannotti si sono rivelati difficili e pericolosi, sono accorsi alcuni pescatori ed i carabinieri di Lanzo. Alle 17 il corpo è stato recuperato da una squadra di vigili del fuoco di Torino. La salma è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Traves. La vedova — che è in stato interessante — è stata accompagnata a casa. Un medico l'ha visitata in serata: le sue condizioni destano preoccupazioni.*

Angelo Giannotti

**Acqui**, lunedì matt.

(g. p.) *Un quindicenne di Acqui, Vito Barbarito, residente in via Cassino 20, è affogato nel torrente Erro mentre prendeva un bagno in compagnia di alcuni amici.*

*Il Barbarito, ieri alle 14, si era spinto in acqua con un altro giovane della comitiva, il quattordicenne Gaetano Rifici, abitante in via Moriondo di Acqui. Improvvisamente i due ragazzi sono stati colti da malore e i compagni si sono lanciati in loro aiuto.*

*Mentre essi potevano portare in salvo il Rifici, il Barbarito scompariva nelle acque profonde. Il cadavere del giovane è stato tratto a riva mezz'ora dopo.*

*Un giovane ad Alessandria*

## Arrestato per sfruttamento ha tentato di uccidersi

**Alessandria**, lunedì mattina.

(g. c.) *Sotto l'accusa di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, resistenza e danneggiamento, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo investigativo di Alessandria il ventinovenne Vittorio Santoniello, nativo di Salerno e residente a Nizza Monferrato.*

*Qualche giorno fa i carabinieri avevano fermato per accertamenti la diciannovenne Filippa Parisi, di Torre Garofoli, la quale dichiarava di essersi data alla prostituzione per mantenere il figlio di 2 anni. I movimenti della giovane donna venivano seguiti dai militi, i quali ieri l'hanno visto scendere da una spider targata Torino e guidata, come è stato poi possibile accertare, dal Santoniello, pregiudicato per delitti contro il patrimonio, violazione della legge Merlin, lesioni.*

*Attualmente il giovane era in libertà provvisoria, in attesa di giudizio, dovendo rispondere dei suddetti reati. Entrambi sono stati accompagnati in caserma per essere interrogati, e qui più tardi, il Santoniello è stato dichiarato in arresto per il suo comportamento nei confronti della Parisi, della quale favoriva l'illecita attività, intascando del denaro. Il salernitano stava per essere condotto in carcere, quando, liberatosi con uno strattone dei due militi che lo fiancheggiavano, si è scagliato contro le finestre dell'ufficio del Nucleo investigativo, spezzando i vetri e ferendosi i polsi a scopo suicida. Al pronto soccorso dell'ospedale, dove è stato subito accompagnato, i sanitari lo hanno dichiarato guaribile in sette giorni. Dopo le cure del caso il Santoniello ha fatto il suo ingresso nelle carceri giudiziarie di via Parma.*

## Filippo cade da cavallo mentre gioca al polo

**Londra**, lunedì mattina.

(e. c.) *Il duca d'Edimburgo ha compiuto ieri una rovinosa caduta da cavallo durante una partita di polo nel parco del castello di Windsor. Egli è rimasto a terra per quasi cinque minuti, e s'è temuto per un momento che avesse subìto una grave frattura. Fortunatamente il duca se l'è cavata con qualche [illegible] e ha potuto riprendere il gioco, guidando la sua squadra alla vittoria.*

## Pescatore subacqueo ucciso da un motoscafo

**Trani**, lunedì mattina.

*Un pescatore subacqueo, Enrico Milone di 28 anni, è stato travolto da un motoscafo mentre si trovava a circa sessanta metri dallo «Scoglio di Frisio», una località lungo il litorale non molto distante dall'abitato.*

*Il Milone è stato colpito dalle pale dell'elica al collo, al viso e ad una mano. Un altro pescatore subacqueo, Gianfranco Antifora, che era a breve distanza, ha portato a riva il Milone che però era già morto.*

*Il motoscafo era guidato da Paolo Laurora di 61 anni, custode della locale sezione della «Lega Navale»; il cadavere del Milone — che era un perito industriale — si trova attualmente nell'obitorio del cimitero per gli eventuali accertamenti medico-legali. Sembra che nel punto dove è accaduta la disgrazia non vi fosse la regolamentare boa di segnalazione che indica la presenza di pescatori subacquei.*

## Aggiotaggio per miliardi negli Stati Uniti

**NEW YORK**, lunedì matt.

Inchiesta esplosiva negli ambienti di Wall Street, in particolare su due titoli della Borsa nuovayorchese e su un gruppo commerciale dell'«American Stock Exchange». Le operazioni di un gruppo di speculatori sarebbero costate ad alcune agenzie di cambio e agli investitori la perdita di svariati milioni di dollari.

Secondo un funzionario di polizia, i «manipolatori» dovevano disporre di fondi tra il milione e i due milioni di dollari per svolgere la loro attività e le autorità stanno appunto cercando di appurare la fonte di così ingenti somme.

All'indagine sono interessati un «Grand Jury» federale di New York, la Commissione titoli e borsa, le Borse più importanti e il comando di polizia di Chicago.

Contemporaneamente alla notizia dell'ampliamento delle indagini, si è appreso ieri che una ventina di agenti di cambio di New York e Chicago, operanti per conto di una decina di società, fra cui alcune di portata nazionale, vengono interrogati per sapere se siano stati avvicinati da membri del gruppo e se abbiano ricevuto offerte di denaro o minacce di ricatto per alimentare l'interesse degli investitori nei riguardi di determinati titoli.

Sebbene le indagini siano accentrate su Chicago, evidentemente punto focale delle asserite manipolazioni, alcuni investigatori hanno riferito d'aver accertato che le operazioni della banda hanno assunto per qualche aspetto una portata nazionale.

*La seconda fase dell'autoradioraduno*

# Un articolo della Costituzione tra i quiz per gli automobilisti

**I venticinquemila concorrenti rimasti in gara hanno percorso complessivamente tre milioni di chilometri - Consumati 300 mila litri di carburante - La prova più movimentata: procurarsi una copia del menù in un ristorante affollato**

*Nostro servizio particolare*

**Roma**, lunedì mattina.

**I 25 mila partecipanti all'«Autoradioraduno di primavera», rimasti in gara dopo la selezione di domenica scorsa, hanno vissuto ieri la loro seconda giornata, ricca di quiz e di itinerari da percorrere. Sempre sotto la guida di Corrado, l'intensa mattinata dei concorrenti ha avuto inizio alle 7,55.**

Come già era avvenuto nella prima fase, le località da raggiungere sono state sostituite, nelle 89 provincie suddivise dall'Aci, con nomi di fiori. Sui 142 itinerari prestabiliti sono stati percorsi complessivamente oltre tre milioni di chilometri e sono stati consumati circa 300 mila litri di carburante. Il cielo sereno su tutta la penisola e la temperatura di avanzata primavera hanno favorito il perfetto svolgimento della competizione.

Il primo appuntamento si è avuto a «Verbena». Qui i commissari di gara avevano il compito di controllare la pressione dei pneumatici, che doveva corrispondere ai dati stabiliti dal cartellino in dotazione ad ogni auto, la misura dell'olio, che non doveva essere inferiore al minimo, l'acqua distillata della batteria, e il parabrezza, che doveva risultare perfettamente pulito. Penalità: 50 punti.

Secondo raduno alle 8,25 a «Fresia». I concorrenti sono stati invitati a trascrivere la località dove si trovavano e il numero dei chilometri, che in quel momento segnava il loro tachimetro. Quindi il «quiz», la cui risposta esatta era questa: *«L'equipaggio vincitore del secondo Trofeo Filippo Caracciolo, detto anche la "Mille chilometri di Monza", del 1967, era composto da Bandini e Amon su Ferrari alla media oraria di km 190,234»*.

A questo punto si è inserito l'elemento che ha divertito e movimentato la competizione. Corrado ha costretto i concorrenti a precipitarsi in un qualsiasi ristorante, pensione, albergo od osteria per ottenere dall'esercente una copia del menù del giorno. Data la giornata festiva il problema ha presentato notevoli difficoltà, considerato il prevedibile affollamento di clienti che desideravano consultare la lista delle vivande. Comunque gli esercenti più cortesi avranno un attestato dal Servizio turismo dell'Aci, su votazione degli stessi automobilisti. Penalità: 50 punti.

Il fiore «Gladiolo», terzo quiz della giornata, posto da Corrado durante il collegamento delle ore 11, ha costituito con 1000 punti, l'ostacolo con la più alta penalità. Una particolare predisposizione di marcia di tre autoveicoli (un autotreno, un camioncino e un'auto) doveva porre in condizione il concorrente di rispondere se poteva o meno effettuare il sorpasso. Ha sbagliato chi ha risposto affermativamente. Con una battuta lo speaker ha cercato di alleviare i partecipanti quando ha fatto notare che «1000 punti non valgono una vita umana». Altri cento punti di penalizzazione li ha subiti chi non ha saputo trascrivere l'articolo terzo della Costituzione.

A «Bucaneve» (penultimo quesito) ancora una risposta sulla prudenza da usare nell'abbordare una curva su una strada a due carreggiate. Infine tutti a «Narciso». I concorrenti dovevano tagliare il traguardo nel momento in cui la cifra segnata dal loro contachilometri era un multiplo di sette. Qui gli automobilisti potevano associarsi fra di loro per ricavare dagli ultimi quattro numeri della loro targa le combinazioni del gioco del poker: un punto per la coppia, due per la doppia coppia, tre per il tris, sette per il full e quindici per il poker. Un automobilista romano si è presentato con un «servito», avendo gli ultimi numeri di targa tutti uguali. Domenica 4 giugno i 12 mila concorrenti rimasti in gara dovranno affrontare la selezione più dura. Da questa dovranno uscire gli 800 automobilisti che saranno ammessi alla «finale» di Monza.

Fra i tanti particolari curiosi uno merita una citazione particolare. A Incisa Valdarno, nei pressi di Firenze, i commissari di gara hanno atteso invano i concorrenti: erano stati tutti eliminati alla prima giornata di gara.

**Mario Bianchini**

Un gruppetto di partecipanti all'autoradioraduno mentre cerca di risolvere i quiz

## Torino: mille famiglie mobilitate ieri per l'autoradioraduno

Circa mille automobilisti torinesi hanno partecipato ieri alla seconda fase dell'autoradioraduno, che si è svolta su quattro differenti percorsi. La maggioranza dei concorrenti ha portato con sè la famiglia pensando ad una piacevole scampagnata. La prova, però, si è rivelata più ardua del previsto, e quasi tutti si sono presentati al controllo finale all'ultimo momento, cioè fra le 14 e le 14,30. Il pranzo quindi è stato rimandato, e molti, con i ristoranti e le trattorie affollati, hanno dovuto accontentarsi di qualche panino.

Alla terza fase della manifestazione saranno ammessi la metà dei concorrenti, vale a dire circa cinquecento. Per gli itinerari di domenica prossima è stata scelta la provincia di Cuneo.

# L'OM di Brescia e l'esposizione visitate dal ministro Andreotti

**Ricevuti dal presidente dello stabilimento e vice presidente della Fiat, ing. Giovanni Nasi - Successo della rassegna industriale**

*Dal nostro corrispondente*

**Brescia**, lunedì mattina.

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Giulio Andreotti, ha preso contatto, ieri mattina, con il mondo industriale bresciano, visitando dapprima lo stabilimento OM, del gruppo Fiat, e quindi l'esposizione industriale, che si chiude questa sera, una rassegna completa delle molteplici imprese industriali e di quelle dell'artigianato e dell'agricoltura connesse con l'industria della provincia.

L'esposizione industriale bresciana è alla sua seconda edizione, dopo quella del 1958, ed è stata allestita su un'area di 30 mila metri quadrati, al centro della quale è stato costruito un padiglione di 4500 metri quadrati dal perimetro interno di 75 metri; padiglione che servirà per mostre di settore e anche per manifestazioni sportive, teatrali o folkloristiche di massa al coperto consentendo novemila posti a sedere. All'esposizione sono affluiti non meno di centomila visitatori. Vi sono stati anche convegni di settore, il più importante dei quali è stato quello del Cisar (Centro italiano sviluppi applicazioni del rame), al quale hanno partecipato 380 delegati di tutta Europa e del Giappone.

Il ministro Andreotti, nella visita all'OM, che ha stabilimenti anche a Milano e a Suzzara (Mantova), è stato ricevuto da parlamentari e autorità e dai dirigenti del complesso industriale; con a capo l'ing. Giovanni Nasi, presidente dell'OM e vicepresidente della Fiat, il dott. Corrado Ciuti e l'ing. Bruno Beccaria, rispettivamente vicepresidente e direttore generale.

**e. m.**

*Presente il ministro Bo*

## Consegnata una medaglia al presidente dell'Italsider

**Novi Ligure**, lunedì matt.

(f. m.) Novi Ligure, punto d'incontro di due economie regionali, quella piemontese e quella ligure, in posizione strategica — Milano e Genova — è stata definita «la città dell'acciaio», per la presenza del moderno complesso dell'Italsider che produce appunto lamierino di acciaio richiesto da tutti i Paesi europei. Un complesso che ha dato alla città e alla zona un notevole incremento industriale ed economico. Un comitato cittadino ha pertanto deciso di consegnare al presidente della società Italsider (gruppo IRI), maestro del lavoro ing. Mario Marchesi, una medaglia d'oro, simbolico segno di affetto e di riconoscenza.

La consegna ha avuto luogo ieri mattina nel corso di una cerimonia presente il ministro per le Partecipazioni statali, on. Bo, i presidenti delle Amministrazioni provinciali di Alessandria e Genova, Sisto e Cattanei, e le massime autorità. «Tra Genova ed Alessandria è stato lanciato un ponte industriale al quale l'Italsider ha dato la spinta maggiore», ha ricordato il sindaco di Novi Ligure, Pagella, portando il saluto della città. Quindi il prof. Mascherini, per il comitato cittadino ha offerto all'ing. Marchesi la medaglia d'oro.

Il ministro Bo, dopo aver illustrato le realizzazioni e le conquiste del Paese sulla strada del diritto economico e civile, ha celebrato il ventennale della nostra Costituzione repubblicana, «punto di arrivo di una società moderna severamente sorretta dalle idealità democratiche». «Il cammino della nazione — ha aggiunto Bo — ha coinciso negli ultimi vent'anni con lo sforzo posto in atto per tradurre nella vita italiana i principi della costituzione: un cammino che è apparso segnato di progressi e talora di pericolosi indugi, di polemiche e di non sopiti rancori; ancora è lontana la meta della completa attuazione costituzionale».

*Sarà sede del Comando di Gruppo*

# Ciglieri inaugura ad Asti la caserma dei carabinieri

**Il sindaco ha consegnato, a nome della città, una medaglia d'oro al comandante dell'Arma**

*Dal nostro corrispondente*

**Asti**, lunedì mattina.

(v. m.) *Il comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Ciglieri, ha inaugurato ieri mattina ad Asti la nuova caserma dei carabinieri, costruita in via Zangrandi (nei prossimi giorni la strada prenderà il nome dell'eroico carabiniere astigiano Scapaccino), sede del comando di gruppo.*

*Nella caserma, dotata di una centrale operativa, hanno trovato sede il nucleo di pronto intervento, il comando di stazione e le squadre di polizia giudiziaria e scientifica. Prima della inaugurazione, in piazza San Secondo si è svolta una significativa cerimonia: la consegna della bandiera nazionale da parte del sindaco, dott. Giraudi, al comandante del gruppo carabinieri, ten. col. Tripi.*

*Alla cerimonia erano presenti i generali Ciglieri e Ciravegna e un migliaio di ex carabinieri giunti appositamente dalla Liguria e dal Piemonte. La bandiera è poi stata scortata dalla fanfara dei carabinieri di Torino alla nuova caserma. In Municipio il sindaco ha consegnato a nome della città una medaglia d'oro al generale Ciglieri. Il comandante dell'Arma ha ringraziato con parole sentite. All'atto della consegna della medaglia da parte del sindaco hanno assistito tutti gli assessori e le più alte autorità cittadine.*

*Il tema riguardava il Vietnam*

## Moranino non parla a Canelli per mancanza di ascoltatori

**Canelli**, lunedì matt.

(g. r.) *La conferenza in programma ieri mattina alle ore 10 in piazza Cavour a Canelli è fallita per mancanza di uditorio. L'on. Francesco Moranino, del pci, avrebbe dovuto parlare sul tema: «Il mondo è in pericolo per l'aggressione americana al Vietnam». L'on. Moranino quindi non ha parlato.*

*L'assenza della popolazione evidentemente si deve attribuire anche ad alcune cerimonie che in mattinata si sono svolte nella zona: l'adunata di «penne nere» al Santuario della Madonna dei Caffi, nel comune di Cassinasco; la manifestazione di Asti per l'inaugurazione della caserma dei carabinieri. Inoltre in questi giorni i contadini sono impegnati nella raccolta del fieno e nelle lavorazioni delle viti.*

## Giovane ancora sconosciuto muore per strada a Cuneo

**Cuneo**, lunedì matt.

(g. d. m.) Un giovane è stato visto ieri mattina, in regione Madonna degli Angeli di Cuneo, alzarsi sulla panchina su cui era seduto e quindi stramazzare pesantemente al suolo. E' stata avvertita la Croce Rossa, che con un'autoambulanza ha trasportato il poveretto al Santa Croce, dove però è giunto cadavere. Lo sventurato non aveva indosso alcun documento e non è stato ancora identificato.

# Manifestazioni in Piemonte

**PRADLEVES: un monumento-ossario per i partigiani caduti - ARONA: raduno di 5 mila alpini - SOMANO: diplomi ai benemeriti del paese**

◆ **CUNEO** — Il monumento-ossario realizzato dalla Amministrazione comunale di Pradleves in ricordo dei partigiani è stato inaugurato ieri mattina. Nel sacrario hanno trovato sepoltura le salme di dodici tra partigiani e civili morti durante la Liberazione. Hanno pronunciato brevi discorsi di commemorazione i capi partigiani Nini Acchiardi e Mario Pellegrino.

◆ **ARONA** — Cinquemila penne nere hanno partecipato ai festeggiamenti per il ventesimo annuale di fondazione della sezione cittadina dell'Ana. Dopo la celebrazione della Messa hanno parlato il sen. Torelli, il sindaco prof. Sociale, il pert. Martinoia ed il prof. Bedeschi.

◆ **SOMANO** — Per ricordare la strenua difesa di Somano, quando nel 1945 fu attaccata da forze nazifasciste, il Comune ha conferito la cittadinanza onoraria all'avv. Nello Streri, comandante dei partigiani. Alla manifestazione sono intervenuti l'on. Romita e molte personalità. Sono stati anche consegnati diplomi di benemerenza ai sindaci che si sono succeduti nella carica, ai segretari comunali, al medico condotto ed attestati di simpatia ai signori Domenico Farinetti, Agostino ed Angelo Marengo per la fedeltà dimostrata al paese.

◆ **FOSSANO** — Per il maggio fossanese si è svolto il «Gran Palio dei Borghi» che ricorda l'erezione di Fossano a città. Come già lo scorso anno, vincitore con gran margine di punti è risultato il Borgo Piazza, seguito da Borgo Vecchio, Borgo Sant'Antonio e Borgo Salice.

# La crisi del Medio Oriente ad una svolta drammatica

# Si forma a Tel Aviv un governo di coalizione

**Ne farà parte anche l'ex premier Ben Gurion il quale chiede venga incluso il generale Moshe Dayan, che diresse la campagna del '56 - Continuano in tutto il paese con calma e disciplina i preparativi militari**

(Segue dalla 1ª pagina)

*Abba Eban, raccomandazioni di cautela e pazienza. L'opinione pubblica israeliana è rimasta alquanto delusa e sconcertata dall'atteggiamento temporeggiatore degli Stati Uniti e la reazione è stata immediata.*

*Un elemento che attenua questi sentimenti è costituito dai dispacci dell'agenzia israeliana da Washington, secondo i quali il presidente Johnson, in cambio della prudenza chiesta ad Israele, avrebbe promesso di fornirgli petrolio del Texas o di altra provenienza a condizioni tali che Israele non risentirebbe, dal punto di vista finanziario, della chiusura temporanea del golfo di Akaba, da dove passa attualmente il petrolio destinato al suo mercato. Johnson avrebbe proposto ad Eban anche un aumento degli aiuti militari.*

*Sebbene il Consiglio dei ministri sia stato riunito per quasi tutta la notte scorsa fra sabato e domenica, e ancora ieri fino a notte, alla fine non è stato diramato alcun comunicato, soprattutto perché non è stata presa una decisione. Il Primo ministro Eshkol ha invitato a entrare nel governo l'anziano leader Ben Gurion, l'ex ministro degli Esteri ed esponente socialista Golda Meir e l'esponente di estrema destra Begin, per formare un governo di unità nazionale. Ben Gurion chiede che nel governo vi sia anche l'ex capo di Stato maggiore Moshe Dayan, il popolare generale dall'occhio sinistro coperto da una benda nera, che portò l'esercito israeliano alla fulminea vittoria del Sinai nel 1956. Gurion vorrebbe nel governo anche Shimon Peres ex segretario del ministero della Difesa che mantenne i contatti e perfezionò gli accordi con la Francia nell'azione contro l'Egitto del 1956.*

*In una pausa delle riunioni ministeriali il premier Eshkol ha ricevuto l'ambasciatore sovietico Dimitri Ciubakin, il quale gli ha consegnato un messaggio del governo dell'Urss. La notizia è stata diffusa ieri sera da un portavoce del ministero degli Esteri, il quale non ha precisato il contenuto del messaggio. Secondo fonti ufficiose con questo passo Mosca avrebbe sollecitato Israele ad astenersi da qualsiasi azione suscettibile di aggravare la crisi del Medio Oriente. Il messaggio sarebbe redatto in termini moderati rispetto al tono della stampa sovietica negli ultimi giorni.*

*Precisazioni ufficiali su questo messaggio sono molto attese perché, a giudicare da una notizia del giornale Davar, esso rivelerebbe un atteggiamento sovietico favorevole a una ragionevole ed equa soluzione. Secondo questo giornale, che è di etichetta governativa, il messaggio non soltanto non sarebbe minaccioso ma indicherebbe infatti che l'Urss sarebbe favorevole al ritiro delle truppe radunate da una parte e dall'altra della frontiera israelo-egiziana.*

*Negli ambienti politici, infine, ci si limita per ora a dichiarare che «l'Unione Sovietica ha espresso fra l'altro nel suo messaggio la speranza in una soluzione pacifica della crisi nel Medio Oriente».*

*Forse per pura coincidenza, il messaggio sovietico fa seguito a un appello del partito comunista israeliano all'Urss perché impedisca la guerra nel Medio Oriente.*

**Francesco Rosso**

Truppe egiziane in pieno assetto di guerra ai posti di combattimento alla frontiera con Israele (Tel. a «Stampa Sera»)

## Mitterrand ribadisce l'appoggio a Israele della Federazione di sinistra

**PARIGI, lunedì mattina.**

François Mitterrand, parlando davanti a un gruppo di esponenti della Federazione delle sinistre, di cui è «leader», ha detto, riferendosi alla crisi del Medio Oriente:

«Israele ha il diritto di vivere: questo diritto gli è stato riconosciuto dalla società internazionale che l'ha ammesso a far parte delle proprie istituzioni. L'Urss è stata il primo paese a riconoscere, "de jure", l'esistenza del nuovo Stato: di conseguenza nessuno è autorizzato a privare Israele del mezzo di esercitare il suo diritto di vivere».

Gli studenti di Tel Aviv mentre scavano dei rifugi antiaerei (Tel. a «Stampa Sera»)

# La «veglia» a Roma di solidarietà con Israele

**Per tutta la notte migliaia di persone, di ogni ceto, partito, religione e razza hanno ascoltato i discorsi degli oratori invitati ed hanno apposto le loro firme all'«appello» rivolto a tutti i democratici italiani - Presenti anche alcune personalità comuniste, in contrasto con il filonasserismo del loro partito**

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

**Migliaia di persone hanno vegliato questa notte a Roma, con civile dignità, per solidarietà verso Israele. Più che una manifestazione è stato un pellegrinaggio: s'è iniziato alle 21 dinanzi alla grande sinagoga, nel cuore del «portico d'Ottavia», il quartiere tipicamente israelita. Il 16 ottobre 1943 le «SS» irruppero, di notte, nelle case qui intorno strappando vecchi, malati, donne, bambini. Erano più di duemila. Ne tor**narono poche centinaia. Gli altri rimasero inceneriti nei «Lager».

I romani non l'hanno dimenticato: stanotte, accanto alle migliaia di ebrei, c'erano cittadini d'ogni credo politico e religioso. Il sindaco Petrucci ha voluto partecipare alla veglia: «*Vengo in nome di Roma per riaffermare di fronte al mondo i valori di libertà, democrazia e giustizia per i quali gli israeliti e tanti italiani si sono battuti*», ha detto.

Mescolati alla folla, che cresceva di ora in ora, si sono visti i figli del ministro dell'Interno on. Taviani. «*Mi è impossibile venire come vorrei* — aveva telefonato ieri —; *manderò i miei figliuoli*». Abbiamo notato diversi sacerdoti in clergyman, fra cui padre Rossetto che è assiduo frequentatore del circolo ebraico «Weizmann». C'era il dottor Signorello, segretario della dc romana. Molte donne, giovani e anziane, vestite di nero, portavano sul petto i medaglioni con il ritratto d'un congiunto «giustiziato»: mariti, padri, fratelli.

Le Fosse Ardeatine sono piene di caduti ebrei. Leonardo Azzarita, che perse il figlio Manfredi e presiede il sodalizio delle famiglie dei martiri delle Ardeatine, aveva aderito con un messaggio. I telegrammi sono giunti a centinaia: anche dalle comunità israelitiche di Torino, Alessandria, da personalità e privati, da partiti ed enti o associazioni partigiane. Citiamone qualcuno: Paolo Rossi, vice presidente della Camera, il ministro Reale, i sottosegretari Caleffi («come ex deportato, come democratico e socialista»), Volpe e Bellofiore, l'on. La Malfa leader del pri, l'on. Cariglia vice segretario del psu che aveva mandato un messaggio della direzione, l'on. Campilli presidente del Cnel, l'on. Sullo della dc, i dirigenti del partito radicale, l'on. Labor delle Acli. Non mancava qualche esponente comunista, come l'on. Giorgina Arian Levi; di Torino, il dott. Fausto Coen direttore di *Paese Sera* (vicino al pci); c'era il telegramma della sezione comunista «Regola-Campitelli», popoloso rione di Roma, giunto dopo quello mandato ieri dalla federazione romana del pci: sono prove del dissenso di molti militanti con la linea filonasseriana adottata dalla direzione del partito. Hanno telegrafato, infine, anche la Italia di Croce, Elena, e il sen. Parri.

Centinaia di presenti alla «veglia» hanno parenti in Israele. In questi giorni palpitano, dunque, per la sorte di uno Stato, ma anche per quella di persone care che fronteggiano le minacce arabe, in armi ai confini. In silenzio, per ore, migliaia di firme hanno riempito stanotte i registri deposti su un tavolo, sotto il palco degli oratori. Erano firme di appoggio all'appello lanciato ai democratici italiani.

La «veglia» è stata aperta e presieduta dall'architetto Bruno Zevi che ha letto l'appello e le adesioni ed ha presentato gli oratori. Dopo il sindaco Petrucci, [illegible] parlato Arturo Carlo Jemolo, Luigi Salvatorelli, Ivo Murgia (per le Acli), Aldo Garosci, il consegretario della Federazione romana del psu on. Pallavelli, rappresentanti del pri, dell'Uil, dei radicali. Salvatorelli, in particolare, ha severamente condannato la posizione del pci che, come fece Hitler — ha detto —, tenta di trasformare le vittime in aggressori e viceversa.

I temi politici dei discorsi tenuti durante la «veglia» si sono incentrati su questi punti: diritto d'Israele all'esistenza e allo sviluppo; diritto alla tutela da ogni aggressione; libertà di navigazione nel Golfo di Akaba; rifiuto della violenza per sistemare i rapporti fra i Paesi del Medio Oriente. Una risposta consapevole, come tutta la «veglia».

**Lamberto Furno**

## Scambio di messaggi tra Fanfani e Brown

**Roma, lunedì mattina.**

Il governo italiano segue con vigile attenzione gli sviluppi della crisi nel Medio Oriente. Allo scopo di concertare una azione comune sia all'Onu che nei continui contatti diplomatici con i vari governi interessati, c'è stato ieri uno scambio di messaggi tra il ministro degli Esteri, Fanfani, e il suo collega inglese Brown.

Brown è stato nei giorni scorsi a Mosca; Fanfani ha incontrato Thant a Fiumicino prima e dopo il viaggio al Cairo del segretario generale dell'Onu. Entrambi sono quindi in possesso di un ampio e dettagliato quadro della situazione. Secondo indiscrezioni ufficiose, la riserva dei due governi nei confronti dell'iniziativa francese (praticamente caduta per il rifiuto dell'Urss) di un incontro a quattro fra Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna e Francia, è stata ieri confermata.

L'Italia sollecita l'abbandono delle posizioni più intransigenti e suggerisce una linea di condotta basata sulla ricerca di una soluzione in seno all'Onu. Nel suo messaggio a Brown, Fanfani inviterebbe l'Inghilterra e gli altri paesi occidentali a favorire l'azione di pace delle Nazioni Unite e ad astenersi da qualsiasi atto che possa compromettere tale azione.

E' questa la linea che l'Italia ha sempre seguito con crescente insistenza, sia negli incontri con Thant e con gli ambasciatori israeliano ed egiziano a Roma, sia con interventi dei nostri ambasciatori nelle capitali interessate. In ambienti autorizzati, si fa notare che gli inviti amichevoli rivolti dall'Italia ad Israele e agli Stati arabi per un «responsabile comportamento» hanno finora avuto «soddisfacente riscontro».

### Dopo 17 giorni di prigionia in Sardegna

# Pagati 50 milioni, è stato rilasciato il commerciante rapito a Nuoro

**E' Giuseppe Capelli, grossista di bestiame e proprietario di macellerie - L'11 maggio, di notte, fu preso in ostaggio dai malviventi travestiti da agenti di polizia - Racconta: «Mi tenevano incappucciato; per gli spostamenti si servivano di un'auto. Mi lasciavano sentire la radio»**

### Sparatoria (senza feriti) fra i banditi e i carabinieri

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì matt.

*Giuseppe Capelli, di 35 anni, il grossista di carni e proprietario di macellerie rapito da tre falsi agenti la sera dell'11 maggio scorso alle porte di Nuoro, è stato rilasciato ieri pomeriggio verso le 15 nelle campagne di Orgosolo, lungo la strada che porta a Nuoro. Pare che i suoi parenti abbiano pagato un riscatto di 50 milioni. Un'ora prima della sua liberazione una pattuglia di «baschi blu» (gli agenti dei reparti speciali) si era scontrata nella stessa zona con un gruppo di fuorilegge, probabilmente gli stessi che avevano sequestrato il Capelli. C'era stato un breve ma violento conflitto, senza feriti, poi i banditi sono riusciti ad allontanarsi.*

*Giuseppe Capelli è stato liberato nella vallata di Locoe, che si stende tra Orgosolo e Nuoro. La prima persona che ha incontrato è stato suo fratello, il prof. Dario Capelli, che così ha raccontato:* «Come ogni giorno ero uscito di casa subito dopo il pranzo. Avevo l'abitudine di percorrere in auto le strade dove supponevo potesse trovarsi mio fratello Giuseppe. Improvvisamente, in un viottolo di campagna, ho visto un uomo sdraiato a terra. Ho frenato: era Giuseppe. L'ho subito caricato in macchina. Per l'emozione non parlava. Sono occorsi almeno cinque minuti prima che aprisse bocca. Infine mi ha chiesto di non andare immediatamente a Nuoro: i banditi gli avevano ordinato di lasciar trascorrere qualche tempo. Così io ho fatto, rispettando quelle disposizioni. E siamo arrivati a casa, nell'abitazione di Giuseppe, a Nuoro, in via Roma, soltanto alle 16.15».

*Fin qui il racconto del prof. Dario Capelli. Giuseppe ha potuto riabbracciare, dopo diciassette giorni di prigionia, la moglie Maria Giuseppa Carroni, che attende il settimo figlio. Il commerciante è fortemente depresso e malandato: è dimagrito di 17 chili. Doveva camminare in continuazione, malgrado un piede rimastogli deforme a causa di sei fratture riportate una decina di anni fa in un incidente stradale.*

*Giuseppe Capelli narra la sua avventura in modo frammentario: «Forse mi hanno trattenuto in qualche località vicino al mare — dice —; mi sembrava di sentire il rumore delle onde. L'altra notte mi hanno caricato in automobile e sono stato otto ore a girare in macchina, poi mi hanno fatto scendere, e [illegible] passate altre ore. Finché ho incontrato mio fratello Dario».*

*E' stato accertato che il commerciante, durante la prigionia, era quasi sempre incappucciato. I banditi gli infilavano sulla testa un sacchetto di tela mimetica, senza fessure, e un pezzo di tela militare. Quasi sempre gli era permesso l'ascolto delle trasmissioni regionali di Radio Cagliari.*

*I fuorilegge seguivano il «Gazzettino Sardo» (il giornale radio della Sardegna) e Capelli ricorda la sua emozione la sera in cui il notiziario regionale trasmise il contenuto di una conversazione telefonica fra sua madre e un redattore del «Gazzettino». Vi si parlava del piccolo Antonio Dario, il suo figlio di due anni, disperato per la lunga assenza del padre.*

*Quella sera Giuseppe Capelli scoppiò in pianto dirotto. Anche oggi, nel ricordare quel momento, ha ripreso a singhiozzare. E' stato visitato nella sua abitazione dal medico di famiglia, il quale gli ha riscontrato un grave stato di agitazione con lieve ipotensione e astenia generale. Dovrà stare in assoluto riposo, a letto, per almeno 48 ore.*

*Il conflitto a fuoco tra gli agenti e i fuorilegge, di cui abbiamo accennato prima, è avvenuto intorno alle 15. Sei «baschi blu» hanno scorto a due chilometri da Orgosolo un gruppetto di uomini che discendeva da un costone roccioso ed era diretto verso la vallata di Locoe. Gli agenti si sono appostati dietro un muricciolo.*

*Gli sconosciuti procedevano in fila indiana, erano tutti armati e mascherati, ad eccezione di uno: disarmato e col volto scoperto. Uno dei sei agenti ha intimato l'«alt». I fuorilegge non hanno avuto la minima esitazione ed hanno aperto il fuoco. Gli agenti hanno risposto al riparo del muricciolo.*

*Durante la sparatoria è sopraggiunta una camionetta con tre carabinieri e i fuorilegge hanno preferito ritirarsi lanciando diverse bombe a mano, nessuna delle quali ha ferito i tutori dell'ordine.*

*L'episodio va quasi certamente collegato con la liberazione di Giuseppe Capelli. I fuorilegge del conflitto a fuoco, secondo le prime ipotesi, sarebbero gli stessi che tenevano prigioniero il commerciante.*

**Mario Guerrini**

Giuseppe Capelli, il commerciante di Nuoro (Tel.)

## Scarcerati i coniugi che abbandonarono i figli per andare al ristorante

**Roma, lunedì mattina.**

Il procedimento a carico dei coniugi Ugo ed Anna Saitalà, denunciati dal sostituto procuratore della Repubblica di Velletri, Cristallo, per «soppressione di stato civile» e per «abbandono di minori», è stato trasferito da Velletri a Roma. L'istruttoria è stata affidata al sostituto procuratore Ciampani, il quale, dopo avere vagliato la posizione dei due coniugi, deciderà sulla loro sorte. Intanto i due hanno ottenuto la libertà provvisoria.

Ugo e Anna Saitalà, il 16 maggio scorso avevano lasciato in casa — soli e digiuni — i tre figli Daniela, Stefania e Massimiliano, per recarsi a cena in un ristorante.

### A Nizza le concorrenti per la più bella d'Europa

# "Miss Italia" ci ha ripensato e si è presentata in minigonna

***Daniela Giordano, al suo arrivo sulla Costa Azzurra, aveva dichiarato di detestare gli abiti troppo ridotti - Ieri però ha sfoggiato un grazioso «mini» color zafferano***

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, lunedì matt.

Anche ieri le venti ragazze che concorrono al titolo di «Miss Europa» sono state le protagoniste di festeggiamenti preordinati con cura, con finalità turistico-balneari; ma, sebbene «in servizio», si sono godute l'atmosfera distensiva di un pomeriggio all'aria aperta, nel bosco-parco di Chimiez, su una delle colline alle spalle di Nizza. Appunto allo Chimiez si è svolta ieri la «festa di maggio», qualcosa come la nostra Pasquetta. Fra ulivi, aranceti, pini marittimi erano state sistemate bancarelle per la vendita delle pizze, della focaccia ligure-provenzale, e del «pan bagnat», cioè robusti panini imbottiti contenenti, anche prosciutto o formaggio, abbondanti dosi di variopinta e profumata insalata nizzarda.

Naturalmente alle venti misses non è stata offerta una colazione di «pan bagnat», ma un pasto prelibato, sebbene campagnolo, servito a tavolini disposti sotto un pergolato adorno di palloncini alla veneziana e di ghirlande di carta gialla, rossa e blu. E c'era anche la musica di un patetico organino meccanico di quelli a manovella. Ma alle belle ragazze la musica è stata offerta soprattutto da complessi folcloristici, fra cui quello famoso di «Nissa la bela», il cui repertorio è ricco anche di motivi simili a quelli popolari piemontesi.

Miss Italia, Daniela Giordano, era in gran forma, lieta di essere stata raggiunta dalla giovane mamma e soprattutto, soddisfatta degli applausi ricevuti sabato sera durante lo spettacolo di gala in occasione del quale è apparsa sul palcoscenico prima in un fastoso costume siciliano dalla gonna rossa riccamente ricamata, lunga fino alle caviglie, poi in abbigliamento balneare. Altre concorrenti sono apparse in succinti bikini; Daniela invece, a somiglianza di alcune colleghe, si è presentata in un bikini «due pezzi» (diremmo anzi un «due-pezzetti») che le stava assai bene.

E' stata quasi una anticipazione fuori programma di ciò che avverrà oggi lunedì alla piscina municipale di Nizza, ove in mattinata verranno eseguite le «foto ufficiali» delle ragazze in costume da bagno. Ma si tratterà di «maglietti d'ordinanza», tutte uguali, distribuite dall'organizzazione, non solo per fare pubblicità alla ditta produttrice ma anche per avere la certezza che la valutazione dei giudici non sia falsata da elementi disturbatori, quali sarebbero per esempio gli effetti ottici prodotti dalle tinte.

Appena giunta a Nizza Daniela ci aveva dichiarato di detestare le minigonne. Ma, data la tirannia della moda, una dichiarazione del genere deve necessariamente essere accolta con beneficio d'inventario, ed infatti ieri la nostra miss indossava un grazioso miniabito color zafferano.

Estroso anche il vestito da campagnola della diciottenne concorrente greca Tonia Galani danzatrice classica dalla espressione sognante e dallo sguardo vivido d'intelligenza. Indossava una camicetta nera senza maniche e un gonnellino di velluto marrone, così corto da provocare un infarto al generale Patakos, se gli capitasse sotto gli occhi.

**Furio Fasolo**

## GERMANO HA UN ALTRO FIGLIO!

Asolo (Treviso), maggio

Una notizia destinata a colpire molto duramente la contessina Giovanna Agusta viene rivelata questa settimana da una rivista. Ad Asolo, un comune del trevigiano, vive da tre anni un piccolo mulatto nato da una relazione fra il calciatore brasiliano José Germano e una ragazza italiana. La presenza di questo bimbo è rimasta segreta a lungo, ma la rivelazione di questa circostanza è certamente destinata a gettare in una drammatica perplessità la giovane italiana fuggita a Liegi con l'atleta negro.

Giovanna, che, com'è noto, attende un bambino, conosce l'esistenza di quest'altro figlio? E se le cose non stanno così, quali potranno essere ora le sue decisioni? Non va dimenticato infatti che il 6 giugno si discuterà a Liegi la causa di opposizione al matrimonio intentata dal padre della contessina. Ma il fatto più imprevedibile è la rivelazione che la madre del bimbo ha scritto di proprio pugno e nella quale si legge che...

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

FABIOLA MAMMA: la cicogna le porta un fardello di gioia e di paura.

MARIA SCICOLONE: volevano rapire la figlia della sorella di Sofia Loren.

STOP in tutte le edicole. Costa solo 100 lire.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## La Granata «bersaglio mobile»

Graziella Granata sta girando a Roma, nel ruolo della spogliarellista, il film «Bersaglio mobile» (Telefoto)

*S'accendono le polemiche sul «nuovo cinema»*

## «Oscurato» dal censore un film svedese alla mostra di Pesaro

**Altre pellicole fuori concorso non saranno presentate al pubblico - Le prime tre opere della rassegna**

*Nostro servizio particolare*

Pesaro, lunedì mattina.

*Sono trascorse soltanto 24 ore dall'inaugurazione della 3ª Mostra del Nuovo Cinema e già all'orizzonte di Pesaro si profilano le prime polemiche ed i primi interventi della censura. Quella di Pesaro dovrebbe essere una rassegna di un particolare tipo di cinema, svincolato dalle pesanti strutture economiche, siano esse il capitalismo privato oppure la burocrazia di Stato: non tanto un movimento culturale o una corrente estetica, quanto un gruppo di film giovani e coraggiosi — generalmente opere prime — che presentino in forma non convenzionale le idee meno vincolate alla tradizione cinematografica. Esemplari in questo senso sono stati nella scorsa edizione i film dei cecoslovacchi.*

*Proprio contro questi film che intendono affermare la autonomia creativa è intervenuta la censura, come già l'anno scorso alla rassegna del cinema libero di Porretta. Al posto di una sequenza dello svedese Baci e Abbracci, in cui la protagonista si contemplerebbe narcisisticamente allo specchio, avremo un tratto di pellicola oscurata per circa cinque minuti: la mutilazione è stata accettata dall'autore e dalla direzione della mostra, per non impedirne la visione al pubblico, che a Pesaro assegna un premio ufficiale. Altri film fuori concorso, non verranno invece proiettati al pubblico e saranno riservati alla stampa. Il responsabile della rassegna, Lino Miccichè, ha chiesto che in avvenire la censura si mostri tollerante con tutte le mostre.*

*Al di fuori delle polemiche, il programma si è iniziato in tono minore con tre film che non concorrono al referendum della critica e del pubblico. Il tedesco occidentale Il trovatello è la rielaborazione di una novella di Kleist fatta dal trentenne George Moorse, oriundo degli Stati Uniti, dove faceva il critico di jazz e ha pubblicato un volume di novelle: molto intellettualismo nella storia di un giovane senza fortuna, che fa un cattivo matrimonio, seduce la matrigna con la scusa che è il ritratto vivente di un ufficiale da lei amato quand'era adolescente, strappa la azienda al patrigno ed infine è ucciso.*

*José Varela nella co-produzione franco-romena Mamaia ci racconta di Nana, una ragazza che lascia il fidanzato per accodarsi ad un complesso di capelloni, i «Jets». Dapprima il regista imita Lester, l'autore dei film con i Beatles, sceneggiando e animando le canzoni dei quattro; poi copia il Lelouch di Un uomo, una donna quando la protagonista amoreggia con l'autista dei «Jets», un bel tenebroso che non sa però offrirle un affetto duraturo. Dopo aver ripreso i due innamorati in riva al mare e in sequenze virate in colore seppia, Varela riporta la ragazza al paziente fidanzato, che le propone il matrimonio, tra l'ironia dei presenti in sala.*

*Meno convenzionale l'ispirazione di Alfredo Leonardi (29 anni, laureato in lettere e diplomato in recitazione), ma più ermetico il suo stile in Amore, amore. Il titolo non ha alcuna importanza, non c'è nè trama nè dialogo, ma soltanto fluire di immagini in libertà — e in disordine — sull'onda delle divagazioni jazzistiche di Don Cherry e Leandro Barbieri e sulla scorta degli americani del «New Cinema».*

p. per.

## La «Camerata Casella» chiude la stagione al Conservatorio

La «Camera strumentale Alfredo Casella» annuncia, per questa sera al Conservatorio, l'ultimo concerto della stagione. Esso comprende un vario e impegnativo programma, a cui partecipano il pianista S. Verdirame, il violinista A. Crotta, l'oboista B. De Rosa e i cantanti A. Bermond, G. Garbino, G. Poletti, G. Pace, W. Artaselli e G. Ferrein.

Sotto la direzione di Enrico Correggia saranno eseguiti la «Canzon 1 a 4 Sopra Rugier» per archi e fiati di Frescobaldi, il «Concerto in do min.» per violino, oboe e archi di Bach, il salmo per soli, coro e orchestra «Laetatus sum» di Monteverdi e il «Concerto in la magg.» per pianoforte K. 414 di Mozart.

## Musiche d'oggi all'Auditorium con il coro di Roma della Rai-tv

*Continua all'Auditorium, con crescente successo, l'incontro dei cori e delle orchestre della Rai; ieri sera ha cantato il coro da camera di Roma istruito e diretto da Nino Antonellini che ha presentato un raro programma di musica «a cappella».*

*Il Credo a otto voci di Luigi Cherubini (1806), che ha aperto la serata, riflette un interessante contrasto fra momenti di pura abilità scolastica, che guardano a Palestrina, a Lotti, a Alessandro Scarlatti, e pagine di sicuro talento drammatico (come il Crucifixus) che rivelano la mano del compositore di Medea.*

*Fra le primizie contemporanee il coro romano ha presentato Prière pour demander une étoile di Antonio Veretti, scritta nel febbraio dell'anno scorso e già ascoltata all'ultima Settimana Senese: usando un testo di Francis Jammes, quest'opera si inserisce nella produzione religiosa di Veretti con una nota crepuscolare che contempla e rimpiange la stagione perduta dell'infanzia. In prima esecuzione italiana, è seguita Lettura di Michelangelo di Roman Vlad, una forte composizione che abilmente scompone il coro in una parte che declama e un'altra che accompagna sullo sfondo. Nonsense di Petrassi ha chiuso in bellezza la serata, al termine della quale l'eccellente complesso e l'appassionato e intelligente direttore sono stati calorosamente festeggiati.*

vice

## *Conclusi ad Asti i lavori del convegno pirandelliano*

*Nostro servizio particolare*

Asti, lunedì mattina.

(g. d. r.) *Nella Casa d'Alfieri, gremita da un pubblico molto attento, si sono conclusi ieri i lavori del Convegno di studi sul «Teatro di Pirandello», presidenti di turno il prof. Gaetano Trombatore e il prof. Claudio Gorlier.*

*Attraverso un'analisi attenta del Piacere dell'onestà, il professor Fausto Montanari, dell'Università di Genova, ha suggerito una nuova interpretazione, sostanzialmente ottimistica, del teatro pirandelliano: quella di una presenza di una profonda e meditazione morale e sul problema della «coerenza» dell'uomo. Nella prospettiva invece di un teatro della crisi senza risoluzioni, si è mosso l'esame sull'Enrico IV, condotto da Roberto Alonge. La tragedia è definita «astratta», in quanto mette in crisi la forma drammatica stessa, mancando di effettivi conflitti psicologici e sociali.*

*Secondo Marziano Guglielminetti, che ha esaminato l'ultima stagione teatrale pirandelliana, lo «smarrimento della società borghese» rappresentato dallo scrittore siciliano non trova possibilità di un risolvimento nè in una «volontà di fede» nè in una alternativa di rivoluzione politico-sociale, nè ancora in un rifugio tardivo nell'estetismo dannunziano; ma semmai in «un ritorno ad una situazione prenatale». Le «linee di formazione e lo sviluppo dell'estetica pirandelliana» sono stati l'oggetto dell'ultima relazione di Claudio Vicentini, che ha tratteggiato l'origine della poetica dell'umorismo, lo svilupparsi della concezione del «personaggio» come identità metafisica, e l'ultimo periodo dell'«estetismo».*

CRONACA TELEVISIVA

# Quattro casi di coscienza per il magistrato Carraro

**L'attore è protagonista di una nuova serie di teledrammi giudiziari - Stasera, a "Tv 7", la situazione nel Medio Oriente**

Diego Fabbri e Vico Faggi sono autorevolmente noti in tv. Il primo è scrittore e drammaturgo particolarmente vicino al video: ultima sua opera *Questi nostri figli*, assai discussa ma interessante soprattutto come tentativo di spettacolo nuovo. Il magistrato Faggi è autore dell'ammirevole *Processo di Savona* trasmesso di recente.

Insieme si sono ripresentati ieri sera sul nazionale con il primo (*Niente per Salomone*) dei quattro teledrammi dal titolo generale «Di fronte alla legge» il cui problema base è il contrasto spesso drammatico tra articoli del codice e dolenti casi umani, una dimostrazione di come talvolta la giustizia viva angosciosi dilemmi che soltanto una più chiara legislazione può eliminare.

Tema di *Niente per Salomone* di Vico Faggi, l'adozione: la storia della piccola Esperia cresciuta nel calore affetto di due sposi senza figli e ad un certo punto reclamata dalla madre naturale alla quale il tribunale infine la riconsegna, nonostante gli opposti sentimenti personali dei giudici.

La realizzazione dello spettacolo era di ottimo livello: semplice ed asciutta la regia di Bettetini, lodevole l'interpretazione degli attori, cast di ragguardevole livello con Carraro nel personaggio, fisso in tutte le puntate, del giudice chiamato a decidere, Paola Mannoni, Lucilla Morlacchi, Renzo Giovampietro, tutti perfettamente intonati. Chiaro, essenziale il testo mirandosi, come ha detto Fabbri nella breve introduzione, più all'utile che non ai risultati spettacolari.

Sul secondo canale un ampio e robusto numero di *Orizzonti della scienza e della tecnica* dedicato all'arteriosclerosi e, retrocesso in chiusura, *Noi maggiorenni*. Alla seconda puntata lo show è apparso meno insipido che al debutto. Però non si metta in concorrenza con i giovani ed i loro pur modesti spettacolini un po' beat: soccomberebbe subito.

* *

Stasera il Primo Canale aprirà, come di consueto, con *Tv 7*: seguiranno *Girosprint* ed un telefilm americano. Sul Secondo Canale *Un ettaro di cielo* di Aglauco Casadio per la serie «Anni difficili del cinema italiano» e *L'Approdo*.

* *

I servizi di *Tv 7* non sono ancora noti ufficialmente. Tuttavia è molto probabile che questa settimana la rubrica offra un numero di punta. Servizi giungeranno all'ultima ora dal Cairo, da Tel Aviv e da altre capitali per offrire agli spettatori una panoramica il più possibile estesa ed esauriente della drammatica situazione del Medio Oriente. Da Londra si preannuncia un ampio servizio sul navigatore Chichester al suo arrivo nel porto di Plymouth dopo lo spettacoloso viaggio solitario attorno alla Terra.

Rosanna Schiaffino giovanissima in «Un ettaro di cielo»

Alle 22 *Girosprint* in partenza da Potenza. Auguriamoci che lo spettacolino con cui si vorrebbero dilettare insieme i tifosi del pedale e quelli della musica leggera, prenda un po' di quota. L'esordio è stato deludente: confusione e noia regnavano sovrani, aggravata la presenza di Enrico Maria Salerno.

* *

Sul Secondo canale alle 21,15 *Un ettaro di cielo* girato nel '58 da Aglauco Casadio, regista allora al suo esordio. E' un curioso film tra realtà e favola, ambientato nella Bassa ferrarese (notevole la fotografia dello scomparso Gianni di Venanzo), e improntato a un forte gusto felliniano. Ma il meglio è negli scorci passati, lontano ricordo di fanciullezza dell'autore. Protagonisti Mastroianni e la Schiaffino; il primo nell'azzeccato personaggio di un giovane venditore ambulante, chiacchierone e ciarlatano, allegro bellimbusto di provincia.

m. a.

## Commemorato a Modena il filologo Giulio Bertoni

Modena, lunedì mattina.

L'Accademia delle Scienze di Modena e la Deputazione di storia patria per le antiche Province modenesi hanno ricordato ieri il XXV anniversario della morte di Giulio Bertoni. La commemorazione è stata tenuta dal prof. Aurelio Roncaglia, allievo del Bertoni e da undici anni suo successore nella cattedra di filologia romanza all'Università di Roma, che il Bertoni tenne dopo essere stato alla Università di Friburgo (Svizzera) dal 1905 al 1922 e alla Università di Torino, dove si era laureato nel 1901, e dove tenne la cattedra di lingue e letterature neo-latine sino al 1928.

Unione culturale — Stasera alle 21,30, per il ciclo «Fondamenti e sviluppo del teatro contemporaneo», lettura interpretativa del dramma di Clifford Odets «Aspettando Lefty», realizzata dal Teatro Gruppo di Genova diretto da Carlo Quartucci con la regia di Marco Parodi.

*Un danno di 20 milioni*

## Svaligiato l'alloggio del regista Pietrangeli

Roma, lunedì mattina.

(f. s.) L'abitazione del regista Antonio Pietrangeli — al secondo piano di un villino in via delle Isole 16 — è stata svaligiata: il furto supera i venti milioni di lire. I ladri sarebbero due giovani capelloni: la custode del villino ha dichiarato infatti alla polizia di aver visto due giovani dalla chioma lunga e folta uscire dal cancello del giardino con due grosse borse.

Il furto è stato compiuto tra le 19,30 e le 20,15 di sabato. I ladri si sono introdotti nell'appartamento forzando la porta e approfittando di una assenza momentanea della famiglia del regista. Si sono impadroniti di un milione e quattrocentomila lire in contanti, una parte dei gioielli e delle pellicce della moglie del regista, e di oggetti di valori appartenenti ai figli di Pietrangeli.

## OGGI SUL VIDEO

### Primo Canale (nazionale)

15,30: Giro d'Italia, tappa Bari-Potenza.
16,40: Roma: Celebrazione comunità europea.
18 —: Telegiornale del pomeriggio.
18,15: Tv dei ragazzi (Telefilm).
18,45: Segnalibro, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Incontro con la musica».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7, settimanale di attualità.
22 —: Girosprint, inchieste e canzoni.
22,45: L'adorabile strega: «L'amore è cieco».
23 —: Telegiornale della notte.

### Secondo Canale

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
18,30: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Un ettaro di cielo, film con M. Mastroianni.
22,45: L'Approdo delle lettere e delle arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Minimondo - 20,15: Telegiornale - 20,20: Zig zag - 21,40: Morte di un produttore - 22,30: Le vie dell'anno - 23,05: L'inglese alla tv - 23,40: Telegiornale.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 16,15: Giro d'Italia - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Club du piano - Il Padre Mariano - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Un volto nella folla - 23,15: Andiamo al cinema - 23,25: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17: Mastro Bum - 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22: Dibattito - 22,45: Pugilato.

## Vinto da Giorgio Gaber il festival di Maiorca

PALMA DI MAIORCA, lunedì mattina.

«Maiorca non si dimenticherà» di Colonnello e Testa, cantata da Giorgio Gaber, ha vinto il primo premio (una coppa d'oro e 80 mila pesetas, cioè circa 700 mila lire) al festival della canzone di Maiorca, giunto alla sua quarta edizione. Un'altra canzone italiana, «L'appuntamento», ha vinto il quarto premio.

## PROGRAMMI della RADIO

**LUNEDI' 29 MAGGIO**

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7: Giornale radio - 7,10: Musica stop - 7,38: Pari e dispari - 7,48: Leggi e sentenze - 8: Giornale radio - Lunedì sport - 8,30: Canzoni - 9: Circolo dei genitori - 9,05: Colonna musicale - 10: Giornale radio - 10,05: Disco per l'estate.

Ore 10,30: Radiosquadra - 11: Trittico - 11,23: Donne di ieri - 11,30: Antologia operistica - 12: Giornale radio - 12,05: Contrappunto - 12,50: La donna, oggi - 12,55: Sì o no - 13: Giornale radio - Giro d'Italia - 13,25: Punto e virgola - 13,35: Carillon - 13,38: Canzoni senza parole - 14: Regionali - 14,40: Disco per l'estate - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - II parte - 15,35: Panasci Sebastiano - 15,40: Album discografico - 15,55: Sorella radio - 16,25: Corriere del disco.

Ore 16,35: Attualità - 18,10: Sui nostri mercati - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'inserto - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - Giro d'Italia - 20,15: Canta Celentano - 20,20: Il convegno dei cinque.

Ore 21,05: Concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del mezzosoprano M. G. Carule e del tenore U. Benelli - Nell'intervallo: XX Secolo - 22,10: Fantasia sui motivi popolari italiani - 22,30: Il giornale del lunedì - 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 6,30: Notiziario - 6,35: Colonna musicale - 7,15: Hobby del giorno - 7,30: Notiziario - 7,40: Biliardino a tempo di musica - 8,15: Buon viaggio - 8,20: Pari e dispari - 8,30: Giornale radio - 8,40: Ave Ninchi vi invita ad ascoltare - 8,45: Disco per l'estate - 9,05: Un libro - 9,12: Romantica - 9,30: Notiziario - 9,40: Album musicale - 10: «Giuseppe Balsamo» - 10,15: Cinque continenti - 10,30: Notiziario.

Ore 10,40: Io e il mio amico Osvaldo - 11,30: Notiziario - Giro d'Italia - 11,35: Mentre tuo figlio è a scuola - 11,42: Le canzoni degli anni 60 - 12,15: Notiziario - 12,20: Regionali - 13: ...Tutto da rifare! - 13,30: Giornale radio - 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi violinisti - 15,30: Notiziario - 15,55: Conosciamo l'Italia.

Ore 16: Musiche via satellite - Giro d'Italia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Disco per l'estate - 17,30: Notiziario - 17,35: Disco per l'estate - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,05: Musiche latino-americane - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - Giro d'Italia - 20: Punto e virgola.

Ore 20,10: Il martello, rivista di C. Manzoni - 21: New York '67 - 21,20: Il giornale delle scienze - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Corso di francese - 10: Musica sacra - 10,35: Musiche di Schumann, Dvorak - 11,10: Musiche di Strauss - 11,40: Musiche di Ravel - 12,10: Tutti i paesi all'Onu - 12,20: Musiche di Buxtehude - 12,45: Antologia di interpreti - 14,30: Capolavori del '900 - 15,35: Musiche di De Boismortier, Beethoven - 16,05: «Il pianista del Globe» - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Cori per organo di Bach - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto serale - 20,15: «Unterdenlinden» - 22: Giornale del Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

## Il «meglio» alla Radio

Il tema del convegno dei cinque in onda sul Nazionale, alle 20,20, è: «A che punto è il fenomeno dell'alcolismo in Italia e che cosa si può fare per combatterlo». Il dibattito è presieduto da Franco Ferrarotti.

«Unterdenlinden», che il Terzo trasmette alle 20, è il titolo di una commedia di Roberto Roversi, presentata di recente al «Piccolo» di Milano con Gianrico Tedeschi per la regia di Raffaele Maiello. L'edizione radiofonica di questa sera è diretta da Flaminio Bollini. L'autore immagina che Hitler, redivivo in prescrizione i criminali nazisti, torni alla ribalta della scena europea e si inserisca con successo nella società del miracolo economico, come autoritario capitano d'industria.

## ECHI DI CRONACA

**Ristorante «Villa Sassi»**

*Villa settecentesca in un parco secolare. Offre alla sua Clientela un'ottima cucina raffinata e tradizionale, tra il verde e i fiori del suo meraviglioso parco. Per lo svago: passeggiate romantiche, panoramiche e il mini-golf. Aperto tutti i giorni.*

**Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!**

*Chiamate i 60.466; 431.037. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tutto 1ª-2ª C. L. 18.000*

**Cinque prodotti decorativi**

*Idropitture lavabile L. 400 kg. Tempera esterni res. L. 180 kg. Smalto lucido mobili L. 660 kg. Olcosintetico esterni L. 350 kg. Smalto satin opaco L. 800 kg. Cera antisdrucciol. L. 530 kg. Coprimacchie - Rasanti; Parati 20 % Colori. Artisti 26, Torino.*

**Da L. 300 a L. 1500 per 10 mesi**

*Abito estivo Signora. Abito estivo uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature ecc. Prezzi convenienti. Sconto contanti. Fart, piazza Adriano 15 (lato via Paolini).*

**La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949**

*277.303 la OR.TE.S. Servizi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito uno tv portatile. Servizio celere diurno e serale.*

**Tappezzeria in carta**

*Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 183, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.*

**Abbigliamento elegante Abel - Piazza Adriano 15/A**

*Veste il Signore in Lebole. La Signora e la Signorinetta in Arazia Lebole. Telef. 746.444.*

**TEATRI E RITROVI**

*Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.53*

Ridotto Romano: riposo.

Alcione: Rivista G. Bixio - M. Martin. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Buongiorno a te, Torino», Ferrero, Rizzo, Sioney; 16.15-21.30.

Al Bagatelle (Cavoretto 21): Hot Group. Nella sala beat: orch. beat. Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto. Gay Sala: riposo. Giardino Belle Arti: 21 I Melodici. Piper: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.692): riposo.
Moulin Rouge: spettacoli ore 21,15 - 1,30. Orchestra Rinaldo Prandoni.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stelle ed i Jo.
Voom-Voom (t. 331.040): I Samurai.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Baby Night Whisky Gogo (894.213). Holiday (Vinz. 3, 511.738): ore 21. Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21. Scoth Whisky (Valle 5, t. 543.713). Villa Gay (Moncalieri 52): riposo. Whisky Notte, 687.563: 21 Gli Uhl.



**GALLERIE D'ARTE - MUSEI**

Alla Minima: Personale di Ruy Bessias (S. Carlo 175) ore 21.
Arte Antica (Matteotti 40): Augusto Renoir. Cat. maestri antichi, moderni.
Cavour (Gall. Subalp. p. Castello): Mostra Maggio torinese del ricordo.
Dantesca: Umberto Mastroianni.
Galatea (Vela 8): opere di Bacon, De Chirico, Ernst, Giacometti, Magritte, Matisse, Picasso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini: 10-13, 16-20.
La Bussola (via Po 9): Acquerelli di Wols. Orario: 10-13, 15-20.
Narciso (P. Carlo Felice 18): Hartung. Olii e pastelli.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33 - telefono 877.908 - 885.984): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Salette Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti di G. Bonito - L. Roccali.
Torre (Arc. Albert. 3 - t. 677.857): Miradio Pasquali: Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

**CINEMATOGRAFI**

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Colpo grosso ma non troppo» L. De Funes, Bourvil, colori.
Corso: «Un uomo e una Colt» colori, Fernando Sancho, Robert Hunder.
Cristallo: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak, scope.
Doria: «Georgy, svegliati» James Mason, A. Bates, L. Redgrave. Viet. 18.
Ideal: «Satiate per un pistolero» Antony Ghidra, Angelo Infanti, tec. sc.
Lux: «L'assalto al treno Glasgow-Londra» con H. Tappert, G. Nautze.
Metropol: «Berlino 1945, la caduta dei giganti» Glenn Douglas, Nadia Strauss, scope. Vietato 14.
Nazionale: «5 marines per Singapore» tech. scope, Sean Flynn, M. Michel. Vietato anni 18.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
Vittoria: «La signora Spiriato» con Julie Christie, technicolor.

Ariston: «L'immorale» con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Viet. 14.
Arlecchino: «Le ore nude» Rossana Podestà, K. Dullea, Philippe Leroy.
Augustus: «Un prione per Scotland Yard» R. Fraser, R. Windsor, G. Asten, scope, technicolor.
Capitol: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, tec.
Corso: «Caprice» techn. scope, Doris Day, Richard Harris. Apertura 10.

Alessandro: «Missione Apocalisse», con Arthur Hansel, Pamela Tudor.
Faro: «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope, D. Dailey, A. Flory.
Fiamma: «Nude per amare» L. Palmer, N. Tiller, P. Van Eyck, D. Levi.

Gioiello: «Alle 10,30 di una sera d'estate» di J. Dassin, con M. Mercouri, P. Finch, techn. Viet. 14.
Hollywood: «Tempo di massacro» F. Nero, col. sc. Ap. 15. Ult. 22,45.
La Perla: «AS5 7 operazione Deutschland» A. Chiavini, E. Petri.
Maffei: «Buongiorno a te Torino» M. Ferrero - Sioney - C. Rizzo 16,15-21,30. Film: «Il 3º occhio» F. Nero, Vietato anni 18.
Massimo: «Sparatoria ad Abilene» technicolor, scope, con Bobby Darin.
Orfeo: «A ciascuno il suo» G. M. Volontà, G. Ferzetti, I. Papas, techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15. Ultimo 22,30.
Principe: «AS5 7 operazione Deutschland» A. Chiavini, E. Petri.
Statuto: «Sparatoria ad Abilene» technicolor, scope, con Bobby Darin.

Adriano: «117 colpo grosso a Los Angeles» W. Granger, L. Mac Donald.
Alcione: «Invito ad una sparatoria» Riv. G. Bixio-M. Martin 16,15-21,15.
Alpi: «La taglia» Max von Sydow, Yvette Mimieux, colori, scope.
Regina: «La morte viene da Manila» H. Frank, M. Collins, technicolor.

Centrale: «Mondo balordo» film inchiesta, techn. Viet. 18. Ap. 15.
Milano: «Amore all'italiana» colori e «Lo Spione» J. P. Belmondo. Ap. 10.
Olimpia: «Sexy nudo» col. Viet. 18.
Po: «La maschera della morte rossa» technicolor, V. Price. Vietato 18.
P. Nuovo: «Il gigante dalle rocce del falco» col. e «Infamia sul mare» J. Mason. Apertura ore 15.
S. Felice: «Orgoglio e passione» S. Loren, C. Grant, F. Sinatra, colori.

Esperia: «La rapina del secolo» Tony Curtis, Julie Adams.
Giardino: «Lemmy Caution e il triangolo rosso» Eddie Constantine.
Mirafiori: «Zorro il ribelle» D. De Santis, C. Borromei, technicolor.
Vinzaglio: «7 donne per i Mc Gregor» sc. tec. S. Dailey. 2ª visione per Torino - Ingresso L. 400.

America: «Il mattatore» scope, Vittorio Gassman, D. Gray, P. De Filippo.
Eliseo: «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope, T. Bayles, A. Flory.
S. Paolo: «La 10ª vittima» tec. sc. M. Mastroianni, U. Andress. Viet. 18.

Artisti: «L'affare Beckett» technicolor, scope, Lang Jeffries.
Belgio: «Squadriglia 633» technicolor.
Corallo: «Repulsione». Vietato 18.
Eridano: «Un milione di dollari per 7 assassini» I. Greci, C. Hintermann, scope, technicolor.
Oropa: «Marinai, sangue e gloria» tec.
V. Veneto: «OSS 77 operazione fior di loto» tec. sc. R. Kent, D. Boschero.

Astra: «7 donne per i Mc Gregor» techn. A. Bailey, Agata Flory.
Bernini: «Il cadavere in cantina» tec. A. Bates, D. Elliot. Vietato 14.
Cibrario: chiuso. Domani 2 film.
Eliseo: «Il terzo giorno» scope.
Massaua: «Tobruk» Rock Hudson, G. Peppard, N. Green, techn. scope.
Odeon: «Rififi internazionale» techn. Jean Gabin, Nadja Tiller.
Star: «Operazione diabolica» Rock Hudson. Vietato minori anni 18.

Adua: «I maniaci» W. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 18.
Aurora: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis.
Brescia: «Allarme in 5 banche» C. Rich, E. Martinelli, J. Seberg, techn.
Maior: «Winny Poo l'orsetto goloso» cart. an. col. e «Deserto che vive». Apertura ore 14,30.
Nord: «Requiem per un pistolero» techn. Rod Cameron, S. Mc Nally.
Nuovo Fortino: «Nata libera» Virginia Mc Kenna, technicolor.
Palermo: «Diciottenni al sole» technicolor, scope, Catherine Spaak.
Sociale: «Le donne di notte» technicolor, scope. Vietato anni 18.
Zenit: Oggi chiuso. Domani «Adulterio all'italiana».

Cabiria: «Sherlock Holmes, notti di terrore» A. Quayle, J. Fraser.
Colosseo: «I criminali della Galassia» T. Russell, J. Feto, F. Nero, colori.
Continental: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, A. Celi, M. Lee, colori, scope.
Chigo: «Ombre sul mare» Glenn Ford, M. Chapman.
Italia: oggi chiuso. Domani «Il tesoro maledetto».
Moderno: «Il mostro e le vergini» e «Assassinio Costa Azzurra» colori.
Piemonte: «Due assi nella manica» T. Curtis, V. Lisi, G. C. Scott, colori.
S. Carlo: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger.
Splendid: «Gengis Khan» scope, technicolor, James Mason. Apertura 15.

Diana: «Stazione luna» techn. scope, Jerry Lewis, Anita Ekberg.
Dora: «Ragazze dell'Osaka Express».
Roma: «Incredibile avventura» tech.

Alba: «Hud il selvaggio» Newman.
Ambra: chiuso. Da domani «Massacro degli Sioux» colori.
Apollo: «Marietta di mezzanotte» tech. scope, Doris Day, John Gavin.
Adam: «Vivi e lascia morire» scope, technicolor, B. Sullivan, J. Leigh.
Lucento: «Venere proibita» technicolor, scope. Vietato anni 18.
Lutrario: «Da Berlino l'Apocalisse» scope techn. R. Hanin, M. Lee.
Splendor: «Marines sangue e gloria» tec. H. O'Brien, M. Rooney, Mitchum.



Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiore, Fortino, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Juventus-Lazio (ridotti all'Enal per giovedì).

# Soltanto quattro incontri nella mezza giornata conclusiva del campionato

# Ieri: serie A senza grandi gare

# Giovedì: INTER o JUVENTUS?

*I granata applauditi, specialmente Meroni*

## Il Torino sconfitto a Napoli per autogoal di Fossati: 1-2

**Pressato dall'attaccante Cané il difensore devia di testa nella propria rete - Facchin pareggia un minuto dopo, ma nella ripresa Altafini porta in vantaggio i napoletani - Annullato un goal dei torinesi - Combin e Sivori non erano in campo**

SERIE A

## La situazione

Soltanto quattro delle nove partite in programma per l'ultima giornata di campionato, sono state giocate ieri. Il Milan ha chiuso la sua deludente stagione pareggiando (1-1) a San Siro con il Lecco ultimo in classifica. A Napoli, il Torino è stato battuto (1-2) dagli azzurri di Pesaola causa un'autorete di un terzino. La Fiorentina ha vinto (1-0) a Roma con i giallorossi e il Foggia, che retrocede in serie B, ha superato per 4-1 l'Atalanta. Si trattava di gare senza alcun interesse di classifica: quelle che decideranno l'assegnazione dello scudetto e l'ultima retrocedenda, si giocheranno giovedì 1° giugno con inizio alle ore 16.

### I risultati di ieri

**FOGGIA-ATALANTA 4-1** (primo tempo 1-0)
RETI: Traspedini (F) al 33'. Ripresa: Savoldi (A) al 2', Urban (F) al 17', Nocera (F) al 32', Micheli (F) su rigore al 41'.
Spettatori: 3500 circa di cui 3180 paganti. Incasso L. 5.090.000.

**MILAN-LECCO 1-1** (primo tempo 0-0)
RETI: Mora (M) a 30', Schiavo (L) al 17' della ripresa.
Spettatori: 20.000 circa di cui 7947 paganti. Incas. L. 7.091.000.

**NAPOLI-TORINO 2-1** (primo tempo 1-1)
RETI: Fossati (T) autorete al 28', Facchin (T) al 30'. Ripresa Altafini (N) al 5'.
Spettatori 75.000 circa di cui 3000 paganti. Incas. L. 5.000.000.

**ROMA-FIORENTINA 0-1** (primo tempo 0-1)
RETE: Bertini al 35'.
Spettatori: 33.000 circa di cui 17 mila paganti. Inc. L. 15.000.000.

### Questa la classifica

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | RETI F. | RETI P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Inter | 48 | 33 | 9 | 7 | 1 | 10 | 3 | 3 | 59 | 21 |
| 2. Juventus | 47 | 33 | 11 | 5 | 0 | 6 | 8 | 3 | 42 | 18 |
| 3. Bologna | 44 | 33 | 13 | 4 | 0 | 5 | 4 | 7 | 46 | 27 |
| 4. Napoli | 44 | 34 | 13 | 2 | 2 | 4 | 8 | [illegible] | 46 | 23 |
| 5. Fiorentina | 43 | 34 | 8 | 6 | 3 | 7 | 7 | [illegible] | 53 | 30 |
| 6. Cagliari | 38 | 33 | 9 | 8 | 0 | 3 | 6 | 7 | 33 | 16 |
| 7. Torino | 38 | 34 | 7 | 9 | 1 | 3 | 9 | 5 | 33 | 28 |
| 8. Milan | 37 | 34 | 8 | 8 | 3 | 3 | 8 | 5 | 35 | 32 |
| 9. Roma | 33 | 34 | 7 | 6 | 4 | 4 | 5 | 8 | 35 | 39 |
| 10. Mantova | 32 | 33 | 5 | 9 | 2 | 0 | 13 | 4 | 21 | 23 |
| 11. Atalanta | 31 | 34 | 7 | 6 | 4 | 2 | 7 | 8 | 28 | 43 |
| 12. Brescia | 28 | 33 | 4 | 9 | 3 | 3 | 5 | 9 | 21 | 39 |
| 13. Lanerossi | 27 | 33 | 6 | 4 | 6 | 1 | 9 | 7 | 26 | 39 |
| 14. Spal | 27 | 33 | 6 | 7 | 3 | 1 | 6 | 10 | 25 | 34 |
| 15. Lazio | 27 | 33 | 5 | 8 | 4 | 1 | 7 | 8 | 16 | 33 |
| 16. Foggia | 24 | 34 | 5 | 7 | 5 | 2 | 3 | 12 | 28 | 49 |
| 17. Venezia | 17 | 33 | 4 | 6 | 7 | 0 | 3 | 13 | 27 | 54 |
| 18. Lecco | 17 | 34 | 3 | 7 | 7 | 0 | 4 | 13 | 21 | 57 |

### Il Totocalcio

**La scheda di ieri**

| | | |
|---|---|---|
| — | Brescia-Cagliari | - |
| 4-1 | Foggia-Atalanta | 1 |
| — | Juventus-Lazio | - |
| — | L.R. Vicenza-Bologna | - |
| — | Mantova-Inter | - |
| 1-1 | Milan-Lecco | x |
| 2-1 | Napoli-Torino | 1 |
| 0-1 | Roma-Fiorentina | 2 |
| — | Spal-Venezia | - |
| 3-1 | Palermo-Genoa | 1 |
| 0-1 | Savona-Verona | 2 |
| 2-2 | Entella-Monza | x |
| 2-1 | Udinese-Treviso | 1 |

**La prossima schedina**

Genoa-Reggiana
Palermo-Novara
Pisa-Catanzaro
Potenza-Livorno
Reggina-Catania
Salernitana-Alessandria
Verona-Messina
Arezzo-Varese 1° t.
Arezzo-Varese ris. finale
Padova-Modena 1° t.
Padova-Modena ris. finale
Savona-Sampdoria 1° t.
Savona-Sampdoria ris. fin.

**TOTOCALCIO - Monte premi L. 461.362.874**

Lo spoglio delle schede avrà luogo giovedì 1° giugno, dopo la disputa delle cinque partite di serie A che sono state rinviate.

**TOTIP - Col vinc.: 12-12-XX-1X-12-21**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 15 | 1 | L. 644.184 |
| Con 11 punti | 609 | 66 | L. 15.868 |
| Con 10 punti | 4736 | 356 | L. 2.002 |

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì matt.

Il Torino ha perso l'ultimo incontro del campionato 1966-1967. Ma lo ha perso di stretta misura e combattendo fino all'ultimo minuto della partita. E' caduto in piedi si può dire, e se un risultato di parità avesse segnato la fine della gara, la cosa sarebbe stata tutt'altro che ingiusta.

I granata sono andati in svantaggio nel primo tempo per un'autorete del loro terzino destro Fossati, ma hanno ristabilito immediatamente, cioè entro poco più di un minuto, l'equilibrio del risultato. Poi, alla ripresa, una rete di Altafini, mentre Vieri era uscito di porta, ha mandato avanti i partenopei, e proprio sul finire dell'incontro l'arbitro ha annullato un goal segnato di testa da Facchin, e poco dopo Meroni ha sfiorato un palo, ed assieme il pareggio, con un tiro pieno di effetto che ha costretto all'applauso il pubblico locale stesso.

La giornata era magnifica. Cielo limpido e terso, con una temperatura che all'ora di inizio della partita si avvicinava ai trenta gradi. Che i giocatori di ambo le squadre abbiano retto per la prima volta nella stagione a una simile calura fino al termine della partita, correndo e combattendo così accanitamente, è un fatto che va segnalato a loro totale merito.

Il Torino aveva dovuto rinunciare a Combin per la ferita riportata dal centravanti a Macerata, e allineava Fossati come terzino destro al posto dello squalificato Poletti. In tempo per prendere posto in campo era arrivato invece a tarda ora di sabato sera Meroni, e recuperato era stato pure Maldini. Nelle file del Napoli mancavano invece sempre Sivori (squalificato) e Bianchi (indisposto).

Il Torino rischiò di andare in vantaggio subito in inizio di partita, quando Simoni arrivando in corsa su un lungo centro proveniente dalla sinistra fallì di poco l'intervento. Durò per quasi una decina di minuti la supremazia degli ospiti, che giocavano con slancio e bella disinvoltura. Poi il Napoli, che appariva in maglia bianca, si riprendeva e dominava a lungo. I granata reggevano all'offensiva, ma poco prima della mezz'ora dovevano cedere per una disgraziatissima autorete. A condurre l'offensiva era il lato sinistro dell'attacco napoletano.

Orlando terminava l'azione con un lungo tiro alto. Fossati, il terzino destro, quasi sulla linea della porta, si impressionava della vicinanza di Cané che lo stringeva dappresso, e per impedire al negretto di intervenire deviava egli stesso, di testa, in modo imparabile, nella rete di Vieri, che era impedito di intervenire. Faceva 1 a 0 per i padroni di casa. Un «1 a 0» che doveva durare poco più di un minuto, però.

Sulla loro prima controffensiva i granata pareggiavano subito. Era Meroni che, portatosi all'ala sinistra e battuto abilmente un avversario, mandava al centro e quasi a fil di palo un bel pallone alto. Facchin, giungendo in piena corsa, riusciva a deviare di testa la sfera, a brevissima distanza dal montante sulla destra del portiere napoletano, e lì pur attento e preciso Bandoni risultava così battuto. Si era così all'1 a 1.

Ma, presto alla ripresa i granata venivano costretti a cedere. I partenopei partivano velocemente all'attacco, e Orlando con un tiro basso trasversale mandava la palla ad attraversare in tutta la sua larghezza l'area di rigore granata, senza che nessuno intervenisse a deviarla in rete.

Un istante appresso un bello scambio di posizione avveniva ancora sulla sinistra, e la palla era nuovamente spedita al centro. Vieri usciva in tutta fretta, e mentre il portiere ancora si [illegible] a terra, Altafini, libero da ogni marcatura, poteva inviare nella rete granata, priva in quell'istante di ogni difensore. Era quello il 2 a 1 col quale doveva, disgraziatamente per i torinesi, chiudersi la partita. Si era al 4° minuto della ripresa.

I granata attaccavano con sempre maggior vigoria, alla ricerca di un nuovo pareggio, mentre la prima linea partenopea, anche come conseguenza del valido aiuto che era chiamata a prestare alla propria difesa, più non si faceva viva che a tratti e a sprazzi. Il Torino insisteva molto vivacemente, e a poco più di dodici minuti dalla fine, Meroni, portatosi sulla sinistra, batteva l'uno dopo l'altro tre o quattro avversari e terminava con un bel centro alto. Facchin, proprio come nel primo tempo, riprendeva di testa e spediva in rete. L'arbitro rimaneva per un istante interdetto e poi, a seguito delle proteste dei difensori del Napoli, annullava il punto.

Il motivo pareva dovesse dapprima identificarsi in un fuorigioco di Facchin, ma esso si determinò in seguito nel fatto che la palla sarebbe uscita dal lato di fondo prima che Meroni l'avesse spedita al centro. Meroni stesso si vendicava prima del segnale di chiusura dell'incontro con uno dei tiri alti, tagliati che gli sono consuetudinari. Batteva nettamente Bandoni, ma sfiorava di centimetri il montante, terminando a lato.

**Vittorio Pozzo**

*Napoli:* Bandoni; Nardin, Micelli; Ronzon, Panzanato, Girardo; Cané, Juliano, Altafini, Montefusco, Orlando.

*Torino:* Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Maldini, Bolchi; Simoni, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin.

*Arbitro:* Toselli.

*Reti:* autorete di Fossati (T.) 28', Facchin (T.) al 30' del primo tempo; Altafini (N.) al 4' della ripresa.

Altafini (al centro in maglia chiara) segna il goal decisivo in Napoli-Torino (Telefoto a «Stampa Sera»)

*Il trainer juventino si preoccupa di ogni eventualità*

## Heriberto propone di filmare a Mantova la partita dell'Inter

**In vista di un eventuale spareggio - E' proseguita ieri la preparazione dei bianconeri Leggero infortunio al portiere Anzolin - La squadra torinese va in ritiro a Villar Perosa**

Ieri si è disputata «mezza giornata» del 34° turno di campionato. L'interesse dei tifosi è però proiettato sulle restanti cinque partite che si giocheranno giovedì prossimo e che saranno decisive sia per lo scudetto sia per la salvezza a meno che, nei due settori della classifica, si verifichi una «coda» con alcuni spareggi.

Inter e Juventus hanno proseguito con impegno la preparazione. I bianconeri hanno sostenuto ieri mattina al campo Combi un robusto allenamento: solita razione di scatti, corse, esercizi e palleggi integrati da una breve partitella (sette contro sette) conclusasi a reti inviolate. Attività ridotta per Anzolin il quale risente di un leggero stiramento inguinale. La presenza del portiere contro la Lazio è comunque fuori discussione. Pertanto giovedì la Juventus potrà schierare la formazione tipo. Anche oggi i bianconeri anticiperanno di mezz'ora la seduta preparatoria per due motivi: per il caldo e per presenziare al matrimonio di Mariuccia Giordanetti, figlia del vice commissario juventino, con l'ing. Renzo Spalla. Domani la comitiva si trasferirà a Villar Perosa dove rimarrà in ritiro collegiale fino a poche ore dal confronto con i biancoazzurri.

Heriberto Herrera, al termine dell'allenamento, ha annunciato di aver chiesto ai dirigenti juventini di inviare a Mantova, giovedì prossimo, un incaricato per filmare la partita con l'Inter «per stabilire in quali condizioni di forma si trovi la capolista in vista di un eventuale spareggio e per controllare tutto quanto può interessare la Juventus». Il trainer non l'ha detto esplicitamente, ma dalla sua frase si può facilmente capire che il filmato servirebbe anche come spinta per la perfetta regolarità dell'incontro al cui risultato è legato l'esito della lotta per il primato e per il massimo impegno di entrambi i contendenti.

Parlando di Mantova-Inter, Herrera ha aggiunto: «I biancorossi debbono lottare come contro la Juventus. Sono convinto che essi giocheranno con il medesimo slancio. Ricordo che quando raggiunsero il pareggio grazie a Spalla esultarono come se avessero vinto lo scudetto».

Secondo il tecnico paraguaiano la prova dell'Inter a Mantova è la prima cosa di cui la Juventus dovrà preoccuparsi «per cause di forza maggiore» in vista del prossimo turno: l'altro aspetto riguarda logicamente la gara con la Lazio. «Il mio compito — ha continuato Herrera — è di preparare e caricare i miei giocatori per battere la squadra romana. Una nostra vittoria non avrebbe alcun significato se l'Inter si affermasse a Mantova. Tuttavia, poiché un risultato è subordinato all'altro per l'assegnazione del titolo, è innanzitutto indispensabile che noi non commettiamo passi falsi. La Lazio, non dimentichiamolo, sta giocando le ultime speranze di salvezza e non si arrenderà facilmente. Non ho mai reputato determinante nessuna giornata del campionato in corso. Questa volta saranno veramente 90 minuti decisivi...».

«Lei non crede in uno spareggio?».

«Magari — ha replicato sorridendo —. Non mi auguro di meglio».

Ieri allo stadio c'era il comm. Giordanetti. Il dirigente juventino, informato delle dichiarazioni rilasciate da Herrera, ha confermato che la Juventus, com'è nella normalità, invierà a Mantova un suo osservatore (Rosetta o Locatelli) con il compito di riportare impressioni tecniche in vista di un'eventuale «bella». Egli ha concluso dicendo di non aver dubbi sull'impegno del Mantova: «Del resto non toccherebbe certo a noi controllare la partita».

**b. b.**

### La Lazio ad Alpignano

La Lazio è giunta ieri sera ad Alpignano dove rimarrà in ritiro in attesa di incontrare la Juventus giovedì allo stadio. La squadra biancoazzurra, partita in mattinata da Roma in aereo nel pomeriggio ha fatto tappa a Novara per assistere all'incontro di serie B con l'Arezzo. Pare che il «trainer» Neri intendesse seguire la prova del «libero» aretino Ghelfi che giocò nel Messina.

*Per l'incontro con i mantovani*

## Gli attaccanti Suarez e Jair recuperati dai nerazzurri

Nostro servizio particolare

MILANO, lunedì mattina.

Helenio Herrera ed i suoi giocatori stanno preparandosi alla partita di Mantova come all'esame più difficile ed importante della loro carriera. Con l'approssimarsi del giorno in cui la gara sarà giocata, allenatore ed atleti nerazzurri divengono più tesi e nervosi. Helenio Herrera per il suo temperamento sanguigno ed impulsivo è sempre stato insofferente ad ogni tipo di critica. In questi giorni tuttavia egli diviene addirittura furente con chi osa muovergli qualche rilievo.

Ieri mattina, al termine del primo allenamento post-Lisbona sostenuto egli se l'è presa con i giornalisti che hanno dipinto a più tinte fosche la sconfitta subita dall'Inter al cospetto degli scozzesi, del Celtic. «Quando perde l'Inter — ha detto il trainer nerazzurro — le saltano tutti addosso, quando perde invece la Juventus non succede nulla. Perché la squadra torinese non è stata criticata con la stessa asprezza con cui siamo stati criticati noi in questi giorni, dopo avere preso tre goals dalla Dinamo di Zagabria? Non era forse impegnata anche la Juventus nella difesa del prestigio del calcio all'estero?

«Io posso assicurare che ho sofferto molto di più di chiunque altro la sconfitta subita dall'Inter a Lisbona. La televisione portoghese era collegata con 24 Paesi e la partita con il Celtic è stata quindi seguita in tutto il mondo. Non mi ha fatto certo piacere sapere che tutta Europa e tutto il mondo stava assistendo alla più brutta partita giocata dall'Inter negli ultimi anni, ma non potevo fare niente per raddrizzare le cose, con un Corso solo al dieci per cento del suo rendimento, con Mazzola ancora debole e con una squadra altrettanto incompleta per le note assenze di Suarez e Jair. Contro il Celtic abbiamo dovuto giocare proprio nel momento peggiore, ma riscatteremo questa brutta sconfitta il prossimo anno, perché il prossimo anno saremo ancora in lizza nella Coppa dei Campioni. Non ci lasceremo sfuggire infatti lo scudetto.

«La partita di Mantova sarà difficile ma non la perderemo. Non posso aggiungere altro sulla gara che giocheremo giovedì, né a proposito della tattica, né a proposito del suo probabile risultato. Non voglio addirittura parlarne. Posso soltanto dire che spero di poter allineare in campo tanto Suarez quanto Jair e Corso. Suarez e Jair proveranno ancora domani. Per quanto riguarda Corso vedremo più in là. E' stato lo stesso a insistere a chiedermi di giocare».

**David Messina**

### Gipo Viani nominato direttore generale del Bologna

BOLOGNA, lunedì mattina.

«Gipo» Viani è stato nominato direttore generale del consiglio direttivo del Bologna.

Luis Carniglia e Carlo Montanari sono stati confermati, rispettivamente, allenatore della prima squadra e direttore sportivo.

*Nel torneo Caligaris*

### I giovani juventini vittoriosi a Casale

CASALE, lunedì mattina.

Si è svolta ieri sul campo «Natale Palli» di Casale la seconda giornata del torneo calcistico giovanile «Umberto Caligaris», una delle più interessanti manifestazioni del girone del calendario internazionale.

La Juventus, nella gara di esordio, ha battuto per due reti a zero la squadra svizzera dello Xamax. Ambedue i goals sono stati segnati dal centravanti Zandali, il primo al 6' della ripresa e l'altro al 17'. Nell'altro incontro di semifinale, la Fiorentina ha superato per uno a zero il Partizan, grazie ad una rete di Bellini, al 14' del secondo tempo.

In serata il Casale ha battuto per 2 a 1 il Milan. I goals sono stati realizzati da Visentin e Bianco per i nerostellati e da Bosio per i milanisti.

Successivamente la Roma si è imposta per 1 a 0 (rete di Russo) al Levski di Sofia.

## Si avrà lo spareggio per lo scudetto?

**Così i «neutrali» vedono la corsa al titolo - Rocco (allenatore del Torino passato al Milan): «Sarà necessaria una bella» - Anche Carniglia (d. t. del Bologna) è di questo parere - Sivori tifa per la Juventus, ma pronostica Inter - A Genova, Tabanelli ritiene difficile una vittoria dei neroazzurri a Mantova**

*L'attenzione di tutti gli italiani appassionati di calcio è ormai orientata verso l'ultimo «mezzo turno» di gare del campionato, quello decisivo. La domanda che corre è questa: chi vincerà? L'Inter, che ha un punto di vantaggio ma dovrà giocare a Mantova, oppure la Juventus che giocherà in casa contro la Lazio?*

*Ecco comunque le risposte di alcuni «personaggi» neutrali del nostro football.*

NEREO ROCCO (Da oggi praticamente allenatore del Milan, fino a ieri trainer granata). — «*E' tutto l'anno che seguo ammirato le prestazioni della Juventus. Auguro ai bianconeri di disputare almeno lo spareggio: se lo meriterebbero. Hanno tenuto desto e acceso l'interesse del torneo fino alla fine*».

OMAR SIVORI (Napoli) — «*Se il campionato durasse ancora due o tre settimane non avrei dubbi nel pronosticare la Juventus campione d'Italia. Purtroppo rimane soltanto una partita e, sebbene i bianconeri siano un po' più freschi dei neroazzurri, ritengo che l'Inter conserverà lo scudetto. La squadra non sta attraversando un buon periodo di forma, ma a Mantova tirerà fuori le unghie pur di vincere*».

BRUNO BOLCHI (Torino) — «*Come ex giocatore dell'Inter e tifoso interista, mi auguro che il torneo termini giovedì prossimo con l'affermazione della capolista. Però, dopo aver seguito l'Inter alla tv in occasione della finale di Lisbona, considero tutt'ora aperta la lotta per il primo posto: i neroazzurri hanno in programma la difficile trasferta di Mantova mentre la Juventus, nonostante la Lazio giochi con la forza della disperazione per salvarsi, dovrebbe vincere senza discussioni. Non escludo uno spareggio*».

NESTOR COMBIN (Torino) — «*L'Inter non si ripeterà. Non ci sarà la "bella". La Juventus può battere la Lazio, ma dovrebbe essere una vittoria inutile: l'Inter ha già perduto la Coppa Europa e non si giocherà nello stesso modo anche lo scudetto*».

CARNIGLIA (D. T. del Bologna) — «*Non uso mai fare pronostici. Tuttavia è assai difficile affermare chi potrà vincere lo scudetto quest'anno. Credo però, che si arriverà allo spareggio, soprattutto considerando la situazione dell'Inter. Una situazione psicologicamente poco favorevole*».

FABIO ENZO (Centravanti della Roma) — «*Preferirei si giungesse ad uno spareggio, mi sembra una soluzione più sportiva*».

TABANELLI (allenatore del Genoa) — «*Come stanno le cose, è facile che si arrivi a uno spareggio. Ritengo difficile una vittoria dell'Inter a Mantova, date le condizioni attuali della squadra nerazzurra. A meno che Herrera non trovi il modo di ricaricare la squadra in questi giorni. L'Inter è veramente stanca, essendo stata sottoposta a un "tour de force" impressionante. Per altro, ha un punto in più in classifica. Quanto al risultato di un possibile spareggio, non saprei cosa dire. Qualsiasi esito è possibile in questi incontri decisivi, nei quali nessuna delle due squadre parte favorita*».

SALATTI (presidente della Sampdoria) - (l'allenatore Bernardini ha preferito non rispondere) — «*Ritengo che lo scudetto dovrà essere aggiudicato attraverso uno spareggio. L'Inter in questi tempi appare troppo stanca e assai difficilmente potrà vincere a Mantova, mentre la sua formidabile difesa le consentirà sicuramente almeno un pari. Quindi, a meno d'una grossa sorpresa sul campo juventino, si dovrebbe andare verso una bella*».

ARTURO SILVESTRI (allenatore ancora per poche settimane del Milan) — «*Penso che l'Inter vincerà il campionato perché ha a disposizione ben otto giorni di riposo per smaltire la fatica e lo choc della partita di Lisbona. Otto giorni sono tanti e poi, i giocatori ed il trainer della squadra neroazzurra sanno benissimo cosa vorrebbe dire lasciarsi escludere dal "giro" della Coppa dei Campioni, cedendo lo scudetto alla Juventus.*

*«Per ciascuno di loro, una sconfitta a Mantova significherebbe un prossimo mancato guadagno di molti milioni e poiché i nerazzurri sono tutti professionisti perfettamente coscienti dei loro doveri e dei loro diritti essi non si lasceranno escludere dal "giro" internazionale.*

*«Quelli della partita di Mantova saranno dunque 90 minuti drammatici, che i nerazzurri non potranno concludere con un bilancio negativo, anche se tra l'Inter ed il Mantova di oggi non c'è quella differenza di rendimento che ci sarebbe stata a metà torneo. Se è vero infatti che la formazione milanese è dotata di molta più classe di quella biancorossa, è altrettanto vero che il Mantova è molto più sano e più fresco dell'Inter. Le forze in campo pertanto sarànno complessivamente equilibrate ma a far piegare la bilancia dalla parte dei milanesi contribuirà la eccezionale sollecitazione psicologica che provocherà in ciascuno dei giocatori nerazzurri la consapevolezza di battersi per un traguardo molto più importante di una semplice vittoria in campionato*».

GIANNI RIVERA (Milan) — «*L'Inter è senza dubbio più forte della formazione virgiliana, ma anch'io vedo Inter quella che affronterà Volpi e la sua squadra è ora una copia della formazione rimaneggiata che ha giocato a Lisbona? Andiamoci piano dunque con i pronostici, io non escluderei la possibilità di uno spareggio Inter-Juventus perché ritengo che esistano almeno trenta o quaranta probabilità su cento che la squadra milanese pareggi a Mantova e che la Juventus batta contemporaneamente la Lazio*».

## La situazione nei vari tornei

Ieri si sono conclusi alcuni campionati di calcio, altri stanno per giungere a compimento. Ecco la situazione nelle diverse categorie.

### Serie A

SCUDETTO: Tutto da decidere. L'Inter, che ha un punto di vantaggio sulla Juventus, giovedì gioca a Mantova mentre i bianconeri aspettano la Lazio. Si arriverà ad uno spareggio?

RETROCESSIONE: Lecco, Venezia e Foggia sono ormai in serie B. La quarta squadra destinata a cedere al cuoscerà, forse, dopo le gare di giovedì, sempre che non sia necessario ricorrere ad uno spareggio.

### Serie B

PROMOZIONE: Anche il Varese, dopo la Sampdoria, ha ormai la certezza matematica del passaggio in serie A.

RETROCESSIONE: Non c'è ancora nulla di deciso a tre giornate dal termine. In pratica, quattordici squadre sono tuttora in lotta per la salvezza.

### Serie C

PROMOZIONE: Perugia (girone B) e Bari (girone C) sono promosse in serie B. Per quanto riguarda il girone A sarà necessario uno spareggio fra Monza e Como.

RETROCESSIONE: Nel girone A retrocedono Mestrina e Cremonese, nel girone B il Pesaro e la perdente dello spareggio Jesi-Ravenna, nel girone C Crotone e Frosinone.

Delle sei squadre destinate alla retrocessione in serie D, la Lega Semiprofessionisti ne sceglierà quattro che rimarranno in serie C.

### Serie D

PROMOZIONE: Nel girone A il Pavia è promosso alla serie C. In questa serie non ci sono retrocessioni.

## A tre giornate dalla conclusione del torneo dei cadetti

# Dopo la SAMP, anche il VARESE promosso in A

### I risultati di ieri

**CATANZARO-REGGIANA 1-0** (primo tempo 0-0)
RETE: Ripresa: Marini (C) al 20'. Spettatori: 4000 di cui 1687 paganti. Incasso L. 2.256.000.

**LIVORNO-MESSINA 4-1** (primo tempo 1-0)
RETI: Caleffi (L) al 34'. Ripresa: Mascalaito (L) al 21' e al 27'. Caleffi (L) al 34', Villa (M) 35'. Spettatori: 8000 di cui 4650 paganti. Incasso L. 4.031.800.

**MODENA-CATANIA 1-3** (primo tempo 0-1)
RETI: Girol (C) al 18'. Ripresa: Toro (M) al 3', Girol (C) al 25', Fantazzi (C) al 26'. Spettatori: 3000 di cui 1820 paganti. Incasso L. 2.016.200.

**NOVARA-AREZZO 1-0** (primo tempo 1-0)
RETE: Gavinelli (N) al 28'. Spettatori: 5000 di cui 3800 paganti. Incasso L. 1.873.000.

**PADOVA-ALESSANDRIA 1-1** (primo tempo 0-1)
RETI: Colautti (A) al 35'. Ripresa: Morelli (P) al 20'. Spettatori: 5150 di cui 3824 paganti. Incasso L. 2.733.700.

**PALERMO-GENOA 3-1** (primo tempo 1-0)
RETI: Nardoni (P) all'11'. Ripresa: Bercellino II (P) al 18', Rivara (G) al 40' Nardoni (P) 44'. Spettatori: 14.000 di cui 10.623 paganti. Incasso L. 6.547.700.

**POTENZA-SALERNITANA 3-0** (primo tempo 1-0)
RETI: Carrera (P) su rigore al 38'. Ripresa: Veneranda (P) al 16', Carrera (P) al 18'. Spettatori: 4000 di cui 2226 paganti. Incasso L. 3.580.000.

**SAMPDORIA-REGGINA 1-0** (primo tempo 1-0)
RETE: Francesconi (S) al 39' su rigore. Spettatori: 6000 di cui 5800 paganti. Incasso L. 6.541.700.

**SAVONA-VERONA 0-1** (primo tempo 0-0)
RETE: Ripresa: Pozzi (S) autorete all'11. Spettatori: 6000 di cui 4583 paganti. Incasso L. 7.241.300.

**VARESE - PISA 0-0**
Spettatori: 5000 di cui 2943 paganti. Incasso L. 3.045.200.

### Questa la classifica

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | RETI F. | RETI P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Sampdoria | 50 | 35 | 12 | 4 | 1 | 8 | 10 | 2 | 42 | 17 |
| 2. Varese | 48 | 35 | 12 | 5 | 1 | 8 | 7 | 4 | 41 | 19 |
| 3. Catanzaro | 40 | 35 | 11 | 7 | 0 | 3 | 5 | 9 | 42 | 36 |
| 4. Reggiana | 38 | 35 | 9 | 8 | 1 | 5 | 3 | 9 | 31 | 29 |
| 5. Catania | 38 | 35 | 9 | 6 | 2 | 4 | 6 | 8 | 31 | 28 |
| 6. Modena | 37 | 35 | 8 | 7 | 2 | 4 | 6 | 8 | 38 | 40 |
| 7. Potenza | 36 | 35 | 8 | 7 | 3 | 4 | 5 | 8 | 33 | 33 |
| 8. Genoa | 34 | 35 | 10 | 7 | 1 | 1 | 5 | 11 | 29 | 27 |
| 9. Padova | 34 | 35 | 8 | 9 | 3 | 3 | 7 | 7 | 33 | 31 |
| 10. Verona | 34 | 35 | 9 | 7 | 2 | 2 | 5 | 10 | 28 | 33 |
| 11. Messina | 34 | 35 | 8 | 8 | 2 | 2 | 8 | 9 | 35 | 39 |
| 12. Palermo | 33 | 35 | 7 | 7 | 3 | 3 | 8 | 9 | 28 | 28 |
| 13. Reggina | 33 | 35 | 9 | 7 | 1 | 0 | 8 | 10 | 28 | 30 |
| 14. Novara | 33 | 35 | 11 | 2 | 4 | 1 | 7 | 10 | 27 | 31 |
| 15. Livorno | 33 | 35 | 10 | 5 | 3 | 2 | 6 | 9 | 31 | 35 |
| 16. Savona | 31 | 35 | 10 | 5 | 3 | 1 | 4 | 12 | 38 | 39 |
| 17. Pisa | 31 | 35 | 8 | 6 | 3 | 0 | 9 | 9 | 18 | 25 |
| 18. Arezzo | 30 | 35 | 9 | 4 | 4 | 2 | 4 | 12 | 38 | 40 |
| 19. Alessandria | 27 | 35 | 7 | 8 | 5 | 0 | 7 | 10 | 33 | 44 |
| 20. Salernitana | 25 | 35 | 8 | 3 | 5 | 0 | 4 | 14 | 22 | 46 |

**LE PARTITE DI DOMENICA**

Arezzo-Varese; Genoa-Reggiana; Padova-Modena; Palermo-Novara; Pisa-Catanzaro; Potenza-Livorno; Reggina-Catania; Salernitana-Alessandria; Savona-Sampdoria; Verona-Messina.

LO STRANO COMPORTAMENTO DEL PUBBLICO VARESINO

## Fischi per il pareggio col Pisa: 0-0

Ecco una formazione del Varese, promosso insieme con la Sampdoria nella massima divisione. In piedi da sinistra: Stevan, Della Giovanna, Anastasi, Da Pozzo, Leonardi, Gioia. In basso: Maroso, Villa, Cresci, Sogliano, Gasperi

*Dal nostro corrispondente*

Varese, lunedì matt.

Pareggio in clima di assoluta tranquillità fra Varese e Pisa. Con questo pareggio i lombardi hanno matematicamente guadagnato la promozione in serie A. Il resto non conta. La partita non ha avuto momenti di interesse. Per i toscani questo punto colto sul campo del Varese conta molto perché sperano così di rimanere ancora in serie B, [illegible] alle sconfitte subite dall'Arezzo e dal Savona.

Il caldo ha decisamente influito su tutti i ventidue giocatori, rendendo difficile la manovra e praticamente impossibile tenere il ritmo. Ma forse [illegible] non giustifica il pressoché generale «piccolo trotto». I pochi tifosi (non più di cinquemila), proprio nel giorno in cui si sarebbe dovuto registrare il trionfo della squadra biancorossa, hanno più fischiato che applaudito.

E' risultato [illegible] chiaro che qualche atleta del Varese, stanco per un'annata di [illegible] impegni, avrebbe dovuto rimanere fuori squadra; invece ha giocato per una valorizzazione ai fini delle prossime [illegible]. Ma il risultato è stato completamente negativo. Questo vale per Gioia e per qualche altro.

D'altro canto il Pisa ha onestamente giocato la sua partita. Era chiaro che i toscani non potevano sperare ieri in una vittoria. La loro [illegible] impostazione tattica era studiata per il pareggio. E così è avvenuto.

Povera la cronaca. Il Varese ha dominato, ha cercato di segnare, ma mai vi è riuscito, un po' per merito degli avversari e molto per demeriti propri.

Nel primo tempo quattro o cinque volte il Varese si è affacciato nell'area toscana, ma i tiri conclusivi di Anastasi, di Gasperi e di Renna sono risultati imprecisi. Nella ripresa il tono del gioco è [illegible] ancora, e fino al fischio finale, che ha sanzionato uno squallido 0-0. In fondo è giusto così.

v. m.

Varese: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Dellagiovanna, Cresci, Gasperi; Strada, Cucchi, Anastasi, Gioia, Renna.

Pisa: Da Min; Ripari, Valni; Mascetti, Gamiarroni, Gonfiantini; Manservizi, Romignani, Galli, Mastri, Guglielmoni.

Arbitro: Gonella di Asti.

Spettatori 5 mila di cui 2943 paganti per un incasso di lire 3.045.200.

### Modena-Catania: 1-3

MODENA, lunedì mattina.

Il Modena è stato sconfitto (1-3) dal Catania. Al 18' del primo tempo Girol ha segnato sfruttando un certo rimpallo della difesa modenese. Al 3' della ripresa Toro ha pareggiato con una bellissima punizione dal limite. Ancora Girol, dopo una mischia davanti alla porta di Colombo, ha segnato per il Catania al 25'. Un minuto dopo Fantazzi, ha siglato la terza rete siciliana con un forte tiro sulla destra di Colombo, vanamente proteso in tuffo.

MODENA: Colombo; Barucco, Villani; Borsari, Abbadini, Franzini; Damiano, Merighi, Console, Toro, Magnani.

CATANIA: Rado; Buzzacchera, Rambaldelli; Teneggi, Bicchierai, Fantazzi; Albrigi, Valsasi, Baisi, Ferrini, Girol.

Arbitro: Caligaris, di Alessandria.

### Netta vittoria del Livorno contro il Messina: 4 a 1

Livorno, lunedì mattina.

Il Livorno, nettamente migliorato rispetto alle ultime partite, ha travolto il Messina con un secco punteggio (4 a 1). Ma sino al 20' della ripresa la gara era ancora aperta a ogni risultato perché i locali difendevano il vantaggio ottenuto nel primo tempo al 30' con un tiro ravvicinato di Caleffi in mischia e il Messina contrattaccava per raggiungere il pareggio.

Sei minuti dopo, su un contropiede iniziato dall'ottimo Lombardo che scendeva sulla destra ed effettuava un preciso cross, Santon raccoglieva tirando al volo. La palla veniva smorzata da due difensori e Mascalaito ne approfittava per battere il bravo Rossi. Da quel momento la resistenza del Messina crollava. Al 28' Mascalaito con un gran tiro da lontano batteva il portiere e al 33' il mediano Caleffi otteneva anch'egli il suo secondo goal. Il Messina otteneva un minuto dopo l'unico goal con Villa.

*Frattura della tibia e perone*

### Grave infortunio a Corradi in Catanzaro-Reggiana: 1-0

CATANZARO, lunedì matt.

La partita Catanzaro-Reggiana (1-0) è stata turbata da un grave incidente: dopo ventidue minuti di gioco in uno scontro fra il terzino Lorenzini e l'ala destra Corradi, l'attaccante ospite si procurava la frattura della tibia e del perone della gamba destra, per cui veniva trasportato d'urgenza all'ospedale.

L'unica rete della giornata è stata messa a segno dal terzino Marini, al 20' del secondo tempo, su calcio piazzato.

* Il Cavagnolo ha inaugurato il suo campo sportivo con una partita amichevole contro una squadra del Casiale; dopo la benedizione del campo, le parole del sindaco, dell'on. Alpino ed il saluto del presidente la società, Sandro Martini, ha avuto inizio l'incontro [illegible] con il punteggio di 6 a 1 a favore dei cavagnolesi.

## La Reggina (0-1) cede a Marassi

### Il goal realizzato su rigore da Francesconi

GENOVA, lunedì mattina.

Anche se ottenuta su rigore, la vittoria dei blucerchiati è apparsa netta, determinata dalla netta differenza di classe fra le due squadre. La Sampdoria che è promossa in serie A già da una settimana ha vinto pur non avendo complessivamente giocato al massimo delle sue possibilità. Nel primo tempo ha attaccato a lungo, ma è passata soltanto verso la fine poiché i calabresi, tutti ammassati nella loro metà campo, pensavano esclusivamente a difendersi per portar via lo 0 a 0.

Le cose migliori si sono viste nella ripresa, quando la Reggina è stata costretta ad attaccare. In questo secondo tempo le due squadre avrebbero potuto segnare qualche rete, se i due portieri non avessero compiuto alcune strepitose parate. Va notato che nel primo tempo una punizione di Vieri ha colpito la traversa, e al 43' della ripresa il terzino Sbanò si è trovato solo a pochi passi dalla porta blucerchiata per raccogliere di testa un lungo centro di Rigotto, ma nella precipitazione ha mandato la palla oltre la traversa, mancando la più facile delle occasioni di pareggiare.

Il rigore che ha deciso l'incontro è stato concesso al 39' del primo tempo, quando Cristin è stato falciato in area da Mupo. Ha trasformato la punizione Francesconi, al quale i compagni hanno affidato l'incarico perché l'ala sinistra potesse avanzare nella classifica dei tiratori scelti.

La Sampdoria avrebbe meritato altri due rigori per altrettanti clamorosi atterramenti di Cristin, e uno ne avrebbe meritato la Reggina, ma l'arbitro, dapprima per non infierire oltre sulla squadra calabrese e poi a titolo di compensazione, non ne ha più rilevato alcuno.

Prima della gara, il presidente della Sampdoria, Salatti, ha offerto, a nome della società, al presidente onorario Alberto Ravano una grande targa d'oro.

SAMPDORIA — Battara; Dordoni, Garbarini; Sabatini, Morini, Tentorio; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

REGGINA — Ferrari; Sbanò, Mupo; Clerici, Tommasini, Bello; Busi, Camozzi, Ferrario, Fiori, Rigotto.

Arbitro: Ghirardelli, di Merano.

## Altre partite di serie A

* ROMA-FIORENTINA 0-1 — La Fiorentina ha concluso il campionato con un successo sul campo della Roma. La rete è stata realizzata da Bertini al 33' del primo tempo. Nell'attacco dei toscani ha esordito il centravanti Magli diciannovenne, figlio dell'ex terzino viola.

* MILAN-LECCO 1-1 — Il Milan è riuscito a giocare in modo più deludente anche la partita conclusiva dell'edizione '66-'67 del campionato di Serie A: neppure il vantaggio di poter affrontare un Lecco ormai definitivamente rassegnato alla retrocessione in Serie B, è valso a propiziare una vittoria dei rossoneri. Ha segnato Mora al 3' della ripresa, ma Schiavo pareggiava al 17'.

* FOGGIA - ATALANTA 4-1 — Il Foggia ormai retrocesso ha disputato una brillante gara di addio o meglio di arrivederci alla serie A. Hanno segnato Traspedini al 33' del primo tempo; Savoldi pareggiava per l'Atalanta all'inizio della ripresa, ma Urban, Nocera e Micheli (su rigore) davano il successo ai pugliesi.



*Il torneo dilettanti a due giornate dalla fine*

## Busca-Carassonese (1-1): arbitro assediato

**Il direttore di gara è rimasto per oltre un'ora negli spogliatoi - Cossatese (girone A) e Castor (girone B) matematicamente promosse in serie D - Anche in Liguria, Sestrese e Ligorna ammesse alla serie superiore**

*BUSCA - CARASSONESE 1-1 — *Reti: al 10' Pellazzini (B.), Petrone (C.), al 20' della ripresa; al fischio finale i tifosi locali esasperati per due reti annullate alla loro squadra hanno cercato di aggredire il direttore di gara il torinese Mirabelli che si è prontamente rifugiato negli spogliatoi. L'assedio è durato oltre un'ora poi i carabinieri sono riusciti a far allontanare l'arbitro accompagnandolo fino a Saluzzo.*

COSSATO-*STRESA 3-2 — *Reti: Camposeo (C) al 44' del primo tempo; Sireno (C) al 10', Corno (S) al 19', Brugnera (C) al 24', Paoletto (S) al 37' della ripresa.*

*CASTOR - FOSSANO 1-0 — *Con il 19° risultato utile consecutivo, 13 vittorie e 6 pareggi, la Castor ha raggiunto a due giornate dal termine del campionato la matematica certezza della promozione in serie D. La rete della vittoria nella gara contro il Fossano è stata realizzata dal centravanti Trevisan, al 18' del primo tempo.*

*SNIA-CHIERI 2-1 — *Reti: [illegible] (C.) nel primo tempo; ripresa Marangon (S.) e Motta (S.).*

*PINEROLO - VALENZANA 1-1 — *Hanno segnato per la Valenzana al 21' del primo tempo Cervari, per il Pinerolo al 35' del secondo tempo Rolando.*

*SAVIGLIANESE - FRANZOSI 2-0 — *Netta vittoria della Savoglianese, che è andata in vantaggio al 30' del primo tempo con Ponero e ha raddoppiato al 41' della ripresa con Parola I.*

*BORGOSESIA - SUNO 2-0 — *La partita è stata giocata sabato sera in notturna. Il Borgosesia ha segnato un goal per tempo, al 20' con Ferrotti e al 32' della ripresa con Popinel.*

*ALBESE - CANELLI 2-2 — *Reti: Rinaldi (Albese) al 16' del primo tempo; Castelli (Canelli) al 33' su rigore; Cravino (Canelli) al 13' del secondo tempo; Sasso (Albese) al 15'. Espulsi: Viano (A.) e Picatre (C.) al 42' della ripresa.*

*AOSTA-GRIGNASCO 1-0 — *Ha segnato al 30' del primo tempo Lancerotto, mentre a dieci minuti dal termine l'arbitro ha espulso Bagnoni, del Grignasco per scorrettezze.*

*VILLA-ARONA 5-0 — *Marcatori: primo tempo al 17' Valeggia; secondo tempo al 3' Tarenzi, al 20' Gerenzani, al 27' Valeggia, al 33' Petucchi.*

*OLEGGIO - JUVE DOMO 0-0 — *Partita di scarso interesse senza azioni di rilievo.*

SANTHIA'-VETTA S. LORENZO 0-0 — *I padroni di casa non hanno saputo sfruttare alcune buone occasioni.*

*OMEGNA - ISTITUTO SOCIALE 2-1 — *Le reti sono state segnate da Rizzi (I.S.) al 29 e da Rossi (O.) al 35' del primo tempo; da Butini (O.) al 12' della ripresa.*

**Liguria**

Con le partite di ieri è terminato il girone A e la Sestrese è prima in classifica e promossa in serie D. Nel girone B, quantunque manchi ancora una giornata alla conclusione, il Ligorna è già virtualmente promosso.

## La seconda categoria

GIRONE A - RISULTATI: Cameri-Sparta 1-1; Vallestrona-Galliate 2-1; Lumellogno-Castelletese 0-1; Sizzano-Baveno 1-1; Suzzane-Varalpiombese 2-1; Vaprio-Ghemmese 1-0; Carpignano - Romagnano 2-1.

CLASSIFICA: Baveno punti 40; Vallestrona 38; Castellettese 35; Galliate 33; Ghemmese 29; Varalpiombese 28; Cameri 27; Carpignano 24; Lumellogno 22; Vaprio e Sazzese 17; Sparta 16; Sizzano 15; Romagnano 12.

GIRONE B - RISULTATI: Pro Candelo - Montanaro 2-0 (per forfait del Montanaro); Valle Cervo-Issogne 2-4; Alicese-Châtillon 1-0; Saluggia-Crescentino 2-4; Caluso-Vigliano 3-3; Verres-Chivasso 2-4; Carisio-Quart 0-1.

CLASSIFICA: Cigliano punti 41; Crescentino 37; Valle Cervo e Châtillon 34; Quart 27; Saluggia 26; Caluso 24; Carisio 23; Issogne e Pro Candelo 22; Chivasso 21; Montanaro 19; Alicese 15; Verres 12.

GIRONE C - RISULTATI: Lorenzè-Virtus Volpiano 0-4; Volpiano-Rivarossa 0-2; Olimpia-Rivarolo 1-3; Castellamonte-Vall'Orco 3-1; Borgofranco - Rebur 1-0; Settimo-Angi Elter 2-3; Leinicese-Strambinese 0-4.

CLASSIFICA: Strambinese punti 43; Virtus Volpiano 39; Vall'Orco 36; Castellamonte 31; Angi Elter 28; Borgofranco 25; Lorenzè 24; Leinicese e Rivarolo 21; Olimpia 19; Rebur 18; Rivarossa 16; Settimo 15; Volpiano 10.

GIRONE D - RISULTATI: S. Maurizio - Villanova 4-2; Agnelli-Lanzo 0-1; Barcanova-Mathi 1-1; Madonna Campagna-Atm 1-3; Nolese-San Mauro 4-3; Balangero-Tabor 0-0; Cirié-Caselles 3-6.

CLASSIFICA: Ciriè punti 41; Balangero 36; S. Maurizio 36; Mathi 33; Lanzo 32; Casellese 30; Barcanova 25; S. Mauro 24; Villanova e Madonna Campagna 22; Agnelli 21; Atm 16; Nolese 14; Tabor 8.

GIRONE E - RISULTATI: Ardita Leumann-S. Carlo 1-1; Pro Susa-Riv V.P. 3-1; Collegno Dora - Bacigalupo 0-1; Bussoleno-Pro Collegno 0-0; Pro Gruglianco-Lascaris 0-1; Pianezza-Beinasco 2-1; Rivalta-Barge 4-1.

CLASSIFICA: Pro Susa p. 48; Pro Gruglianco 36; Riv V.P. 35; Bacigalupo 31; Rivalta e Pianezza 25; Barge e Pro Collegno 24; S. Carlo 23; Lascaris 22; Beinasco 21; Collegno Dora 20; Bussoleno 16; Ardita Leumann 15.

GIRONE F - RISULTATI: Pinmano-Auxilium 2-2; Villafranca-Cenisia 3-4; Racconigi-Cornellano 3-4; Nichelino-Pedona 1-2; Cheraseo-Storari 3-2; Moncalieri-Trofarello 2-1; Pro Dronero-Lancia 2-2.

CLASSIFICA: Cenisia punti 42; Cherasco 36; Pro Dronero 34; Villafranca 33; Lancia 28; Storari 27; Auxilium e Pedona 25; Nichelino e Fiumana 24; Cornellano 21; Racconigi 16; Trofarello 12; Moncalieri 8.

GIRONE G - RISULTATI: Monferrato-Vercelli 4-0; Felizzano - Garibaldi 3-0; Junior - Asti Novese 1-1; Cassine-San Carlo 2-2; Sarezzano-Pontestura 1-1; Viguzzolo - Sergio Comollo 3-0; Osa Nizza-Spinetta Scrivia 7-1.

CLASSIFICA: Cassine punti 43; Monferrato 38; Garibaldi 32; Viguzzolo 31; Pontestura 30; S. Carlo e Felizzano 29; Junior 25; Osa Nizza 24; Sarezzano 21; Sergio Comollo 18; Vercelli 3; Spinetta Scrivia 5; Asti Novese 3.

## Risultati e classifiche

PIEMONTE - *Girone A: risultati* — *Borgosesia-Suno 2-0; *Serravalle-Ponzone 0-0; Aosta-*Grignasco 1-0; *Villadossola-Arona 5-0; *Omegna-Sociale 2-1; *Oleggio-Juve Domo 0-0; *Santhià-Vetta S. Lorenzo 0-0; Cossato-*Stresa 3-2.

*Classifica:* Cossato punti 50; Aosta e Omegna 40; Ponzone 39; Borgosesia 28; Arona 29; Grignasco 28; Oleggio e Juve Domo 24; Suno 23; Villadossola 22; Vetta S. Lorenzo 21; Sociale 20; Stresa 18; Serravalle e Santhià 16.

GIRONE B - Risultati — *Busca-Carassonese 1-1; *Snia - Chieri 2-1; *Pinerolo-Valenzana 1-1; *Savigliano-Franzosi 2-0; *Castor-Fossano 1-0; *Albese-Canelli 2-2; *Acqui-Alpignano 3-1; *Novese-Cinzano 0-0.

*Classifica:* Castor punti 39; Franzosi e Cinzano 33; Valenzana 32; Acqui 31; Chieri e Novese 30; Canelli 29; Snia 28; Albese 27; Savigliano 26; Pinerolo e Carassonese 25; Busca 24; Fossanese 21; Alpignano 15.

LIGURIA - *Girone A: risultati* — *Vado-Argentina 3-0; *Loanese-Nolese 1-0; *Cairese-Pontedecimo 1-0; *Finale-Rossiglionese 2-0; Sestrese-*Spotornese 3-1; *Campese-Varazze 0-0; Veloce-Ventimigliese 3-1; Sampierdarenese-Villetta 2-0.

*Girone B - Risultati:* *Ligorna-Arsenale 1-0; *Vigili-Centrale 1-1; *Lavagnese-Molassana 1-0; Ponte Carrega-Nuova Chiesa 2-0; Quezzi-*Carlo Grasso 2-0; *Don Bosco-Riva Trigoso 7; *Sanmargheritese-Sant'Agostino 1-1; *Casassa-Uscio 2-1.

TRENTACINQUESIMA GIORNATA DI SERIE B

## Brillante recupero del vittorioso Novara

# Il Savona in crisi, rischia la retrocessione

*Decisiva l'autorete del ligure Pozzi*

## Il Verona vince (1-0) sul campo del Savona

**Un incidente al terzino Verdi riduce praticamente in dieci i biancoblù fin dal primo tempo - Anche Furino infortunato - Vana la reazione nei minuti finali**

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì matt.

Terza sconfitta consecutiva del Savona. Una sconfitta molto grave: i liguri, perdendo anche contro il Verona (0 a 1), sono caduti al quart'ultimo posto della classifica, a pari punti con il Pisa. La situazione è preoccupante, perché alla squadra di Occhetta rimane ora un solo incontro interno (ma con la Sampdoria capolista), e poi dovrà recarsi a Modena e a Catania, due campi sui quali conquistare punti è tutt'altro che facile.

In soli novanta minuti, a volte si può rovinare il lavoro di tutto un campionato. Battendo il Verona, un diretto rivale dei liguri nella lotta per la salvezza, la squadra di Occhetta si sarebbe portata in una posizione relativamente tranquilla. Adesso invece, il Savona si trova in guai molto seri, nessuno nell'ambito biancoblù se lo nasconde. E d'altra parte non servirebbe: la classifica parla fin troppo chiaro.

A condannare il Savona alla sconfitta, proprio in quella che doveva essere la partita della riscossa, ieri hanno contribuito molti fattori contingenti: un autogoal, che doveva poi rivelarsi decisivo, ma soprattutto un incidente a Verdi, che ha costretto la squadra biancoblù a giocare praticamente con un uomo in meno per due terzi della partita. E non basta: a venti minuti dalla fine Furino si è infortunato ad un piede ed è rimasto a «mezzo servizio» fino al termine. Una giornata davvero sfortunata per il Savona.

Parlare di cattiva sorte, però, non basta. Occhetta ha cercato di spiegare la grave sconfitta soltanto con l'infortunio occorso a Verdi: «I biancoblù — ha detto — sentivano molto l'importanza di questa partita, avevano i nervi tesi. Il fatto di dover giocare in dieci li ha demoralizzati, ha provocato uno "choc" in quasi tutti i giocatori. La spiegazione del risultato è qui...». Una spiegazione che convince però solo in parte: Verdi è un difensore molto importante, è un terzino «alla Facchetti» che sa controllare bene il proprio avversario e nello stesso tempo riesce a rendersi utile anche in fase offensiva, ma anche con Verdi in piena efficienza molto difficilmente il Savona avrebbe vinto.

I biancoblù sono stanchi, ieri se ne è avuta una chiara conferma. Il gioco, spesso, è troppo lento, elaborato. La difesa, pur se costretta troppe volte a recuperi affannosi, riesce ancora a cavarsela alla meno peggio, ma i guai «veri» cominciano a centro campo. Fascetti è spento ed avrebbe bisogno di almeno un turno di riposo. Spanio è troppo solo e non riesce più a rendere come è nelle sue possibilità. In prima linea, poi, se Prati ha ancora energie, Gilardoni e Benigni sembrano le brutte copie dei buoni giocatori che hanno dimostrato di essere in passato. In poco più di un mese sono mutate molte cose. Troppe.

Ci vorrebbe qualche cambiamento, la stanchezza è una malattia dalla quale si può guarire soltanto con il riposo. Ma Occhetta si ostina a mandare in campo sempre la stessa squadra ed i risultati si vedono: tre sconfitte consecutive dovrebbero servire di lezione, dovrebbero far correre ai ripari finché c'è tempo. Il Savona non ha molte riserve di valore a disposizione, ma gli innesti (pur temporanei) di Gilimo e Fazzi potrebbero dare nuovo vigore al centro campo ed all'attacco. Parlare di sfortuna, ripetiamo, non basta più.

Così, contro una squadra tanto opaca, al Verona è stata sufficiente una prestazione appena discreta per conquistare entrambi i punti e portarsi ad un passo dalla salvezza. Già all'inizio si era visto che difficilmente le puntate offensive dei liguri sarebbero andate a segno: la difesa veneta era apparsa subito sicura e ben registrata. Un tiro fuori di Spanio al 14', e dieci minuti dopo Prati aveva preceduto di un soffio il portiere su un lancio lungo di Raitti, ma il pallone era ormai finito a lato. Tutto qui, fino all'incidente occorso a Verdi. Un infortunio grave: il terzino ligure al 26' si procurava uno strappo alla coscia, abbandonava per qualche minuto il campo, poi rientrava spostandosi (praticamente inutilizzabile) all'ala destra. Il suo posto veniva preso da Furino, che passava a controllare Golin.

Affioravano tra i liguri i primi segni di stanchezza ed il Verona cominciava a portarsi a sua volta all'attacco. L'episodio decisivo si registrava all'11' della ripresa: cross di Bonatti, tiro di Golin, deviazione di Pozzi nella propria rete. Autogoal. Ma anche senza lo sfortunato intervento del difensore ligure, difficilmente Ferrero sarebbe riuscito a parare, era un tiro molto difficile da neutralizzare per qualsiasi portiere.

Alla fine, fischi (non tutti meritati) per lo sfortunato Savona e applausi per Verdi, che nonostante il dolore ha voluto restare in campo fino al termine. Per lui il campionato è già finito.

**Maurizio Caravella**

Savona: Ferrero; Verdi, Raitti; Zoppelletto, Pozzi, Furino; Benigni, Fascetti, Prati, Spanio, Gilardoni.

Verona: Bertola; Tonello, Petrelli; Maldera, Ranghino, Savoia; Sega, Scaratti, Joan, Bonatti, Golin.

Arbitro: Sbardella.

### La situazione

Alla Sampdoria che aveva conquistato domenica scorsa la sicurezza matematica della promozione in serie A si è aggiunto ieri anche il Varese, che ha pareggiato in casa contro il Pisa. Ai biancorossi lombardi era sufficiente un solo punto, e l'hanno conquistato abbastanza agevolmente contro i toscani.

E passiamo adesso a parlare della lotta per la salvezza che coinvolge tuttora, a tre giornate dal termine, quasi la metà delle squadre partecipanti al torneo. Stando ai risultati di ieri un deciso passo avanti l'hanno compiuto il Novara (vincitore contro l'Arezzo), il Pisa (che ha pareggiato a Varese) ed il Livorno (che ha superato in casa il Messina). Oltre alle ormai praticamente condannate Salernitana ed Alessandria, la formazione che appare maggiormente in pericolo, oltre all'Arezzo e parzialmente al Pisa, è il Savona, clamorosamente battuto sul proprio campo dal Verona.

***Due rigori sciupati dal Padova***

## Drammatico pareggio dell'Alessandria: 1 a 1

**Incidente a Pasquina - Ferretti espulso**

PADOVA, lunedì mattina.

L'Alessandria, priva di Lojacono, ha bloccato il Padova (1-1) e se non fosse stato per l'incidente di Pasquina (contuso alla testa) e l'espulsione di Ferretti (al 33' della ripresa, per proteste) avrebbe potuto forse ottenere qualcosa di più di un pareggio. V'è da dire, però, che il Padova, oltremodo sciupone, ha fallito due rigori ad opera di Bigon e di un atleta esperto qual è Fraschini.

La rete dei «grigi» è scaturita al 25' del primo tempo: Colautti, spintosi in avanti, riceveva un bel passaggio da Ferretti, evitava Quintavalle e Bartolini e metteva in rete alle spalle di Pontel. La reazione del Padova si accentuava nella ripresa con una continua pressione in area dei grigi, che si difendevano come meglio potevano. All'8' Morelli era spinto da Dalle Vedove e ciò provocava il primo calcio di rigore per il Padova: Bigon calciava a lato alla sinistra di Moriggi.

Al 40' l'undici locale perveniva al pareggio con Morelli: cross di Quintavalle, testa di Carminati, respinta del portiere e tiro in rete di Morelli. Al 42' il secondo rigore (atterramento di Morelli) fallito dal Padova: il tiro di Fraschini andava a lato alla sinistra del portiere alessandrino.

## Il Genoa battuto a Palermo: 1 a 3

PALERMO, lunedì mattina.

Pesante sconfitta del Genoa sul campo del Palermo. Malgrado il 3 a 1, tuttavia, i rossoblù liguri conservano una posizione di classifica abbastanza tranquilla, tale da consentir loro di terminare senza troppi affanni il campionato.

Il rientro di Locatelli (reduce da una squalifica) non è servito insomma alla squadra di Tabanelli ad evitare una secca sconfitta che consente peraltro al Palermo di rubricare una situazione di classifica che in queste ultimissime settimane si era fatta assai preoccupante.

La sequenza delle reti è stata aperta all'11' da Nardoni; al quarto d'ora della ripresa fu segnato Bercellino II, ed a sei minuti dal termine Rivara è finalmente riuscito a diminuire lo svantaggio per il Genoa. All'88', infine, il Palermo ha segnato ancora con Nardoni, e l'arbitro ha concesso il punto, malgrado le proteste dei rossoblù che reclamavano per fallo compiuto dallo stesso attaccante siciliano.

**NETTA SUPERIORITA' DEGLI AZZURRI PIEMONTESI**

## *Chiaro successo del Novara che supera l'Arezzo: 1 a 0*

**La rete è stata messa a segno da Gavinelli su calcio di punizione - Molte occasioni sprecate dagli attaccanti novaresi - E' nuovamente difficile la situazione della compagine toscana**

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì matt.

*Una rete, segnata da Gavinelli su calcio di punizione, ha dato al Novara una importantissima vittoria contro l'Arezzo, una vittoria che per gli azzurri significa la quasi certezza della loro permanenza in serie B.*

*Era una partita, quella di ieri, che la squadra piemontese doveva vincere assolutamente. L'Arezzo era una diretta concorrente nella lotta per la salvezza ed un successo riportato contro i granata toscani avrebbe permesso agli azzurri di affrontare le ultime tre partite del torneo con una discreta tranquillità d'animo. Si chiedeva al Novara una prova generosa, insomma, di quelle tutta ardore e combattimento, prestazioni che la squadra è abituata ad offrire quando gioca sul proprio terreno e quali invece non riesce a fornire quasi mai in trasferta. Per circondare gli azzurri della «carica» necessaria in un'occasione così importante, i dirigenti avevano fatto tappezzare sin dall'inizio della settimana i muri della città con manifesti invitanti il pubblico ad affluire numeroso: «Tutta Novara domenica allo stadio» dicevano i manifesti, e l'invito della società è stato raccolto in misura abbastanza sensibile, e più di cinquemila tifosi hanno incitato la squadra azzurra soverchiando nettamente la rappresentanza di un centinaio di sportivi toscani convenuti a Novara con un paio di pullman. A vedere lo spettacolo c'erano anche i giocatori della Lazio appena giunti da Roma alla Malpensa, ed in procinto di trasferirsi ad Alpignano.*

*Il traguardo che si prefiggevano gli azzurri è stato raggiunto. L'uno a zero finale testimonia d'una supremazia che è stata ben superiore all'esiguo margine di vantaggio nel punteggio. L'Arezzo, che era reduce da quattro vittorie consecutive e che era stato indicato come una delle squadre più in forma del campionato, non ha saputo e potuto contrapporre quasi nulla alle manovre degli uomini di Molina. La partita, però, è stata egualmente interessante, perché gli attaccanti novaresi, per ormai cronica incapacità, non riuscivano a rendere più abbondante il loro vantaggio, ha finito con il rappresentare un motivo, seppur relativo, di incertezza fino alla chiusura.*

*Malgrado le lacune del quintetto avanzato, il Novara ha vinto nettamente perché l'Arezzo è squadra non molto solida in difesa e quasi del tutto inoffensiva in attacco. Quanto di meglio potesse offrire, la formazione di Lerici l'ha mostrato in apertura di gioco con una puntata di Ferrari che Colombo interrompeva in corner; dal calcio della bandierina, Casadio raccogliendo al volo mandava di poco a lato di Lena. Il Novara prendeva decisamente il sopravvento. Giampiero Calloni, fuggito sul limite del fuori-gioco tra-[illegible] già al 5' il modo di sprecare una buona occasione. Si registrava ancora un tentativo dell'Arezzo con Casadei, e poi iniziava la sequenza delle conclusioni a rete del Novara: al 9' Chesini, lo stopper granata, ribatteva forse con l'aiuto di un braccio un tiro di Giampiero Calloni, una punizione di Gavinelli terminava oltre la traversa, quindi era la volta di Bramati, ma il tiro dell'ala sinistra veniva bloccato in due tempi da Maschi. Al 16' il Novara aveva un'ottima occasione con Gavinelli, ma anche questa volta il portiere toscano riesce a ribattere con bravura. Proprio Maschi, però, provocava in parte il goal, appena tre minuti più tardi. Per un fallo su Giampiero Calloni, l'arbitro Pieroni concedeva una punizione di poco fuori l'area; si schierava la barriera forse malamente, e Maschi completava l'opera piazzandosi senza criterio. Il secco tiro rasoterra di Gavinelli poteva infilarsi di precisione nell'angolo sinistro.*

*La partita si decideva con questa rete. L'Arezzo tentava di distendersi all'attacco, sospinto dall'ex novarese Mianan, ma l'unico uomo pericoloso in avanti era Ferrari, troppo solo per superare l'attenta retroguardia azzurra. Al 7' Lena, per eccesso di sicurezza, si scontrava con Benvenuto tardando nell'intervento, ma l'arbitro concedeva la carica al portiere. Al 20', su azione di contropiede Moiani effettuava un cross ma nessuno degli attaccanti granata è pronto a sfruttarlo. Si rifaceva quindi pericoloso il Novara, sospinto da Vittorino Calloni, da Mascheroni, da Giannini, rientrato positivamente dopo circa due mesi di assenza. A quattro minuti dal termine, si ripeteva la scena della punizione che nel primo tempo aveva portato il Novara in vantaggio, e anche questa volta il tiro di Gavinelli per poco non sorprendeva Maschi, ma si spegneva poi sul fondo.*

*Il Novara intravede ormai la salvezza, l'Arezzo, invece, dovrà battersi ancora duramente per evitare la retrocessione.*

**Paolo Patruno**

Novara: Lena; Fumagalli, Pogliana; Colombo, Volpati, Calloni V.; Gavinelli, Giannini, Calloni G., Mascheroni, Bramati.

Arezzo: Maschi; Mianzo, Squarcialupi; Gheffi, Chesini, Casadio; Fiaborea, Malani, Benvenuto, Zanetti, Ferrari.

Arbitro: Pieroni.

La potente azione dell'ala sinistra novarese Bramati. In secondo piano il toscano Casadio

***Nel girone A sarà necessaria una "coda,,***

# Un finale da brivido in serie C
# Spareggio tra Monza e Como

**89' MINUTO: Como-Rapallo 3-0, Entella-Monza 2-1 - Il Como ha scavalcato i rivali in graduatoria - E' praticamente in B — ULTIMO MINUTO: goal del pareggio monzese a Chiavari - La squadra lombarda è prima a pari punti con il Como - Sarà necessaria una «bella» per la promozione**

## Cremonese e Mestrina cadono in serie D

**34 SERIE C - Girone A**

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | Reti F. | Reti S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Como | 50 | 34 | 13 | 4 | 0 | 6 | 8 | 3 | 53 | 17 |
| 2. Monza | 50 | 34 | 14 | 2 | 1 | 6 | 8 | 3 | 56 | 18 |
| 3. Treviso | 44 | 34 | 11 | 6 | 0 | 5 | 6 | 6 | 37 | 33 |
| 4. Udinese | 40 | 34 | 9 | 6 | 2 | 5 | 6 | 6 | 42 | 34 |
| 5. Biellese | 37 | 34 | 8 | 6 | 2 | 3 | 7 | 7 | 30 | 32 |
| 6. Verbania | 36 | 34 | 11 | 4 | 2 | 2 | 6 | 9 | 31 | 30 |
| 7. Trevigliese | 33 | 34 | 9 | 3 | 4 | 4 | 4 | 10 | 37 | 37 |
| 8. Rapallo | 33 | 34 | 9 | 4 | 4 | 2 | 9 | 6 | 25 | 36 |
| 9. CRDA | 33 | 34 | 9 | 7 | 1 | 1 | 6 | 10 | 29 | 37 |
| 10. Legnano | 32 | 34 | 10 | 4 | 3 | 2 | 4 | 11 | 30 | 45 |
| 11. Solbiatese | 32 | 34 | 8 | 6 | 3 | 2 | 4 | 10 | 27 | 26 |
| 12. Pro Patria | 32 | 34 | 7 | 7 | 3 | 4 | 3 | 10 | 41 | 42 |
| 13. Marzotto | 31 | 34 | 7 | 7 | 3 | 3 | 4 | 10 | 30 | 35 |
| 14. Piacenza | 31 | 34 | 8 | 5 | 4 | 2 | 7 | 8 | 28 | 34 |
| 15. Entella | 30 | 34 | 8 | 9 | 2 | 1 | 6 | 10 | 22 | 30 |
| 16. Triestina | 28 | 34 | 5 | 11 | 1 | 0 | 7 | 10 | 19 | 35 |
| 17. Mestrina | 25 | 34 | 4 | 7 | 6 | 3 | 4 | 10 | 17 | 29 |
| 17. Cremonese | 17 | 34 | 6 | 3 | 8 | 0 | 2 | 15 | 23 | 57 |

**Risultati di ieri**

| | |
|---|---|
| Biellese-Triestina | 0-0 |
| Como-Rapallo | 3-0 |
| CRDA-Legnano | 3-1 |
| Cremonese-Solbiatese | 0-2 |
| Entella-Monza | 2-2 |
| Mestrina-Piacenza | 0-0 |
| Pro Patria-Verbania | 5-1 |
| Trevigliese-Marzotto | 0-2 |
| Udinese-Treviso | 2-1 |

**Sono promosse in serie B**

Girone A: spareggio fra MONZA e COMO

Girone B: PERUGIA

Girone C: BARI

## Pro Patria - Verbania: 5-1

BUSTO ARSIZIO, lun. matt.

Facile vittoria della Pro Patria, che ha dominato il gioco specie nella ripresa. Hanno segnato nel primo tempo, al 18' Sartore, su rigore; nel secondo tempo al 20' Baffi, al 22' Biondelli, al 26' Morosi; al 32' accorciava le distanze Gini (V.), ma al 43' Baffi segnava ancora.

Per proteste sono stati allontanati dal bordi del campo il direttore tecnico del Verbania Pedrali al 20' del primo tempo e il vicepresidente l'arcanico [illegible] del Verbania al 38' della ripresa. Un minuto dopo è stato espulso Margaini (V.) sempre per protesta.

Dal nostro corrispondente

Como, lunedì mattina.

Emozioni a iosa ieri per l'ultima partita casalinga del Como. Come è noto Monza e Como erano distanziati di un punto e la decisione sulla squadra da promuovere in B era rinviata all'ultimo istante. Gli azzurri comaschi hanno vinto per 3 a 0 il confronto con il Rapallo, ma i monzesi hanno pareggiato e si renderà necessaria una gara di qualificazione.

Comunque, come abbiamo detto all'inizio, le emozioni non sono mancate anche se la decisione finale è stata rinviata di una settimana. Alla fine del primo tempo, il Como vinceva già per 2 a 0, e proprio al momento del secondo goal è giunta da Chiavari la notizia che il Monza era in svantaggio per 0 a 2.

Quando l'informazione è stata annunciata dall'altoparlante del «Sinigaglia» lo stadio è esploso in un tripudio di grida gioiose. Le squadre erano in campo da un quarto d'ora, quando attraverso il collegamento diretto con Chiavari per telefono, si è avuta la notizia del primo goal monzese e poi, a partita finita, l'altoparlante ha annunciato che il Monza aveva pareggiato negli ultimi minuti di gioco.

Alla gioia di prima è subentrato lo scoramento. Ma la festa non è stata interrotta. I tifosi comaschi infatti sperano che i loro beniamini possano vincere lo spareggio, che si disputerà domenica prossima a Bergamo.

La squadra lariana è andata in vantaggio al 4', sfruttando un calcio d'angolo. Tiro dalla bandierina di Sironi e passaggi volanti di testa fra Costanzo e Perotti: la palla finiva a Mognon, che, pure di testa segnava. Il secondo goal veniva allo scadere del primo tempo, su tiro di Sironi da fuori area. Nella ripresa terza rete in azione realizzata da Mognon su rigore al 2', in seguito ad un atterramento in area di Galbiati da parte di Motto.

**l. p.**

COMO: Carminati; Pelesari, Boriani; Ballarini, Barzaghi, Colombo, Perotti, Galbiati, Mognon, Sironi, Costanzo.

RAPALLO: Rigamonti; Vigano, Londrini; Canali, Motto, Falcomer; Rossi, Dosio, Perego, Recagno, Rizzi.

Arbitro: Leita di Catania.

Marcatori: Primo tempo: al 4' Mognon, al 45' Sironi; nella ripresa: al 2' Mognon su rigore.

### Serie C - Girone B

RISULTATI: Carrarese-Spezia 1-1; Jesi-Empoli 2-1; Maceratese-Vis Pesaro 1-0; Pisto[i]ese-Anconitana 1-2; Prato-Rimini 1-1; Ravenna-Perugia 1-0; Siena-Sambenedettese 3-0; Ternana-Cesena 2-2; Torres-Massese 2-0.

CLASSIFICA: Perugia 46, Maceratese 43, Prato, Spezia e Cesena 40, Anconitana 38, Massese 36, Ternana 35, Sambenedettese 32, Carrarese 31, Rimini, Empoli e Torres 30, Pistoiese e Siena 29, Jesi e Ravenna 28, Vis Pesaro 25. Il Perugia è promosso in serie C già da una settimana. Il Pesaro retrocede in serie D; l'altra retrocedente sarà designata da uno spareggio fra Jesi e Ravenna.

### Serie C - Girone C

RISULTATI: Akragas-Pescara 2-0; Avellino - Cosenza 2-1; Bari-L'Aquila 0-0; Barletta-D. D. Ascoli 2-3; Frosinone-Massiminiana 0-0; Lecce-Casertana 2-0; Nardò-Crotone 2-1; Taranto-Siracusa 4-1; Trapani-Trani 5-1.

CLASSIFICA: Bari 49, Avellino 41, Taranto 38, Barletta e Casertana 37, Pescara e Cosenza 35, Trapani 34, Lecce 33, D. D. Ascoli e Massiminiana 32, Trani, L'Aquila e Nardò 31, Siracusa e Akragas 30, Crotone 29, Frosinone 28. Il Bari è promosso in serie B già da un mese; Crotone e Frosinone retrocedono in serie D.

Delle sei squadre destinate alla retrocessione la Lega semiprofessionisti ne «ripescherà» quattro che rimarranno, quindi, in serie C.

## La partita di Chiavari

Dal nostro corrispondente

Chiavari, lunedì mattina.

*I tifosi del Monza, accorsi numerosi a sostenere la loro squadra (oltre 1000), hanno salutato la fine della partita con un caloroso applauso e con grandi feste.*

*Un minuto prima infatti, al 90', era per loro terminato un incubo. Goffi, con una prodezza, dalla linea di fondo, a pochi metri dalla rete difesa da Scabini, aveva realizzato il pareggio. Il giocatore restava per pochi secondi in piedi, ma doveva essere portato poi a braccia dai compagni negli spogliatoi, poiché la grande tensione e l'emozione gli avevano provocato uno svenimento.*

*Tutta la gara è stata un susseguirsi di emozioni. I liguri dell'Entella, per nulla interessati alla classifica, hanno disputato un incontro magnifico sia sul piano tecnico che su quello agonistico. Tutto il primo tempo è stato dominato dai biancocelesti locali, che chiudevano al riposo con due reti di vantaggio: la prima segnata al 12' da Faccani e la seconda da Musiello al 15'.*

*Il Monza, sorpreso dal ritmo degli avversari, si era demoralizzato e molti erano convinti che la gara fosse ormai decisa. Invece nella ripresa si verificava il miracolo. Al 2' Piqué passava al proprio portiere una palla troppo corta, intercettava Sala e tirava a porta vuota: Dellepiane, nell'estremo tentativo di respingere, gettava in fondo al sacco. Classico autogoal.*

*Dopo una rabbiosa reazione dei liguri, il Monza si gettava ancora alla ricerca del pareggio esponendosi però ai rischi del contropiede. Al 28' i padroni di casa mancavano la terza rete per una prodezza di Ciceri, complice il palo, su tiro di Musiello.*

*Poi il goal finale di Goffi già descritto all'inizio, un goal molto importante perché permetterà al Monza di disputare lo spareggio con il Como.*

**p. r.**

Monza: Ciceri; Perego, Magnaraggio; Ferrero, Maggi, Beltrami; Vicarelli, Maggioni, Goffi, Sala, Prato.

Entella: Scabini; Vezzosi, Giordan; Fontana, Dellepiane, Piqué, Cavicchioli, Faccani, Musiello, Pittaluga, Cosmini.

Arbitro: Tronu, di Torino.

Reti: al 12' Faccani (E.), al 15' Musiello (E.); 2° tempo: al 2' Dellepiane (E.) autorete, al 45' Goffi (M.).

## La Triestina pareggia con la Biellese (0-0)

BIELLA, lunedì mattina.

La Biellese è stata costretta al pareggio dalla Triestina scesa in campo con il solo scopo di conquistare lo 0 a 0. Un punto infatti bastava ai giuliani per evitare la retrocessione in D. Il risultato è giusto in quanto i biancorossi sono apparsi ottimi in fase di smobilitazione. Erano presenti soltanto trecento spettatori.

## Giro senza emozioni: Perez Frances sempre in maglia rosa

# Il belga Van Vlieberghe primo a Taranto

### Bilancio dopo nove tappe

## Gli «assi» in difesa

Il belga Van Vlieberghe, con il braccio alzato, primo sul traguardo di Taranto, affiancato da Zandegù, classificatosi al secondo posto (Telefoto a «Stampa Sera»)

*Da uno dei nostri inviati*

Taranto, lunedì mattina.

Successo di un belga, Van Vlieberghe, la Maglia rosa sempre ad uno spagnolo, Perez Frances. Il che significa, come era nelle previsioni, che nulla di nuovo è capitato ieri, sui 202 chilometri della Cosenza-Taranto, ed il discorso si ripete, uguale ed un po' monotono, a chiedersi chi lo vincerà, questo strano, sfibrante, curioso Giro d'Italia. Già si sono disputate nove tappe, già si dovrebbe veder un tantino più chiaro. Il primo bilancio, invece, è un bilancio all'insegna dell'incertezza, tutti i favoriti della vigilia, ad occhio e croce, sono riusciti a mantenere le proprie «chances». In modo che ogni previsione, anche la più azzardata, resta valida.

Lo «slogan» di questi giorni d'avvio è uno «slogan» che, in genere, ha condannato gli italiani incolpandoli di un'eccessiva prudenza nei riguardi di Anquetil che avrebbe dovuto essere attaccato a turno fin che fosse venuto il momento della resa. Ebbene, noi andiamo contro corrente, noi non siamo della stessa idea. D'accordo, la gara sarebbe stata più bella, più frizzante, più divertente. Ma gli italiani, nel futuro, a che prezzo avrebbero pagato gli sforzi e la fatica? E ancora non basta, poiché la tattica sostanzialmente attendista degli italiani trova a nostro avviso valida giustificazione pratica.

Infatti, quanti avrebbero voluto una serie ininterrotta di offensive contro Anquetil, sono partiti da un presupposto, secondo il quale il fuoriclasse francese, se lasciato indisturbato sino al giorno della cronometro, ebbene, in quel giorno solo, facendo fuoco e fiamme, sarebbe stato in grado di conquistare tanto vantaggio, da assicurarsi, nello spazio breve di pochi chilometri, il trionfo finale.

Abbiamo seguito con grande attenzione lo svolgersi delle prime tappe. Anquetil è sempre stato all'altezza della situazione tranne che nel finale della tappa dell'Etna e sabato, quando, verso la conclusione di Cosenza, ha perso qualche colpo ed ha dovuto essere aiutato da Aimar. Si tratta, insomma, di un buon Anquetil, non di un grandissimo Anquetil, almeno a giudicare a quanto si è osservato sinora. E, perciò, il normanno vincerà davvero la tappa a cronometro di Verona, oppure, come già gli è capitato a Parma l'anno scorso, si vedrà obbligato ad abbassare bandiera? E, pur considerando il caso di una sua affermazione, gli basteranno quei pochi secondi che strapperà ai suoi più pericolosi rivali?

Anquetil, sulle montagne, nell'arco della sua lunga ed esaltante carriera, mai, per vecchia abitudine, ha giocato all'attacco, tranne che in rarissime occasioni e, di sicuro, seguirà la tattica pure in questo Giro, visto che le sue primavere, ormai, assommano a trentatrè, che sono tante anche per un atleta di eccelsa classe. Perciò, le accuse contro i nostri corridori non ci sembrano giuste. A cronometro, Anquetil, nelle migliori ipotesi, conquisterà leggerissimo vantaggio. E quindi la decisione, la decisione vera, avverrà sulle montagne, già mercoledì sul Block Haus e in particolare più tardi, sulle balze delle Dolomiti.

Fino ad allora, o si verificherà una sorpresa, per il crollo imprevedibile di qualcuno dei protagonisti, o bisognerà attendere con pazienza. Le prove a tappe costituiscono un'estenuante maratona, nella quale contano, alla resa dei conti, la capacità di resistenza. Bisogna, di ora in ora, risparmiare le energie. Ed i nostri atleti, quindi, hanno fatto bene a comportarsi come si sono comportati. Specie pensando al fatto che il «diavolo Anquetil» magari si rivelerà in sostanza meno brutto di quanto fino ad oggi lo si è dipinto.

L'incertezza della lotta, naturalmente, favorisce le discussioni, le polemiche. I bisticci più o meno sott'acqua, che, di giorno in giorno, diventano meglio evidenti e già ieri, ai bordi delle strade, abbiamo visto occhieggiare i primi cartelli che, in luogo dei tradizionali «Evviva», mettevano in mostra altrettanti tradizionali «Abbasso». I grandi favoriti sentono l'ansia della battaglia ormai imminente, la guerra fredda rischia di far qualche vittima. Gli organizzatori tengono le briglie della corsa e hanno anche ragione a raccomandare alla giuria di sorvegliare con assidua attenzione gli atleti per evitare le spinte, sia quelle da parte del pubblico, sia quelle da parte dei gregari ai vari capitani.

Sarebbe un peccato — già l'abbiamo detto ed ancor lo ripetiamo — che un giro bello, proprio perché così equilibrato, subisse il turbamento di eccessive polemiche che si sa come cominciano ma non si sa mai come possano andar a finire. Il problema delle spinte è serio e va affrontato con serietà. Il che sarà fatto, con soddisfazione generale. Non giova a nessuno l'abbandonarsi al pericoloso piacere della troppo accesa discussione.

Il problema delle spinte è problema antico come il ciclismo, ma non ci sembra il caso di imbastir dei drammi. Le «voci» raccolte qua e là hanno interessato soprattutto, per quanto riguarda la rampa dell'Etna, Bitossi e Dancelli che sembra abbiano usufruito, dai compagni di squadra, almeno nel tratto iniziale, di aiuti ben superiori a quelli tacitamente ammessi, pur se non approvati dal regolamento. Ma, a stare sempre alle «voci», ieri l'altro è stato Anquetil, mentre la tappa filava verso Cosenza, è stato Anquetil ad approfittare di qualche compiacente spinta di Aimar.

«Voci». Magari tutte vere, magari un po' deformate dai rispettivi interessi. Quel che è stato, è stato. Guardiamo al futuro. Con la giuria ad occhi bene aperti come è giusto che sia. E, tornando alla realtà della corsa, abbandonando cioè per un attimo i bisticci, chiudiamo questo sommario bilancio, mettendo in risalto la corsa di Schiavon e degli spagnoli. Si [illegible] di Anquetil e di Gimondi, di Motta e di Adorni. Ma, finora, la rivelazione del Giro è stato il giovane atleta veneto; e, nel quadro dei favoriti, gli spagnoli si sono inseriti a furia di convincenti prestazioni. Così da permetterci di concludere con una domanda: siamo proprio tutti certi che il Giro andrà ad uno dei cinque campioni pronosticati alla vigilia?

**Gigi Boccacini**

*Una corsa di 557 Km*

### Van Coningsloo vince (357 km di fuga!) la Bordeaux-Parigi

PARIGI, lunedì mattina.

Il belga Georges Van Coningsloo ha vinto la corsa ciclistica Bordeaux-Parigi, classica gara sulla distanza di 557 chilometri con il tratto finale dietro motori.

Il corridore belga ha impiegato 13 ore 55'38" alla media di km. 39,993 che costituisce il nuovo primato della corsa. Il primato precedente era stato stabilito lo scorso anno dall'olandese Jan Janssen alla media di km. 38,828. Alla gara hanno preso parte 11 corridori.

Van Coningsloo, nato a La Wavre (Belgio) il 27 ottobre 1940, ha compiuto una vera prodezza, staccando il gruppo al 200° chilometro e resistendo fino all'arrivo alla reazione dei suoi avversari: una fuga durata 357 chilometri.

Ordine di arrivo: 1) Van Coningsloo (Belgio) 557 chilometri in 13 ore 55'38" media km. 39,993; 2) Van Springel (id.) a 1'07"; 3) Noel Fore (id.) a 2'34"; 4) Bocklandt (id.) a 4'13"; 5) Riotte (Fr.) a 14'48"; 6) Monty (Bel.); 7) Lelort (Fr.); 8) Spruyt (Bel.); 9) Martens (Bel.); 10) Sels (Bel.); 11) Poulidor (Fr.).

## Una vivace polemica (sulle spinte in salita) movimenta la corsa

TARANTO, lunedì mattina.

Un'altra tappa sotto il sole, un'altra giornata senza troppe emozioni, con i protagonisti del Giro impegnati più a difendersi e a non sprecare soverchie energie, che a cercare occasioni per una sorpresa. A venti chilometri dal traguardo di Taranto sono riusciti ad evadere dal gruppo sedici corridori al di fuori di ogni interesse per la classifica. Tra questi sedici si è disputata la volata, sul rettilineo d'arrivo all'interno dello stabilimento della Birra Dreher, ed il belga Van Vlieberghe, compagno di squadra di Willy Planckaert, è riuscito a sorprendere, nell'ordine, Zandegù, Armani, Andreoli, Basso ed altri undici corridori, fra cui i piemontesi Bodrero e Balmamion.

Il plotone con tutti i migliori è giunto al traguardo 22 secondi dopo i primi e la classifica generale, naturalmente, non è cambiata: la comanda sempre lo spagnolo Perez Frances, con 5" appena su Moser, 42" su Schiavon, 47" su Bitossi, 59" sullo spagnolo Gonzales, poco più di un minuto su Motta, Gimondi, Adorni, Zilioli, quasi un minuto e mezzo su Anquetil.

Niente di nuovo dunque, sulla scena del Giro d'Italia, che giorno dopo giorno attende che i principali protagonisti si decidano ad entrare nel vivo della lotta. Ieri la corsa si è rianimata per qualche chilometro subito dopo il rifornimento, quando cioè Motta ha risposto ad un allungo di Merckx, contribuendo a formare un'avanguardia di dieci corridori che si è scatenata in una violentissima offensiva. Altrettanto violenta ed efficace è stata però la reazione del gruppo, orchestrata soprattutto da Gimondi e Zilioli. Dopo queste fugaci baglìori di lotta, la corsa si è riaddormentata, sono fuggiti dal gruppo i sedici corridori giunti poi al traguardo.

Oggi il programma del Giro prevede una tappa breve ma tutt'altro che facile, sui 114 chilometri da Bari (dove la carovana si trasferisce stamane) a Potenza. Il percorso ha un finale accidentato, irto di saliscendi, di discese ed è adattissimo per un colpo di mano di qualche coraggioso.

Nell'ambiente della corsa serpeggia intanto una cert'aria di polemica che cova sotto la cenere, pronta a scoppiare apertamente alla prima occasione. Lo spunto è nato da una riunione dei direttori sportivi e della giuria, tenutasi sabato sera a Cosenza, sotto la presidenza di Torriani. Si è discusso soprattutto il tema delle spinte (fra corridori e da parte del pubblico) messe in evidenza da certi episodi verificatisi sulla salita dell'Etna. Il «patron» del Giro ha dato ampie assicurazioni che la legge sarà uguale per tutti, modesti comprimari e campioni ed ha chiesto la collaborazione di tutti perché il Giro continui fino al termine nel clima della più stretta legalità.

Fin qui niente di male. L'argomento è stato però ripreso nel «Processo alla tappa» e ne sono scaturite dichiarazioni piuttosto arroventate. Geminiani, direttore sportivo di Anquetil è stato il primo a protestare per le spinte (anche se sabato Anquetil avrebbe fatto il Sant'Elia, subito dopo la partenza da Reggio Calabria grazie all'efficace lavoro di braccia di Aimar) ed è stato il meno diplomatico nell'esprimere le sue opinioni in televisione. «Se il Giro starà nella legalità — ha detto infatti "Gem" — ci staremo anche noi. Se invece si giocherà a chi è più bandito in corsa, io saprò essere il più bandito di tutti».

**Gianni Pignata**

ORDINE D'ARRIVO: 1. Van Vlieberghe, che compie i 202 km. della Cosenza-Taranto in ore 5 17'40" alla media di km. 38,157; 2. Zandegù s.t.; 3. Armani; 4. Andreoli; 5. Basso; 6. Lemeteyer; 7. Franchini; 8. Della Torre; 9. Binggeli; 10. Guerra; 11. Bodrero; 12. Balmamion; 13. Elorza; 14. Anni; 15. Portalupi; 16. Brake, tutti col tempo del vincitore; 17. Planckaert a 22", che batte in volata il plotone con Motta, Anquetil, Gimondi, Adorni e tutti i migliori.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Perez Frances ore 44 16'02"; 2. Moser a 5"; 3. Schiavon a 42"; 4. Bitossi a 47"; 5. Gonzales a 59"; 6. Carletto a 1'09"; 7. Merckx a 1'10"; 8. Motta id.; 9. Gimondi, Adorni, Pingeon e Zilioli a 1'15"; 13. Poggiali a 1'18"; 14. Altig, Aimar, Echevarria, Anquetil, Fontona, Gabica, Mugnaini a 1'22"; 21. Taccone a 2'35".

### Due atleti statunitensi eguagliano il «mondiale»

## Hines e Turner in 10" netti sul traguardo dei 100 metri

In California la più bella gara di velocità della storia dell'atletica - Altri tre scattisti in 10"1

L'arrivo dei 100 metri di Modesto: Jim Hines, il vincitore, è al centro in maglia bianca (Tel. a «Stampa Sera»)

Modesto, lunedì mattina.

*La più grande gara dei 100 metri della storia dell'atletica leggera si è svolta ieri sera a Modesto, in California, di fronte a undicimila spettatori entusiasti: due studenti negri americani, Jim Hines e Willie Turner, hanno eguagliato il primato mondiale della distanza in 10" e sono terminati rispettivamente primo e secondo nella valutazione dei giudici; altri tre atleti hanno ottenuto il tempo di 10"1, il sesto classificato ha realizzato 10"2.*

*Su quattro cronometristi che hanno preso il tempo di Hines, tre hanno rilevato 10" e uno 9"9, mentre per Turner tutti e quattro i cronometristi hanno registrato 10". Il vento era favorevole ai concorrenti di 4,470 miglia all'ora (ufficiale), mentre la massima velocità tollerata è di 4,473 miglia all'ora: i tempi di Hines e di Turner sono quindi omologabili, anche se l'«aiuto» del vento era ai limiti del consentito.*

*La riunione di Modesto ha offerto altri ottimi risultati dopo quello clamoroso dei 100 metri. Ben quattro atleti statunitensi sono arrivati insieme sul filo di lana nella gara delle 120 yarde ad ostacoli; i giudici hanno visto prima Davenport davanti a Flowers, Copeland e Lindgren, e per tutti il tempo è stato di 13"6.*

*Ralph Boston ha saltato m. 8,30 in lungo, miglior prestazione mondiale dell'anno.*

*Ordine di arrivo della gara dei 100 metri: 1) Jim Hines (USA) 10"; 2) Willie Turner (USA) 10"; 3) Charlie Greene (USA) 10"1; 4) Harry Jerome (Can.) 10"1; 5) Jerry Bright (USA) 10"1; 6) Menzies Campbell (G.B.) 10"2.*

**g. p.**

*Storia del record mondiale*

### In sette hanno corso in 10"

*Con Jim Hines e Willie Turner sono sette gli atleti al mondo che sono riusciti a correre i 100 metri in 10" netti pari alla velocità di 36 km. orari. Il tempo dei 10" rappresenta uno di quei limiti contro i quali nell'atletica da tempo si battono i migliori specialisti. Il primato italiano è di 10"2 realizzato da Livio Berruti il 26 maggio 1960 a Verona.*

*I sette atleti che sinora hanno realizzato 10" netti sono:*

*Armin Hary (Germania) 21 giugno 1960.*

*Harry Jerome (Canada) 17 luglio 1960.*

*Horacio Esteves (Messico) 15 agosto 1964.*

*Bob Hayes (Usa) finale Olimpiadi Tokio '64.*

*Chen Chia Chuan (Cina) 24 ottobre 1965.*

*Jim Hines (Usa) 28 maggio 1967.*

*Willie Turner (Usa) 28 maggio 1967.*

*In vista del 2 giugno*

### Ottoz 13"7 a Milano I russi oggi a Torino

Eddy Ottoz ha ottenuto un risultato di valore internazionale all'Arena di Milano nel corso della riunione di atletica Lombardia-Baviera: il valdostano ha vinto i 110 ostacoli in 13"7, ad un solo decimo di secondo dal suo primato italiano, fugando tutti i dubbi sulle sue condizioni fisiche in vista della riunione del 2 giugno a Torino. Ottoz venerdì prossimo sarà quindi uno dei maggiori protagonisti dell'incontro tra le Nazionali universitarie italiana, sovietica e francese.

Ter Ovanesian, Cistiakov, Skvorzov, Bliznetsov e gli altri campioni russi arriveranno questa sera a Torino. Circa gli azzurri è confermata la presenza del giovane recordman nazionale del disco Silvano Simeon, nonché l'inclusione nella riunione di una gara «fuori programma» di salto in lungo con la partecipazione dell'azzurra Rollandin, che ha recentemente saltato m. 7,44.

LE ATLETE DEL C.S. FIAT hanno vinto la classifica per società della riunione femminile svoltasi ieri ad Asti; le atlete torinesi, tra l'altro, hanno vinto la staffetta (Spampinato, Bruni, Di Meglio, Berlotero) in 48"4.

### EMOZIONANTE RIUNIONE DI GALOPPO IERI A VINOVO

## A Parù la Gran Corsa di siepi

Karasrullah al secondo posto - Riuscito il primo esperimento con le gabbie di partenza

Parù, uno dei più giovani saltatori impegnati nella Gran Corsa di Siepi di Torino (L. 3.000.000), ha ottenuto una bella, anche se imprevista, vittoria al termine dei 3000 combattutissimi metri del percorso: ha preceduto di pochissimo sul traguardo Karasrullah, unico esponente torinese della scuderia in gara, mentre al terzo posto si è classificato l'interessante importato irlandese Longtime Boy. Grosse delusioni hanno invece fornito i favoriti: Feltre, l'ombra dell'ottimo cavallo che vinse la Gran Corsa di Siepi di Firenze, Parfrement, a disagio sul terreno non pesante Sainte Inopportune, in periodo di scarsa vena.

La corsa è stata «tiratissima» dalla partenza all'arrivo. Dapprincipio con Parfrement e Dinghy nelle prime posizioni, poi raggiunti da Karasrullah, che a 1400 metri dal traguardo passava in testa inseguito da Longtime e Boy, dietro ai quale erano Parù e Alba d'Oro. In dirittura Karasrullah proseguiva con azione sicura, che annullava ogni speranza di Longtime Boy, sul quale si portava Parù, che solo dopo l'ultimo salto sferrava il suo attacco a Karasrullah, riuscendo a prevalere nei pressi del traguardo ed a vincere per mezza lunghezza sull'avversario.

Nessun vincitore del concorso dei «gettoni d'oro» per cui domenica prossima il «monte premi» salirà a 600 mila lire. Perfetta riuscita delle «gabbie» di partenza, che hanno suscitato la curiosità del pubblico: peccato che alla prima corsa il favoritissimo Piper non abbia voluto saperne di entrarci. Le «macchine» rendono molto più regolare l'avvio ed hanno notevole peso sulla regolarità della gara.

Ordine d'arrivo della Gran Corsa di Siepi (L. 3.000.000, m. 3000): 1. Parù (A. Baseggio), della Scuderia Gramar; 2. Karasrullah (P. Mazzoni); 3. Longtime Boy (M. Ciciarelli); 4. Alba d'Oro (A. Oppo); non piazzati Dinghy, Parfrement, Rocio, Feltre, Sainte Inopportune. Distacchi: mezza lunghezza-una e mezza-due; tempo: 4'15". Totalizzatore: vinc. 80; piazz. 19-22-26; acc. 187. Nelle altre corse della giornata si sono imposti Shaloloo (2. Herring), Rembla (2. Terence), Garcilaso de la Vega (2. Clarmonte), Novan (2. Anymore), Ohio (2. Let Fly), Bonheur (2. Soleiman).

**e. r.**

Un «passaggio» della Gran Corsa di siepi: in coda, a destra, il vincitore Parù

### Notizie in breve

★ La cecoslovacca Vera Caslavska, che sabato aveva conservato il titolo europeo di ginnastica, al termine del concorso generale, ha conquistato ieri un altro titolo, quello del volteggio al cavallo.

★ All'ippodromo della Castellana di Novi Ligure si è aperta ieri la stagione di corse al trotto organizzata dalla Società Novese Corse Cavalli. La prova di centro, il Premio Ente Provinciale del Turismo di Alessandria (m. 2100 L. 500 mila), è stata vinta da Jersel, guidata da Canel, al km. 1'22"7/10; 2. Gimbi; 3. Jeult; 4. Nà. Le altre corse sono state vinte da Geiglia, Ippologia, Adige, Randagio e Vespasiano.

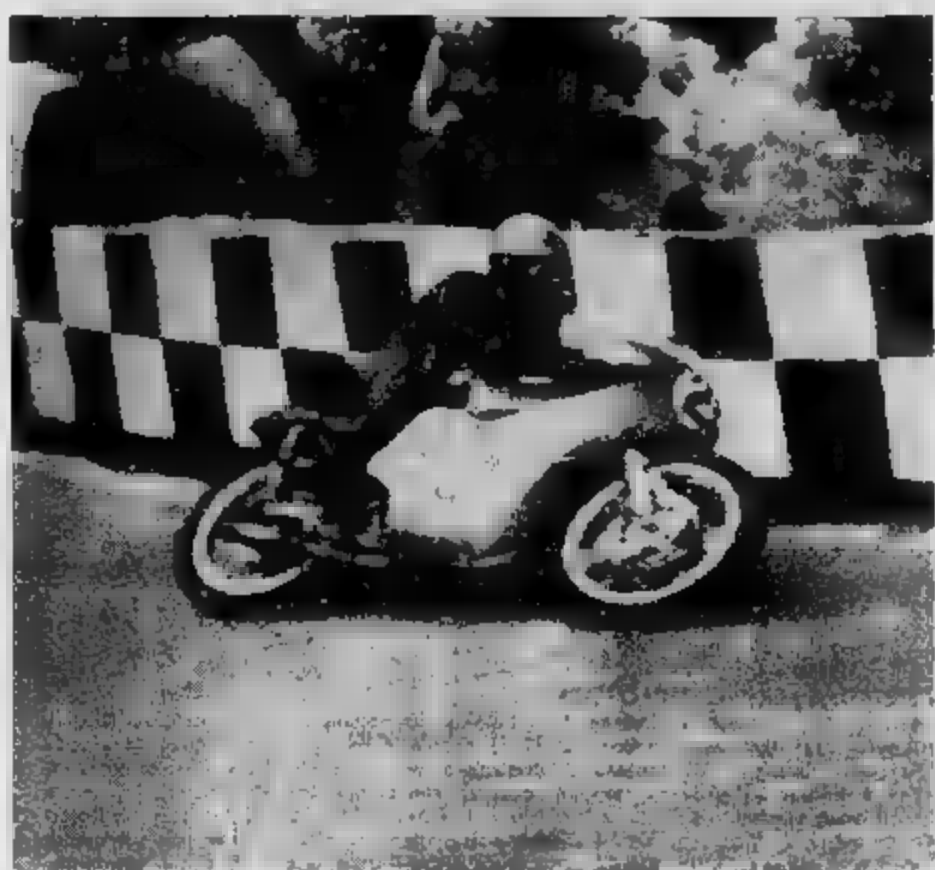
★ A Vignale nella finale del torneo Dabandi il C.S. Galero Vignale (capitano Feliciano) ha sconfitto l'U.S. Pieve di Teco (Defilippi) per 11-10.

★ Franco Ferrero della Rosiese ha vinto in volata ad Argentera il Gran Premio ciclistico precedendo Agostino Porcelli (V.C. Novarese) e Mariano Alocco (C.S.I. Torino).

★ Sul campo di golf torinese a La Mandria si è disputata la Coppa Zappatori, sulla distanza di 18 buche Medal, riservata ai giocatori con handicap da 18 a 30: 1. Clelia Taverna, p. 66; 2. Maria Laura Coassolo; 3. Pier Giorgio Varvello; 4. Nicoletta Carcalatore, tutti con p. 67; 5. Piero Fea; 6. Vanni Mandelli; 7. Walter Mandelli; 8. Emanuele Cottino; 9. Stefano Cerosa, tutti con p. 68.

*Taveri, Grassetti e Bergamonti hanno vinto le classi 125, 250 e 500*

# Molti incidenti a Ospedaletti nel Gran Premio motociclistico

**Il pilota ligure Gallina cade alla curva del cimitero durante la prova delle «500» e si frattura la spalla sinistra - La sua moto lascia una scia di benzina sull'asfalto - Finiscono così a terra anche Campanelli, Tondo, lo svizzero Marzowsky, l'australiano Carruther e il francese Joffre: illesi - Campanelli e Marzowsky riescono a ripartire - Ruzzolone di Capocci in un altro punto del circuito: frattura del braccio**

*Nostro servizio particolare*

Ospedaletti, lunedì mattina.
Alla presenza di oltre ventimila spettatori si è svolto ieri il Gran Premio motociclistico internazionale di Sanremo, in cui si sono imposti il campione del mondo Luigi Taveri (Honda) nella classe 125, Silvio Grassetti (Benelli) nella «250» e Angelo Bergamonti (Paton) nella «500 cc.». Nonostante la mancata partecipazione dell'inglese Hailwood e di Agostini, le tre competizioni hanno offerto uno spettacolo di elevato interesse agonistico. Sul difficile circuito di Ospedaletti, i concorrenti si sono battuti con il massimo impegno, senza però riuscire a migliorare nessun record. Probabilmente la causa è da ricercare nel forte vento.

Entusiasmante è stata la battaglia ingaggiata tra i due iridati Taveri e il tedesco Anscheidt nella […] «125». La vittoria di Taveri è […] decisa allo «sprint»: lo svizzero è riuscito a precedere il forte avversario […] di pochi metri. In pratica, i due piloti [hanno] preso il comando subito dopo il via, alternandovisi per tutti i 70 chilometri della prova. Disponendo di mezzi nettamente inferiori, gli italiani Visenzi (Montesa), Buriando (Honda) e Bergamonti hanno dovuto accontentarsi di classificarsi nell'ordine alle spalle dei due stranieri.

Corsa spettacolare anche quella delle «250 cc.», tutta imperniata sul duello a distanza tra Grassetti con la Benelli 4 cilindri e Taveri con la Honda 4 cilindri. La gara aveva inizio con Grassetti al comando, mentre Taveri partiva con diversi secondi di distacco, in seguito al mancato avvio della sua [moto]. Lo svizzero dava quindi inizio a [uno] spettacolare inseguimento, [che] gli permetteva di classificarsi al secondo posto. La vittoria di Grassetti è stata […] più che convincente, in quanto, appena è stato avvertito che Taveri guadagnava terreno, ha forzato l'andatura, distanziando il suo avversario di 2 secondi per giro.

Purtroppo, durante la gara della massima cilindrata si sono verificati alcuni incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze per i piloti. A causa di una macchia d'olio, il conduttore spezzino Gallina cadeva alla curva del cimitero, riportando la frattura della spalla sinistra e una leggera ferita alla testa. Successivamente, finiva a terra Capocci alla curva del ponte, procurandosi la frattura del braccio destro e lievi contusioni. I due piloti, ricoverati in ospedale, non destano preoccupazioni.

Nell'incidente, la moto di Gallina lasciava una scia di benzina sull'asfalto, che faceva successivamente cadere il pesarese Campanelli, che si trovava al comando della corsa. Campanelli riusciva a ripartire subito, ma con una pedana e il freno posteriore fuori uso, e doveva accontentarsi del quarto posto.

Sulla stessa curva cadevano l'italiano Tondo, lo svizzero Marzowsky, l'australiano Carruther e il francese Joffre. Nessuno dei concorrenti riportava ferite, ma […] costretti al ritiro, fatta eccezione per Marzowsky, che terminava terzo. Dominatore della corsa risultava Bergamonti su Paton, che precedeva nettamente l'australiano Findlay.

La cronaca delle tre manifestazioni inizia con la corsa delle «125»: in cui lo svizzero Taveri su Honda e il tedesco Anscheidt su Suzuki si danno battaglia per tutti i 21 giri del percorso, alternandosi al comando. La vittoria sarà di Taveri il quale precede il forte avversario di appena due macchine.

Alle spalle dei due fuoriclasse stranieri si è classificato il bresciano Visenzi su Montesa, il quale si è battuto con ammirevole impegno per non [farsi raggiungere] dal genovese Buriando, protagonista di un brillante recupero, dopo aver vinto un avvincente duello con l'australiano Carruther. Al quinto posto si è classificato il cremonese Bergamonti, ultimo dei corridori che ha portato a termine la corsa a pieni giri. Per noie meccaniche sono stati costretti al ritiro il tedesco Duer, Bertarelli, Paolucci e Marchesani.

La corsa della «250 cc.» si apre con un colpo di scena, per la ritardata partenza di Taveri, il quale è riuscito ad avviare la moto in coda al gruppo con diversi secondi di distacco. Ne approfittava Grassetti che, scattato in testa, metteva al sicuro un vantaggio di circa 40 secondi, non più colmabile. Comunque, la vittoria del pesarese è stata più che legittima, com'è dimostrato dal ritmo mantenuto dalla sua Benelli durante i […] giri della corsa.

Egualmente l'inseguimento dello svizzero Taveri, che dopo sette giri si trovava [già] in seconda posizione. Da questo momento il duello tra l'elvetico e l'italiano sarà il tema dominante della competizione. Degli altri concorrenti, Bergamonti, dopo un buon inizio in seconda posizione, è costretto al ritiro al 4° giro per noie all'accensione. La stessa fine tocca allo svedese Andersson su Yamaha, dopo 18 giri. Nella lotta per la terza posizione si è imposto Marzowsky su Bultaco, dopo aver superato Visenzi e Orechler, che si classificavano rispettivamente al 4° e 5° posto.

[Più] equilibrata la contesa delle «500», in quanto [manca]vano i due campioni iridati Agostini e Hailwood. Nei primi giri è il pesarese Campanelli che conduce il gruppo, seguito dall'australiano Findlay, da Bergamonti, Marzowsky e Patrignani. Durante il terzo giro, Campanelli cade su una macchia d'olio, rompendo la pedana sinistra e il freno. Nonostante le difficoltà, il pilota emiliano continua, tenendo un piede poggiato sulla carenatura della moto.

Intanto, al comando [passa] Bergamonti (Paton), il quale, girando ad oltre 105 chilometri di media, aumentava progressivamente il suo vantaggio doppiando tutti i concorrenti fatta eccezione per il pilota australiano Findlay. Al terzo posto si classificava Marzowsky, seguito dallo sfortunato Campanelli, Patrignani, Miele e Mencaglia.

**Domenico Allegratti**

Classe 125 cc.: 1) Taveri (Svizzera) su Honda, in 42'10"/2, alla media di km [..],967; 2) Anscheidt (Germania) su Suzuki; 3) Visenzi (Italia) su Montesa; 4) Buriando (Italia) su Honda; 5) Bergamonti (Italia) su Morini.

Classe 250 cc.: 1) Grassetti (Italia) su Benelli in [..]'12", media km 103,350; 2) Taveri (Svizzera) su Honda; 3) Marzowsky (Svizzera) su Bultaco; 4) Visenzi (Bultaco); 5) Oppenico (Ducati).

Classe 500 cc.: 1) Bergamonti (Italia) su Paton in 51'17"/0, media km 106,740; 2) Findlay (Australia) su Matchless; 3) Marzowsky (Svizzera) a un giro; 4) Campanelli (Italia), su Matchless, a un giro; 5) Patrignani (Italia), su Aermacchi, a due giri.

Angelo Bergamonti, in sella alla Paton, durante la vittoriosa gara di ieri a Ospedaletti

# Nella gara del Nuerburgring affermazione delle Porsche

**Quattro vetture della Casa tedesca ai primi posti - Hanno vinto il tedesco Schuetz e l'italo-americano Buzzetta a 145 all'ora - L'Alfa Romeo «33» di De Adamich quinta - La Dino non ha preso il via, ritirata la Chaparral**

*Nostro servizio particolare*

Adenau, lunedì mattina.
Con la Dino di Scarfiotti costretta a rinunciare alla partenza per la mancata disponibilità di un pistone di ricambio, la Chaparral sette litri di Phil Hill e la Lola di John Surtees messe fuori combattimento da incidenti meccanici, la formidabile squadra della Porsche ha avuto via libera per affermarsi nella «1000 km» del Nürburgring, sesta prova del trofeo internazionale prototipi e del campionato mondiale costruttori.

Hanno vinto due piloti poco noti, il tedesco Udo Schuetz e l'americano di origine italiana Joe Buzzetta al volante di una Porsche due litri dopo che la Porsche 2,2 affidata al tedesco Mitter e all'italo-belga Lucien Bianchi era stata costretta ad arrestarsi ai box proprio all'ultimo giro, mentre era in testa. Era comunque classificata quarta.

Il successo delle vetture germaniche, in una corsa svoltasi sotto il sole, è sottolineato dalla conquista delle prime quattro piazze. Dietro i vincitori, che hanno corso in sei ore 34'2" e 9 decimi alla media oraria di km 145,6, sono affiate la Porsche della coppia anglo-tedesca Paul Hawkins e Gerhard Koch, e di Jochen Neerpasch e Vic Elford. Quinta è risultata l'Alfa Romeo «33» pilotata dall'italiano De Adamich che con questo onorevole piazzamento ha difeso i colori dell'automobilismo italiano compensando in qualche modo l'insuccesso sfortunato della Ferrari.

Al via, dato alle nove in punto, le Porsche sono state prontissime a prendere il comando, mentre la Chaparral e la Lola, che grazie ai migliori tempi in prova avevano alla partenza la prima e seconda posizione, erano lente a ingranare. A fare da battistrada nei primi sette giri era la Porsche 2,2 pilotata dallo svizzero Siffert mentre la Chaparral recuperava progressivamente lo svantaggio. La Lola di Surtees, invece, doveva fermarsi per noie alla sospensione.

Al decimo giro, vittima di noie allo sterzo scompariva di scena anche la Chaparral subito dopo una sosta ai box nella quale Mike Spence aveva sostituito al volante Hill.

La gara assumeva così l'aspetto di una lotta in famiglia tra Porsche. Siffert doveva abbandonare alla fine dell'undicesimo giro lasciando il passo alla Porsche 2,2 di Gerhard Mitter e Lucien Bianchi. Al secondo posto si trovava la Porsche dei tedeschi Stommelen-Ahrens, seguita dalla più piccola due litri di Neerpasch-Elford.

L'episodio tecnico più interessante a un terzo della gara era la impressionante prestazione della Ford-Mirage del belga Ickx e dell'inglese Attwood. Grazie al minor numero di soste per rifornimenti la vettura americana recuperava posizioni su posizioni passando al terzo posto e quindi al secondo, in seguito al ritiro di Stommelen per noie al motore. Al 27° giro, la Mirage di Attwood si trovava a sole 1" dalla macchina di Mitter, ma tre passaggi dopo doveva abbandonare la prova per noie ai pneumatici.

Da quel momento la corsa per le Porsche diventava una passeggiata. Nessuno più poteva impensierire i piloti della Casa tedesca.

r. a.

1. Schuetz-Buzzetta, su Porsche, in 6 ore 34'2"9 alla media oraria di Km. 145,6; 2. Hawkins-Koch, su Porsche; 3. Neerpasch-Elford, su Porsche; 4. Mitter-Bianchi, su Porsche; 5. De Adamich-«Nanni», su Alfa Romeo «33».

## Il torneo di tamburello

Questi i risultati di ieri nel torneo di tamburello del Monferrato: Gabiano-Cerrina 16-4; Montechiaro - Montemagno 16-10, Cellamonte - Castell'Alfero 10-12, Murisengo-Grazzano Badoglio 16-7; Tonco-Portacomaro 12-13, Cuneo-Villa Valle 16-13; Cerrina Valle-Moncalvo 16-7.
Classifica: Gabiano, Gabiano e Cerrina p. 20; Murisengo e Castell'Alfero 18; Portacomaro 17; Cerrina Valle e Moncalvo 16; Montechiaro, Montemagno e Grazzano Badoglio 12; Tonco 6; Villa Valle di Cuneo 4.

*Mondiali di basket*

## Stati Uniti superano l'Italia in Uruguay: 67-56

Montevideo, lunedì mattina.
*La prima giornata dei campionati mondiali di pallacanestro, inaugurati sabato notte a Mercedes, nell'Uruguay, e nelle altre due sedi dei gironi eliminatori Montevideo e Salto, ha visto il successo di Stati Uniti, Unione Sovietica e Brasile, le tre grandi favorite della manifestazione, cui partecipano 13 squadre nazionali e che si concluderà l'11 giugno.*

*Stati Uniti, Urss e Brasile hanno vinto, rispettivamente, contro Italia, Perù e Paraguay. Mentre le affermazioni dei sovietici e dei brasiliani sono state facilissime, gli Usa hanno faticato molto più del previsto a battere per 67-56 (34-30) una squadra italiana combattiva, bene impostata, [illegible]*

I risultati: [illegible]

### Il campionato di serie D si è concluso ieri

# Il Pavia promosso in C

**La squadra lombarda ha battuto l'Ivrea per 2-0 - E' stata al comando della classifica per 26 delle 34 giornate del torneo - L'Asti s'impone (2-1) sul campo della Sanremese**

Pavia, lunedì matt.
Battendo l'Ivrea con un 2 a 0 scaturito da due reti spettacolari realizzate al 36' del primo tempo da Bertini e al 25' della ripresa da Dabusti, il Pavia ha ottenuto la promozione in serie C.

La squadra piemontese, impegnandosi con una caparbietà e una tenacia ammirevoli, ha validamente contrastato le offensive dei lombardi e anzi, al 16' della ripresa, non è pervenuta al pareggio soltanto per una prodezza del portiere locale Ravazzi su tiro di Scrignar. Verso la metà del secondo tempo, poi, il Pavia raddoppiava il vantaggio e la gara aveva praticamente termine con questo goal.

L'incontro si concludeva con l'apoteosi degli azzurri del Pavia, i quali, dopo avere comandato la classifica per 26 delle 34 giornate di campionato, ritornano in serie C con pieno merito, a dieci anni di distanza dall'ultimo campionato disputato in terza serie. Al triplice fischio di chiusura, dopo che il prefetto e altre autorità locali erano scese sul terreno di gioco per congratularsi coi dirigenti, l'allenatore e i giocatori pavesi, si registrava la tradizionale pacifica invasione di campo da parte dei tifosi, che portavano in trionfo il presidente, comm. Ettore Fasani, l'allenatore Piero Magni e i giocatori.

ASTI-*SANREMESE 2-1 — Marcatori: al 36' Cavallito (A.) e al 42' Giordano (S.); nella ripresa, al 38' Veronese (A). La Sanremese ha perso ieri la gara e la sua imbattibilità casalinga e ogni possibilità di raggiungere il secondo posto in classifica. I liguri sono stati molto sfortunati: tra l'altro per tre volte, i tiri dei suoi attaccanti sono finiti sul palo e la traversa della porta difesa con abilità da Tagliaferri.

*BORGOMANERO-ALBENGA 1-0 — Marcatore: Vaschetti al 14' della ripresa. Al termine dell'incontro il trentaseienne giocatore-allenatore del Borgomanero, Francesco Duzioni, che è stato sempre presente in campo lungo tutte le trentaquattro partite del campionato, è stato premiato dai dirigenti e dal pubblico con la consegna di una medaglia.

*DERTHONA-SESTRI LEVANTE 3-0 — Reti di Nordin al 21', di Colandri su rigore al 23' del primo tempo e nella ripresa ancora di Nordin al 9'.

*MACOBI-IMPERIA 1-0 — La rete è stata segnata al 20' della ripresa da Pitton. Sono stati espulsi Medica (Imperia) al 15' del primo tempo e Fabbiano (Macobi) al 14' della ripresa.

*GALLARATESE - CUNEO 2-1 — I piemontesi sono passati in vantaggio al 18' del primo tempo con una rete di Pacelli ma tre minuti dopo hanno subito il pareggio ad opera di Saccani. Nella ripresa era ancora la Gallaratese a realizzare la seconda rete, quella della vittoria, autore Carcano.

*ALASSIO-PRO VERCELLI 2-0. — Nella ripresa l'Alassio si è portato in vantaggio con due reti, ambedue segnate da Foceati al 6' e al 23'.

GRUPPO C-*SARZANESE 1 a 0. — Mantero al 23' del secondo tempo, su azione personale.

## Risultati e classifica

GIRONE A, risultati: Alassio-Pro Vercelli 2-0; Borgomanero-Albenga 1-0; Casale-Voghera 4-0 (giocata giovedì); Derthona-Sestri L. 3-0; Gallaratese-Cuneo 2-1; Macobi-Imperia 1-0; Pavia-Ivrea 2-0; Sanremese-Asti 1-2; Sarzanese-Gruppo C 0-1.

Classifica: Pavia 4[illegible]; Asti 45; Gallaratese 44; Sanremese e Albenga 41; Macobi 40; Gruppo C e Borgomanero 37; Sarzanese 35; Derthona 33; Voghera e Alassio 30; Casale 29; Cuneo 31; Pro Vercelli 28; Imperia 27; Ivrea e Sestri Levante 19.

GIRONE B, risultati: Bolzano-Alense 0-0; Fanfulla-Conegliano 3-0; Leoncelli-Beretta 1-0; Lilion-Schio 0-0; Pordenone-Jesolo 0-0; Pro Sesto-Saronno 4-0; Rovereto-Passirio 1-1; San Donà-Trento 1-1; Vittorio Veneto-Audace 1-1.

Queste squadre sono state promosse in serie C: Pavia (gir. A), Bolzano (gir. B), Città di Castello (gir. C), Pontedera (gir. D), Brindisi (gir. E) e Internapoli (gir. F).

*Nello stupendo scenario del settecentesco castello*

# Serena giornata ad Agliè di quattromila anziani Fiat

**I fedeli lavoratori sono stati portati nel centro del Canavese con 1200 vetture guidate da dirigenti, impiegati e operai dell'azienda torinese attualmente in servizio - Il saluto del vice presidente ing. Giovanni Nasi anche a nome del presidente d'onore prof. Valletta e del presidente dott. Giovanni Agnelli - Tre simpatiche figure di «anziani»**

Una panoramica dello splendido Castello d'Agliè e dei partecipanti al raduno degli anziani della Fiat

*DAL NOSTRO INVIATO*

Agliè, lunedì matt.
Quattromila anziani della Fiat hanno trascorso ieri un pomeriggio di serenità nello scenario stupendo del castello di Agliè e del suo parco. Alla «giornata dell'anziano» la Fiat partecipa con un tono di familiarità che esprime nel modo migliore il significato della manifestazione. Gli anziani sono stati portati ad Agliè con 1200 vetture guidate da dirigenti, impiegati, operai della Fiat attualmente in servizio. Un cordiale, simpatico incontro tra le attuali forze del lavoro e quelle del passato.

L'organizzazione era perfetta. Il lungo, imponente corteo si è snodato da corso Marconi per le vie del centro, per corso Giulio Cesare e poi per l'autostrada di Ivrea, con l'ausilio delle pattuglie della polizia stradale e di una cinquantina di rosse «500» che fungevano da staffette. Nella cornice fastosa del settecentesco castello di Agliè la Fiat aveva attrezzato il parco con un gran numero di tavoli, ombrelloni, chioschi per la distribuzione gratuita di bevande e merende, piste da ballo, giochi per grandi e per piccini. E per gli appassionati della musica c'erano il corpo bandistico Fiat, un'orchestra che suonava jazz, classici e canzoni degli anni trenta e quaranta e un'altra per il gusto yé-yé.

Il pomeriggio è trascorso rapido nell'atmosfera di festa, tra le secolari piante, sul verde tenero del prato. Questo punto di incontro per chi non si vedeva da tempo non poteva essere più bello e più lieto. Il Sovrintendente aveva concesso anche il permesso della visita alle sale che ospitano opere d'arte di grande valore: dipinti, mobili, arazzi, sculture del Settecento e dell'Ottocento; quindi le soste ai tavoli tra il clamore festoso potevano essere alternate con il giro del castello.

Tra gli anziani Fiat con maggiore periodo lavorativo erano presenti il comm. Emilio Bordiga, il cav. Antonio Mola, la signora Savina Fossati. Emilio Bordiga ha 70 anni e ne ha trascorsi 53 alla Fiat. Entrato nel 1914 come segretario della mutua d'opera, è ancora in servizio con la qualifica di segretario generale degli anziani Fiat. E' stato lui che ha fondato il gruppo nel 1944. E' fiero di questa grande famiglia che sente un po' come una sua creatura. Toglie di tasca la tessera che porta il numero 1: «Adesso siamo in 22.500 anziani — dice Bordiga — di cui 10.500 in pensione e 12 mila in servizio».

Il cav. Antonio Mola ha prestato servizio come capotecnico, dal 1908 al 1958, 50 anni. E' stato il primo istruttore alla scuola Allievi Fiat, nel 1922. La signora Savina Fossati è un'anziana particolare: non dipendente, ma commissionaria. Incominciò a vendere macchine Fiat nel 1913 a Monza e tuttora è titolare di una modernissima commissionaria. E' arrivata ad Agliè guidando una vecchia gloria, una «Balilla tre marce» del 1932. La tiene come un gioiello. «*Perché dovrei disfarmene?* — dice —. *E' bellissima e, per me, ha ancora una linea elegante*».

Agli anziani Fiat ha portato il saluto il vice presidente ing. Giovanni Nasi, anche a nome del presidente d'onore prof. Valletta e del presidente dott. Giovanni Agnelli.

**Remo Lugli**

## Festeggiata a Torino la «Giornata dell'anziano»

**Medaglie d'oro a 16 centenari**

Un'atmosfera di affettuosa simpatia ha caratterizzato ieri a Torino la «Giornata dell'anziano». Il Comune ha donato una medaglia d'oro ai sedici centenari della città; i 1400 torinesi che hanno superato novant'anni hanno ricevuto una lettera di auguri del sindaco prof. Grosso e una scatola di caramelle.

In mattinata il significato della ricorrenza è stato sottolineato con una cerimonia alla Galleria d'arte moderna. Oratore ufficiale, il presidente della Provincia avv. Oberto. Egli s'è soffermato sul problema della «casa per gli anziani».

Anche nel campo degli istituti di riposo, ha spiegato l'avv. Oberto, oggi si tende a superare i vecchi schemi realizzando case residenziali tipiche, confortevoli ed efficienti «*in modo che l'ambiente comunitario non risulti motivo di spersonalizzazione e di depressione, ma al contrario favorisca i rapporti sociali*».

## La cerimonia a Roma

**Messaggi del Papa e di Saragat**

ROMA, lunedì mattina.
La 2ª Giornata dell'anziano è stata celebrata in Campidoglio con un discorso del sen. Battista. Il Pontefice e il Presidente della Repubblica hanno inviato al presidente del comitato italiano per gli anziani on. Cuzzaniti un messaggio. Paolo VI ha auspicato che questa celebrazione riproponga «i molteplici problemi concernenti sul piano spirituale, morale e sociale la categoria delle persone in età avanzata». Saragat ha formulato l'augurio che si diffondano sempre più «le iniziative e le opere assistenziali a favore di quanti, in lunghi anni di attività lavorativa, hanno meritato la gratitudine del paese per il contributo da essi recato alla causa del progresso».

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 126

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

Lunedì 29 - Martedì 30 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



# Per Akaba inquieta attesa

### Stamane in una riunione con i capi militari

## Nasser ascolta il rapporto del ministro reduce da Mosca

**Sembra [illegible] il capo egiziano abbia [illegible] ai sovietici ulteriori forniture belliche, [illegible] l'Urss ha evitato di assumere importanti impegni - Continua la [illegible] (materiale e psicologica) in tutto il mondo arabo Diffusa la notizia d'un ponte [illegible] americano per recare armi e munizioni [illegible] Washington [illegible]**

*Servizio particolare a Stampa Sera*

Il Cairo, lunedì sera.

Dopo l'incendiaria conferenza stampa di ieri il presidente Nasser ha presieduto al Cairo una riunione militare, del cui risultato non si hanno informazioni ufficiali. Erano presenti alla riunione il Ministro della Difesa Badran, il maresciallo Amer, capo delle Forze Armate e il vice-presidente Mohieddin (che è anche capo della «Resistenza popolare», una specie di milizia del regime).

Si ritiene che il punto centrale della conferenza militare sia stato la relazione di Badran, rientrato proprio ieri da Mosca, sui colloqui avuti con i dirigenti sovietici, ai quali avrebbe rivolto in particolare una richiesta [illegible] ulteriori invii [illegible] armi. Non si sa se questa richiesta sia stata accolta, ma si ha per certo che Mosca non ha assunto importanti impegni militari verso l'Egitto.

La stampa egiziana [illegible] vola [illegible] questo punto, e per contro [illegible] grande rilievo alla notizia che gli Stati Uniti avrebbero realizzato un grande ponte aereo fra la loro base libica di Wheelus e Israele, per rifornire questo Paese di armi e munizioni. Il giornale ufficioso *El Ahram* lascia intendere di avere attinto questa notizia da fonti del servizio segreto egiziano.

Continua la mobilitazione militare dell'Egitto e dei suoi alleati arabi. Si ha la impressione che questa operazione si svolga con lentezza e impacci, e che le autorità egiziane siano stupite e impressionate dal fatto che Israele, senza battere la grancassa, abbia mobilitato la sua macchina militare in soli cinque giorni.

L'Arabia Saudita avrebbe ormai ultimato il suo schieramento lungo la costa orientale del golfo di Akaba. Le truppe avrebbero l'ordine «*di reagire immediatamente contro qualsiasi atto aggressivo da parte di Israele o delle potenze imperialiste in qualsiasi parte del golfo di Akaba*».

L'aviazione del [illegible] avrebbe a [illegible] volta l'ordine «*di tenersi pronta per una azione immediata in appoggio dei Paesi arabi*». Queste notizie sono pubblicate dai giornali del Cairo, che citano [illegible] comunicato ufficiale del governo [illegible] Riad. Finora il regno saudita non aveva [illegible] nessuna informazione ufficiale sulla sua mobilitazione, pur essendo noto che esso è allineato all'Egitto.

s. r.

Il presidente Nasser durante la conferenza-stampa di ieri in cui ha ribadito le sue tesi

### L'America smentisce il «ponte aereo» per rifornire Israele

WASHINGTON, lun. sera.

Il Pentagono, appreso che al Cairo è diffusa la voce secondo cui gli Stati Uniti avrebbero attuato un ponte aereo dalla loro base libica di Wheelus a Israele, per rifornire questo paese di armi e munizioni, [illegible] diffuso immediatamente una categorica smentita.

«Si tratta di affermazioni campate in aria — ha detto il portavoce del Pentagono. — Non vi è neppure un granello di verità».

## Il presidente siriano giunto stamane a Mosca

**E' accompagnato da due ministri - Kossighin e Gromiko lo hanno accolto all'aeroporto**

Mosca, lunedì sera.

E' giunto stamane a Mosca il Presidente della Repubblica siriana Nureddin [illegible] Atassi, accompagnato [illegible] vice Primo Ministro e Ministro degli Esteri Ibrahim Makhos e dal Ministro per le Informazioni Mohammed Zoubi. Gli ospiti siriani sono stati ricevuti all'aeroporto dal Primo Ministro Kossighin e dal Ministro degli Esteri Gromiko.

La visita non era stata preannunciata, per cui si ritiene che essa sia in relazione diretta con la crisi medio-orientale. La Siria, come l'Egitto, è sostenuta politicamente e riceve armi dall'Unione Sovietica. Il regime siriano, fra quelli arabi, è il più vicino all'Urss. Nureddin Al Atassi avrà colloqui con Kossighin e con Breznev.

## Un messaggio di Paolo VI al premier israeliano?

**Il governo [illegible] Tel Aviv prepara la risposta [illegible] nota sovietica Un discorso [illegible] Eshkol: «Il pericolo è concreto. Ci teniamo pronti»**

Tel Aviv, lunedì sera.

Corre voce che il rappresentante pontificio a Gerusalemme consegnerebbe oggi al Primo ministro Levi Eshkol un messaggio di Paolo VI. Si suppone che il Papa esprima nel documento la sua viva speranza in una soluzione pacifica della crisi.

Il governo di Tel Aviv, intanto, sta già redigendo la risposta alla nota sovietica ricevuta sabato sera, di cui le fonti ufficiali hanno dato notizia nella serata di ieri. Come abbiamo riferito, la nota, redatta in termini non minacciosi né aspri, chiede a Israele di dar prova di moderazione e, si dice, propone il ritiro delle truppe schierate dalle parti lungo i confini.

Al termine di una lunga riunione del governo, il premier [illegible] ha pronunciato un discorso alla radio, che si riassume nei seguenti punti:

1. il pericolo è concreto: Israele si tiene pronta militarmente. Le sue forze [illegible] sufficientemente forti per battere qualsiasi aggressore;
2. il blocco [illegible] golfo di Akaba equivale ad una aggressione. Israele si opporrà ad esso, conformemente al diritto all'autodifesa riconosciuto ad ogni paese;
3. il governo ha ascoltato la relazione del ministro degli Esteri Eban sui colloqui in America con il presidente Johnson e altri dirigenti statunitensi.

### In Campidoglio alle 17,30 solenne cerimonia

## DE GAULLE a Roma per il vertice del Mec

**La manifestazione è aperta da un discorso del presidente Saragat Continuano le polemiche di tutti i partiti contro il pci per la questione del Medio Oriente: i comunisti isolati (non senza contrasti interni)**

*Nostro servizio particolare*

Roma, lunedì sera.

Tutti i «grandi» dell'Europa dei Sei sono a Roma. L'ultimo ad arrivare è stato De Gaulle, che, accolto da Saragat, è giunto alle 12,40 a Ciampino. Poco prima, nella mattinata, era stata la volta di Kiesinger, il Cancelliere tedesco. I rappresentanti dell'Europa dei Sei partecipano stasera, in Campidoglio, alla celebrazione dei dieci anni del Mercato comune e domani mattina alla Farnesina terranno [illegible] riunione plenaria di tre ore. Si tratta di fare il bilancio di un periodo ricco di successi economici (il Mec oggi è la maggiore potenza commerciale del mondo) e di riprendere il colloquio per la unità politica dell'Europa che fu interrotto cinque anni fa.

La cerimonia di stasera, in Campidoglio, avrà nel discorso del presidente Saragat il suo momento più importante. Il Capo dello Stato italiano farà il punto sulle realizzazioni del Mec, ma sottolineerà anche le difficoltà esistenti e la necessità di superarle. Saragat metterà infine in rilievo che l'Italia è per una Comunità europea di uguali, politicamente unita ed estesa alla Gran Bretagna. Alla cerimonia, oltre agli statisti dei sei Paesi, parteciperanno autorità del Mercato comune, la vedova di Alcide De Gasperi e la consorte di Segni: due uomini politici che furono tra gli artefici principali della Comunità europea.

Alla Farnesina la riunione di domani si inizierà alle 10 e si concluderà alle 13. Presiederà i lavori l'on. Moro, presidente del Consiglio dei ministri del nostro Paese. Si ritiene che verranno discussi i problemi dell'unità politica d'Europa e dell'ammissione della Gran Bretagna al Mec. Il discorso, infine, potrebbe allargarsi alla crisi del Medio Oriente. A questo proposito non si esclude che De Gaulle richiami l'attenzione dei presenti sulla sua proposta per un incontro dei 4 Grandi.

La situazione del Medio Oriente, comunque, continua a monopolizzare l'attenzione degli ambienti politici italiani. E anche per questo motivo la politica interna ristagna, o meglio è quasi completamente assorbita dalle polemiche tra i partiti sulla tensione tra Israele e gli Stati arabi.

Di queste polemiche, come già nei giorni scorsi, sono i comunisti a fare le spese. Arroccati su posizioni di sostegno alla politica di aggressione degli Stati arabi, i comunisti sono oggetto di critiche da tutto lo schieramento politico nazionale. E anche in seno al loro partito la situazione non deve essere del tutto tranquilla. Lo dimostra l'adesione di un deputato comunista di Torino, l'on. Giorgina Arian Levi, alla veglia degli ebrei romani per la salvezza di Israele, svoltasi questa notte a Roma. Il giornale del pci ha praticamente sabotato l'iniziativa, dandone notizia in poche righe. E per questo l'adesione dell'on. Levi alla «veglia» romana appare significativa.

Significativo, anche se per altri versi, è un secondo episodio. Si tratta del modo con cui il giornale del pci ha riferito i giudizi espressi dai comunisti israeliani sulla crisi del Medio Oriente. Ieri l'*Unità* dava notizia del fatto che il pc israeliano manifestava la sua comprensione verso la politica degli arabi. Oggi il quotidiano del pci ha reso noto che i comunisti israeliani condannano il blocco del golfo di Akaba.

A chiarimento dell'evidente contraddizione fra le due notizie, il giornale spiega che in Israele esistono due partiti comunisti. L'organo [illegible] pci tralasciava di aggiungere — e si tratta di una dimenticanza tutt'altro che irrilevante — che uno dei due partiti (quello filo-arabo) è su posizioni cinesi. Così, per trovare sostegno al suo impopolare atteggiamento sul Medio Oriente, i comunisti italiani sono arrivati a mettere filo-cinesi e filo-sovietici sullo stesso piano.

m. p.

De Gaulle è stato accolto alle 13 all'aeroporto di Fiumicino dal Presidente Saragat

LE BORSE OGGI

RIALZO

STABILE

RIBASSO

| | | precedente | odierna |
|---|---|---|---|
| A MILANO: | Montedison | 1205 | 1208 |
| A TORINO: | Fiat | 2845 | 2841 |
| A TORINO: | Olivetti | 3032 | 3020 |

Le quotazioni a pagina 13

### La notizia data dal Pentagono

## Navi russe inviate nel Mediterraneo orientale

**Si tratterebbe d'una flotta composta da 15-20 unità armate di lancia-missili - Il Consiglio [illegible] Sicurezza dell'Onu si riunisce alle 19**

*Nostro servizio particolare*

New York, lunedì sera.

*Alle 19 (ora italiana) si riunisce il Consiglio di Sicurezza dell'Onu per discutere sulla crisi del Medio Oriente. Thant farà un rapporto sulla situazione, riferendo fra l'altro sul colloquio avuto la settimana scorsa con Nasser, e successivamente farà le sue proposte per la soluzione della crisi.*

*Vi è un intreccio di progetti, che emergeranno e verranno dibattuti durante la seduta. Ne diamo la sintesi in rapporto.*

- *Danimarca e Canada presentano una bozza di risoluzione: si raccomanda alle parti moderazione e ricorso a negoziati; si propone il ritiro delle truppe dalle zone di confine.*
- *Thant è favorevole ai negoziati diretti fra Egitto e Israele, mediante la ricostituzione della commissione armistiziale istituita nel '48 (al termine della prima guerra arabo-israeliana) e sciolta nel '56 (con la seconda guerra fra i due paesi). La posizione di Thant è quella più vicina alle tesi di Nasser.*
- *Edward Kennedy, facendosi portavoce di un largo settore dell'opinione pubblica americana, suggerisce che l'area di frizione sia posta sotto il controllo di una forza navale dell'Onu. Egli non è precisato, ovviamente, al Consiglio di Sicurezza, ma è probabile che la sua voce vi giunga attraverso le proposte di qualche delegazione.*
- *De Gaulle propone un «vertice» delle grandi potenze e dei paesi interessati.*

*Nell'attesa per la riunione dell'Onu si è inserita l'informazione, che si attribuisce a fonti del Pentagono, secondo cui una flotta sovietica starebbe dirigendosi nel Mediterraneo orientale. Scopo di questa crociera sarebbe quello di sorvegliare le mosse della Sesta flotta americana. La squadra sovietica sarebbe formata da 15-20 unità fra incrociatori, fregate e torpediniere, armate di missili teleguidati.*

r. r.

### Nominati 27 cardinali fra cui l'arcivescovo di Torino mons. Pellegrino

(Vedere ampi [illegible] in 2ª ed in [illegible]ª pag.)

# CRONACA CITTADINA

L'annunzio dato questa mattina in Vaticano

# Mons. Pellegrino cardinale

**Il «galero [illegible]» gli sarà imposto [illegible] Paolo VI durante il Concistoro convocato per il 26 giugno - L'arcivescovo: «Ho cercato di evitare questa carica, ma [illegible] accolgo in obbedienza»**

*L'arcivescovo monsignor Pellegrino è stato nominato cardinale. L'ha annunciato stamane il Vaticano comunicando un elenco di [illegible] presuli che saranno elevati alla dignità cardinalizia. Il «galero rosso», come vuole la consuetudine, [illegible] imposto da Paolo VI durante il prossimo concistoro, convocato per il [illegible] giugno.*

*A Torino la notizia era attesa da tempo poiché [illegible] nostra archidiocesi è una «sede cardinalizia», [illegible] [illegible] destato ugualmente tra i fedeli un vivo compiacimento. Qualche minuto dopo mezzogiorno, quando cioè era scaduto il termine [illegible] lo vincolava al segreto, mons. Pellegrino ha convocato in Arcivescovado il vicario generale mons. Sanmartino, il vice-vicario mons. Monasterolo, i rappresentanti del collegio dei parroci guidati dal can. Ferrero, rappresentanze dei religiosi e delle religiose con il delegato vescovile monsignor Rossino, esponenti dell'Azione cattolica con il delegato don Ferrodotto e [illegible] presidente avvocato Dardanello.*

*E' stata [illegible] riunione semplice e cordiale, senza particolare solennità, com'è abitudine dell'arcivescovo. [illegible]. Pellegrino indossava un abito [illegible] e appariva commosso. Quando è entrato nella grande sala è stato accolto [illegible] applausi. L'assemblea ha recitato l'Angelus. Poi [illegible] cancelliere della Curia [illegible]. Bosco ha letto la missiva pontificia, che [illegible] la data del 21 maggio, in cui Paolo VI annuncia l'elevazione dell'arcivescovo alla dignità cardinalizia. Con [illegible] [illegible] sopraffatta ogni tanto dall'emozione, mons. Pellegrino ha pronunciato un breve discorso.*

«Vorrei che la vostra presenza qui — ha detto — fosse [illegible] riaffermazione dell'unione che io credo sia sempre regnata tra arcivescovo, clero, religiosi e laici della diocesi. Vuole significare anche una ripresa del lavoro più intensa anche in vista dell'incarico che ricevo da Sua Santità».

*Mons. Pellegrino ha soggiunto:* «Ho cercato per quanto dipendeva [illegible] me di evitare questa carica, [illegible] alla fine ho ritenuto [illegible] dover accoglierla in obbedienza: ciò significa evidentemente un maggiore impegno mio verso la chiesa universale e [illegible] il Santo Padre che desidera essere coadiuvato sempre più dal collegio cardinalizio».

*Dopo qualche attimo di silenzio in cui sembrava che la commozione dovesse prendere il sopravvento, l'arcivescovo ha così proseguito:* «La mia nomina è un atto di benevolenza [illegible] Sua Santità verso la chiesa della nostra città, [illegible] ha una lunga tradizione [illegible] arcivescovi cardinali. Questo fatto, se pone la chiesa di Torino [illegible] posizione di maggior prestigio [illegible] il mondo, esige però da [illegible] e da tutti noi un nuovo titolo [illegible] servizio».

*Terminato il breve discorso, il can. Saroglia e l'avv. Dardanello hanno espresso auguri e felicitazioni; sacerdoti e laici si sono stretti attorno al presule per manifestargli il [illegible] compiacimento.*

*La [illegible] si è subito diffusa, ma [illegible] sono previsti per ora particolari festeggiamenti. Fedele alle sue abitudini schive, all'impegno nel lavoro, mons. Pellegrino [illegible] ha mutato [illegible] programma della giornata. In mattinata aveva [illegible] in Curia le consuete udienze, nel pomeriggio [illegible] [illegible] a Moretta a predicare ad un ritiro spirituale di sacerdoti.*

*Mons. Pellegrino regge l'archidiocesi torinese dall'ottobre del 1965. Ha 64 anni ed è nato in una famiglia di umili condizioni a Roata Chiusani, frazione di Centallo. E' stato vicario generale della diocesi [illegible] Fossano e docente di letteratura cristiana antica all'Università: [illegible] con l'apostolato ha sempre dedicato [illegible] fervida attività agli studi.*

*Nei due anni di esercizio arcivescovile a Torino ha dato una spiccata impronta al suo ministero: crede nella chiesa dei poveri, ha favorito un più intenso incontro con il mondo del lavoro, ha invitato clero e laici ad una maggiore corresponsabilità, ha conferito alle visite parrocchiali il carattere di un contatto familiare e moderno. Non ha rinunciato, nei limiti consentiti dal suo alto impegno, agli interessi culturali, soprattutto quelli religiosi e teologici.*

I rappresentanti della [illegible] e degli Ordini religiosi si congratulano con mons. Pellegrino

## Voleva ballare e finisce in prigione

**Senza quattrini: per entrare a tutti i costi nella sala ha scavalcato il muro di cinta**

*Il diciottenne Francesco Gagliardo, accanito ballerino, si introduceva l'altra sera in una sala da ballo di Grugliasco scavalcando il muro [illegible] cinta poiché non aveva i quattrini per il biglietto. Aveva [illegible] trovato una ragazza e con lei s'apprestava a darsi a [illegible] danze allorché intervenivano due carabinieri che lo invitavano alla [illegible] per l'acquisto del biglietto. Il Gagliardo reagiva con male parole e imprecazioni. Arrestato.*

*Anche l'idraulico Luigi Gioci abitante a Rivoli è finito in carcere per oltraggio e resistenza. In corso Francia a Collegno gli veniva intimato da due vigili di fermarsi, per non intralciare il traffico, dalla carreggiata centrale nella pista ciclabile. Il Gioci, che era a piedi, non obbediva. Allora i vigili gli contestavano la multa. Discussione, alterco, ingiurie e finale nella caserma dei carabinieri di Collegno.*

*Gli stessi carabinieri hanno tratto in arresto per rissa Mario Spadaforo, Annibale Fara e suo nipote Piero Fara di 20 anni, l'ira, che sono compaesani, ... picchiati*

**TEMPERATURA DI OGGI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | +28,0 |
| MINIMA | +17,2 |

Il Bollettino meteorologico segnala ieri: temperatura media (notturna) 18; ore 8: 19,5; press. 739,5; umidità 45 %. Cielo sereno. Previsioni: nuvoloso, possibili temporali; temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: mass. 26,6; minima 15,7; ore 8: 18,2.

*Costituiscono un pericolo per la salute pubblica*

## Sgomberati d'autorità i materiali della fabbrica che ammorbava il Lingotto

**L'operazione con personale del Comune e vigili del fuoco muniti [illegible] maschera**

Si disinfetta un cumulo di detriti prima di iniziare l'opera di rimozione

In strada Castello di Mirafiori 306, dietro le case comunali di via Artom, è cominciata stamattina la rimozione di migliaia di metri cubi di sostanze putrescenti usate per la fabbricazione di concimi e collanti. La decisione era stata presa venerdì dalla Giunta comunale e stamattina sono giunti sul posto vigili del fuoco, personale dell'ufficio disinfezioni, pale meccaniche ed autocarri. Un lavoro assai ingrato: un lezzo insopportabile si leva già abitualmente dal deposito, ma quando le macchine hanno cominciato a smuovere i rifiuti l'aria è diventata irrespirabile. Non pochi hanno dovuto allontanarsi in tutta fretta, mentre gli operai addetti allo sgombero si sono coperti il viso con mascherine.

Dalle [illegible] vicine gli inquilini, vincendo [illegible] grosso fastidio provocato dai miasmi, assistevano compiaciuti all'operazione. L'assessore all'igiene e sanità, dottoressa Frida Malan, era presente per sorvegliare che tutto procedesse [illegible] la massima sollecitudine. La fabbrica era sorta nella zona decenni fa allora non vi erano case per un raggio di chilometri. Fino a tre o quattro anni fa non aveva dato particolari noie perché [illegible] presenza [illegible] una [illegible] esistente falda idrica sotterranea permetteva lavorazioni a ciclo continuo con rapido smaltimento delle scorie.

Prosciugatosi il pozzo di alimentazione, la produzione è diventata irregolare: a volte, quando gli impianti erano in attività, i vapori, non più sufficientemente condensati dall'acqua fredda, uscivano dai camini e ammorbavano tutti i dintorni, soprattutto gli abitati di Nichelino e di Borgo S. Pietro di Moncalieri. Il notevole rallentamento del ritmo di lavorazione ha portato all'accumularsi di scorte sempre più cospicue sul terreno adiacente alla fabbrica, che è un prato di proprietà comunale. I materiali impiegati dalla fabbrica sono di due generi: «carnicci» che, decomponendosi, rendono irrespirabile l'aria e che possono essere veicolo di infezioni e scarti di lavorazione delle pelli. Secondo il parere di alcuni medici dell'Ufficio di Igiene, sia gli uni che gli altri debbono essere portati via. Secondo altri, [illegible] pelli in sé non costituiscono un pericolo per la salute pubblica. E' certo, però, che contribuiscono non poco ad ammorbare l'aria: in più occupano un terreno comunale che invece dovrebbe essere sistemato e messo a disposizione delle centinaia di bambini che vivono nelle case di via Artom. «Inoltre — commentava stamattina la dott.ssa Malan — non possiamo raccomandare a questa gente pulizia e decoro quando noi stessi permettiamo che a pochi passi da loro vi sia una simile infezione».

## Assalto [illegible] botteghini del Lotto per incassare due miliardi vinti con il «velenoso» 43

**Le ricevitorie rimaste in poche [illegible] [illegible] fondi: occorrerà pazientare**

Nessuno dei vincitori ha potuto incassare stamane più di venticinquemila lire

Migliaia di persone stamane hanno preso d'assalto i botteghini del Lotto per incassare le vincite realizzate con il «43» uscito sulla ruota di Torino dopo ben 119 settimane. Molti avevano anche puntato sul «83», in ritardo da 60 settimane a Torino, e sul «78» che non appariva da 74 settimane sulla ruota di Venezia. Questi tre numeri sono finalmente venuti fuori dalle urne sabato, premiando la pazienza e la costanza dei giocatori. Non è ancora possibile conoscere con esattezza l'entità delle vincite, che secondo un calcolo approssimativo ascendono a non meno di un miliardo di lire a Torino e a una cifra analoga nel resto del Piemonte.

Le puntate in questi ultimi tempi si erano fatte più consistenti poiché gli esperti prevedevano che il «43» (nella cabala definito «velenoso») non avrebbe resistito oltre. Si trattava dunque di tenere duro ancora per un po'. Gli appassionati hanno avuto ragione ed ora l'Intendenza di Finanza dovrà rifornirsi di denaro per fare fronte alle vincite, qualcuna veramente cospicua. Nel botteghino di via San Tommaso, ad esempio, una signora ha vinto dieci milioni. Un gruppo di sistemisti, in un'altra ricevitoria, incasserà cento milioni. La ricevitoria di piazza Statuto ha registrato vincite per una sessantina di milioni.

La maggior parte dei vincitori, stamane, sono però rimasti delusi: le cifre in pagamento non dovevano superare le 25 mila lire. Inoltre, in brevissimo tempo i botteghini hanno esaurito tutti i fondi a disposizione, cioè gli incassi della settimana scorsa. Le impiegate hanno dovuto redigere dei mandati per le somme più grosse, somme che saranno pagate tra una ventina di giorni dalla Banca d'Italia dopo i controlli da parte dell'Intendenza di Finanza.

## Taccuino della città

◆ La medaglia d'oro concessa ai benemeriti della Scuola, cultura e arte è stata consegnata dal vice provveditore dott. Alberghina al prof. Paolo Parisio che per oltre 40 anni ha insegnato all'Istituto per tessili e chimici tintori.

◆ Centro documentazione e studi: sul tema «Preparazione e compiti degli educatori specializzati», domani alle 17,15, alla Camera di Commercio, tavola rotonda presieduta dall'on. Arnaud con partecipazione del vice presidente della Provincia, Borzaga, e delle autorità cittadine.

◆ L'Unione Cuochi Piemontesi (v. Verdi 10) ha tenuto stamane la riunione primaverile al Castello di Borgaro.

◆ Un monumento ai Caduti è stato inaugurato nella piazza di Corsaglia Torinese.

◆ Una «personale» dello scultore Calugus è stata allestita presso il Circolo calabrese. Rimarrà aperta sino al 4 giugno.

◆ L'attività natatoria degli ufficiali allievi della Scuola di Applicazione d'Arma si concluderà sabato alle 21 con un saggio alla Piscina comunale (c. G. Ferraris 294).

Secondo colpo nell'ufficio di [illegible] assicuratore

## Dopo la rapina, i ladri: sparita la cassaforte

**Sette giorni fa un bandito [illegible] f[illegible] irruzione nell'ufficio - Questa notte gli svaligiatori hanno divelto [illegible] mobile d'acciaio e se lo [illegible] portato via - Contiene un milione e mezzo**

La cassaforte che i rapinatori [illegible] trascurato nell'assalto all'ufficio dell'assicuratore Giuseppe Alberti, via Boucheron 3, avvenuto lunedì scorso è stata presa dai ladri questa notte.

L'amara sorpresa è toccata all'Alberti questa mattina all'apertura dell'ufficio. Quando l'assicuratore, con l'impiegata Silvana Rappuoli ha aperto la porta si è accorto subito che c'era [illegible] cosa di irregolare. Aveva dato due giri di chiave alla serratura ed ora c'era soltanto lo scatto automatico.

Poi l'assicuratore e la Rappuoli sono subito corsi alla cassaforte: nella parete dove era murata rimaneva soltanto un grosso foro. I ladri avevano divelto il forziere a gran colpi di scalpello calandola poi dalla finestra (l'ufficio è al piano terreno) ad un complice che attendeva in auto.

Un'inquilina ha dichiarato di aver udito verso l'alba qualche rumore nell'ufficio dell'Alberti: ripetuti tonfi e più tardi il motore di una macchina che partiva a tutta velocità. Non ha dato l'allarme perché «ho pensato che l'assicuratore stesse traslocando». Nella cassaforte c'erano denaro in contante e assegni per un milione e mezzo. L'assicuratore ha già comunicato alle banche i numeri degli assegni, che diventano così inesigibili ed il danno rimane di circa un milione.

Come si ricorderà, lunedì [illegible] uscita [illegible] dattilografa e rimasta sola la Rappuoli, era entrato un giovane con la pistola in pugno che l'aveva costretta ad alzare le mani. Voleva i soldi della cassaforte. L'impiegata disse che non conosceva la combinazione [illegible] per aprirla ed il bandito si accontentò di quanto trovò nei cassetti e nella borsetta della Rappuoli: circa 800 mila lire. Prima di fuggire colpì la donna al capo con il calcio della pistola.

Il forziere è stato strappato dal muro dove era incassato

Sabato la Squadra Mobile arrestò Giuseppe Cipro ed il suo complice Claudio Barbero.

La polizia [illegible] trovato la traccia buona: la Rappuoli ricordava che il Barbero, ex collega dell'Alberti, il giorno prima si era informato se negli uffici era sempre di guardia un cane «boxer». La domanda, riferita dall'impiegata, metteva la Mobile sulle tracce dei rapinatori. Durante gli interrogatori il Barbero ha sostenuto che la pistola usata dal complice era un giocattolo. Il Cipro lo accusa di avere ideato il colpo.

[illegible] Con un ben [illegible] colpo di mattone, l'operaio Tarcisio Bisciaro ha colpito il ladro [illegible] [illegible] qualche tempo svaligiava i cantieri edili delle case Fiat di Settimo. Storditо, lo svaligiatore è fuggito abbandonando il motofurgone con il quale trasportava la refurtiva. Quando si è ripreso è tornato sui suoi passi ed [illegible] [illegible] di far credere [illegible] carabinieri che l'automezzo gli era stato rubato, ma quelli hanno notato il bernoccolo lasciatogli dal mattone e l'hanno costretto a confessare. E' Michele Palumbi, 33 anni, abitante a San Mauro in via Pescatori [illegible]. Era solito fare i «colpi» quando le pattuglie, che sorvegliavano, rientravano in caserma. Non aveva previsto che ci fosse un guardiano notturno.

### [illegible] 18,15 all'Università [illegible] conferenza su Israele

Oggi pomeriggio alle 18,15 nell'aula magna dell'Università (via Po 17) sarà tenuta una conferenza su «Israele». Parlerà il giornalista Carlo Casalegno. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Italia-Israele per ricordare i pericoli che incombono sulla pace nel Medio Oriente e sull'esistenza stessa dello Stato israeliano.

L'iniziativa, la prima presa in Torino dagli amici di Israele, vuol essere un gesto di solidarietà verso il piccolo paese che ospita i superstiti di tante persecuzioni ed ora è minacciato da un nuovo genocidio.

## Identificati i teppisti: a confronto con le vittime

**L'auto targata Livorno ritrovata stamane [illegible] barriera di Nizza**

Agenti della «Mobile» hanno ritrovato stamane la macchina usata dai due teppisti che dopo aver provocato dei pacifici cittadini li hanno selvaggiamente picchiati. La «2100», targata Livorno, è stata scoperta in via Baretti: le portiere non erano [illegible] a chiave, mancava il libretto di circolazione, tuttavia nelle tasche interne della vettura gli [illegible] hanno trovato alcuni documenti.

Già [illegible] con una serie di telefonate a Livorno, la polizia aveva accertato che la «2100» non risultava rubata. E' di proprietà di una giovane donna [illegible] fino a questo momento [illegible] investigatori non sono riusciti a rintracciare. Questa mattina, grazie ai documenti dimenticati nella vettura abbandonata, è stato possibile arrivare [illegible] probabile identificazione di uno dei due teppisti, che poco prima di mezzogiorno è stato fermato.

Nel primo pomeriggio il giovane, che è un pregiudicato, verrà messo a confronto con le vittime. «Siamo certi di poterli riconoscere — [illegible] detto Duilio Pietrobon, 30 anni, via Mantova 24 e Gaspare Bonsignore, 30 anni, via Tripoli 75 —. Hanno bocciato la nostra "600" per tre volte, prima di assalirci a pugni e [illegible] mentre si avvicinavano li abbiamo potuti vedere bene in [illegible]».

Anche Ugo Soverchia, via Cavour 30 e la fidanzata Anna Maria Aversano sono certi di poter riconoscere i due teppisti. «Quando Ugo ha reagito agli insulti — ha detto la ragazza — i due gli sono piombati addosso. Lo hanno colpito anche quando era steso a terra. Sono accorsa per difenderlo, e quelli mi hanno preso a schiaffi e mi hanno strappato la camicetta. Ero terrorizzata. Non dimenticherò mai più i loro volti».

Ugo Soverchia, [illegible] anni

### Consegnato il «Piccolo Giotto» [illegible] [illegible] bimba [illegible] Pinerolo

[illegible] trofeo «Piccolo Giotto» è stato consegnato ieri mattina a Kiliana Ferrari, di 8 anni, abitante a Pinerolo. Sul tema «Il mondo di Walt Disney» la bimba ha realizzato una composizione astratta di immagini sfumate che, volteggiando evocando i personaggi del famoso mondo dei cartoni animati. All'Istituto Sant'Anna è stata consegnata la coppa per il più alto merito generale di partecipazione al concorso.

**Tutto cambia [illegible] si rinnova, ma non la scuola**

# Vanno ancora a vapore gli esami di maturità

**Anche la politica riesce a falsare i rapporti insegnante-alunno - Commissioni interne ed esterne: il problema è sempre aperto - Perché due sessioni di esami?**

[illegible] ministro Gui ha dichiarato che nel suo cassetto [illegible] pronte le principali riforme per la nostra scuola, ma rimangono ad attendere che i partiti della maggioranza si mettano d'accordo. Tra [illegible] e poi i contrasti in questo campo sono forti e la legislatura, che volge velocemente al termine, rischia di lasciare le cose come sono. Lo scorso anno si era detto che si stavano preparando innovazioni per gli esami di maturità e di abilitazione. Sembrava imminente. Invece di nuovo siamo alle soglie di questi esami, e [illegible] è cambiato.

Tre punti attendevano modifiche: la composizione delle commissioni, le materie da presentare, il [illegible] delle sessioni. Sul primo i pareri erano e sono diversi: sul secondo e terzo quasi unanimi.

Si dice: come possono professori che non hanno [illegible] visto l'allievo giudicarlo meglio degli insegnanti che lo conoscono da almeno tre anni? Una prova scritta che fallisca, perché il ragazzo [illegible] bene, può rovinare una buona carriera scolastica. Non sarebbe preferibile che fossero gli stessi insegnanti di classe a dare gli esami con il [illegible]trollo di qualche membro esterno?

Altri invece sostengono che solo una commissione di professori nuovi può dare garanzia di imparzialità, perché potrebbe anche accadere che tra insegnante di classe e allievo si [illegible] stabilito un clima di incomprensione, magari di natura politica, [illegible] che la politica è entrata nelle nostre scuole ed ha portato, qualche volta, un'accesa passionalità che si traduce anche in avversione.

Se è vero, [illegible] pare, che buon numero di ragazzi preferiscono la musica, lo sci, le feste o la motoretta, tuttavia [illegible] ne sono che hanno [illegible] loro convinzione politica e religiosa e che la difendono con il calore che è proprio dell'età. Il [illegible] è per natura assolutistico, facile alla consequenzialietà. E quando ha un suo credo è un entusiastico sostenitore (forse anche perché la poca esperienza del mondo non l'ha mortificato). Spetta quindi all'insegnante sapere comprendere e condurre il colloquio [illegible] animo sereno, [illegible] approfittare di essere sull'alto [illegible] cattedra per farsi sostenitore e propagandista di una idea o di un partito.

Eppure ci sono tra docenti e allievi degli scontri, delle situazioni non simpatiche. Nell'opinione corrente delle famiglie si dice che un tale istituto ha «tutti» professori comunisti, che un altro invece ha insegnanti clericali, o che ha dei fascisti. Non possiamo pretendere che un professore [illegible] amorfo, che non abbia nessuna convinzione. E' un uomo e come tale si porta dietro le sue convinzioni, le sue incertezze, le sue passioni. Non siamo neppure d'accordo con coloro che vorrebbero chiudere la politica fuori di classe, anche perché riteniamo sia impossibile. Dalle parole di un insegnante il suo credo finisce sempre per trasparire. Quel che [illegible] genitore chiede all'insegnante è che non sia assolutista: che accetti il colloquio; ed anche la controversia; sappia sempre dimostrare che grande dote è la capacità di comprendere l'altro, ossia la tolleranza. Tolleranza non è incertezza o debolezza, è rispetto.

Il secondo punto riguarda il numero delle materie da portare all'esame. Perché [illegible] ridurre l'esame di Stato alle materie essenziali, caratterizzanti del tipo di scuola? Sarebbero prove condotte con maggiore tempo, permetterebbero una conoscenza più approfondita del candidato, [illegible] risparmio di tanta fatica.

Terzo punto: perché due sessioni? Una in luglio e l'altra che [illegible] inizia a metà settembre? Forse che in un mese e mezzo, nel pieno [illegible] defatigante estate, un [illegible] può maturare in una, due, tre materie e ricuperare quel che non ha fatto negli ultimi anni? Meglio giudicarlo con una certa larghezza in luglio, ed abolire il ricupero di settembre-ottobre.

Con una [illegible] in meno lo Stato risparmierebbe un miliardo e mezzo (almeno) e potrebbe destinare la somma all'edilizia scolastica, all'arricchimento delle dotazioni didattiche, così scarse [illegible] genere, o a miglioramenti per gli [illegible]gnanti. Inoltre il ministero potrebbe disporre subito di tutti i professori all'apertura dell'anno scolastico, mentre accade che nei primi giorni o nelle prime settimane non poche classi delle medie superiori rimangano scoperte. Si inizierebbe subito a far lezione sul serio, anzi sarebbe persino possibile anticipare al 15 settembre, [illegible] vantaggio per lo svolgimento del programma e la serietà degli studi.

Giovanni Trovati

## Col frustino tra i denti

Uno dei mini-jockeys [illegible] che [illegible] gli spettatori [illegible] Bangkok

**André Malraux vuole elevare la «provincia»**

# Ogni città francese avrà un tempio della cultura

**Il dinamico ministro intende impedire che Parigi continui a conservare il monopolio delle più importanti iniziative in campo umanistico - Ogni «casa» sarà adattata a tutte le manifestazioni - [illegible] un esperimento ha dato sinora mediocri risultati**

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, lunedì sera.

Il ministro André Malraux vuole che ogni città di Francia abbia le proprie «cattedrali dei tempi nuovi» come egli definisce le «maisons de la culture» di cui si è fatto promotore alcuni anni fa per intensificare il decentramento umanistico e far sì che la provincia non sia più schiacciata, intellettualmente, dalla capitale, dove vivono [illegible] per secoli ha accentrato le principali iniziative nazionali e attratto i migliori scrittori, artisti, attori, scrittori...

Un primo tentativo di decentramento [illegible] campo teatrale risale alla fine della guerra, con la creazione di compagnie stabili a Tolosa, a Lione, a Strasburgo ed in altre città, [illegible] i risultati si rivelarono mediocri: le masse non si interessavano al teatro moderno. L'esperimento è stato quindi ripreso da André Malraux su basi nuove che mirano a portare le masse verso la cultura proponendogliela nelle varie forme artistiche: teatro, cinema, scultura, pittura, [illegible] predominanza dell'arte drammatica, considerata più viva e comunicativa delle altre. Un [illegible] alla base: la cultura induce a riflettere e non fa ridere, distrae ma non intorpidisce l'intelligenza: «La cultura — dice André Malraux — è quel che l'uomo scorge contemplando in uno specchio quel che sarà il suo [illegible] di morte».

La «casa della cultura» ideale è un bel palazzo che deve comprendere le strutture necessarie a tutti i tipi di manifestazioni artistiche: teatro, cineteca, biblioteca, discoteca, sala per le esposizioni. Il complesso deve rispondere ad alcuni imperativi: essere funzionale, bello ed umano e far sì che i soci si sentano come in casa propria. Questi, dal canto loro, non devono subire passivamente le manifestazioni a cui vengono invitati ma parteciparvi, trarne deduzioni, riflettere.

Per aiutarli a tale partecipazione e meditazione viene organizzata una «azione culturale». Bisogna che lo spettatore non si annoi ad una commedia un po' ermetica, e per aiutarlo interviene il direttore della «casa della cultura», prima che si alzi il sipario, per spiegare il senso ed il significato dello spettacolo. Poi viene organizzata una discussione fra gli attori ed il pubblico.

Il finanziamento della «casa della cultura» è assicurato dallo Stato e dalla municipalità in parti uguali, ed i programmi, proposti dal direttore, vengono discussi da un consiglio culturale costituito da persone di diverso livello intellettuale e classe sociale.

Di massima, per lo meno secondo le speranze dei promotori, un'organizzazione simile dovrebbe portare tutta la città ad interessarsi alla cultura e poi attrarre a poco a poco la popolazione di un'intera regione. Ma in realtà riesce invece un insuccesso parziale a causa dell'ignoranza, spesso, dei consiglieri municipali, preoccupati dei loro interessi locali più che di quelli della cultura, ed inoltre per la difficoltà di radunare in una stessa sala gente di ceti diversi.

I conflitti fra la direzione di una «casa della cultura» ed il municipio [illegible] frequenti. La prima è convinta che, per far partecipare la massa alla cultura, sia necessario alle volte «imporla» o forzare la mano, come si costringe un ragazzo ad andare a scuola anche quando non ne ha voglia. Il sindaco ed i consiglieri comunali, invece, pensano innanzitutto alla propria popolarità ed alle elezioni ed hanno tendenza a voler trasformare la «casa della cultura» in circolo ricreativo, organizzandovi ad esempio la festa dei pompieri, il veglione dei postelegrafonici e manifestazioni folcloristiche di scarso impegno.

Non è sempre facile far capire alle autorità locali che la strada [illegible] esse battuta è sbagliata, perché non porta affatto alla cultura ma rafforza anzi il provincialismo ed il campanilismo, ed è proprio l'anticultura. Inoltre, quand'anche si siano arrese a tali argomenti, rimane sempre da riportare la vittoria più difficile: attirare un pubblico in cui siano rappresentate tutte le classi sociali.

Gli operai sono i più riluttanti. Mentre è soprattutto per loro che le «case della cultura» sono state create, molti esitano a frequentarle. Un'inchiesta ha rivelato che i motivi sono di carattere sociologico. Certuni considerano la cultura una specie di arma della borghesia, altri non vogliono far brutta figura, dimessamente vestiti a rossi, in una sala dove sono mescolati a gente di ceto superiore, altri [illegible] temono che la loro inferiorità intellettuale appaia con evidenza. Per ragioni analoghe molti operai rifiutano di far parte del consiglio culturale per non dover sedersi vicino al principale od al superiore da cui ricevono continuamente istruzioni: sarebbe un prolungamento della giornata lavorativa, e mancherebbe loro il coraggio di opporsi ad opinioni più qualificate nella scelta del programma.

Questa scelta costituisce un altro scoglio. Certi testi crudi o polemici che il pubblico parigino accetta facilmente vengono respinti spesso dal consiglio culturale di una città di provincia, dove sono considerati volgari od antisociali e non si ammettono frasi che mettano in luce poco bella il clero, l'esercito, la magistratura, la borghesia e via dicendo. Il vescovo, il comandante della gendarmeria, il presidente del tribunale, il preside del liceo, i professionisti, i dirigenti delle industrie sono localmente una potenza. E così [illegible] si sono praticamente impossessati delle «case della cultura» facendone un centro riservato quasi esclusivamente al loro ristretto mondo di notabili.

Significativo è il caso della città di Bourges, a 170 chilometri da Parigi. Ha 65.000 abitanti, tra cui 22.000 che appartengono alla classe operaia, e la «Casa della cultura», la prima in Francia, vi fu aperta nel 1963, mettendo alla sua testa un uomo di teatro noto: Gabriel Monnet, direttore della «Comédie de Bourges», che in questi giorni dà a Parigi uno spettacolo di qualità.

Quando la «Casa della cultura» venne aperta, gli abitanti di Bourges andarono a visitarla. Passarono con curiosità sotto una [illegible] di Calder, che si trova nell'atrio, salirono la stretta scala che porta ai saloni, considerarono con rispetto e timore le tele moderne appese alle pareti del primo piano e bevvero una bibita al bar. Quando uscirono erano orgogliosi: la loro città era [illegible] scelta per il primo esperimento culturale [illegible] massa.

Oggi la «Casa della cultura» di Bourges ha 11.000 aderenti, ma gli operai vi rappresentano soltanto il 5 per cento. Il sindaco si serve dell'edificio per la propria propaganda elettorale; le manifestazioni che vi sono organizzate servono più che altro ad alimentare le polemiche nei ricevimenti mondani, dove i medici, gli avvocati, i professori e gli ingegneri discutono e non [illegible] schierandosi pro o contro una commedia. Il Consiglio culturale, in [illegible] non figurano i rappresentanti operai, vuole rigidamente escludere le commedie a carattere troppo sociale, considerate «di sinistra», per non urtare la suscettibilità del capitano della gendarmeria, che dirige la Lega per la moralità e la decenza ed il cardinale Lefèvre che pensa alla salvezza dell'anima altrui in termini tradizionali.

Poiché ci [illegible] due categorie di spettatori, è necessario, per far vivere la «Casa della cultura», dare serate speciali adatte tanto all'una quanto all'altra. Il teatro comunque è sempre pieno, talvolta [illegible] predominanza degli operai e più spesso [illegible] una platea tutta borghese. Non si dispera tuttavia che, a poco a poco, i preconcetti diminuiranno e le classi sociali riusciranno a fondersi nello stesso amore dell'arte, nelle sue varie forme. Ma l'evoluzione sarà naturalmente lentissima.

Loris Mannucci

## B.B. [illegible] Roma: Sachs la tiene stretta

Brigitte Bardot e suo marito all'aeroporto di Roma. Hanno terminato i [illegible] giorni di vacanze e tornano a Parigi per riprendere il lavoro. Sachs la tiene per mano: quasi tutti gli amori improvvisi di B.B. sono nati [illegible] Capitale (Telefoto).

**CORRONO SU PONIES ED HANNO L'ABILITA' DI ANZIANI FANTINI**

# I prodigiosi «mini-jockeys» di Bangkok scatenano l'entusiasmo degli ippodromi

**Le [illegible] di cavalli sono ormai lo sport nazionale - Gli animali [illegible] condotti da ragazzi tra i sei e i quindici anni intorno ai quali si muove la variopinta società ippica thailandese**

[illegible]

Bangkok, maggio.

Pensavo di trovare Bangkok in pieno clima militare per l'arrivo dei giganteschi bombardieri americani B 52 che hanno la loro base in Thailandia a un'ora di volo dai [illegible] obiettivi nel Vietnam. L'agitazione provocata [illegible] il loro passaggio all'aeroporto internazionale non è durata più di quarantott'ore. Al centro della città dei mille templi si sarebbe cercata invano una uniforme americana. La loro presenza è inevitabile. L'uomo della strada non si preoccupa affatto di tutto ciò. Il famoso mercato fluviale di Bangkok conserva il suo inimitabile aspetto festoso. Le acque del fiume fanno ondeggiare le giunche che sembrano affondare sotto il peso dei legumi e della frutta, in una coloritissima tavolozza.

Qui [illegible] è il vero cuore di Bangkok. Il turista che pone piede a terra dai battelli a vapore viene investito da torme di bambini nudi e da venditori di ricordi; ma sul fiume, in navigazione, [illegible] solo accolto dai [illegible] e dai saluti di questi [illegible] venditori ambulanti.

Fino a non molto tempo fa questa popolazione dimostrava, almeno apparentemente, di essere felice, di vivere sull'acqua senza altra aspirazione tranne quella di compiere il suo destino nella venerazione di Budda, [illegible] e nella febbrile ricerca di guadagnarsi la vita in miseri commerci. Sembrava che questo popolo estremamente fatalista non aspirasse ad altro.

Ora qualcosa muta. Un amico, che mi serve d'interprete, mi ha fatto conoscere un altro non meno pittoresco aspetto di questa popolazione. Da qualche anno i thailandesi sono diventati tifosi delle corse dei cavalli. Una volta alla settimana una folla di appassionati invade l'ippodromo del «Royal Bangkok Sport Club». Se [illegible] rappresentano un forte affare commerciale per i proprietari di scuderie interessano [illegible] meno la gioventù. La razza di cavalli che meglio si adatta a questo clima tropicale è quella dei ponies siamesi che, data la loro struttura, [illegible] correre velocemente solo se in sella portano fantini estremamente leggeri. Anche a costo di una dieta rigorosa, un adulto risulta eccessivamente pesante.

I «managers» si sono dati da fare per reclutare [illegible] ragazzini. La loro età varia dai sei ai quindici anni. Quasi tutti provengono da regioni rurali dei dintorni della capitale o [illegible] famiglie [illegible] piccoli commercianti del mercato fluviale. Per prepararli a questa attività, [illegible] li fanno uscire [illegible] loro [illegible] colare indigenza, gli istruttori se li prendono interamente a loro carico per qualche anno, trattandoli quasi come figli adottivi. Alle corse, i piccoli cavalli (due anni) sono [illegible] più nervosi del purosangue occidentali ed il gruppo dei mini-fantini dalle casacche multicolori e gallonate che ronzano, come scolaretti durante la ricreazione, contribuisce ad aumentare l'eccitazione dell'ambiente.

I piccoli «jockeys» gridano, si rincorrono, si fanno dispetti, mentre si avviano al peso ascoltando gli ultimi consigli degli istruttori mentre le fisionomie infantili si fanno gravi, compreso della loro responsabilità. Questi ragazzini, che conoscono alla perfezione il loro lavoro, in sella fanno corpo unico con la cavalcatura. Del fantino autentico hanno la gelosia propria del mestiere il senso di emulazione e l'orgoglio. Prima della partenza, le casacche di seta multicolori si immobilizzano a fianco dei loro cavalli, congiungono le mani portate all'altezza del mento per rivolgere a Budda, che li protegge, una breve preghiera. Poi salgono in sella.

Questi ragazzi che sanno condurre, al pari degli anziani, hanno del prodigioso. Il loro stile non ha nulla da invidiare a quello dei migliori fantini europei ed in più possono contare su una agilità ed una leggerezza che gli altri non possiedono. Certo, le urla e gli incitamenti che provengono dal pubblico non ricordano le eleganti e compassate folle che convengono a Longchamp, a San Siro o a Vinovo, ma l'esotismo colorato degli spettatori e degli attori in pista compongono un quadro di un indimenticabile particolare interesse. A corsa finita i mini-jockeys riprendono i [illegible] e la loro allegria, in attesa di risalire in sella per la prossima competizione.

E' un mestiere che rende assai. Per una famiglia modesta è una grazia del cielo. Questi ragazzi-prodigio, con i loro guadagni, non solo migliorano il tenore di vita delle [illegible] famiglie [illegible] ricevono inoltre un'educazione scolastica e civile che sarebbe stata loro impossibile vivendo sulle giunche come i loro padri. Grazia del cielo, la definiscono i loro genitori che campano malamente la vita alzandosi ogni mattina all'alba per disporre sulle loro imbarcazioni ciò che raccolgono sulla terra e sulla cima delle palme.

g. b.

# I nostri dubbi

### Brutale arresto

Ho letto una volta sul giornale che il brusco arresto — per un urto — di una vettura lanciata ad una certa velocità corrisponde per il guidatore ed i passeggeri ad una caduta da un'altezza considerevole. Potete fornirmi una tabella con questi rapporti? Mi servirebbe per sottoporla a mio marito che ha il vizio di guidare troppo spericolatamente.

(C. Mosetti, Brenno L.)

*L'arresto di un'auto lanciata a 50 chilometri l'ora contro un muro corrisponde ad una caduta dall'altezza di 9 metri (all'incirca come dal terzo piano d'una casa). A 70 chilometri l'ora si eguaglia una caduta dall'altezza di 20 metri; e a 100 chilometri l'ora l'altezza sale a 40 metri (cioè è come gettarsi dalla sommità di un edificio di 13 piani). Tenga presente che nel caso di uno scontro frontale fra due auto le velocità si sommano, cioè posto che viaggino ciascuna a 50 l'ora, l'urto ha la violenza di un arresto a 100 chilometri orari.*

*Inoltre, se vuol convertire suo marito alla prudenza, gli ricordi quanto segue. Al momento di un arresto a 100 chilometri orari il cervello umano che normalmente pesa un chilo e mezzo, peserà 33 chilogrammi. Il fegato passa da kg. 1,7 a 38 chilogrammi. Il cuore da 300 grammi a 7 chili. Un uomo di 70 chili che viaggi a 80 chilometri orari (velocità abbastanza moderata) sviluppa al momento dell'urto una potenza di 2 tonnellate e mezzo: tale cioè che il suo corpo riesce a piegare robuste sbarre di ferro. E' un monito a tutti gli amanti del rischio!*

### Il coprifuoco

Che cos'è il «coprifuoco» che viene decretato in occasione di colpi di Stato e altri tumulti analoghi?

(L. Ratti, Aosta)

*E' l'obbligo fatto ai cittadini di ritirarsi in casa a un'ora stabilita e di non uscirne. Nel Medioevo si chiamava «coprifuoco» il segnale dato generalmente con le campane di spegnere fuochi e lumi, sia per motivi di ordine pubblico, sia per evitare incendi notturni.*

# I drammatici giorni del Medio Oriente

Il governo egiziano ha inviato ai confini di Israele reparti dell'«Armata di Liberazione della Palestina» composta da profughi evacuati al tempo della creazione del nuovo Stato. Eccone una compagnia nella zona di Gaza. Le armi sono di fabbricazione cinese

Stranieri e turisti lasciano il Medio Oriente. I Consolati hanno sollecitato i cittadini ad andarsene qualora non vi siano trattenuti da impegni importantissimi. Anche i familiari dei diplomatici cominciano a partire, e gli americani sono stati fra i primi. Moltissimi voli provenienti dall'Egitto e da Israele fanno scalo a Roma. Nella foto, una hostess aiuta un bimbo americano a scendere dall'aereo a Fiumicino. E' il figlio d'un funzionario della Ambasciata Usa di Tel Aviv

Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban conversa con i giornalisti al suo ritorno da Washington dove si è incontrato con il Presidente Johnson (Telefoto)

Scene di entusiasmo fanatico tra i profughi palestinesi reclutati nell'esercito di Nasser. Gli uomini alzano i fucili gridando: «Vogliamo combattere, torneremo presto in Israele!» (Telefoto a «Stampa Sera»)

# E' tornato Chichester

Francis Chichester ha concluso ieri sera la sua spettacolosa crociera intorno al mondo. Eccolo mentre saluta la folla e si avvia sorridente al municipio di Plymouth (Telefoto)

Ufficiali di marina aiutano il «navigatore solitario» a scendere dal suo vascello «Gipsy Moth IV» sul molo di Plymouth. Da questa città Chichester era partito il 27 agosto dello scorso anno diretto a Sydney. Nel viaggio intorno al globo, la piccola imbarcazione ha percorso circa 95 mila chilometri (Telefoto a «Stampa Sera»)

# DICK TRACY E IL SUPERGALLO

RIASSUNTO — Miss Sigila, allevatrice di galli da combattimento, uccide il suo agente Miguel, colpendolo alla testa con una statuetta di bronzo. Dick Tracy indaga sul delitto e intanto Conchita, figlia di Miguel, scopre che l'assassino è miss Sigila e cerca di portare la statuetta alla polizia.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

— continua

## GERMANO HA UN ALTRO FIGLIO!

Asolo (Treviso), maggio

Una notizia destinata a colpire molto duramente la contessina Giovanna Agusta viene rivelata questa settimana da una rivista. Ad Asolo, un comune del trevigiano, vive da tre anni un piccolo mulatto nato da una relazione fra il calciatore brasiliano José Germano e una ragazza italiana. La presenza di questo bimbo è rimasta segreta a lungo, ma la rivelazione di questa circostanza è certamente destinata a gettare in una drammatica perplessità la giovane italiana fuggita a Liegi con l'atleta negro.

Giovanna, che, com'è noto, attende un bambino, conosce l'esistenza di quest'altro figlio? E se le cose non stanno così, quali potranno essere ora le sue decisioni? Non va dimenticato infatti che il 6 giugno si discuterà a Liegi la causa di opposizione al matrimonio intentata dal padre della contessina. Ma il fatto più imprevedibile è la rivelazione che la madre del bimbo ha scritto di proprio pugno e nella quale si legge che...

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

FABIOLA MAMMA: la cicogna le porta un fardello di gioia e di paura.

MARIA SCICOLONE: volevano rapire la figlia della sorella di Sofia Loren.

STOP in tutte le edicole. Costa solo 100 lire.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dopo la rassegna di Olbia

## Il cinema italiano deve ritrovare la sua vena originale

**Questa la conclusione del Convegno tenutosi in Sardegna - I film degli indipendenti**

(Nostro servizio particolare)

Olbia, [illegible] sera.
Si va sempre più diffondendo il concetto di considerare il cinema non solo come un fatto commerciale e semplicemente spettacolare, ma anche un [illegible] d'espressione e d'informazione autonomo al di fuori di ogni sudditanza mercantilistica. Per la conoscenza di questo cinema del [illegible] particolare e che alcune volte rivela degli autentici valori poetici, esistono praticamente solo alcune rassegne specializzate che lo presentano [illegible] vari nomi: del cinema «libero», del «nuovo» cinema, del «film d'autore», del cinema «indipendente».

Sotto quest'ultima denominazione si è appunto presentata quest'anno l'XI Rassegna Internazionale di Olbia, che, [illegible] con l'intendimento di costituire un confronto tra i film dei cineamatori, ha allargato ora i suoi orizzonti abbracciando tutto quel cinema che nasce dagli [illegible] conformistici del cinema professionale e nasce dalla libera iniziativa personale dei singoli autori.

Si è [illegible] così una rassegna del cinema francese che nelle intenzioni degli organizzatori doveva essere ricca di ben altri e più numerosi titoli, mentre invece si è ristretta, per motivi organizzativi, a pochi film di cui alcuni decisamente fuori tema. Così accanto ad un interessante *Le désordre à 20 ans* di Jacques Baratier, un raffronto della Parigi di Saint-Germain-des-Près del [illegible] con quella di oggi, non [illegible] collocazione il film di Jean Hermann *Le dimanche de la vie*, un [illegible] conte piccolo-borghese [illegible] ambientato negli anni Trenta, e così pure il film di Roger Leenhardt *Le rendez-vous de minuit*, una storia decadente senza originalità. Gli altri titoli [illegible] *Les mauvaises rencontres* di Alexandre Astruc, *Le journal d'un fou* di Roger Coggio, mentre in anteprima nazionale è stato [illegible] il film cecoslovacco *Quando l'autore va a scuola...* di Jiri Menzel presentato al recente Festival di Cannes col titolo originale di «Treni strettamente sorvegliati», ove si miscela, con discutibile buon gusto, la resistenza ai nazisti e un grossolano erotismo.

Senz'altro più autentici sono parsi i film di cineamatori, ex-cineamatori e professionisti che operano al di fuori dell'industria, tra cui segnalo *Il cerchio del silenzio* di Livi e Serio, sulla piaga del banditismo in Sardegna, *Dieci sinfonie* di Ubaldo Magnaghi, *Alla scoperta di Franz Kafka* di Ernesto G. Laura, *Le lunghe [illegible] del vino* di Leonardo Autera, *Il signor Rossi compra l'automobile* di Bruno Bozzetto, *Giuda e il suo Capo* di Duccini, *Francesco dell'amore* di De Rinaldo, e infine l'opera [illegible] più nuova e originale del cineamatorismo italiano di questi ultimi anni, il film girato in 8 [illegible] [illegible] ventenne Massimo Bacigalupo, vincitore del Concorso di Montecatini dello scorso anno, *Quasi una tangente*.

[illegible] l'impegno di Olbia non è stato limitato solo alla proiezione dei film: ha voluto infatti verificare le [illegible]bilità effettive di un cinema indipendente mettendo a confronto le idee di tutti coloro che erano convenuti per la Rassegna. Il dibattito più animato si è avuto dopo che Ernesto G. Laura ha letto la sua relazione «Necessità e prospettive del cinema indipendente». Nel corso di [illegible] sono intervenuti Maccario, Strazzulla, l'on. Righ[illegible], Asti, Bruno, Bertieri, [illegible]per, Baratier, Autera, Venè, Bernagozzi. Presiedeva il conv[illegible] Renato May.

Filo conduttore dell'animata discussione è [illegible] la situazione attuale del cinema in Italia, caratterizzata da una falsa «prosperità» a seguito di un [illegible]colo interessamento [illegible] alla nostra produzione che ne condiziona i temi e le tecniche narrative. Il problema non è tanto quello d'impedire la realizzazione di film di mero intratten[i]mento, [illegible] — come ha detto Laura — «che il cinema si riduca solo a questo, per cui l'impegno è di realizzare le condizioni perché accanto al film spettacolo confezionato secondo regole ferree [illegible] all'evoluzione del mercato, possa crescere il film d'autore, derivato da radici culturali e spirituali».

Di fronte al generale livellamento del gusto delle masse, che viene attuato con metodo sia all'Est che all'Ovest — e gli esempi non mancano — da Olbia si è levato un coro di voci che indica in un cinema indipendente, libero, espressione autentica e originale dei singoli autori, l'unico mezzo per serbare alle diverse cinematografie i loro caratteri nazionali. «Il regime della co-produzioni e le tendenze ad esportazioni massicce — ha proseguito Laura — stanno facendo perdere ai film europei le loro caratteristiche che un tempo consentirono al [illegible] povero cinema [illegible], ad esempio, di conquistarsi un prestigio e aprirsi un credito in tutto il mondo».

E' indicativo che dalla provincia italiana e proprio da quella Sardegna che sta dibattendo enormi problemi di adeguamento delle vecchie strutture ai modi di una civiltà moderna, si giunga questo appello contro le [illegible] [illegible]ne del film, e in favore invece di una maturazione del gusto del pubblico che lo porti ad un affrancamento dalle bolse, vecchie e [illegible] [illegible] [illegible] adatte ad addormentare gli animi e gli intelletti piuttosto che suscitare fermenti critici.

Nello Ivaldi

### Ursula Andress eletta «peggiore» attrice dell'anno

New York, lunedì sera.
*«The Harvard Lampoon», la rivista satirica dell'Università di Harvard che designa [illegible] anno i peggiori attori, ha scelto quest'anno George Peppard per la «peggiore» interpretazione di La caduta delle aquile e Ursula Andress per Casino Royale. Peggiore film dell'anno è stato giudicato Parigi brucia?, seguito da altre pellicole fra cui La Bibbia e La contessa di Hong Kong.*

UNA NUOVA MODA: VIVERE [illegible] I TETTI A PARIGI

## Le dive francesi comprano mansarde

### I prezzi salgono alle stelle

Véronique Vendell nella sua mansarda da 12 milioni nel centro del Quartiere Latino

La bella Claudine Auger dipinge nelle ore libere

Parigi, lunedì sera.
*A Parigi i prezzi delle mansarde sono saliti alle stelle. Nei quartieri di Montmartre, Saint Germain-des-Près, Montparnasse, una misera soffitta può valere dai 10 ai 30 milioni di lire a seconda dei vani. Il rincaro è dovuto alla mania dei divi del cinema di costruirsi un nido sui tetti della città, un angolino tranquillo ed appartato. Véronique Vendell, una giovane stellina, di cui si occupano sempre più spesso i rotocalchi, ha rilevato da un pittore in decadenza una soffitta nel Quartiere Latino. Una squadra di arredatori è riuscita a trasformarla in un salottino di lusso con le pareti bianche, le travi in diagonale blu marino, un canapè italiano di pelle a tre piazze con radio, portacenere, bar e telefono incorporati.*

*Il famoso sarto Paco Rabanne, inventore dei vestiti in carta, ha tappezzato invece la «nuvoletta» di due vani dell'attrice Claudine Auger, una delle ragazze di James Bond. Il soggiorno ricrea l'atmosfera delle fattorie messicane, con amaca a strisce di pelle di bufalo, stufetta di ghisa funzionante però non a carbone, bensì mediante un radiatore elettrico, tappeti e federe a colori vivacissimi con i simboli aztechi e Maya. Claudine viene a sfogare quassù la sua passione per l'arte. Nelle ore libere si diletta di pittura e tra non molto esporrà le sue tele.*

*Una mansarda tra le stelle è pure la costosa mania di altre dive: Michèle Morgan, Jane Fonda (che, a quanto pare, l'ha tenuta segreta persino al marito Roger Vadim), Françoise Hardy, Françoise Arnoul, Emmanuelle Riva (che fu la prima a vivere in una soffitta), Jeanne Moreau, e così via. Gli unici a contrariare la moda sono i pittori. D'ora in poi sarà difficile per essi trovare il tradizionale abbaino da trasformare in studio. Soltanto Picasso, Buffet e qualche altro potrà permettersi il lusso di pagare a peso d'oro quattro pareti polverose.*

M. S.

Walter Chiari parte in carovana

## «Vado al Cantagiro perché mi pagano»

**Dopo la fatica [illegible] ha in progetto un film con la Berger**

Walter Chiari ha accettato di dirigere il «Cantagiro»

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì sera.
*Walter Chiari, terminate, il sei giugno, le riprese de La strana coppia, si concederà qualche giorno di riposo, indi partirà con il Cantagiro che quest'anno lo vedrà presentatore insieme con Grazia Maria Spina.*

*Perché fa il Cantagiro?*

«Perché mi pagano e poi perché mi [illegible] l'idea di un giro attraverso i mari, le Bulle e Taormina. Mi dicono, tutti quelli che ci sono stati, che sarà una gran faticata, anche per i vari assalti [illegible] fans. Io spero di farcela ad organizzarmi in modo da [illegible] arrivare alla fine sfiatato: penso di partirmene da solo, di notte, appena finita la tappa, in modo da poter dormire già nel luogo dove si svolgerà quella successiva e da evitare le ali di persone urlanti durante il tragitto dei cantanti».

*Com'è andata la stagione della [illegible] coppia?*

«Benissimo, sotto tutti gli aspetti. Con Rascel, non [illegible] così d'accordo come con nessuno. Siamo amiconi nella vita come sul palcoscenico. Per quanto riguarda il lavoro, abbiamo avuto una serie di incassi che è la [illegible] della stagione teatrale italiana ed abbiamo segnato la continuità il "tutto esaurito". Riprenderemo ad ottobre il lavoro di Simon e faremo le piazze non toccate quest'anno; termineremo nel febbraio '68; ma già Rascel ed io stiamo cercando un'altra commedia che ci [illegible] riunire nella successiva stagione '68-'69».

*La strana coppia è un testo divertente e talvolta amaro, che pone, con mano leggera e tatto e intuizione, e [illegible] senza profondità e ripensamenti, autentici problemi della nostra vita attuale. Che abbia registrato il massimo indice di incassi è confortante sintomo che il gusto del nostro pubblico è ad un buon livello.*

*Ha altri progetti?*

«Sto scrivendo, piano piano, delle brevi [illegible] per il cinema e per il teatro: osservazioni, collages di piccole cose, [illegible] quanto accade: un genere comico molto possibilista».

*Terminato il Cantagiro, Walter Chiari prenderà parte probabilmente ad un film di coproduzione italo-tedesca, in cui protagonista femminile dovrebbe essere Senta Berger.*

G. F.

*Nella chiesa di San Domenico*

### [illegible] «Via Crucis» di Henri [illegible] rappresentata ieri [illegible] [illegible] Alba

Alba, lunedì sera.
(f.) A cura del Centro sperimentale d'arte drammatica di Torino e con il patrocinio degli «Amici [illegible] [illegible] teatro», ha avuto luogo ieri [illegible] ad Alba la rappresentazione teatrale della *Via Crucis* di Henri Ghéon. La manifestazione, cui è intervenuto un folto pubblico, è stata allestita nella suggestiva cornice della storica [illegible]esa di S. Domenico, [illegible] chiusa al culto.

Ha curato la regia dello spettacolo Lorenzo Ferrero, con la collaborazione di Carla Pescarmona. Interpreti principali [illegible] [illegible] stati Giulio Oppi, Aurora Cancian, Lorenzo [illegible], Eligio Irato e Gino Mavara.

### Morto il [illegible] [illegible] interprete di parti di gangster

LOS ANGELES, lunedì sera.
Il caratterista americano George Stone, noto particolarmente per le sue interpretazioni di gangster, è [illegible] [illegible] all'età di 64 anni. Aveva iniziato la sua carriera 40 anni fa e l'aveva conclusa con la serie di Perry Mason alla televisione. Fra l'altro aveva partecipato ai film «Bulli e pupe» e «L'uomo dal braccio d'oro».

## Dove andiamo stasera

### CINEMA

#### Commedie

★ LA SIGNORA SPRINT (Vittoria): estrose iniziative, automobilistiche e no, d'un galante giovanotto ambizioso d'impalmare a ogni costo la bella figliola d'un affarista. A colori, con la vivace Julie Christie e altri bravi attori.

★ UN PRIORE PER SCOTLAND YARD (Augustus): quel che succede allorché emeriti birbanti per sfuggire alla polizia si camuffano da frati e, senza averne la vocazione, si danno alla vita monastica pur avendo con loro una... maggiorata falsa. Giocondo [illegible] Simatto inglese in scope e colori con gustosi interpreti.

★ GEORGY, SVEGLIATI! (Doria): storia d'una donna che crede di non piacere agli uomini, i quali [illegible] [illegible] [illegible]. Una [illegible] occasionale attrice: Lynn Redgrave, affiancata da bravi attori [illegible] Alan Bates e James Mason.

★ IL TIGRE (Reposi): Gassman con due attrici di Hollywood (una delicata e autunnale Eleanor Parker, una conturbante Ann-Margret) in una commedia a tre. Colori.

★ COLPO GROSSO MA NON TROPPO (Astor): ripresa d'un film della stagione 1966 basato su di un allegro episodio di «contrabbando all'[illegible]» e interpretato, con regia di Gérard Oury, da Bourvil e Louis de Funès, anche stavolta «uomini in fuga».

#### Western

★ UN UOMO E UNA COLT (Corso): nel Messico rivoluzionario, il pistolero Dakota Joe aiuta i poveri contadini [illegible] che combattono [illegible] Zapata i latifondisti oppressori. Interpreti principali Robert Hundar, Fernando Sancho, Gloria Milland. A colori.

★ BALLATA PER UN PISTOLERO (Ideal): due fratelli americani contro due fratelli messicani in una storia di rancori e vendette. A colori, con interpreti adeguati al genere e all'argomento.

#### Polizieschi

★ L'ASSALTO AL TRENO GLASGOW-LONDRA (Lux): la famosa rapina ferroviaria inglese in una cronaca ricostruita e romanzata. Bianco e nero, interpreti appropriati.

■ CINQUE MARINES PER SINGAPORE (Nazionale): investigatori camuffati da marines ricercano nei bassifondi i compagni d'arme prigionieri d'un sadico criminale cinese. Sean Flynn, Marika Green interpreti principali. A colori.

#### Drammatici

★ LA CADUTA DEI GIGANTI (Metropol): melodramma passionale sullo sfondo di Berlino distrutta. Una ex SS ammazza l'amante della moglie ed è a sua volta freddata da un russo al quale la donna aveva salvato la vita. In bianco e nero; discreti interpreti.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

★ UN UOMO, UNA DONNA (Romano): ripresa del film di Lelouch, il recente premiato a Hollywood con l'Oscar per il miglior film straniero.

#### Riedizioni

★ L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO (Cristallo): riedizione del film di Otto Preminger (1956) basato su di una storia di stupefacenti e interpretato da Frank Sinatra, Eleanor Parker, Kim Novak.

CON IL «TEATRO DELLE DIECI»

### Godot a Palermo

Moretti, Gigi Angelillo e Renzo Lori in «Fando e Lisa»

Dopo la [illegible] in scena di «Fando e Lisa» di Fernando Arrabal, novità assoluta per l'Italia, la compagnia di «Il teatro delle dieci» interromperà per una settimana le repliche di questo lavoro al «Ridotto del Romano» per partecipare alla «Rassegna del nuovo teatro» che si sta svolgendo a Palermo.

Alla manifestazione partecipano Carmelo Bene, la «Compagnia dei 101», con un lavoro di Pinter, la «Compagnia del Porcospino» diretta da Moravia con un lavoro di Gadda e, a chiusura della manifestazione, «Il teatro delle dieci» che presenterà «Aspettando Godot» di Beckett, per due sere, al teatro Garibaldi nell'interpretazione di Renzo Lori, Giovanni Moretti, Franco Alpestre, Gigi Angelillo e Franco Vaccaro, con la regia di Massimo Scaglione.

Da martedì 6 giugno la compagnia riprenderà al «Ridotto del Romano» le repliche della novità di Arrabal.

### TEATRI

■ ASPETTANDO LEFTY (Unione culturale) — Un dramma dell'americano Clifford Odets per il ciclo «Fondamenti e sviluppo del teatro contemporaneo». Lettura interpretativa del Teatro Gruppo di Genova diretto da Carlo Quartucci con la regia di Marco Parodi.

SPETTACOLI TORINO

TEATRI E RITROVI

*Prenotazione biglietti ufficio La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.31.13*

Ridotto Romano: riposo.

Alcione: Rivista G. Bixio - M. Martin. Orario 16,15 - 21,15.

Mellei: «Buongiorno a te, Torino», Ferrero, Rizzo, Stoney, 16,15-21,30.

Al Sepolcro (Cavoretto 2): Hot Group. Nelle sale beat: orch. beat. Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars e Roberto. Gay Bells: riposo.

Giardino Belle Arti 21 i Melodici. Pinen: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (tel. 60.0921): riposo.

Moulin Rouge: spettacoli ore 21,15 - 1,30. Orchestra Rinaldo Prandoni.



GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Ruy Belina (S. Carlo 175) ore 21.
Arte Antica (Matteotti 40): Auguste Renoir. Cat. maestri antichi, moderni.
Cavour (Gall. Subalpina, p. Castello): Mostra Maggio torinese del ricordo: Dantesca, Umberto Mastroianni.
Galatea (Vela 8): opere di Bacon, De Chirico, Ernst, Giacometti, Magritte, Matisse, Picasso.
Galleria Dieci (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini; 10-13, 16-20.
La Bussola (via Po 9): Acquerelli di Wols. Orario: 10-12, 16-20.
Narciso (P. Carlo Felice 18): Nertuno. Olii e pastelli.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33 - telefono 877.305 - 886.894): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti di G. Boello - L. Roccati.
Torre (Arc. Albert. 3 - t. 577.857): Miredio. Pasqualis Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Colpo grosso ma non troppo» L. De Funès, Bourvil, colori.
Corso: «Un uomo e una Colt» colori, Fernando Sancho, Robert Hundar.
Cristallo: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak, scope.
Doria: «Georgy, svegliati» James Mason, A. Bates, L. Redgrave. Viet. 18.
Ideal: «Ballata per un pistolero» Antony Ghidra, Angelo Infanti, tec. sc.
Lux: «L'assalto al treno Glasgow-Londra» con H. Tappert, G. Neutze.
Metropol: «Berlino 1945, la caduta dei giganti» Glenn Douglas, Nadia Strauss, scope. Vietato 14.
Nazionale: «5 marines per Singapore» tech. scope, Sean Flynn, M. Michel. Vietato anni 18.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «La signora Sprint» con Julie Christie, technicolor.

Arlston: «L'immorale» con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Viet. 14.
Arlecchino: «Le ore nude» Rossana Podestà, K. Dullea, Philippe Leroy.
Augustus: «Un priore per Scotland Yard» R. Fraser, B. Windsor, G. Asian, scope, technicolor.
Capitol: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, tec.
Torino: «Caprice» techn. scope, Doris Day, Richard Harris. Apertura [illegible].

Alessandria: «Missione Apocalisse», con Arthur Hansel, Pamela Tudor.
Faro: «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope, D. Bailey, A. Flory.
Fiamma: «Nude per amore» L. Palmer, N. Tiller, P. Van Eyck, D. Levi.
Gioiello: «Alle 10,30 di una sera d'estate» di J. Dassin, con M. Mercouri, P. Finch, techn. Viet. 18.
Hollywood: «Tempo di massacro» F. Nero, col. sc. Ap. 15. Ult. 22,45.
La Perla: «A55 7 operazione Deutschland» A. Chiavini, E. Petri.
Medici: «Buongiorno a te, Torino» M. Ferrero - Stoney - C. Rizzo 16,15-21,30. Film: «Il 3° occhio» F. Nero. Vietato anni 18.
Massimo: «Sparatoria ad Abilene» technicolor, scope, con Bobby Darin.
Odeon: «A ciascuno il suo» G. M. Volonté, G. Ferzetti, I. Pasca, techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15. Ultimo 22,20.
Principe: «A55 7 operazione Deutschland» A. Chiavini, E. Petri.
Statuto: «Sparatoria ad Abilene» technicolor, scope, con Bobby Darin.

Adriano: «117 colpo grosso a Los Angeles» W. Granger, L. Mac Donald.
Alcione: «Invito ad una sparatoria» Riv. G. Bixio-M. Martin 16,15-21,15.
Atel: «La fuga» Max von Sydow, Yvette Mimieux, colori, scope.
Regina: «La morte viene da Manila» H. Frank, M. Collins, technicolor.

Centrale: «Mondo balordo» film inchiesta, techn. Viet. 18. Ap. 10.
Milano: «Amore all'italiana» colori e «Lo Salone» J. P. Belmondo. Ap. 10.
Olimpia: «Sexy nude» col. Viet. 18.
Po: «La maschera della morte rossa» technicolor, V. Price. Vietato 16.
P. Nuovo: «Il gigante dalla spada di fuoco» col. e «Intimità sul mare» J. Mason. Apertura ore 10.
S. Felice: «Orgoglio e passione» S. Loren, C. Grant, F. Sinatra, colori.

Reposi: «La rapina del secolo» Tony Curtis, Julie Adams.
Giardino: «Nick Carter e il trifoglio rosso» Eddie Constantine.
Mirafiori: «Zorro il ribelle» D. De Santis, C. Garromei, technicolor.
Vinzaglio: «7 donne per i Mc Gregor» sc. tec. D. Bailey. 2a visione per Torino - ingresso L. 400.

America: «Il mattatore» scope. Vittorio Gassman, D. Gray, P. De Filippo.
Bilaco: «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope, T. Bailey, A. Flory.
S. Paolo: «La 10a vittima» tec. M. Mastroianni, U. Andress. Viet. 18.

Artisti: «L'altare Beckett» technicolor, scope, Long Jeffries.
Belgio: «Squadriglia 633» technicolor.
Coralli: «Requisizione» Vietato 18.
Eridano: «Un milione di dollari per 7 assassini» J. Greci, C. Hintermann, scope, technicolor.
Orapo: «Marines, sangue e gloria» tec.
V. Vessel: «OSS 77 operazione fior di loto» tec. sc. R. Kent, O. Boschero.

Astra: «7 donne per i Mc Gregor» techn. A. Bailey, Agata Flory.
Bernini: «Il cadavere in cantina» tec. A. Bates, D. Elliot. Vietato 14.
Cibrario: chiuso. Domani 2 film.
Eliseo: «Il terzo giorno» scope.
Massaua: «Tobruk» Rock Hudson, G. Peppard, N. Green, techn. scope.
Osasco: «Rififi internazionale» techn. Jean Gabin, Nadja Tiller.
Star: «Operazione diabolica» Rock Hudson. Vietato minori anni 18.

Adua: «I marziani» W. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 18.
Aurora: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis.
Brescia: «Alleluia in 5 banche» C. Rich, E. Martinelli, J. Seberg, techn.
Molen: «Winny Poo l'orsetto goloso» cart. an. col. e «Deserto che vive». Apertura ore 14,30.
Nordi: «Requiem per un pistolero» techn. Rod Cameron, S. Mc Nally.
Nuovo Pedion: «Nata libera» Virginia Mc Kenna, technicolor.
Palermo: «Diciottenni al sole» technicolor, scope, Catherine Spaak.
Sociale: «La donna di paglia» technicolor, scope. Vietato anni 18.
Zenit: Oggi chiuso. Domani «Adulterio all'italiana».

Cabiria: «Sherlock Holmes, notti di terrore» A. Quayle, J. Fraser.
Colosseo: «I criminali della Galassia» T. Russell, J. Fale, E. Nero, colori.
Continentale: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, A. Celi, M. Lee, colori, scope.
Chigo: «Ombre sul Impero» Glenn Ford, M. Chapman.
Italia: oggi chiuso. Domani «Il teschio maledetto».
Madama: «Il marito è la vergine» e «Assassinio Costa Azzurra» colori.
Piemonte: «Due assi nella manica» T. Curtis, V. Lisi, G. C. Scott, colori.
S. Carlo: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger.
Splendor: «Georgie Kane» scope, technicolor, James Mason. Apertura 15.

Diana: «Stazione luna» techn. scope, Jerry Lewis, Anita Ekberg.
Dora: «Ragazza dell'Oceano Express».
Roma: «Incredibile avventura» tech.

Alba: «Hud il selvaggio» Newman.
Ambra: chiuso. Da domani «Massacro degli Sioux» colori.
Apollo: «Mezzetto di mezzanotte» tech. scope, Doris Day, John Gavin.
Eden: «Vivi e lascia morire» scope, technicolor, B. Sullivan, J. Leigh.
Lucento: «Venere proibita» technicolor, scope. Vietato anni 18.
Lutrario: «Da Berlino l'Apocalisse» scope techn. R. Hanin, M. Lee.
Splendor: «Marines sangue e gloria» tec. H. O'Brian, M. Rooney, Mitchum.



Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliseo, Eliseo, Fiamma, Flora, Fontino, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Juventus-Lazio (ridotti all'Enal per giovedì).

SPORT

## Giovedì il campionato giunge alla sua conclusione

# Inter e Juventus: finale da brivido

**Il commento di VITTORIO POZZO**

## Brillante commiato del Torino a Napoli

### I granata non avrebbero meritato la sconfitta - La squadra ■ Rocco vale più ■ quanto dica la classifica - E può fare ancora meglio

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

A Napoli si è assistito ad una partita molto più interessante di quanto la manifestazione di chiusura del campionato avrebbe lasciato prevedere. Le circostanze ■ erano favorevoli, perchè la temperatura era salita di colpo a livelli [illegible]mente estivi. Era la prima volta — o, per lo meno una delle prime — in cui nella corrente stagione due squadre venissero chiamate ad affrontarsi in campionato mentre imperversavano sul campo più di trenta gradi di calore. Eppure, sotto quel sole e in quelle formazioni, le due compagini si sono portate bene, i giocatori hanno [illegible] hanno lottato, hanno fornito un lodevole sforzo per tutti i novanta minuti.

L'undici del Napoli aveva un motivo per fare del suo meglio nell'occasione. Aspirava a raggiungere il terzo posto della classifica assieme ■ Bologna e tendeva, naturalmente, a distanziare ■ Fiorentina e ogni altro contendente dietro di sè. Proposito sommamente lodevole, questo, in fondo, perchè dimostra amor proprio e conferma del senso sportivo, nel periodo e nelle circostanze in cui la maggioranza dei contendenti, quando si vedono preclusa la via per giungere alla posizione di eccellenza, o quando ■ sanno sicuri di non dover decadere di categoria, lasciano che le cose vadano tranquillamente per il loro corso e non sudano più quattro camicie per raggiungere affermazioni che hanno un'apparenza pura[illegible] platonica.

Il Napoli ha raggiunto ieri il Bologna a quota 44, ora aspetta di vedere quello che succederà giovedì prossimo. Il risultato di Napoli avrà certamente ■ effetto, quello di rendere più difficile la vita al povero Lanerossi Vicenza, che giovedì dovrà lottare, per quanto in casa propria, contro un Bologna che ■ ■ stesse ambizioni dei partenopei in quanto a classifica.

Senza far ricorso a tutte le sue migliori armi, il Napoli ha giocato bene. Non la vedevamo all'opera da qualche tempo, questa squadra. Nell'occasione essa ha confermato che è veramente un'unità meritevole. Sia acquistando una certa maturità, se giocare, sa lottare, sa difendersi, e sa anche — cosa questa piuttosto rara per molti al giorno d'oggi — attaccare. Era priva dei suoi elementi più in vista nell'occasione, Sivori e Bianchi: è questa una cosa che non va proprio dimenticata.

Il Torino, da parte sua, nutriva meno ambizioni materiali del Napoli, stava più in giù ancora in classifica, aveva fatto, come cinque o sei risultati, un buon girone di ritorno e ci teneva a chiudere bene le sue fatiche dell'annata sportiva, dopo essersi trovato, poco dopo l'inizio della competizione, in posizione alquanto pericolosa. Era questa la sua ultima [illegible]va che esso svolgeva sotto il comando e la diretta responsabilità dell'allenatore Rocco. Erano quattro stagioni che il triestino dirigeva la squadra. L'uomo teneva in modo particolare a terminare bene, per lasciare ■ buon ricordo di sè: una vittoria, o al peggio un risultato di parità, lo avrebbero soddisfatto; ■ rischiato di acciuffare il secondo di questi esiti. E se lo meritava, perchè un pareggio avrebbe potuto, e forse anche dovuto, conferire un esito equo alla contesa.

L'incontro ■ avuto uno svolgimento pienamente equilibrato, e a parte il punto annullato dall'arbitro — punto sul quale noi ci guarderemo bene dall'esprimere un parere — quel tiro insidiosissimo, tanto malefico di effetto esso era, partito dal piede sinistro di Meroni verso il termine dell'incontro, il successo ■ ■ meritava senz'altro. Per di più le circostanze hanno vo[illegible] che delle ■ reti registrate nell'incontro, due siano partite dal piede di un granata.

Il Torino, ■ la pena di [illegible] in evidenza, è una squadra che vale più di quanto la classifica dica e dimostri. Militano in esso uomini di un'eccezionale levatura te-cnica. Sotto l'effetto di una spinta morale migliore — più energica e più concorde soprattutto — i granata avrebbero potuto, e forse an■ dovuto, terminare più in alto della pur onorevole sua ultima posizione, in certo che dir si voglia, data la parità di punteggio con il Cagliari, il quale deve ancora terminare ■ ■ fatiche di campionato. Tutto considerato, questo Torino si è portato bene a Napoli, pur perdendo, e certamente meriterà miglior sorte in avvenire.

**Vittorio Pozzo**

Facchin (a destra) ha segnato il goal del Torino sul campo del Napoli (Telefoto)

**Fra tre giorni ultimo round per lo scudetto**

## Helenio nei guai

### *Mazzola è in precarie condizioni* *Suarez e Jair sono ancora incerti*

APPIANO GENTILE, lunedì sera.

A tre giorni di distanza dalla partita che deciderà delle sorti di tutto il campionato, i giocatori dell'Inter appaiono sempre più tesi e nervosi. Nessuno di loro sottovaluta la difficoltà della gara di Mantova. Stamane, al villaggio sportivo di Appiano Gentile, i neroazzurri sono tornati ad allenarsi con un impegno quasi rabbioso. Suarez ha provato a calciare, per la prima volta dopo l'infortunio subito durante la gara con la Fiorentina; Jair ha voluto sottoporre il ginocchio sinistro ai movimenti più pericolosi, per convincersi di essere definitivamente guarito da quello stiramento ai legamenti collaterali che aveva fatto sospettare addirittura la lesione del menisco. Anche Corso ha voluto alle[illegible] intensamente, nella speranza di poter ritrovare fin da giovedì prossimo la mortificante ecclissi di rendimento patita a Lisbona. Il giocatore che più ha sorpreso è stato però Mazzola. Sandrino è apparso addirittura patetico per l'impegno con cui si è mosso ma le sue guance scavate ed il suo sguardo allucinato sono parsi la conferma più palese delle precarie condizioni fisiche ■ cui attualmente si trova.

Lo stesso Mazzola ci ha spiegato: [illegible] cammino normalmente mi sento bene, ma quando scendo in campo per correre e scattare non riesco a ritrovare me stesso. A Lisbona, pochi minuti dopo avere trasformato il calcio di rigore decretato dall'arbitro contro il Celtic sono arrivato in area ■ vedere più niente. Mi si è ■ ■nata la vista e, da quel momento, non ■ stato più in grado neppure di comp[illegible] degli arresti facilissimi. Le bronchiti dei giorni scorsi mi hanno evidentemente prostrato. Giovedì debbo giocare a tutti i costi perchè non posso abbandonare i miei compagni proprio nel momento in cui ■ per decidersi la lunga lotta per lo scudetto. Subito dopo la fine del campionato, tuttavia, mi sottoporrò ad una serie di analisi e di controlli per curare in profondità i vari malanni e per mettermi in condizione di farmi apportare al più presto le tonsille ».

Con questa dichiarazione, Sandrino ha dunque confermato che sacrificati gli ultimi spiccioli di energia alla causa della auspicata riconquista dello scudetto, non si metterà a disposizione della Nazionale per la partita di [illegible] Europa contro la Romania. Il commissario dell'Inter, Angelo Moratti, ed il figlio Gianmarco hanno preannunciato fin da venerdì scorso che subito dopo la fine del campionato i giocatori dell'Inter saranno lasciati liberi affinchè possano riposare bene, in vista della prossima stagione agonistica. Anche il dottor Quarenghi aveva dichiarato che Mazzola dovrà operarsi di tonsille e non potrà rispondere alla convocazione della Nazionale. Helenio Herrera, dunque, che della Nazionale rimane attualmente il selezionatore, dovrà rassegnarsi a fare a meno di tutti o quasi i giocatori dell'Inter.

d. m.

## Una cinepresa juventina «spierà» i neroazzurri

### Heriberto ha chiesto di far filmare la partita di Mantova ■ servirà per «studiare» l'Inter in ■ di spareggio

Heriberto (a destra) ed Helenio Herrera, i trainer delle squadre in lotta per lo scudetto

*I giocatori della Juventus hanno concluso questa mattina ■ preparazione al campo Combi e da domani si alleneranno nel ritiro di Villar Perosa. La situazione della squadra, a tre giorni dall'incontro decisivo ■ la Lazio, è complessivamente buona. Tutti i giocatori sono in perfette condizioni, ad eccezione di Anzolin che ha svolto una sessione ridotta di lavoro a causa di un leggero infortunio di natura muscolare. Si tratta comunque di un malanno di lieve entità che non pregiudica assolutamente la presenza del portiere titolare all'ultima giornata di campionato.*

*L'atmosfera, intanto, si sta facendo di giorno in giorno più arroventata. Heriberto Herrera ha dichiarato di aver richiesto ai propri dirigenti di inviare giovedì a Mantova un osservatore con il compito di «filmare» la partita fra i biancorossi di Cadè ed i neroazzurri di Helenio Herrera. Il trainer juventino ha tenuto a precisare che questa richiesta non significa affatto un senso di sfiducia nei riguardi della regolarità di quella gara, ma che il «filmato» gli servirà per «studiare» la condizione dell'Inter, se sarà necessario lo spareggio per il titolo. Con questa precisazione di Heriberto sarà difficile pertanto dare un significato recondito o polemico all'iniziativa del trainer juventino.*

*Parlando di eventuale spareggio, Heriberto diceva ieri: «Ho già dichiarato che preferisco incontrare l'Inter in una partita decisiva, in una finale di Coppa, in un'occasione insomma in cui il risultato sia veramente decisivo, e non in campionato dove i neroazzurri potrebbero puntare — e raggiungere — un risultat[illegible] di parità. Poi, in uno spareggio, non è detto che la partita si debba concludere al novantesimo minuto, si può proseguire con i tempi supplementari, ed i miei giocatori non temono di certo una fatica del genere. La condizione psico-atletica della Juventus è eguale a quella che aveva alla terza e alla quarta giornata di campionato, non ho alcun timore per quanto riguarda la «tenuta» dei miei giocatori. Se qualche battuta a vuoto c'è stata in passato, la si deve addebitare più che altro ad un cedimento psicologico, come contro il Milan ad esempio. Me adesso la Juventus è "caricata" a dovere, per qualsiasi impegno».*

*C'è insomma fra i bianconeri una certa fiducia, la speranza di poter arrivare allo spareggio con l'Inter, anche se prima bisognerà superare una Lazio che si batterà per evitare la retrocessione in serie B, e se contemporaneamente i neroazzurri saranno bloccati sul pareggio a Mantova.*

*Circa la partita dell'Inter, Heriberto Herrera ha dichiarato ancora, in una attività dialettica per lui non certo abituale: «Sono sicuro che il Mantova si batterà contro i neroazzurri con il massimo impegno, come ha fatto contro di noi. Quando ha conquistato il pareggio con la Juventus, la squadra biancorossa sembrava che avesse vinto addirittura il campionato. Una "carica" del genere son certo che i mantovani la profonderanno anche contro l'Inter. D'altra parte la squadra di Cadè ha puntato su di sè l'attenzione di tutti gli sportivi. Non può mancare in un'occasione del genere».*

**Cinque milioni al Mantova se sconfigge i [illegible]**

MANTOVA, lunedì sera.

A Mantova l'interesse per la prossima gara con l'Inter continua a crescere con l'avvicinarsi dell'avvenimento. Si è appreso che il commissario biancorosso Zenesini avrebbe promesso ai giocatori un premio globale di 5 milioni (da dividere fra tutti in caso di vittoria sui neroazzurri, lo stesso premio che sarebbe toccato agli uomini di Cadè se si fossero affermati sulla Juventus.

Poichè contro i bianconeri la gara si era conclusa in parità i mantovani avevano ricevuto 350 mila lire ciascuno. Tutto per inciso, Zenesini aveva stabilito da tempo l'entità del premio relativo ai due confronti con le squadre di testa del campionato.

*Nella Coppa delle Alpi*

**Il Torino proverà tre nuovi giocatori**

**Mora, Jonsson e Maraschi**

Il Torino avrebbe intenzione di chiedere in prestito tre giocatori per la prossima Coppa delle Alpi che si svolgerà parte in Svizzera e parte in Germania. Si tratta del pallanista Mora, del mantovano Jonsson e del vicentino Maraschi.

I tre allenatori potrebbero essere presi in considerazione anche per il campionato '67-68. Nella competizione elvetica il Torino, inoltre, potrà disporre di Natali, Depetrini, Agroppi e Carelli i quali rientreranno dalle società di serie B a cui sono stati prestati nella corrente stagione.

# Campionato italiano di calcio

**Foggia Inc. 4**
Traspedini 33' (1 t.); Urban 17' (II t.); Nocera 32' (II t.); Micheli su rig. 41' (II t.)

**Atalanta 1**
Savoldi 3' (II t.)

[illegible] INC.: Moschioni; Vialan, Valadè; Gambino, Rinaldi, Zardo; Nocera, Lazzotti, Traspedini, Micheli, Urban.
ATALANTA: Pesticchi, Poschil, Nodari; Marchetti, Colla, Signorelli; Dandrea, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Nova.
Arbitro: Fiducia.

**Milan 1**
Mora 20' (I t.)

**Lecco 1**
Schiavo 17' (II t.)

MILAN: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Baveni; Lodetti, Rivera, Innocenti, Amarildo, Mora.
LECCO: Balzarini, Bonsanti, Tettamanti; Schiavo, Malatrasi, Bonfier; Iacoot, Azzimonti, [illegible], Ferrari, Brenandi.
Arbitro: Palazzo.

**Napoli 2**
Ferrati aut. 35' (I t.); Altafini 5' (II t.)

**Torino 1**
Facchin 31' (I t.)

NAPOLI: Bandoni; Nardin, Micelli; Bandoni, Panzanato, Girardo; Cane, Juliano, Altafini, Montefusco, Orlando.
TORINO: Vieri, Fossati, Trebbi; Puia, Maldini, Bolchi; Simoni, Ferrini, [illegible], Moschino, Facchin.
Arbitro: Torelli.

**Roma 0**

**Florentina 1**
[illegible] 33' (I t.)

ROMA: Pizzaballa; Sirena, Olivieri; Carpanetti, Losi, Carpenetti; Colausig, Peirò, Enzo, [illegible], Barison.
FIORENTINA: Albertosi; Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Esposito, Maglia, De Sisti, Chiarugi.
Arbitro: Vacchini.

In serie ■ a tre giornate dal termine, **SAMPDORIA** e **VARESE** sono praticamente promosse in serie A.

In ■ C, questa la situazione:

**Girone A: MONZA** e **COMO** dovranno disputare uno spareggio per la promozione in serie **B**. Retrocedono **Mestrina** ■ **Cremonese.**

**Girone** ■ il **PERUGIA** è promosso in **B.** Retrocedono il **Pesaro** ■ la perdente dello spareggio **Jesi-Ravenna.**

**Girone C:** il **BARI** ■ promosso in **B.** Retrocedono **Crotone** e **Frosinone.**

Delle sei squadre destinate alla retrocessione in serie D, la Lega Semiprofessionisti ne ripescherà quattro che rimarranno quindi in serie C.

Nel **girone A** della **serie D,** il **PAVIA** è promosso in serie **C.**

Bertini, autore del goal fiorentino sul campo della Roma (Telefoto)

## SERIE B

RISULTATI — Catanzaro-Reggiana 1-0; Livorno-Messina 4-1; Modena-Catania 1-3; Novara-Arezzo 1-0; Padova-Alessandria 1-1; Palermo-[illegible] 3-1; Potenza-Salernitana 3-0; Sampdoria-Reggina 1-0; Savona-Verona 0-1; Varese-Pisa 0-0.

## SERIE C - Girone A

RISULTATI — Biellese-Trevisina 0-0; Como-Rapallo 3-0; C.R.D.A.-Legnano 1-3; Cremonese-Solbiatese 0-2; Entella-Monza 2-2; Mestrina-Piacenza 0-0; Pro Patria-Verbania 5-1; Trevigliese-Marzotto 0-2; Udinese-Treviso 2-1.

CLASSIFICA — Monza, Como p. 50; Treviso 44; Udinese 40; Biellese 37; Verbania 36; Legnano 34; Rapallo 34; Trevigliese 33; Pro Patria, Solbiatese 32; Marzotto, C.R.D.A., Piacenza 31; Entella 29; Triestina 27; M[illegible] 25; Cremonese 17.

**■ PARTITE ■ GIOVEDI' PROSSIMO**

SERIE ■ (recuperi della 34ª giornata, ultima del campionato) — Brescia-Cagliari; Juventus-Lazio, L.R. Vicenza-Bologna; Mantova-Inter, Spal-Venezia.

**LE PARTITE ■ [illegible]**

SERIE B (36ª giornata) — Arezzo-Varese; Genoa-Reggiana, Padova-Modena; Palermo-Novara; Pisa-Catanzaro; Potenza-Livorno; [illegible]ggina-Catania; Salernitana-Alessandria; Savona-Sampdoria; Verona-Messina.

**LA SCHEDINA DI DOMENICA [illegible]**

Genoa-Reggiana; Palermo, Novara, [illegible] Catanzaro; Potenza-Livorno, Reggina-Catania, Salernitana-Alessandria; Verona-Messina; Arezzo-Varese 1° t.; Arezzo-Varese ris. f.; Padova-Modena 1° t.; Padova-Modena ris. f.; Savona-Sampdoria 1° t.; Savona-Sampdoria ris. f.

# CLASSIFICHE

**(34) SERIE A**

| Squadre | Punti | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | Reti F. | Reti P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Inter | 48 | 33 | 9 | 7 | 1 | 10 | 3 | 3 | 59 | 21 |
| 2. Juventus | 47 | 33 | 11 | [illegible] | [illegible] | 6 | 8 | 3 | 42 | 18 |
| ■ Bologna | 44 | 33 | 13 | 4 | [illegible] | 5 | 4 | 7 | 48 | 27 |
| ■. Napoli | [illegible] | 34 | [illegible] | 2 | 2 | 4 | 8 | 5 | 40 | 23 |
| 5. Fiorentina | 43 | 34 | 8 | 8 | 3 | 7 | 7 | 3 | 53 | 30 |
| ■. Cagliari | 38 | 33 | 9 | 8 | [illegible] | 3 | 0 | 7 | 33 | 16 |
| 7. Torino | 38 | 34 | 7 | 9 | 1 | 3 | 9 | 5 | 33 | 26 |
| 8. Milan | 37 | 34 | 8 | 8 | 3 | 3 | 9 | 5 | 35 | [illegible] |
| 9. Roma | 33 | 34 | 7 | 6 | 4 | 4 | 5 | 8 | 35 | 30 |
| 10. Mantova | 32 | [illegible] | [illegible] | 9 | 2 | 0 | 13 | 4 | 21 | [illegible] |
| 11. Atalanta | 31 | [illegible] | 7 | 8 | [illegible] | 2 | 7 | 8 | 28 | 43 |
| ■. Brescia | 28 | 33 | 4 | 9 | 3 | 3 | 5 | 9 | 21 | 30 |
| 13. Lanerossi | 27 | 33 | 6 | 4 | 8 | [illegible] | 9 | 7 | 28 | [illegible] |
| 14. Spal | 27 | 33 | 6 | 7 | 3 | [illegible] | 6 | 10 | 26 | 34 |
| ■. Lazio | 27 | 33 | 5 | 8 | 4 | [illegible] | 7 | 8 | 19 | 33 |
| 16. Foggia | 26 | 34 | 5 | 7 | 5 | 2 | 3 | 12 | 28 | 40 |
| 17. Venezia | 17 | 33 | 4 | 6 | 7 | [illegible] | 3 | 13 | 27 | 54 |
| ■. Lecco | 17 | 34 | 3 | 7 | 7 | 0 | 4 | 13 | 21 | 57 |

**(35) SERIE ■**

| Squadre | Punti | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | Reti F. | Reti P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Sampdoria | 50 | 35 | 12 | 4 | 1 | 6 | 10 | 2 | 42 | 17 |
| 2. Varese | 48 | 35 | 12 | 5 | 1 | 8 | 7 | 4 | 41 | 19 |
| 3. Catanzaro | 40 | 35 | 11 | 7 | 0 | 3 | 5 | 9 | 42 | 30 |
| ■. Reggiana | 39 | 35 | 9 | 8 | 1 | 5 | 3 | 9 | 31 | 29 |
| ■. Catania | 38 | 35 | 9 | 6 | 2 | 4 | 6 | 8 | 31 | 28 |
| 6. Modena | 37 | 35 | 8 | 7 | 3 | 4 | 8 | 8 | 38 | 40 |
| ■. Potenza | 36 | 35 | 8 | 7 | 3 | 4 | 5 | 8 | [illegible] | 33 |
| 8. Genoa | 34 | 35 | 10 | 7 | 1 | 1 | 5 | 11 | 30 | 27 |
| 9. Padova | 34 | 35 | 6 | 9 | 3 | 3 | 7 | 7 | [illegible] | 31 |
| 10. Verona | 34 | 35 | [illegible] | 7 | 2 | 2 | 5 | 10 | 28 | 33 |
| 11. Messina | 34 | 35 | [illegible] | 8 | 2 | 2 | 8 | 8 | 35 | 39 |
| 12. Palermo | 33 | 35 | 7 | 7 | 3 | 3 | 6 | 0 | 28 | 28 |
| 13. Reggina | 33 | 35 | 9 | 7 | 1 | 0 | 8 | 10 | 23 | 30 |
| 14. Novara | 33 | 35 | 11 | 2 | 4 | 1 | 7 | 10 | 27 | 31 |
| 15. Livorno | [illegible] | [illegible] | 10 | [illegible] | [illegible] | 2 | 6 | 9 | 31 | 35 |
| 16. [illegible] | 31 | 35 | 10 | 3 | 3 | 1 | 4 | 12 | 36 | 38 |
| ■. [illegible] | 31 | 35 | 8 | 6 | 3 | 0 | 8 | 0 | 18 | [illegible] |
| 18. Arezzo | [illegible] | 35 | 9 | 4 | 4 | 2 | 4 | 12 | 38 | 40 |
| 19. Alessandria | 27 | 35 | 7 | 6 | 5 | 0 | 7 | 10 | 33 | 44 |
| 20. Salernitana | 25 | 35 | 8 | 3 | 5 | 0 | 4 | 14 | 22 | 48 |

**TOTOCALCIO - Monte premi L. 461.362.874**

La spoglio delle schede ■ luogo giovedì 1° giugno, dopo la disputa delle cinque partite di serie A che sono state rinviate.

**TOTIP - Col vinc.: 12-12-XX-1X-12-21**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 15 | 1 | L. 644.184 |
| Con 11 punti | [illegible] | 66 | L. 15.856 |
| Con ■ punti | 4735 | 356 | L. 2.002 |

## La moda maschile cambia (ma non troppo)

# Il vostro uomo veste così

Dicono che questo sia l'anno del «boom» della moda maschile. Stilisti e sarti famosi affermano che l'epoca dell'uomo in grigio è finita e nuovi colori arroganti e fantasie scatenate avranno la meglio sulla monotonia delle tinte tranquille e sullo stile classico-tradizionale. Quali sono state le reazioni dell'uomo normale alle audaci proposte della moda? Un'inchiesta condotta recentemente da esperti in ricerche di mercato ha dato questi risultati: il settantacinque per cento degli uomini è decisamente contrario alle tinte azzardate, agli accostamenti squillanti, alle [illegible] equivoche. Il venti per cento accetta qualche ritocco della linea ed alle fantasie purché ricalchino lo schema classico. Il rimanente segue i dettami della moda soltanto per quanto riguarda l'abbigliamento sportivo e gli accessori.

Come vestono oggi gli uomini? Lo spezzato domina nel guardaroba di coloro che hanno libere professioni, è il cavallo di battaglia di chi è in giro per lavoro tutto il giorno, dei giovani, studenti, impiegati, operai che non hanno obblighi e mansioni convenzionali. Nei funzionari e dirigenti di grado elevato e di [illegible] di mezza età, si nota la preferenza per il completo serio con "gilet" generalmente nelle tonalità del grigio medio, del marrone, del verde spento caratterizzati da leggere ed impercettibili disegnature. I segni della evoluzione dell'abbigliamento maschile si intuiscono tuttavia nel taglio delle giacche che si sono fatte più smilze, nell'abbottonatura che si è rialzata, nei colletti del «dentino» piccolo e nei "revers" sottili.

Il successo dell'idea "fantasia" riguarda esclusivamente le cravatte a fiori (dieci milioni di cravatte floreali sono state vendute in un anno) ed un buon risultato hanno i tessuti a grossi [illegible] Madras per le giacche sportive in "composé" con i pantaloni in tinta unita che riprendono la tinta base della giacca. Il quadro generale delle tendenze della moda applicate alla realtà di ogni giorno, rispecchia una certa indipendenza dell'uomo nei confronti dei capricci e dell'eccentricità di un modo di vestire da «passerella».

Le nuove [illegible] sportive e con giacca a quadri

## Abbinamento dei colori

** L'uomo medio, elegante ma sobrio, che certo non va a vedere le sfilate di moda maschili; quello insomma che non ci tiene a dare nell'occhio e che per anni si è appoggiato con fiducia alla moda, cosiddetta inglese, adesso, dopo gli ultimi «exploits» londinesi, è sconcertato. Non sa come regolarsi. Per la strada vede solo girare persone vestite da capelloni, o persone vestite in maniera troppo vecchia. Anche i suoi vestiti, quelli classici e scelti con cura perché non mostrassero il passare del tempo, gli sembrano all'improvviso passati di moda, anche se gli dispiace confessarlo. E' colpa delle nuove linee, ma soprattutto delle nuove tinte. Bisogna superare il «complesso» del colore. Ma senza strafare. Ringiovanite senza paura il guardaroba con due cravatte e quattro paia di calzini.

## Oggi festeggiamo

I SANTI — S. Maddalena de' Pazzi, carmelitana fiorentina (il nome significa «proveniente da Magdala»); S. Massimino.

Oggi, lunedì 29 maggio, il Sole è sorto alle 4,30 e tramonta alle 20,36. La Luna è nel 19° giorno: sorge alle 1,10 e tramonta alle 14,30.

## Il corredo «prezioso» di lui

*I gioielli — o meglio la bigiotteria — per giovanissimi, ragazzi e ragazze, non presenta grandi differenze tra il settore maschile e quello femminile. Gli orologi enormi con il cinturino da gladiatore, i medaglioni a [illegible], le spille con gli ormai celebri slogans, gli anelli-patacca e le cinghie da cow-boy vanno bene per tutti, i minorenni s'intende. Anche in questo caso però sono cose da indossare con spirito e disinvoltura, in occasioni limitate e certamente non durante la vita di tutti i giorni.*

*Il cinturino dell'orologio sarà di misura classica ed in tonalità preferibilmente scure. Da evitare i braccialetti in oro con la piastrina, le spille fermacravatta e gli stemmi da sistemare nell'occhiello del bavero, tranne quelli che abbiano un qualche valore sociale o sentimentale; se ci riuscite, convincete vostro marito che lo stemmino della squadra del cuore non rientra — nonostante tutto — nell'elenco permesso dal galateo.*

*Per quanto riguarda i gemelli da polso, tutti i tipi, antichi o astratti, in pietra dura o in metallo lavorato, in oro liscio o in argento brunito, andranno bene: è sufficiente non siano troppo vistosi. Più delicato il problema dell'anello. Tutte le donne sono concordi nell'affermare che nulla dona di più ad una mano maschile che una bella fede ben evidente: molti uomini preferiscono invece i massicci quelli da mignolo con una pietra dura o quelli all'anulare, con il castone inciso. Oggi anche il galateo e il buon gusto in qualche caso li ammettono: naturalmente le mani dovranno essere curatissime ed affusolate, il taglio delle unghie perfetto, la pietra «maschile» e poco evidente, lo stemma, possibilmente autentico.*

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

## Sulla Costa Azzurra è già estate

Due eleganti modelli di mini-mini prendisole in voga sulle spiagge della Costa Azzurra

# Prendisole «mini-mini» tramontano le gonne corte

**Il due pezzi si assottiglia: però è d'obbligo un civettuolo copríslip - Prima di affrontare il mare ricordiamoci della linea - Le ultime novità per il «peeling»**

Nostro servizio particolare

Nizza, lunedì sera.

*La stagione ormai iniziata dovunque ci consente di dare un'occhiata alla moda-mare, più o meno la stessa su tutte le spiagge azzurre, non molto dissimile da quella che vedremo fra non molto sulle spiagge italiane. Il colore-vedetta è il rosa indiano, unito o mescolato ad altre tinte, a righe ed a disegni stampati. Leggeri o pesanti, i tessuti modellano il corpo nei due-pezzi, che costituiscono la base dell'abbigliamento estivo, reggiseno e slip su cui, sciolto, civettuolo si indossa il terzo pezzo che copre i due precedenti. Se il tessuto è leggero il due-pezzi dev'essere foderato, deliziosi il tergal a volantini con il suo copricostume sfoderato, anch'esso ricco di volantini. Simpatici pure i due-pezzi in spugna leggera verde tenero, limone o mandarino, con sottili bordature bianche e quelli in cotone o jersey a colori vividamente caldi; i copricostumi sono spesso in crespo di cotone a pois o fiori, a righe o quadretti, in tinte squisite e vegetali: menta, tiglio, assenzio, pompelmo, valeriana.*

*Per il bagno di sole il due-pezzi è mini-mini, spesso in spugna bicolore o in tessuto elasticizzato. I modellisti hanno trovato modo di nascondere le «maniglie» e di allungare il corpo con la linea Impero. I pantaloncini da spiaggia sono cortissimi; le sportive li portano con breve gambaletto anche per girare in città, le altre con gambaletto un po' più lungo, mezzo-bermuda. Pantaloni lunghi solo per la sera, in tessuti nobili. Molte mini-gonne, ma sono agli sgoccioli e finiranno con le vacanze estive.*

*Accessorio indispensabile per la spiaggia, il tappeto. Dev'essere elegante ed allegro, avere qualità di assorbimento e vivaci tonalità colorate, disegni a fiori giganti oppure geometrici, in tinta rosa viva e blu. Superconfortevole il tappeto da spiaggia con cuscino gonfiabile. Pratiche e divertenti le cappe-cabina di spugna, munite di una tasca-canguro con una busta di plastica in cui infilare il costumino umido.*

*Non aspettiamo la vigilia dei bagni per accorgerci che siamo ingrassate, che abbiamo i «salsicciotti» qua e là. Qualche massaggio locale, piuttosto energico, con creme dimagranti (a base di canfora ed estratti di edera), emulsioni composte di estratti vegetali per frizioni oppure le ben note tute dimagranti che provocano sudore, ed eccoci pronte. Dagli Stati Uniti è stato importato un metodo che qui dicono rivoluzionario: apparecchi elettrici modernissimi eseguono una serie di movimenti e massaggi con cinghie sulle parti del corpo che occorre assottigliare: fianchi, vita, cosce, ginocchia; gli ammassi di adipe vengono dissolti e la linea riprende la sua snellezza armoniosa.*

*Prima d'esibirsi sulle spiagge bisogna eliminare i peli superflui, con il rasoio, i prodotti speciali, le cerette, e simili. Di rasoi ce ne sono di modelli nuovi più pratici e risolutivi, con complemento di bomboletta dopo-rasatura; c'è un rasoio a nastro di acciaio continuo, efficace e confortevole, senza i rischi delle lamette. Vi sono piccole bombole vaporizzanti depilatorie inodore, ad azione rapida: tre minuti, e come effetto un leggero «peeling» che disintossica l'epidermide in profondità liberandola da peli superflui e granulazioni antiestetiche.*

*Per attivare la brunitura ed evitare i colpi di sole sono stati creati nuovi prodotti che non macchiano la pelle e la rendono recettiva ad una magnifica tintarella. Si presentano in flaconi di plastica vaporizzanti, in tubetti o in bottiglie. Non sono grassi, idratano l'epidermide mentre la proteggono. Sulla spiaggia non va usato il trucco, ma soltanto un «nonnulla» per rialzare la carnagione. Una nota Casa ha lanciato un rossetto, il «lip-brusher» che quasi non contiene colore, solo una leggera sfumatura che si fonde con la tinta di fondo delle labbra dando loro un'eccezionale brillantezza.*

*Indispensabile per la spiaggia la trousse, comoda e pratica. Deve contenere qualche prodotto speciale per la pelle delicata: un latte dolce, un tonico senza alcool, due creme per nutrire e proteggere la pelle. Le donne francesi sono entusiaste di un nuovo vaporizzatore all'acqua di Evian che nebulizza l'acqua minerale attorno al viso decongestionandolo e calmando gli iniziali rossori. Noi mettiamoci le nostre minerali e avremo lo stesso effetto.*

m. r.

Il parrucchiere non basta più

# Quanto spendono le donne italiane per essere carine

**In un bilancio di 200 mila lire mensili, in molti casi il 5 o il 10 per cento se ne va in cure di bellezza - Indispensabile per le donne che lavorano avere una bella presenza**

Oggi, come ieri, come sempre, per una donna essere bella è un dono di natura, ma nel nostro tempo, essere carina, in ordine, a posto, insomma con la miglior presenza possibile, è un dovere. Soprattutto le donne che lavorano hanno il problema di esporre al pubblico, ai colleghi o superiori, un viso un po' truccato ed essenzialmente i capelli ben lavati, pettinati, puliti. Però è un dovere che costa, che ha un suo peso nel bilancio. Quanto alla settimana, quanto al mese?

Per molte donne i giorni di lavoro sono importanti quanto il fine settimana da trascorrere con il marito o il fidanzato. Ve ne sono alcune che vanno a farsi belle dal parrucchiere il lunedì o il martedì, altre invece scelgono il venerdì o il sabato mattina. In realtà sono poche le persone che frequentano il parrucchiere due volte alla settimana se si fa eccezione delle attrici cinematografiche, delle indossatrici, delle cover-girls o delle signore più benestanti.

In media le casalinghe delle classi più giovani in città (lasciamo stare gli ambienti delle campagne ove tutto è diverso) le studentesse, le impiegate, le commesse, le dattilografe vanno dal parrucchiere una volta ogni sette, otto, dieci giorni. La rivista milanese *Quattrosoldi* ha condotto un'inchiesta a Milano ed a Novara, mentre alcuni quotidiani l'hanno fatta a Roma ed altrove. Dai dati raccolti circa i prezzi praticati in quelle località, confrontati con le tariffe in uso in altri centri come Torino e Genova, risulta che nell'ordine la città più cara per questa prestazione è Milano, mentre Roma e Torino pressapoco si equivalgono, forse un po' più cara la prima della seconda, e Genova e Novara sono collocate grosso modo allo stesso livello. Vi è una profonda differenza nella entità della spesa se il servizio viene fatto da un parrucchiere di gran fama, nel centro della città con un negozio molto elegante o in locali che possono anche essere ben arredati e soprattutto puliti e in ordine, ma in periferia. Nel centro di Milano un buon parrucchiere per taglio shampoo e messa in piega, in media costa dalle 4000 alle 4500 lire a cui si devono aggiungere come minimo 500 lire di mancia. Lo stesso servizio in periferia richiederà dalle 1600 alle 1800 lire e la mancia potrà essere limitata a 200 lire.

Il taglio per solito si esegue una volta al mese mentre la lavatura e messa in piega vengono fatte settimanalmente. I più eleganti parrucchieri di Torino hanno prezzi di poco inferiori a quelli della medesima categoria di Milano, mentre il più noto tra i coiffeurs romani fa la messa in piega per 3500 lire più 1500 nell'eventualità che occorra taglio, correzioni o spuntature. A Novara con 2200-2500 lire si ottiene shampoo e messa in piega con un ritocco di forbici laddove è necessario. Naturalmente i conti possono salire, ed anche in modo considerevole, se vengono richiesti servizi speciali come la stiratura dei capelli crespi, la decolorazione delle ciocche, o l'applicazione di tinture e riflessi, o di falette rinforzanti che promettono, e sovente non mantengono, effetti miracolosi.

A conti fatti una donna che nelle città più importanti vada dal parrucchiere a farsi fare il taglio dei capelli una volta al mese e altre tre volte per la lavatura e la messa in piega richiedendo qualche extra come frizioni, manicure, o applicazioni di creme, spenderà circa 18.000 o 20.000 lire al mese oppure 10 o 12 mila in negozi più modesti. Un poco minore sarà la spesa per chi abita in provincia mentre può salire di molto e cioè raddoppiare o addirittura triplicare per le donne impiegate in lavori che richiedono particolari doti di presenza o per le «signore della *haute*». Tutto compreso però, anche per una modesta impiegata, la spesa per il parrucchiere ed i prodotti di bellezza, cipria, creme, lacche per le unghie, profumi, tintura per gli occhi, ecc., ormai si fa sentire e deve essere calcolata in bilancio come un cinque o un dieci per cento su uno stipendio di duecentomila lire mensili.

Non sono poche le donne che usano, diciamo così, il sistema misto e cioè una volta al mese da un buon parrucchiere, e le altre in negozi più economici o con arrangiature casalinghe. Bisogna rendersi conto che ormai una certa fetta del reddito famigliare se ne va in cure di bellezza; ma è anche questo un sintomo di un maggior generale benessere raggiunto da molti strati della popolazione.

al. vi.

*Jacques Dutronc, l'idolo dei giovani anticonformisti francesi*

# Il cantante pazzo fa il bagno con lo smoking

**Con due soli motivi bizzarri è riuscito a conquistare fama e ricchezza - Che cosa pensa dei borghesi? «L'importante è esserlo con la B maiuscola come Bach e la Bardot» - Una bandiera con le sue iniziali vicino all'Arco di Trionfo**

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Sono ancora pochi in Italia quelli che conoscono Jacques Dutronc, ma non passerà molto tempo e tutte le discoteche familiari che si rispettano avranno accolto almeno una delle sue canzoni più belle.

Dunque, presentiamo Dutronc. Vero nome? «Dutronc, dovrei vergognarmi?». Età? «Ventuno, talvolta meno». Possiede un'automobile? Una Rolls-Royce arabescata come quella dei Beatles? «Non sono uno stravagante. Con i primi guadagni ho comprato una R4. Fra cinque anni penso di poter acquistare una R8. Finirò certamente la carriera con una R16».

Dutronc ritiene di non essere un tipo bizzarro. Eppure gli autentici anticonformisti francesi, i giovani cioè che non sono più beat, né yé-yé, né capelloni l'hanno preso a modello. Si dice però che sia un razzista. «Niente di più falso. Tengo a precisare che non amo i negri, né i gialli, né i rossi, né gli altri». Chi ammira allora? «Pompidou. Riesce a farsi prendere sul serio dal 40 per cento dei francesi».

Vive solo, indipendentemente? «No. Con mamma e papà». Che mestiere fa il babbo? «Portinaio». (In realtà è un tecnico in miniera). E la mamma? «Tecnico di cucina». Va d'accordo con i genitori? «Ci intendiamo benissimo. Mio padre vive sempre in miniera. Torna a casa in agosto quando io parto per le vacanze. Mia madre invece è sempre reperibile in famiglia. Le parlo per telefono tra un jet e l'altro, tra un treno e un vaporetto, nel corso delle mie frequenti tournées».

Una canzone è stata sufficiente a Jacques Dutronc per conquistare all'improvviso fama e denaro. Si intitola *Playboy*. Una canzone un po' pazza per la sconcertante futilità del testo. Ma Dutronc è imprevedibile. Così per riscattarsi ne ha scritto una seconda di carattere filosofico-sociale. Si intitola *E io!* Esaminiamone i versi: «*E io, e io, e io!* — 700 milioni di cinesi — *E io, e io, e io!* — 80 milioni di indonesiani — *E io, e io, e io!* — 3 o 400 milioni di negri — *E io, e io, e io!* — 300 milioni di sovietici — *E io, e io, e io!*».

Che cosa pensa dei borghesi? «Beh, lo siamo un po' tutti, no? L'importante è esserlo con la B maiuscola, come Bach e la Bardot». Che cosa la fa sognare? «Direi che sono tre le cose: il denaro, il malloppo, il conto in banca». Canta soltanto per questo? «Soltanto per questo».

Dutronc è un cantante che a differenza degli altri si rade, cura i capelli, si veste da milord. Ma non è mai apparso in pubblico con lo smoking. «E' naturale. Io uso lo smoking solo quando entro nella vasca da bagno».

Che cosa pensa della morte? «La morte non mi fa paura. Quando penso alla morte mi rassicuro perché vuol dire che sono ancora vivo. Le mie volontà comunque sono queste: voglio essere imbalsamato e poi esposto al Louvre, accanto alla Venere di Milo».

Dutronc ha la mania della grandezza. Da un balcone dell'Etoile, presso l'Arco di Trionfo, sventola una bandiera su cui campeggia una D alta 30 metri. D come Dutronc. Quando il cantautore è a Parigi, i passanti lo vedono affacciarsi con il cipiglio sollevato. Di tanto egli risponde al saluto urlando «Vive Dutronc!».

u. s.

Il bizzarro cantante francese Jacques Dutronc in «smoking» nella vasca da bagno

LA POSTA DEI LAVORATORI

# I genitori adottivi con la nuova legge saranno più giovani

**E' sufficiente che abbiano 35 anni mentre prima dovevano essere molto più anziani cosicché sembravano i nonni dei bambini - Il sacro ed il profano - Validità dei periodi di disoccupazione indennizzata - Pensioni dei telefonici - Gli italiani leggono poco**

**D. — Desidera conoscere qualche particolare della nuova legge sull'adozione, sommariamente riassunta dai giornali.**

Flavio Rossi - Milano

R. — *Bisognerà aspettarne la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Per ora, sappiamo soltanto che due coniugi — conviventi e sposati da almeno 5 anni — possono adottare un bambino senza correre il rischio che in seguito i suoi genitori naturali glielo riprendano. Infatti, con la nuova legge questi bambini diventano i figli legittimi dei genitori adottivi dei quali assumono il cognome.*

*Naturalmente, i coniugi che desiderino adottare un bambino devono dimostrare di essere in grado di mantenerlo e di dargli una conveniente educazione. L'età minima degli adottanti è ridotta infine a 35 anni; mentre finora dovevano essere molto più anziani, sicché finivano per sembrare piuttosto i nonni dei piccoli che i loro genitori.*

**D. — Deplora che l'assicurazione generale obbligatoria abbia dovuto far fronte alle necessità di altre gestioni pensionistiche e — anche perché deluso dal rinvio della prevista riforma — crede che i pensionati abbiano poco da sperare.**

Dott. Walter Crema - Napoli

R. — *E' vero: il deficit della speciale assicurazione per coltivatori diretti, coloni e mezzadri, ha finito per cadere addosso agli altri; mentre sarebbe stato più giusto cercare prima di riequilibrarne il bilancio adeguando la misura dei contributi alle necessità delle prestazioni.*

*Si è preferito invece chiedere il concorso dell'assicurazione generale obbligatoria, praticando così una mutualità a spese dei lavoratori dell'industria, del commercio e dei servizi che — proprio per questo singolare privilegio — hanno poi dovuto prendere atto della impossibilità di migliorare le loro pensioni.*

*Non si deve dimenticare inoltre che nella stessa assicurazione generale obbligatoria c'è un gran numero di pensioni che, a causa della esiguità dei contributi da cui derivano, dovrebbero essere considerate piuttosto assegni assistenziali che pensioni vere e proprie. Ed anche questa confusione tra pensioni reali ed apparenti contribuisce a rendere più complesso il problema. Si deve credere, tuttavia, che la riforma potrà essere attuata: sia pure gradualmente ed a patto che, per timore dell'impopolarità, non si continui a mescolare il sacro con il profano.*

**D. — Chiede se i periodi di disoccupazione sono utili agli effetti pensionistici.**

Antonio Cravero - Torino

R. — *Sì, i periodi di disoccupazione indennizzata — come quelli di ricovero in sanatorio per malattie tubercolari e di sussidio postsanatoriale per i tubercolotici dimessi dalle case di cura — vengono accreditati d'ufficio nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. In altre parole, è come se quei periodi di forzata assenza dal lavoro fossero coperti da contribuzione, anche se, proprio per la loro particolare natura, quei contributi vengono detti «figurativi».*

*Sono pensionisticamente validi (fino ad un massimo di 12 mesi nell'intero ciclo lavorativo dell'assicurato) anche i periodi di malattia debitamente accertati. Ma, almeno per ora, né questi né quelli dianzi citati servono per il raggiungimento dei 35 anni di contribuzione minimo richiesto per la pensione di anzianità.*

**D. — Vorrebbe sapere se l'aumento delle pensioni a carico del Fondo di previdenza per i telefonici tarderà ancora molto.**

Luigi Ferrari - Torino

R. — *Non diremmo, perché il relativo disegno di legge è già stato approvato dalla Camera. Dovrà ancora passare al Senato, ma la sua approvazione definitiva non può tardare troppo. Le pensioni dei telefonici saranno aumentate in base a percentuali decrescenti nel tempo: da un massimo del 60 per cento di quelle liquidate anteriormente al 1° gennaio 1948, ad un minimo del 6 per cento per le pensioni liquidate nel 1963.*

*Inoltre, l'importo minimo delle pensioni verrà elevato da 248.000 a 461.000 lire annue. E' previsto infine l'adeguamento automatico delle pensioni quando l'indice della vita registri variazioni pari o superiori al 10 per cento. Gli aumenti avranno decorrenza dal 1° gennaio 1965.*

*Con lo stesso provvedimento saranno ridotte le pensioni telefoniche di importo superiore a 600 mila lire mensili, mediante riduzioni percentuali progressivamente crescenti. Ma questo criterio — adottato per eliminare disparità troppo stridenti nell'ambito della stessa categoria di pensionati — è criticato da più parti, dove si obbietta che 500 mila lire il mese costituiscono un punto di partenza troppo alto per la riduzione di questi elevati trattamenti pensionistici.*

**D. — Gradirebbe sapere se in Italia il numero dei lettori di giornali può dirsi soddisfacente.**

A. Z. - Torino

R. — *Nel nostro Paese — che ha circa 53 milioni di abitanti — si pubblicano 88 quotidiani i quali hanno una tiratura complessiva di 5 milioni 144.000 copie. Ed ecco i dati relativi agli altri tre Paesi dell'Europa occidentale con popolazione pressoché equivalente:*

*Francia — 47 milioni di abitanti, 123 quotidiani con una tiratura complessiva di 11.800.000 copie;*

*Germania — 56 milioni di abitanti, 149 quotidiani per un totale di 17.430.000 copie;*

*Inghilterra — 53 milioni di abitanti, 118 quotidiani con una tiratura complessiva di 26 milioni di copie. Ogni commento ci sembra superfluo.*

Osvaldo Paita

*La grande giornata degli anziani Fiat ad Agliè*

# Gli uomini che costruirono la Balilla riuniti attorno alle nuove «sportive»

**Rievocati dai quattromila ex dipendenti della fabbrica torinese gli anni del loro lavoro**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Agliè, lunedì sera.

Giornata di festa e di ricordi, quella di ieri, per i quattromila anziani Fiat che sono stati accompagnati ad Agliè con 1200 automobili guidate da attuali dipendenti. Il castello settecentesco, fastoso e imponente, aveva aperto le sue sale splendide d'arte, grazie ad una particolare concessione del sovrintendente ai monumenti prof. Chierici. E la Fiat aveva attrezzato il parco con le più svariate attrazioni: dalle piste di ballo per i giovani accompagnatori, alle giostre per i giovanissimi; dai tiri al bersaglio, alla pesca dei pesci rossi. E per tutti, rinfreschi a tavolino e musica, da quella classica a quella «beat», dai pezzi bandistici alle canzonette.

Ma la gioia più bella gli anziani l'hanno provata con gli incontri. Questa annuale adunata dei lavoratori non più in servizio ha una grande importanza per la possibilità che offre agli ex dipendenti di ritrovarsi e anche di conoscere i lavoratori d'oggi. Basta, magari, la chiacchierata sull'auto nel tragitto da Torino ad Agliè e viceversa, con l'impiegato o l'operaio nel pieno della loro attività lavorativa, per far sì che anche i pensionati si sentano ancora parte della grande famiglia. L'uomo lavora tutta la vita ed è inevitabile che al lavoro dia anche il cuore. E' bello sapere di non essere tagliati fuori del tutto dal mondo al quale si è appartenuti per tanto tempo.

Dopo la cessazione del lavoro molti dipendenti si perdono di vista: qui, invece, possono riallacciare i contatti interrotti, riparlare del passato.

Oggi sulle strade corrono la «124», la «Dino», la «125», gli ultimi gioielli della tecnica automobilistica. Non v'è dubbio che queste macchine devono molto delle loro raggiunte conquiste alle mète via via toccate dalle auto che le precedettero. Ieri, a fianco delle due fiammanti «125» che facevano bella mostra di sé sul terrazzo del castello, è stata posta una vecchia «Balilla tre marce», quella con la quale era arrivata, da Monza, la più anziana commissionaria Fiat, la signora Savina Fossati. Gli anziani guardavano questa auto con ammirazione e nostalgia. Uno diceva: «D'accordo, quelle di adesso saranno molto meglio, avranno tante cose in più, ma anche questa "Balilla" era una gran macchina». E intanto ne accarezzava un parafango.

Remo Lugli

Anziani Fiat ed invitati in un angolo del parco del castello durante il festoso ricevimento

Una veduta aerea del Castello di Agliè durante la giornata di festa degli anziani Fiat

# Il medico della famiglia

**Viaggi e calcoli alla cistifellea - Che cos'è l'antabuse? - Melissa: erba stimolante - Quando i vasi sanguigni si rompono - Alimentazione nell'adolescenza - Non viaggiate se siete stanchi**

Il signor Luigi F. di Torino ci scrive:

*«Leggo il vostro Giornale da oltre 10 anni. Ora, dovendo per forza intraprendere un viaggio nel mese di giugno, chiedo un consiglio: è bene che mi faccia operare di calcoli alla cistifellea oppure, come mi è stato detto, ci sono mezzi per tentare di sciogliere i suddetti intrusi? Faccio presente di essere in ottime condizioni fisiche: ho molto appetito e digerisco bene, tanto da dubitare del male accertato da esami radiologici. Ringrazio per la risposta che mi darete».*

Quando l'esame radiologico mette in evidenza calcoli nella cistifellea, l'unica cura efficace è quella chirurgica. Tuttavia, considerando l'imminenza del viaggio e le ottime condizioni di salute del nostro simpatico lettore, riteniamo che un intervento chirurgico sia, in questo momento, fuori luogo. Ma prima di partire converrà consultare un medico, il quale, dopo accurata visita, potrà anche consigliare i mezzi più idonei per combattere la calcolosi in atto. Se poi il sanitario nutrisse dubbi sull'esattezza della prima diagnosi, farà ripetere gli esami radiologici.

* *

Un pensionato ci scrive:

*«Che cos'è l'antabuse? I miei amici d'osteria dicono che ne avrei urgente bisogno. Alle mie richieste di spiegazione, ridono come matti. Spero che non ridiate anche voi».*

Non ne abbiamo motivo. La Sua domanda è seria ed interessante. L'antabuse è un preparato che aiuta — e anche in maniera decisiva — gli alcoolizzati a liberarsi del loro male: chi ne fa uso non riesce più a bere neppure il solito «bicchierino» senza essere assalito da terribili dolori di testa, affanno e gravi crisi di soffocamento. Riteniamo però che i Suoi amici abbiano voluto scherzare consigliandolo a Lei.

* *

Una lettrice domanda:

*«Che cos'è la "melissa"?».*

Un'erba di cui si utilizzano le foglie e le sommità fiorite per ricavarne un'essenza chiara, profumante di limone: ha proprietà stimolanti e attiva la circolazione.

* *

Un lettore romano ci scrive:

*«Secondo voi, sarebbe, ofar serio se i vasi sanguigni cominciassero a rompersi?».*

Secondo Lei, sarebbe affar serio se le tubature dell'acqua cominciassero a rompersi, allagandole l'alloggio?

* *

Risposta alla signora Nunziata P. di Napoli:

L'alimentazione svolge un ruolo di enorme importanza nello sviluppo fisico e mentale degli adolescenti. Farli stare sovente a digiuno — come vorrebbe suo marito — costituisce un vero e proprio delitto.

* *

La signora Emilia G. ci scrive:

*«Mio marito smette di lavorare il sabato notte e pretende di partire all'alba del giorno dopo per la consueta gita domenicale. Io penso che quest'abitudine sia dannosa. Lei che ne pensa?».*

Sono d'accordo con lei, gentile lettrice: non si dovrebbe mai intraprendere un viaggio quando si è stanchi.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

LA RICETTA del GIORNO

**Risotto con i carciofi**

*La stagione dei carciofi sta per finire. Essa dura a lungo dato che ormai si inizia con le primizie nel tempo natalizio e si protrae fino all'estate. Anche se gli ultimi carciofi non potranno più essere teneri come quelli della piena maturazione questa ricetta di risotto con carciofi potrà essere eseguita egualmente bene avendo cura di prolungare la cottura per raggiungere la necessaria morbidezza.*

*Le dosi per quattro persone sono 350 grammi di riso, 4 carciofi, un bicchiere di olio, burro, formaggio grattugiato. In un tegame preparate l'olio e un poco di burro e cuocetevi i carciofi tagliati a piccoli spicchi fino a che siano ben morbidi, bagnandoli con un poco di acqua calda. Aggiungete il riso, lasciandolo insaporire e quasi a tostare; poi portatelo a cottura aggiungendo brodo caldo (sia di carne, sia preparato con il dado) man mano che viene assorbito.*

*Fate attenzione a mescolare bene con una spatola di legno. Non ha alcuna importanza se in questa operazione i carciofi si spappoleranno e divideranno foglia per foglia. Ammorbidite il riso, prima di toglierlo dal fuoco, con un poco di burro ed infine su tutto fate cadere a pioggia e con abbondanza il parmigiano grattugiato.*

# L'OROSCOPO DI DOMANI

**ARIETE (21 marzo-20 aprile)** *Affari:* Marte, che si urta con la Luna, non è di buon auspicio per lo sviluppo delle iniziative poiché provoca dispersione di energie. *Sentimenti:* particolare eccitabilità che si riflette nei rapporti con la persona amata. Calma. *Salute:* minaccia di ustioni o di ferite. Prudenza.

**TORO (21 aprile-21 maggio)** *Affari:* agite con circospezione e dopo aver assunto le dovute informazioni. Non irrigiditevi nelle vostre convinzioni. Tolleranza con tutti. *Sentimenti:* Venere in trigono a Nettuno creano il clima ideale per un'avventura in crociera. *Salute:* ottima perché nessuna preoccupazione vi preme.

**GEMELLI (22 magg.-21 giu.)** *Affari:* devono essere condotti senza precipitazione e meglio sotto la guida di un esperto. Felici ispirazioni per gli artisti. *Sentimenti:* incantevoli prospettive per appagare le aspirazioni del cuore durante un viaggio. *Salute:* nessuna configurazione astrale contraria. Vitalità.

**CANCRO (22 giugno-22 luglio)** *Affari:* non sembrano sostenuti dalle vibrazioni lunari che si rivelano assai ostili. Con un'azione oculata però probabili successi. *Sentimenti:* soltanto verso la fine della giornata Venere è avversa: prima vi colma di doni e sorprese. *Salute:* il mare ritempra il vostro organismo.

**LEONE (23 luglio-23 agosto)** *Affari:* in molti casi nascondono un'insidia. Cercate di camminare sul sicuro. Giove accompagna la fortuna. Mettete al sicuro i vostri beni. *Sentimenti:* le signore abbiano l'occhio sui loro gioielli. Fisicamente nulla da rilevare. *Salute:* il periodo è propizio per l'elioterapia moderata.

**VERGINE (24 agosto-23 sett.)** *Affari:* li concludereste facilmente con l'aiuto di una persona del sesso opposto. Consolidata la situazione economica da Plutone. *Sentimenti:* non prolungate oltre le 23 le passeggiate romantiche se volete evitare i litigi. *Salute:* nell'insieme fiorente e quanto meno normale. Euforia.

**BILANCIA (24 sett.-23 ott.)** *Affari:* debbono essere sorvegliati con il massimo scrupolo. Previsto un particolare successo nel campo della moda e dell'arte. *Sentimenti:* l'incontro di Venere con Nettuno crea un clima di alta passione affettiva. *Salute:* si accresce il pericolo d'incidenti alla testa.

**SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)** *Affari:* incerti per una collocazione infausta della Luna. Tenete in sospeso le decisioni e non impegnatevi a fondo. *Sentimenti:* i rapporti affettivi sono consigliabili nella seconda parte della giornata. Dolci incanti. *Salute:* muovetevi con prudenza per il pericolo di incidenti (femore).

**SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)** *Affari:* buone trattative con l'estero. Comportatevi lealmente per la fiducia ch'è stata riposta in voi. Nessun dubbio. *Sentimenti:* non fate alcuna promessa che non possiate poi mantenere. Promozione. *Salute:* non fate più iniezioni e andate in campagna al sole.

**CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)** *Affari:* li realizzerete senza però trarne un lauto guadagno. Il vostro cielo è sgombro di pericoli. Ottimismo. *Sentimenti:* i nati fra il 20 e il 23 dicembre si preparino per una deliziosa avventura. Gioie. *Salute:* occorre del moto per sciogliere le membra irrigidite.

**ACQUARIO (22 genn.-19 febb.)** *Affari:* occorre esaminare il bilancio domestico per non trovarsi, all'improvviso, davanti a spiacevoli situazioni. Spese nuove. *Sentimenti:* la serata è negativa; è quindi prudente non assumere alcun impegno. Depressione. *Salute:* controllate la pelle. Alla prima anormalità sentite il medico.

**PESCI (20 febbraio-20 marzo)** *Affari:* accettate i consigli di parenti. Non assumere alcun rischio inutile. Gli artisti preparano le loro opere con slancio. *Sentimenti:* le combinazioni di Venere Mercurio e Nettuno sono augurali per un viaggio sul mare. *Salute:* si trova in ripresa con un risveglio di energia.

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

# Le unghie rivelano la salute del cane

**Negli animali sono organi attivi e sensibili e non dovrebbero essere mai tagliate - Le malattie di cui soffrono sono numerose**

E' per fortuna loro che i cani ed i gatti non presentino lesioni dovute all'uso di calzature strette o comunque inadatte; tuttavia il loro piede presenta spesso lesioni o malformazioni dovute ad alterazioni dell'apparato ungueale. Diciamo così anziché semplicemente unghie perché i nostri animali sono dotati di unghie non solo per difendere le dita — come avviene nell'uomo — ma per molteplici altre azioni: difesa personale, sensibilità tattile, sicurezza nella marcia, mezzo di arrampicata, strumenti per la presa del cibo.

1 Tutti gli organi e conseguentemente le loro funzioni, sono diverse nell'uomo e nell'animale. L'unghia dell'animale è infatti un organo attivo e sensibile, dotato com'è nel suo interno di tessuti vivi con nervi, vene, arterie. Infatti, quando vengono tagliate troppo, sanguinano facilmente e procurano al cane un dolore vivissimo. Esse non dovrebbero mai venire tagliate, ma piuttosto consumate fisiologicamente, a poco a poco, su terreno molto abrasivo e non liscio come i nostri pavimenti ed i marciapiedi della città. Ricordiamo che un tempo esisteva nell'immediata periferia della città una strada dal fondo stradale particolarmente pietroso, mèta tradizionale delle passeggiate dei cani dei cacciatori che ivi di [illegible] venivano portati per «farsi le unghie».

2 Il taglio delle unghie deve essere tale da portarne la lunghezza al piano dei cuscinetti plantari, in modo che la camminata del cane risulti spedita e il piede protetto. Se le unghie sono troppo lunghe le dita sono costrette a flettersi e da ciò ne deriva fastidio e dolore per il cane, alterazione degli appiombi, dolorabilità alle articolazioni, predisposizione alle lesioni muscolari ed articolari. Le unghie tendono poi a ripiegarsi su se stesse ed a penetrare nei tessuti vicinìori producendo infezioni pericolose. Lo stesso dicasi per le unghie degli uccelli da voliera. Il gatto, invece perde spesso, spontaneamente, la zona apicale.

3 Numerose sono le onicopatie o malattie delle unghie: alterazioni del colore, della consistenza, comparsa di rilievi verticali o trasversali, friabilità, verruche e neoformazioni a carattere tumorale. In linea di massima le malattie delle unghie sono in rapporto con le condizioni generali dell'organismo. Infezioni, intossicazioni acute o croniche, fatti infettivi locali, traumatismi, patereccì, disturbi della nutrizione, alterazioni nervose, malattie cardio-vascolari, parassiti fungini, malattie infettive (cimurro), portano tutti a disturbi circolatori periferici che si riflettono, alla fine, sul tessuto ungueale.

4 La crescita ed il normale sviluppo, la vita stessa dell'unghia è dunque in rapporto diretto con la vitalità dell'organismo. Essa è lenta ma senza possibilità di consumo nel cucciolo — ed a questa età è bene tagliarle spesso per evitare lesioni alla madre o spesso alle suppellettili —, è rapida dopo il primo anno di età e deve essere equilibrata da un adeguato esercizio fisico; poi diminuisce e verso i sette anni, nel cane rallenta in modo notevole. Il parto stesso, le carenze calciche, l'alimentazione deficitaria agiscono negativamente sullo sviluppo ungueale, che deve pertanto essere attentamente seguito.

G. C. Ferraro Caro

*Novità filateliche*

## In arrivo i «funghi» di S. Marino

**La serie di sei valori sarà emessa il 15 giugno**

Finalmente, spunteranno i «Funghi» di San Marino. Dopo tre anni di anticamera, è stata infatti annunciata per il 15 giugno la nuova serie botanica della «Serenissima Repubblica», che andrà ad affiancarsi alla «Flora» apparsa ad inizio d'anno, con sei graziosi francobolli di posta ordinaria, stampati in rotocalco a più colori da bozzetti di Ercole Arseni. Questi i soggetti delle vignette: «Amanita Caesarea», il ben noto «Ovolo buono», così chiamato per la forma ad uovo del fungo, quando sta spuntando dalla terra, per il 5 lire; «Clitopilus Prunulus», detto anche «Gallinello», dalle bizzarre forme del cappello, spesso ad imbuto ondulato o festonato, e di tinte che variano dal giallo vivo all'aranciato, per il 15 lire; «Lepiota Procera», il saporito fungo denominato comunemente «Mazza di tamburo», a ricettacolo chiuso, e «Pelliccione», quando è pienamente sviluppato, per il 20 lire; «Boletus Edulis», uno dei due funghi «Porcini» (l'altro è il «Boletus Rufescens») dal «cappello» saporoso ed aromatico, che cresce nei boschi di conifere e di latifoglie per finire generalmente, essiccato, nel più squisito dei risotti, per il 40 lire; «Russula Paludosa», fungo caratteristico dei boschi di conifere, per il 50 lire; «Lyophillum Georgii», infine, per il 170 lire. Dentellatura 14, filigrana «Penne», formato «tipo posta», ossia mm. 27 x 37.

Unitamente al comunicato dell'Ufficio filatelico governativo, con le notizie della serie «Funghi» di prossima emissione, la segreteria di Stato per gli Affari Interni e Finanze di San Marino ha reso noto di aver bandito un concorso fra artisti di qualsiasi nazionalità per la realizzazione di un francobollo con soggetto «Natalizio». I concorrenti potranno presentare uno o più bozzetti di tipo diverso, nella misura minima di cm. 31 x 22, di formato verticale oppure orizzontale, ed eseguire il lavoro completamente a chiaro-scuro in una sola tinta o a più colori. I bozzetti, oltre la riproduzione del soggetto natalizio, dovranno contenere la dicitura «Rep. di San Marino» e la indicazione del valore del francobollo in cifre (L. 200), e dovranno pervenire alla Segreteria di Stato per gli Affari Interni e Finanze della Repubblica di San Marino non oltre il 31 luglio 1967. I premi stabiliti per i primi tre bozzetti sono L. 200.000 per il primo, L. 100 mila per il secondo e L. 50 mila per il terzo.

ellepi

## Tre giorni di sciopero sulla navigazione dei laghi Maggiore, Como e Garda

Verbania, lunedì sera.

(n. c.) Il personale della gestione governativa navigazione Lago Maggiore ha proclamato uno sciopero di tre giorni che interessa i dipendenti dei cantieri di terra e naviganti; pertanto i battelli non dovrebbero navigare dalla mezzanotte di oggi a quella del primo giugno prossimo.

In un volantino le organizzazioni sindacali si dicono «costrette al grave provvedimento, avendo ancora una volta la direzione dell'azienda rifiutato di sottoscrivere l'accordo sul contratto di lavoro scaduto fin dallo scorso anno». Lo sciopero nei servizi di navigazione sarà attuato anche sui laghi di Como e di Garda.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere disposti a:*

**TORINO** - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
**MILANO** - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 3
**ROMA** - Largo N. Spinelli & L.go del Tritone 152
**GENOVA** - Via 12 Ottobre 100 r Portici Accad. 37 r Via Roma 60 r
**NAPOLI** - Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

*Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».*

*« Stampa Sera » del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.*

*Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18858 Torino.*

*Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

*E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Coloro che desiderino rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta ...*

CEDESI causa salute avviata verniciatura nitrosintetico attrezzatissima fatturato mensile 3.500.000 ottimo affare migliore offerente. Tel. 737-856 dalle ore 14-19. A53842

COMMESTIBILI, quattro metri suolo pubblico, cedesi valore licenza causa malattia. Massaglia, Milano 10.

MAGLIFICIO e macchinario motorizzato vastissima clientela vendesi anche parzialmente senza richiesta avviamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5081 — Torino ».

PLASTICA-gomma 12 anni attività urge cedere per trasferimento. Telefonare 546-394. A53822

PRIVATO urge cedere modernissima drogheria diliasionando. Tel. 331-806.

PROFUMERIA 30.000 giornaliere continuo sviluppo cedesi. Telefonare rag. Tarrero 724-701. A45411

VIA Ossaco vendo camera cucina servizi esentasse 3.800.000. Casalegno 885-962. O925

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18. Tel. 542-834 530-445. O147

A. VIA Donizetti 9, alloggio libero subito, nove locali, mq. 160, quarto piano (ascensore). 18.000.000. Telefonare 547-374. O987

ALLOGGIO Re Umberto quattro camere cucina servizi garage vendesi libero cittadina. Telefonare 630-114 pasti. A54170

ALLOGGIO 2 camere salencino tinello servizi esentasse libero vende Casalegno 885-962. O925

BAROLO zona pregiata vendo vigna 4 giornate ottimo stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5109 — Torino ». A54176

CASA, giardino cortile vani sul collina Pecetto Chieri comodità bella posizione libera, vendesi. Telefonare 843-648 ore pasti.

FABBRICATO industriale bellissimo, libero, mq. 800 circa, due saloni tutti servizi igienici, terme, ampio cortile, entrata carraia indipendente, zona depresse tutte agevolazioni, equidistante Torino, Milano, Genova. Vendesi 12.000.000, trattabili, vera occasione. Telefono 544-247 Torino.

FRAZIONAMENTI case Torino ...

# QUESTO È UN OMAGGIO!

BIANCOSARTI 3 REGALA BICCHIERI per ogni bottiglia acquistata

tre bellissimi bicchieri in una elegante confezione

SARTI — BIANCOSARTI — amaro aperitivo

*tonico amaro aperitivo*

# BIANCOSARTI

assaggiatemi.. diverremo amici

## ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

**STAMPA SERA**

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

| | | | |
|---|---|---|---|
| GIORNI 15 . . . . L. | 650 | MESI 2 . . . . . . L. | 2400 |
| MESI 1 . . . . . . L. | 1250 | MESI 2 ½ . . . . . L. | 2950 |
| MESI 1 ½ . . . . . L. | 1850 | MESI 3 . . . . . . L. | 3500 |

**LA STAMPA**

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

| | | | |
|---|---|---|---|
| GIORNI 15 . . . . L. | 650 | MESI 2 . . . . . . L. | 2400 |
| MESI 1 . . . . . . L. | 1250 | MESI 2 ½ . . . . . L. | 2950 |
| MESI 1 ½ . . . . . L. | 1850 | MESI 3 . . . . . . L. | 3500 |

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.